Anno 103 - Numero 287

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600;

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 14 Dicembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore sum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1000 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1000 la linea - Economici ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Prezzi (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia ms. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

Solidale sdegno del Paese per i crimini di Milano e Roma

Caccia agli assassini in Italia e fuori

Ricerche in tutti gli ambienti estremisti - Centinaia di persone interrogate, sedi di «gruppi» perquisite - Le indagini estese in Svizzera, Francia, Germania: le bombe avevano diciture in tedesco - Esili indizi: la borsa con l'ordigno inesploso alla «Commerciale» - Rumor lunedì, dopo aver assistito ai funerali delle quattordici vittime a Milano, riceverà a Roma i segretari dei quattro partiti di centro-sinistra - I sindacati rinviano di due giorni tutti gli scioperi

Ne usciremo

E' necessario cercare davvero gli autori della «giornata di fuoco» fra tutti i gruppi estremisti. Adottare uno schema logico unilaterale potrebbe sviare le indagini, che non possono fallire: perché una serie di attentati come quella di venerdì non può in nessun modo rimanere impunita, e inoltre perché un veleno corrosivo di accuse e sospetti insidierebbe la nostra già convulsa società.

Da una parte oggi si dice che i colpevoli sono senza dubbio estremisti di sinistra; e si ricordano l'attentato anarchico del '21 al teatro Diana di Milano e gli appelli «rivoluzionari» delle molte sette anarcoidi esistenti oggi in Italia. Chi altro potrebbe compiere attentati contro alcune banche e il Milite Ignoto?

Dall'altra parte si dice che i colpevoli sono senza dubbio estremisti di destra, che volevano eccitare l'odio contro la sinistra e provocare un contraccolpo autoritario; e si ricordano le notizie dell'*Observer* e del *Guardian* circa una cospirazione autoritaria in Italia. Se anche gli attentatori venissero identificati in un gruppo d'estrema sinistra, da quella parte si direbbe egualmente che a spingerli e a strumentalizzarli è stata la destra. Si ricorda l'incendio del Reichstag, provocato dai nazisti utilizzando come capro espiatorio il paranoico ex-comunista olandese Marinus van der Lubbe, che consentì d'imporre al presidente Hindenburg la sospensione dei diritti costituzionali in Germania.

Ma al di là d'un certo limite, tutti gli estremisti si equivalgono: è noto che tra le «frange fanatiche» d'estrema sinistra militano oggi anche ex seguaci di sette d'estrema destra.

Nello stesso tempo è difficile immaginare quale sarebbe stato il movente plausibile d'un complotto ordito da serie forze politiche e dunque condotto secondo una logica capace di commisurare fini e mezzi: i rischi sarebbero troppo sproporzionati allo scopo.

Non si può sottovalutare la follia, che nei fenomeni di fanatismo del nostro tempo si mescola talvolta con la politica e talvolta con psicosi extra-politiche: follia individuale o di gruppo (poiché esiste anche una criminalità folle di gruppo). Per la pura logica politica, la demenza non esiste; e invece esiste. Bisogna evitare di porre in termini troppo semplici il problema tradizionale del *cui prodest*, «a chi giova». Qualsiasi ipotesi, in effetti, può rovesciarsi con buoni argomenti.

Dunque sarà bene indagare a fondo e senza tregua fra tutti gli ambienti indiziati; e si dovrà esaminare criticamente, con estremo scrupolo, ogni notizia e testimonianza: infatti i grandi delitti risvegliano sempre schiere di mitomani.

Più in generale, in attesa che la verità affiori e giustizia sia fatta, è lecito e necessario riflettere sulla tenace inclinazione alla violenza, che da qualche tempo si manifesta nella nostra società. Non solo si diffondono troppi appelli irresponsabili all'insurrezionismo o alla rappresaglia, non solo si moltiplicano gli attentati terroristici di pura criminalità (come i delitti mafiosi) e quelli legati a proteste di sfondo politico o sindacale; sono manifesti i segni d'una crescente tendenza verso il nichilismo al servizio di qualsiasi protesta individuale o di gruppo. E' necessaria una seria analisi sulle cause di questa tendenza e sul modo migliore di stroncarla in radice.

Cinquantuno attentati negli ultimi sedici mesi sono troppi per una società civile. E la circostanza più grave, sullo sfondo delle esplosioni, è il vuoto politico (di maggioranza e di potere) che l'opinione pubblica avverte. Non solamente lo Stato deve reagire; noi, i cittadini, dobbiamo reagire con vigore e lucidità: senza cedere al panico, né all'ira e allo spirito di rissa fomentati dal degenerare delle passioni politiche. Anzi, le circostanze impongono di mettere fine al moltiplicarsi delle discordie e di ricomporre un quadro politico stabile: è giunto opportuno e tempestivo, a questo riguardo, l'invito rivolto dal presidente Rumor ai segretari dei quattro partiti di centro-sinistra affinché si riuniscano al più presto.

Se sapremo frenare le correnti di odio e respingere le passioni settarie, ne usciremo. Quando fu ucciso Kennedy, proprio così scrisse un giornale popolare degli Stati Uniti: «Noi ne usciremo».

Alberto Ronchey

"Speriamo nell'aiuto dei cittadini,,

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 dicembre.

La città è ancora attonita davanti a questa terrificante tragedia. Si chiede chi è che ha voluto seminare la morte a mano piena senza sapere quante e quali sarebbero state le vittime. Alle edicole dei giornali c'è la coda, i quotidiani del pomeriggio sfornano in continuità edizioni che via via si esauriscono. I lettori sperano di poter leggere la risposta alla loro angosciosa domanda, ma questa risposta ancora non c'è.

Polizia e carabinieri sono scatenati su queste indagini, ma per ora i loro sforzi non sono approdati a nulla di concreto. Stanotte s'è raggiunto la quota di centocinquanta persone fermate, di tutte le tendenze, di destra e di sinistra. In mattinata il numero è sceso a novanta, stasera le persone che si trovano nelle camere di sicurezza della questura sono forse una quarantina. Il questore dott. Marcello Guida, nel corso di una visita che ha voluto fare nel tardo pomeriggio ai giornalisti nella sala stampa della questura («Non è una conferenza stampa — ha precisato — perché non ho nulla da comunicare») ha detto che il numero dei fermati «è fluttuante».

Il dott. Guida ha, comunque, risposto ad alcune domande. Gli è stato chiesto se condivide l'opinione espressa personalmente a noi, ieri sera, dal dott. Calabrese, funzionario dell'ufficio politico della questura secondo il quale gli attentatori sarebbero da ricercare fra gli elementi dell'estrema sinistra, ed egli ha risposto: «Respingo queste dichiarazioni e vi richiamo alle mie fattevi ieri, che lasciavano aperte tutte le ipotesi. Infatti le indagini puntano in tutte le direzioni, senza nessuna esclusione». *Il questore ha precisato che non esclude nemmeno l'ipotesi degli alto atesini.*

«*Il salto di qualità rispetto agli altri attentati — è stato domandato — può essere indice di una "escalation" dei dinamitardi, oppure significa che c'è in azione un gruppo nuovo?*».

«Abbiamo passato di molto ogni possibile parallelo. Ci troviamo di fronte a una indagine aperta che non ci ha ancora orientati. Speriamo nella collaborazione della cittadinanza». *E' stato affrontato il tema del giornale svizzero che ha annunciato, prima della strage, azioni sovversive in Italia.* «Non ho dato troppo peso alla notizia». «*Ma il dott. Calabrese è partito per la Svizzera, evidentemente è andato per questo motivo*». Ma risposto il questore. «Questa è una notizia che non dovreste sapere. Calabrese, comunque, non è partito soltanto per la Svizzera, ma per un giro più lungo (Svizzera, Francia, Germania) all'estero, che era stato programmato parecchio tempo fa. Non si parte all'improvviso senza preparazione».

Il colloquio è durato ancora qualche minuto: il questore ha annunciato che i funerali delle vittime si svolgeranno lunedì mattina alle undici, in forma solenne; che saranno prese tutte le misure perché la funzione funebre non sia disturbata in alcun modo. Ha smentito che fosse vera la voce secondo la quale alle 17 di oggi sarebbero state lanciate da un'auto delle bombe di carta davanti alla sezione Battaglia del partito comunista. Infine la domanda che a tutti noi stava più a cuore: se è vero che pochi minuti prima della strage un giovane fu sentito telefonare da un bar vicino alla Banca dell'Agricoltura: «Ho fatto quello che dovevo fare, adesso non ho tempo, devo scappare, sta per scoppiare». *Ma la risposta del questore, ha deluso:* «Non posso dire nulla su quello che fa parte delle indagini».

L'episodio della telefonata, se vero, sarebbe importante, ma sulla sua autenticità ci sono dei dubbi. Il giovane che avrebbe parlato in questo modo dall'apparecchio di un bar vicino sarebbe capellone, sui 23 anni, alto, magro, carnagione scura, maglione nero, berretto di pelo. Un giornale cittadino del pomeriggio precisa che si tratta del Bar Mocambo di via delle Ore angolo via San Clemente, cioè di fianco al palazzo della Banca; sostiene anche che il titolare del locale conferma che effettivamente alle 16,15 quel giovane entrò, chiese un paio di gettoni e telefonò. Ciò che egli avrebbe detto sarebbe stato udito da un cliente che alla fine avrebbe inseguito lo sconosciuto fuori dal locale senza tuttavia riuscire a bloccarlo.

Oggi siamo andati a parlare con il titolare del Mocambo, Annibale Ghezzi e con sua cognata Lina Darduin. Hanno smentito tutto. Ha detto la Darduin: «Ricordo bene: ero qui, al banco. Ma non è venuto nessun giovane con maglione nero a telefonare, né tanto meno so di un cliente che abbia affermato di avere sentito una simile telefonata».

Sul lato sinistro del palazzo della Banca dell'Agricoltura ci sono altri due bar, abbiamo interpellato anche i loro gestori, nell'eventualità che si trattasse di uno scambio di locale. La cassiera del Baretto Carlo Porta di piazza Fontana ci ha risposto: «Il telefono è privato, qui sulla cassa, quindi non facciamo mai telefonare a nessuno; facemmo un'eccezione soltanto venerdì, ma dopo il disastro, per la richiesta dei soccorsi». *Giulio Ridolfi, gerente del bar tabaccheria che è attiguo al Baretto ha affermato:* «Qui non telefonò nessuno, ne sono sicuro perché il telefono era guasto, c'era anche il cartello appeso alla porta».

Dunque il giovane dal maglione nero sembra frutto di fantasia; e d'altra parte dovrebbe essere un ben singolare terrorista se, mentre la miccia che lui stesso ha acceso sta bruciando, ha bisogno di fermarsi, a due passi di distanza, per telefonare a qualcuno che la sua bomba sta per scoppiare. Se dalle mani degli inquirenti svanisce la figura del giovane con maglione, resta, come unico elemento su cui basare le indagini, la borsa che conteneva l'altra valigetta esplosiva rinvenuta vicino a un ascensore della Banca Commerciale.

E' di similpelle nera, lunga 40 centimetri, alta 30 e larga 10. Si chiude con una cerniera di metallo giallo su cui è impresso, come marchio, il disegno di un gallo. E' nuova, forse era stata comperata poche ore prima: può darsi che qualche commerciante si ricordi a chi l'ha venduta. Dentro la borsa c'era la valigetta di metallo che conteneva la bomba. Sarebbe stato utilissimo poter conservare questo ordigno per esaminarlo in tutti i suoi dettagli, ma gli artificieri non hanno intravisto la possibilità di disinnescarlo e, nel timore che potesse esplodere da un momento all'altro, hanno deciso di farlo scoppiare in comando, nel cortile della stessa Banca.

Remo Lugli

Venticinque fermi

Milano, 13 dicembre.

(r. l.) A mezzanotte è stato deciso di prolungare il fermo di venticinque persone, che sono state trasferite in carcere: sono anarchici, aderenti a «Potere Operaio», alla «Costituente nazionale rivoluzionaria» (contestazione fascista), uno è della «sinistra nazionale» (estrema destra) che fa capo a Leccisi. Tuttavia negli ambienti della questura si ha la sensazione che dal prolungamento di questi fermi ci sia poco da sperare.

Gli hanno detto che suo padre è morto

Milano. Pietosa formalità in Questura: Carlo Arnoldi, 15 anni, ritira gli «effetti personali» del padre morto nell'attentato (Foto Moisio)

Le due tracce

Trovata la borsa dell'ordigno deposto davanti alla "Commerciale" - Sulla bomba che ha compiuto la strage c'era una dicitura in tedesco

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 dicembre.

La polizia ha in mano un elemento che, forse, potrebbe portare all'identificazione degli autori della strage di piazza Fontana. Si tratta della borsa in cui era contenuta la cassetta metallica con gli otto chili di tritolo che doveva esplodere nella sede della Banca Commerciale di Piazza della Scala. La borsa, di similpelle nera, è lunga 40 centimetri, alta 30 e larga 10. E' chiusa da una cerniera di metallo giallo con impresso un gallo, con due strisce di ottone in rilievo. E' nuova, deve essere stata acquistata poche ore prima degli attentati, assieme con l'altra dov'era contenuto l'ordigno che ha provocato la strage. Quando è stata trovata, aveva attaccato al manico un cordoncino dal quale era stato staccato il cartellino del prezzo. La polizia ha rivolto un appello a tutti i commercianti e ai costruttori di borse per risalire all'acquirente.

Il perito balistico, ing. Teonesto Cerri, sta esaminando il pezzetto di miccia a lenta combustione, trovata frugando in un mucchio di macerie (sono stati setacciati i detriti). Si ritiene che la miccia possa bruciare per 10-15 secondi prima di provocare l'esplosione. «*Se l'ordigno fosse stato rudimentale, l'attentatore non avrebbe avuto il tempo di fuggire*», ha detto l'ing. Cerri. «*Molto probabilmente si è trattato di un innesco che ha provocato la combustione automatica della miccia. Bombe di questo tipo sono costruite e piazzate da mani esperte*».

Le schegge di alluminio trovate in piazza Fontana sono state sottoposte all'esame cromatografico nel laboratorio di Artiglieria, per accertare la natura dell'esplosivo. Un altro indizio sulla provenienza delle bombe è venuto dall'ordigno trovato alla sede della Banca Commerciale. Sul contenitore di alluminio vi erano delle scritte in tedesco, che indicavano i vari tempi di attesa fra il momento dell'innesco e lo scoppio. Mentre il dott. Manto, della sezione di polizia scientifica della Squadra Mobile spostava la cassetta, dall'involucro si è staccato un dischetto segnatempo, un regolatore per resistenza elettrica con l'iscrizione «*60 M. A.*». In entrambi i casi, dunque, si è trattato di ordigni complessi, che non potevano essere usati da mani inesperte.

Ho chiesto stamane al dott. Palumbo, capo di Gabinetto della questura, se la tecnica degli attentati, la simultaneità con cui sono avvenuti in due parti diverse d'Italia, fanno presumere per gli esecutori una conoscenza precisa di metodi da commandos, che si imparano solo in certe scuole di guerriglia e di assalto. Il funzionario mi ha confermato che i terroristi dovevano essere degli esperti, organizzati. Il materiale usato è facile da trovare. A Milano e a Roma, mi hanno detto alla polizia, esistono traffici di armi, di munizioni. Non è difficile procurarsi bombe, tritolo, dinamite, plastico, soprattutto se si bazzicano certi ambienti.

L'inchiesta ha anche reso d'attualità la serie di attentati avvenuti sui treni il 9 agosto scorso in diverse parti d'Italia, a Chiari, a Orvieto, a Caserta. Non vi furono morti, ma solo feriti leggeri. Gli ordigni esplosero su vetture di prima classe. Anche allora si trattò di un piano terroristico attuato contemporaneamente in più località. Gli ordigni impiegati, però, erano rudimentali. C'è un legame fra i due episodi? Forse gli atti criminali di allora furono la prova generale della tragedia di oggi.

Carlo Rossella

IL SOMMARIO

Gli attentati di Milano e Roma: servizi di Nicola Adelfi, Gigi Ghirotti, Gaetano Tumiati, Gino Mazzoldi, Livio Zanotti, Fausto De Luca, Giampaolo Pansa pagg. 2, 3

Un passo avanti per i metalmeccanici: domani si discute la proposta di Donat-Cattin pag. 4

La sparatoria di Palermo: la banda Cavatajo è stata «giustiziata» per aver costruito una strada abusiva. Dal nostro inviato Francesco Rosso pag. 4

Belle Università tranquille: continua l'inchiesta di Guido Piovene nell'Inghilterra d'oggi pag. 5

Fondi «aperti» e «chiusi» per investimenti in titoli: di Renato Cantoni pag. 13

Cronaca cittadina 6, 7
Spettacoli 8, 9, 10
Interno 2, 3, 4, 11, 12, 13
Estero 15
Libri 17
Economia 19
Agricoltura 21
Sport 22, 23
Ultime notizie 24

Voi e noi 2
Saper spendere bene 7
Analisi dall'interno 11
Analisi dall'estero 15
In campo 22

Rafforzata la maggioranza di centro-sinistra Si prepara l'accordo per il governo a quattro

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 dicembre.

La situazione politica evolve di ora in ora. La maggioranza di centro-sinistra sta ritrovando una nuova solidarietà; può essere il primo passo verso la costituzione di un governo organico con la partecipazione dei democristiani, dei socialisti, dei socialdemocratici e dei repubblicani ma insediare appena pronto, senza vuoti politici, senza crisi dall'esito incerto. Nel frattempo, i gruppi di centro-sinistra manifestano la volontà di assumere impegni più saldi nel sostegno dell'attuale governo. E' la risposta agli attentatori di Milano e di Roma.

Alla fine del dibattito alla Camera, altamente indicativo degli orientamenti di tutte le forze politiche, il presidente del Consiglio ha deciso di assumere subito l'iniziativa per un incontro tra i segretari dei quattro partiti di centro-sinistra. L'annuncio è stato dato in serata e parla di un «*esame della situazione politica*»: la riunione collegiale, impossibile fino a ieri, è prevista per lunedì.

Rumor agisce d'accordo con la segreteria della dc. Ciò che sembrava difficile e incerto fino a ieri appare possibile oggi. Rumor e i maggiori dirigenti politici, di tutti i partiti, sono convinti che gli attentati di ieri abbiano il fine preciso di rompere la solidarietà democratica, di mettere in crisi il sistema e, attraverso la crisi, determinare le condizioni per l'avvento di soluzioni «di emergenza».

Fino a stamane si è temuto che il disegno, per le divergenze tra i gruppi di centro-sinistra, potesse riuscire almeno in parte. C'è stato anche qualche segno di smarrimento. Nella giornata di oggi, col passare delle ore, è apparso chiaro che la manovra era destinata a fallire: il dibattito alla Camera non ha diviso i partiti; ha piuttosto rinsaldato la decisione di trovare il modo di fronteggiare un pericolo imminente.

I sindacati hanno dato un grande contributo annunciando la sospensione degli scioperi in atto. I socialisti hanno dichiarato la loro volontà di sostenere a fondo l'attuale governo finché non sarà pronto un governo a più larga partecipazione, e di volerlo sostenere perché questa è la risposta migliore agli attentati. I socialdemocratici hanno annunciato, attraverso un'intervista di Tanassi e una serie di dichiarazioni, di considerare ormai necessario il ritorno di tutti i partiti di centro-sinistra al governo: «*Senza bizantinismi e senza preclusioni*», ha detto l'on. Averardi. Nella sua intervista, Tanassi ha posto una sola condizione esplicita: quella di escludere dalla maggioranza i comunisti e la destra.

Tutto il discorso che fa mesi divide i socialisti dai socialdemocratici risulta ora semplificato. I repubblicani hanno lanciato un appello alla concordia: «*Chiediamo alle forze democratiche* — scrive *La Voce Repubblicana* — *di fare il proprio dovere e di assumere le proprie responsabilità senza continui rinvii, gusto dei compromessi, ottimismi che rappresentano l'ottusità e la cecità più assoluta*».

Un articolo del segretario della dc, Forlani, chiarisce il senso dell'iniziativa di Rumor e illustra gli orientamenti della dc: «*Non lasceremo via libera al tentativo di minare le basi della convivenza democratica. L'on. Malagodi ha chiesto chi c'è dietro il governo: c'è la solidarietà, l'appoggio e la richiesta di milioni e milioni di cittadini che vogliono vivere in pace, che non sono disposti a rinunciare alla democrazia e sono disposti a difenderla ad ogni costo. Da qualsiasi parte venga lo sporco tentativo di favorire l'illegalità e la violenza, esso dovrà essere respinto*».

«*Il 1922* — aggiunge Forlani — *non si ripeterà comunque. Ma noi abbiamo la responsabilità di schiacciare sul nascere ogni tentativo avventurista da qualsiasi parte provenga. Faremo tutto quello che dipende da noi perché le difficoltà attuali di comprensione tra le forze democratiche di maggioranza possano essere superate e perché possa essere ripresa una seria collaborazione*».

Sono parole che testimoniano la convinzione dei dirigenti politici democratici: le bombe di ieri non sono opera di terroristi isolati, fanno parte di un disegno, possono servire a manovre «avventuriste». E' questa convinzione che fa mutare il quadro della situazione politica e induce gli uni a confermare gli impegni di solidarietà, gli altri a rinunciare ad alternative pericolose.

Michele Tito

Le vittime innocenti: una grande pietà

VOI E NOI

Non perdere la testa

(No alla violenza, ma anche al panico)

L'opinione pubblica è sconvolta come non lo fu mai dal giorno dell'attentato a Togliatti (14 luglio 1948). Con una differenza però; che mai fu così unita come ora nella condanna contro coloro che hanno messo le bombe a Milano e a Roma. Vasto è il ventaglio delle supposizioni che si possono fare in merito ai dinamitardi, ma non è pensabile che il complotto sia stato voluto e organizzato da un partito che abbia suoi rappresentanti nel Parlamento, per quanto estremista esso sia. Non è pensabile, in quanto implicherebbe il concorso di molte persone, e per la polizia sarebbe facile individuare un punto di minore resistenza tra le maglie della congiura e scoprire la verità. Un partito, qualunque siano le sue intenzioni e il suo spirito, non corre il rischio di esporsi all'odio di un'intera Nazione.

Il complotto è certamente opera di un piccolo gruppo. Forse di destra, forse di sinistra. L'istigazione e il finanziamento può darsi che siano in Italia, ma possono trovarsi anche altrove. Pensiamo in primo luogo ai servizi segreti di Atene, convinti come sono che l'Italia presenti un terreno favorevole per l'esportazione del «regime dei colonnelli». Nel contempo, abbiamo in mente i nazisti di Innsbruck e di Monaco, furenti per l'accordo raggiunto tra il governo di Roma e quello di Vienna in merito all'Alto Adige.

Nel terrore

Se invece il complotto è stato ordito in Italia e da italiani, gli esecutori vanno cercati tra gli innumerevoli nuclei estremisti di sinistra e di destra elencati dal ministro Restivo alla Camera martedì scorso e che *«si caratterizzano per una contestazione globale dell'attuale società, dalla quale non escludono né i partiti né i sindacati, da essi definiti "cinghie di trasmissione della società borghese"»*. «Contestazione globale» è un'ideologia che istiga a mettere a ferro e a fuoco il Paese tutto per poi edificare sulle rovine e nel terrore non si sa bene che cosa. A volte di questi piccoli nuclei fanno parte figli dell'alta borghesia, ragazzi cioè che hanno la possibilità di procurarsi notevoli mezzi finanziari.

Se i gruppi sono innumerevoli, pochi sono tuttavia gli aderenti. In quest'ora di vera angoscia, di collera e di sgomento, sia questo un dato da tenere presente. Gli esaltati, i criminali, gli assassini potranno ancora uccidere: non è difficile farlo. Basta poco a confezionare un ordigno contenente tritolo o plastico e poi deporlo in un luogo deserto o affollato. Dunque, altre stragi sono possibili. E non illudiamoci che la polizia sia onnipresente e onniveggente. Nessuna polizia al mondo è in grado di sapere se pochi individui si riuniscano in una stanza, confezionano ordigni esplosivi e poi vanno a metterli in una banca, in una stazione, in un mercato. Non ci riesce la polizia americana o israeliana o svizzera o jugoslava o greca.

L'importante è non perdere la testa. Mai come ora ci occorre forza d'animo contro rari gli allarmismi, contro ogni moto di sfiducia, contro tutti i motivi che eccitano alla violenza. Noi, gli italiani che vogliamo vivere tranquilli e tuttavia lottare civilmente per costruirci una società più giusta e più moderna, formiamo una immensa maggioranza. Gli altri, gli incoscienti che sono drogati dall'idea di gettarci in un baratro di sangue e di miseria, quanti sono? Alcune migliaia? Non ci credo. Al massimo, poche centinaia.

Una certezza

E' questa la realtà. Diciamocelo con virile coraggio. Ripetiamolo ogni momento ai paviti e agli scettici. Noi italiani, noi democratici, non siamo minimamente disposti a lasciarci travolgere né dalla violenza — altrui o di noi stessi — né dal panico. Abbiamo la piena coscienza di essere una Nazione che è cresciuta rapidamente tra l'ammirazione o l'invidia del mondo intero; e che non intende a qualsiasi prezzo lasciarsi trascinare né sotto il tallone di un dittatore né in avventure utopistiche. Sta qui la nostra forza, sta qui il nostro avvenire. Ed è proprio in circostanze come queste, col loro carico di dolore e di smarrimento, che sentiamo vieppiù rafforzarsi dentro di noi la cosciente e fermissima determinazione di restare noi stessi, italiani e democratici, e di assecondare le spinte di giustizia e di libertà che lievitano nella nostra società.

Nicola Adelfi

Il tredicenne straziato dall'esplosione delira e dice: "Dov'è la mia gamba?„

Enrico Pizzamiglio non sa ancora di essere mutilato - L'altro arto minaccia la cancrena - Anche la sorella di 15 anni (rimasta ustionata) è sempre grave - Erano andati in banca per pagare una cambiale dei genitori - Dei novanta feriti, trentasei ancora ricoverati negli ospedali

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 dicembre.

Stamane nelle prime ore, all'ospedale Fatebenefratelli è spirato il settantanovenne Geronimo Papetti, abitante alla Ghisolfa: è la quattordicesima vittima della forsennata esplosione di ieri alla Banca dell'Agricoltura. Il figlio del Papetti, Giacomo, di 47 anni, giace in una corsia dello stesso ospedale, in condizioni gravissime. Tra i gravissimi, un altro vecchietto, Calogero Galatiota, anni 71, pensionato della previdenza sociale, ch'era andato ieri sera a ritirare il suo assegno mensile. Ha il midollo spinale offeso da più schegge.

Non ha colpito, questa bomba efferata, un mondo di finanzieri, la borghesia lombarda in un suo luogo tipico d'incontro. Con premeditata crudeltà, la carica esplosiva ha limitato il suo bersaglio ai soli innocenti, ai soli estranei alla vicenda che ha turbato le ultime settimane dell'autunno e caldo». Per lo più, le vittime sono pensionati, comuni mediatori e commercianti della Bassa milanese, dediti al commercio del latte, dei foraggi, del bestiame, gente che in quel sito si raduna per antica consuetudine, attratta dal calduccio e dal riparo offerto dal salone della Banca, e dal piacere del ritrovarsi insieme, più che dalla lusinga di combinare buoni affari.

Ma ieri non a quel feroce appuntamento c'era anche un'età e una condizione ancor più innocente, se vogliamo. Enrico Pizzamiglio, tredicenne, e la sorella Patrizia, quindicenne, sono ricoverati al Fatebenefratelli. Il ragazzo ha avuto una gamba tranciata dall'esplosione; l'altra minaccia cancrena. La ragazza è ustionata in modo molto serio. Entrambi erano in banca, ieri sera, per una commissione: il pagamento d'una cambiale, operazione di cui s'erano incaricati per compiacere ai genitori.

Raccontano i loro genitori, Dino e Silvana Pizzamiglio: *«Abbiamo una modesta tintoria in via delle Forze Armate. La nostra casa è in via Cascina Barocco. Ieri mattina, Enrico disse alla sorella: "Sbrighiamoci a fare i compiti, così questo pomeriggio io e te andiamo in centro, ritiriamo quella cambiale e poi ci fermiamo a vedere un po' di vetrine". Così s'era combinato. Noi, avremmo dovuto andarli a prendere nell'atrio della Banca e poi con l'automobile si sarebbe tornati tutti a casa.*

Patrizia fa la prima del liceo scientifico, Enrico la seconda media: ragazzi studiosi, pieni di buon volere e di buoni voti nella pagella. Dino Pizzamiglio, un ex partigiano, un tempo panettiere ed ora tintore; sua moglie stiratrice. E' una famiglia che la tira con i denti urtandosi a tutte le difficoltà che rendono aspra la vita agli umili; dieci anni fa, Dino Pizzamiglio in un incidente d'auto ha perduto una gamba. Ci si muove male, con il femore di acciaio, ed è quest'inciampo che ha costretto il Pizzamiglio ad abbandonare il mestiere di fornaio, e a mettersi, per aprire la tintoria, nel mare delle cambiali.

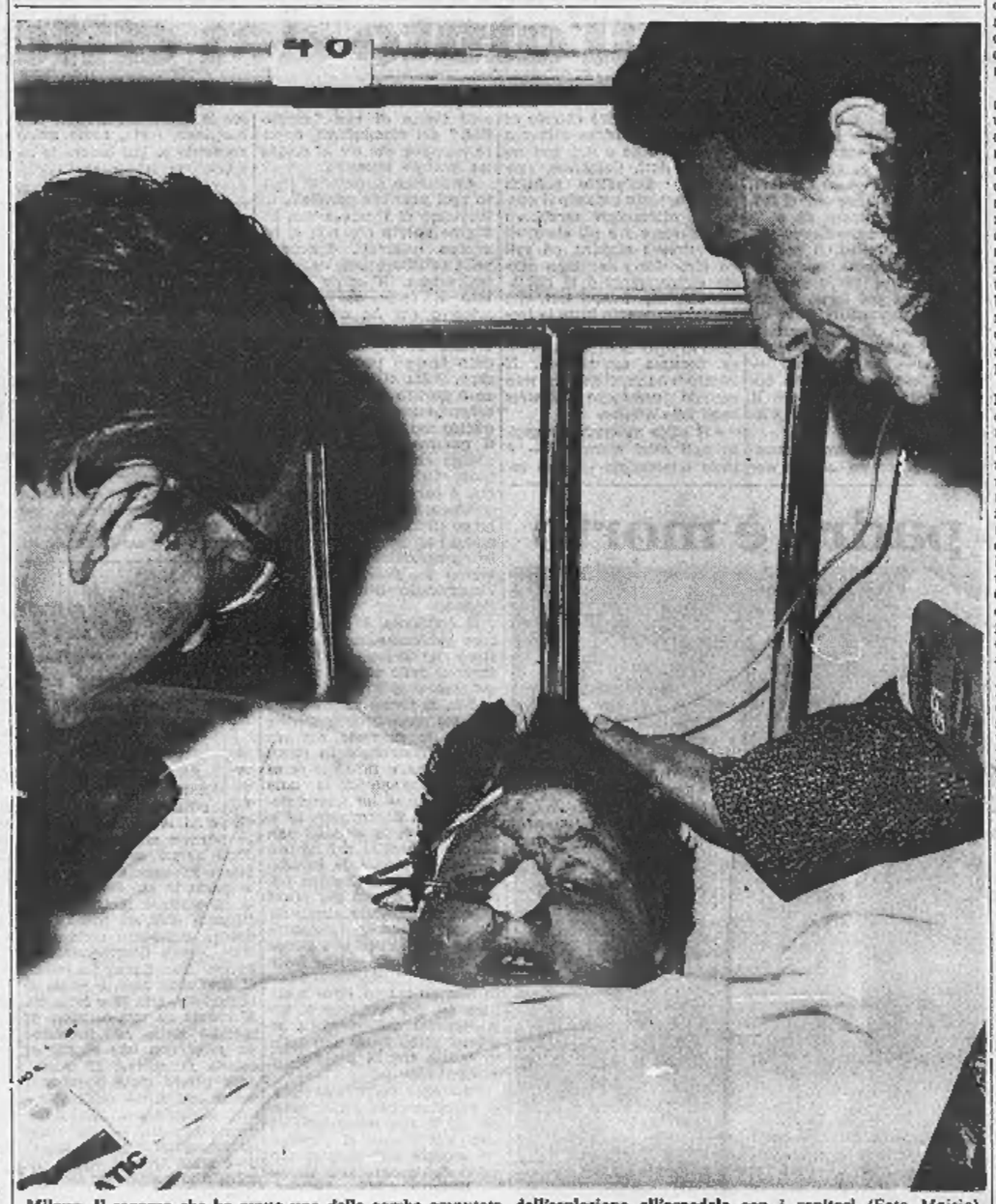
Ecco dunque la coppia Pizzamiglio che fa la sua apparizione in piazza Fontana, ieri sera, all'ora prestabilita, per far salire i figlioli nella «utilitaria» di un vicino di casa che ha offerto un «passaggio» in centro. Vedono una grande confusione. Il traffico è bloccato, le sirene delle autoambulanze sibilano; *«Che cosa è successo?»*, domandano. «E' saltata una banca». *«Che banca?»*. *«La Banca dell'Agricoltura»*. Dino e Silvana Pizzamiglio si aprono la strada tra la folla, lui strascicando la gamba, entrambi gridando il nome di Enrico e di Patrizia, i loro due ragazzi. Patrizia è distesa su una barella, bruciacchiata in faccia, alle mani, al petto; sta per essere infilata su un'autoambulanza; sua madre le sveltа e salire con lei, e tutt'e due corrono verso l'ospedale. Rimane il padre, terrorizzato, in mezzo alla folla: *«C'è un ragazzo tra i morti? Un ragazzo, ditemi, se c'è un ragazzo...»*. Il ragazzo non era tra i morti; lo trovò al Fatebenefratelli, in sala operatoria. *«Non si può entrare»*, gli dissero. *«Ma che cos'ha?»*. *«Gli stanno tagliando la gamba»*.

I due coniugi Pizzamiglio raccontano mestamente questa storia, davanti al lettino dove Enrico con le cannule dell'ossigeno alle narici, soffre la sua dolorosa avventura di degente. *«La gamba mi duole»*, si lamenta, e tormenta il moncherino: nessuno gli ha ancora detto che la gamba non c'è più. Il tronco è protetto da un'incastellatura di metallo, che gli impedisce di toccarsi, di vedere oltre il biancore delle bende la devastazione del suo corpo. *«Papà, dov'è la mia gamba?»*, domanda il ragazzo. *«Papà, ma i miei calzoni sono andati bruciati anche quelli?»*, e stravolge gli occhi nel delirio della febbre. *«Enrico»*, dice sommesso suo padre, *«è sempre stato il mio appoggio più prezioso; quando c'era da andare in cantina per portar su i bidoni della trielina che serpono nel nostro lavoro, diceva: "Tu non ti muovere, papà, con quella gamba; vado io; non ti dar pensiero..."»*.

I morti sul colpo; ieri sera, sono stati nove; gli altri cinque sono morti all'ospedale. Dei novanta feriti, ne rimangono ricoverati stasera solo trentasei; gli altri, dopo le medicazioni urgenti, sono stati dimessi. I gravi tra i feriti sono dieci; Enrico e Patrizia Pizzamiglio, il sessantenne Angelo Scaglia di Abbiategrasso (sfracellamento gamba destra), Giuseppe Arioli, cinquantottenne, milanese (amputato della gamba sinistra), Angelo Scotti cinquantottenne da San Giuliano Milanese (frattura della gamba sinistra, ustioni al volto), Luigi Valtorta, da Cusano Milanino (trauma cranico, ferita da taglio al polmone destro e alla coscia), Giuseppe Cantoni, 34 anni, da Sant'Angelo Lodigiano (ustioni in tutto il corpo), Giuseppe Negri, 61 anni, milanese (ustioni, lacerazioni multiple), Calogero Galatiota, 71 anni, milanese (scheggia nella spina dorsale), Renato De Francisci, 78 anni.

Le quattordici salme sono state composte nell'obitorio del Policlinico, vegliate dai congiunti. Il figlio di Giovanni Arnoldi, il gestore dell'unica sala cinematografica di Mogherno (Pavia) ucciso sul colpo dall'esplosione di ieri sera, si è presentato quest'oggi al Policlinico. *«Di mio padre — ha chiesto — non è rimasto nulla, non s'è trovato nulla addosso?»*. Da uno scaffale un infermiere ha tolto un giornale insanguinato, dentro cui era involtato il portafogli. Il ragazzo (Carlo Arnoldi, di 15 anni), lo ha aperto con commozione. Ne sono uscite le fotografie dei due figli di Giovanni Arnoldi, Carlo e Giuseppina, di 8 anni. *«Papà è morto con noi sul cuore»*, ha detto il ragazzo.

Gigi Ghirotti



Milano. Il ragazzo che ha avuto una delle gambe amputate dall'esplosione all'ospedale con i genitori (Foto Moisio)

Milano ha reagito con fermezza al piano delittuoso dei terroristi

Un appello della dc ai partiti della Resistenza per difendere la libertà dalla violenza

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 dicembre.

Non vi sono state esecrande accenzie, non ci sono stati isterismi. Ieri sera molti temevano che Milano, colpita duramente dall'eccidio di piazza Fontana, potesse perdere il controllo dei suoi nervi; che una parte dei cittadini si abbandonasse a gesti inconsulti, dando così origine ad una paurosa serie di reazioni a catena. Non è stato così. Nella gravità del momento Milano ha dimostrato la maturità e la fermezza d'una grande metropoli moderna. Salvo qualche sporadica eccezione, la vita ha ripreso il suo corso, la giornata s'è svolta regolarmente. Negozi aperti, traffico quasi normale, nei grandi magazzini di piazza del Duomo la solita folla di tutti i periodi prenatalizi.

Una città indifferente? No, chi conosce Milano avvertiva subito i sintomi d'una generale preoccupazione. Nei negozi, negli uffici, sugli ascensori, la gente che per solito sbriga i suoi affari in frettoloso silenzio, oggi si rivolgeva al vicino con insolito calore umano. E l'argomento era sempre quello: l'eccidio di ieri.

Registri bianchi

Alle 16,30, nel momento esatto in cui 24 ore prima scoppiava la bomba, siamo tornati in piazza Fontana, sempre affollata di capannelli impegnati in animate discussioni. C'erano giovani e vecchi, borghesi e operai, gente di orientamenti politici diversi. Con quel che era successo il giorno prima c'era da aspettarsi che ogni polemica finisse in alterco; invece i discorsi avevano quasi sempre un tono pacato, civile; e, quel che più sorprende, si mantenevano a livelli insolitamente alti. Uno dei tanti temi: «La odierna democrazia italiana fino a che punto rappresenta gl'interessi delle masse popolari?». E ancora: «I sindacati e altre organizzazioni hanno il diritto di organizzare una loro polizia di categoria?». «E' giusto o no, dal punto di vista costituzionale, uno sciopero contro il carovita?». «I sindacati, precedono, seguono o interpretano la volontà della loro base?». *Naturalmente ad ogni domanda venivano date risposte discordi, ma su un punto il consenso era unanime: la necessità di condannare senza riserva le manifestazioni di violenza.*

Verso la metà del pomeriggio all'imbocco della Galleria Vittorio Emanuele, dalla parte di Piazza della Scala, per iniziativa del Comune, su un grande tavolo coperto da drappi neri, sono stati posti alcuni registri bianchi su cui ogni passante poteva apporre la propria firma. Un grande manifesto, alto sopra il tavolo, riportava l'appello municipale: «L'amministrazione comunale, nell'angoscia di questo tragico momento chiede ai milanesi di dare prova di quella fermezza civica di cui sempre sono stati capaci nelle ore difficili, di fronte a un vile attentato politico diretto contro la democrazia, contro la Repubblica nata dalla Resistenza, contro i diritti umani e civili e le libertà che ne sono fondamento. Si levi da tutta la città la condanna dell'esecrabile violenza negatrice dei valori civili che sono una conquista storica del nostro popolo».

In segno di lutto sono state sospese tutte le manifestazioni politiche in programma per oggi e domani: la riunione della sinistra socialista di Riccardo Lombardi, il comizio dell'on. La Malfa, la celebrazione per il centenario della nascita di Filippo Turati. Sempre in segno di lutto tutte le organizzazioni sindacali hanno sospeso gli scioperi previsti per oggi, a Milano tutti hanno lavorato. Come già ieri, anche stasera e nei prossimi giorni le luminarie natalizie rimarranno spente; i cinematografi e i teatri invece hanno ripreso la loro attività. Restano chiusi quelli della cui direzione fa parte direttamente o indirettamente il Comune di Milano: la Scala, il Piccolo Teatro, il Teatro Lirico.

Anche sul terreno politico non vi è stata quella «risacca» verso destra, quella richiesta dell'«ordine a qualsiasi costo» che qualcuno paventava. Nei comunicati, negli appelli, negli ordini del giorno la parola Resistenza ha ritrovato un sapore e una sincerità che da molto tempo aveva perduti.

Uno dei primi partiti a esprimersi in questo senso è stata la democrazia cristiana. Un appello della sua direzione provinciale «invita i cittadini a stringersi attorno alle istituzioni democratiche per respingere ogni forma di speculazione contro la libertà, isolando ogni tentativo reazionario che, in nome dell'appello all'ordine, minacci nuovi rigurgiti autoritari e fascisti nel tentativo di arrestare il positivo processo di evoluzione democratica delle strutture economico-sociali del Paese che scaturisce dalla civile lotta del mondo del lavoro; esorta in particolare i giovani a meditare sulla vitale importanza di diffondere i valori essenziali della libertà condannando e rifiutando ogni forma di estremismo e ogni tentativo di sterile massimalismo; chiama alla solidarietà politica in un unico fronte per la libertà, tutte le forze sociali e politiche che nella Resistenza hanno fondato le premesse per la costituzione di uno Stato democratico e di una società moderna».

Lunedì i funerali

In questa sperata il comitato provinciale della dc ha invitato i rappresentanti del pri, del pli, del psi, del psu, del psdep e del pci, cioè «tutti i partiti che derivano la loro matrice dalla Resistenza», *ad incontrarsi martedì prossimo alle 11* «per affermare la comune volontà di difendere contro ogni attentato e contro ogni violenza i valori di libertà e di democrazia che sono a fondamento della Costituzione italiana».

«Noi abbiamo accettato — mi ha detto in una breve intervista il segretario della federazione del psi, Antonio Natali. — Sui fatti di ieri i socialisti milanesi non hanno dubbi: siamo di fronte ad un chiaro tentativo di risolvere in chiave totalitaria tensioni e lotte sociali che in altri grandi Paesi democratici sarebbero giudicate assolutamente normali. In Inghilterra, negli Stati scandinavi, nella stessa America, nessuno, per una serie di scioperi, ha mai messo in discussione il regime come qualcuno cerca di fare da noi. Noi non stiamo per un ordine qualsiasi, siamo per un ordine democratico. Per questo siamo decisi a batterci, al governo come all'opposizione, per arrivare ad uno sbocco politico che consenta al Paese di uscire dall'attuale stretta».

Anche il partito repubblicano, che in un suo manifesto ha invitato tutti i democratici nonché gli organi dello Stato a vigilare in difesa delle istituzioni repubblicane, ha aderito all'invito della dc e parteciperà alla riunione di martedì, alla quale saranno presenti anche il partito comunista e il partito socialista di unità proletaria. Pli e psu fino a questo momento non hanno fatto ancora conoscere la loro risposta.

Domani le salme delle quattordici vittime verranno portate in Duomo, dove la cittadinanza potrà rendere loro omaggio. I funerali avranno luogo lunedì mattina. Autorità, partiti democratici, cittadini sono decisi ad impedire che in quella occasione abbiano a ripetersi gli incidenti che scoppiarono durante la cerimonia funebre per il povero agente Annarumma.

Gaetano Tumiati

In piazza Fontana e vicino alla Scala

Misteriosi manifesti trovati presso le due banche milanesi

Sembra che appartengano ad un movimento internazionale di destra - Secondo gli inquirenti sono stati stampati su carta prodotta in Svizzera o in Germania

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 dicembre.

Tre esemplari di un manifesto, comparso per la prima volta in Italia proprio in questi giorni, sono al centro di particolari indagini da parte dei carabinieri e della questura di Milano: si è avanzata l'ipotesi che siano stati affissi da un movimento clandestino a carattere internazionale.

Fino a ieri sera nessuno si era accorto dei tre manifesti affissi: uno, nei pressi di piazza Meda; uno, al Verziere; l'altro sulla parte posteriore di un segnale di *stop*, all'angolo tra via Broletto con piazza Cordusio, vicino ad uno degli ingressi della Metropolitana. Proprio quest'ultimo ha attratto l'attenzione dei passanti.

Il manifesto su carta bianca riproduce stilizzata una fabbrica sulla cui ciminiera sventola una bandiera nera: in mezzo la scritta: «Autunno '69» con sotto la frase *«L'inizio di una lotta prolungata»*. A prima vista sembrerebbe fatto a mano, ma un successivo esame ha permesso di stabilire che era stampato. Il disegno del manifesto è simile a quello di «Potere operaio» con la sola differenza che la ciminiera nei manifesti del movimento di estrema sinistra; è al centro della fabbrica è sotto vi è un pugno chiuso.

Una rapida indagine ha permesso di rintracciare gli altri due manifesti apparsi tra quelli affissi per i recenti scioperi; uno era nei pressi della Banca di piazza Fontana, dove è avvenuta l'esplosione, l'altro presso l'Istituto di credito di piazza della Scala, dove è stato trovato e fatto brillare il secondo ordigno. Questa circostanza ha insospettito ancor più gli inquirenti. Un'altra indagine, ha permesso di accertare che i tre manifesti erano stati stampati su una carta prodotta all'estero (in Germania o in Svizzera), comunque ben diversa da quella usata dagli esponenti di «Potere operaio». La scritta di «autunno 1969» inoltre era stata sovrapposta ad una precedente accuratamente cancellata.

Gli inquirenti si sono messi in collegamento con i servizi speciali ed è stato possibile accertare che un simile manifesto era apparso a Parigi, sia pure con scritte diverse, durante il maggio francese e a Monaco di Baviera in occasione di manifestazioni contestatrici: venivano attribuiti a elementi di estrema destra, anche se non ancora ben qualificati. Pare comunque si tratti di formazione vicina all'Oas o ai neonazisti. E' evidente che il tipo del disegno è stato scelto per confondere le idee al pubblico: prova ne sia che da molti erano stati scambiati per quelli di «Potere operaio».

Il posto scelto per la loro affissione, inoltre, può far nascere il sospetto che dovessero servire come punto di riferimento. Una rapida ricerca negli alberghi e pensioni degli stranieri ospiti in questi giorni a Milano, ha portato ad un'altra scoperta: nove tedeschi, di cui due giovani donne che sembravano turisti, erano stati visti l'altro giorno a bordo di una Mercedes e di una Opel proprio nei pressi di piazza Fontana.

Si sa inoltre che i nove tedeschi sono abbiano lasciato Milano proprio ieri. Di qui l'ordine di tentare di bloccarli alla frontiera.

Gino Mazzoldi

«Il dinamitardo visitò più volte la banca»

Dichiarazioni del questore di Roma - Oltre 100 i fermati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Nelle ventiquattr'ore seguite agli attentati la polizia e i carabinieri hanno fermato a Roma un centinaio di persone, tutte aderenti a movimenti extraparlamentari di destra e di sinistra. Per dieci di queste è in corso un controllo degli alibi. Quattro uomini e una donna, che gli inquirenti avrebbero voluto ascoltare, non sono stati trovati nelle loro case e sono ricercati; ma contro di essi non ci sono indizi particolari.

In questo momento, nel quadro delle indagini v'è una sola certezza: gli attentati di Roma e Milano sono stati compiuti nel quadro di un unico piano prestabilito. Lo confermano gli esperti della polizia scientifica; i frammenti di alluminio e similpelle recuperati sull'Altare della Patria sono identici a quelli trovati nell'ordigno fatto esplodere dagli artificieri nel cortile della Banca Commerciale a Milano.

Tra la notte scorsa e la mattinata, gli uomini della squadra politica e i carabinieri hanno compiuto trenta perquisizioni nelle sedi di tutti i gruppi politici estremisti e in appartamenti privati, sempre con regolare mandato del magistrato. Hanno controllato le sedi delle organizzazioni neofasciste *«Giovane Italia»*, *«Fronte di azione studentesca»*, *«Fronte nazionale»*, *«Circolo studentesco ellenico»* (sostenitore del regime di Atene espulso ieri dal Consiglio d'Europa); come quelle della *«Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti»*, del circolo *«La Comune»* a Gênzano, del gruppo *«Stella Rossa»*, del circolo *«Bakunin»* e del *«Movimento 22 marzo»*, tutti di estrema sinistra.

Il questore di Roma, dott. Parlato, ha confermato oggi pomeriggio che sull'attentato alla Banca nazionale del Lavoro sono in corso indagini particolari. *«Per entrare nei sotterranei e deporvi la bomba — ha detto — il dinamitardo doveva conoscere bene l'ambiente, esservi stato altre volte»*.

Livio Zanotti

La borsa degli assassini

Milano. In questa borsa era la bomba che sarebbe dovuta esplodere alla Banca Commerciale in piazza della Scala

Dove può essere maturato il crimine

Dichiarazioni del ministro Restivo alla Camera

"Gli infami saranno isolati La legge applicata con rigore,,

«Lo Stato democratico è offeso da un attentato criminale contro le sue istituzioni» - Tutti i partiti condannano il «delitto commesso con bestiale determinazione» e chiedono che non vi siano leggerezze o tolleranze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

La Camera ha ascoltato questa mattina una relazione del ministro dell'Interno, Franco Restivo, sugli attentati terroristici avvenuti ieri a Milano e a Roma. Il presidente del Consiglio Rumor era al banco del governo, insieme con i ministri Donat-Cattin, Gui, Malfatti, Colombo, Natali.

Nelle successive dichiarazioni dei *leaders* dei gruppi politici democratici, unanime è stata l'espressione dell'orrore per la strage di Milano, il commosso cordoglio per le vittime, l'invito al governo a condurre con ferma determinazione la ricerca dei terroristi e a stroncare la tragica serie di attentati che mirano a colpire la democrazia e la libertà. E unanime, da parte delle forze democratiche, è stata l'affermazione che ci si trova di fronte ad una situazione «nuova» per la sua pericolosità.

Cento «fermati»

Questi sentimenti e questi giudizi, già espressi dalle forze politiche e dai sindacati nelle dichiarazioni di ieri, hanno consentito al ministro Restivo di affermare che «*il governo ritiene di essere il fedele interprete dei sentimenti di tutti i cittadini, dell'unanime ondata di sdegno, quale forse fino ad ora non si era mai riscontrata, per la ignobile, proditoria e criminale violenza con la quale essi sono stati commessi*». Non solo: «*In questa tragica circostanza noi ci sentiamo spiritualmente uniti nel sentimento e nella volontà. La nostra ferma convinzione è che le forze politiche, i sindacati, i cittadini tutti sono a fianco delle autorità dello Stato perché gli infami siano isolati e la legge sia applicata in tutto il suo rigore*».

«*La democrazia italiana, ha detto Restivo, ha certamente conosciuto momenti di grave turbamento in occasione di tensioni e di duri contrasti. E abbiamo anche avuto uomini che sono caduti, travolti in conflitti sociali o colpiti nell'adempimento del loro dovere. Ma oggi lo Stato democratico è offeso da un attentato criminale contro le sue istituzioni, da un delitto commesso con fredda, bestiale determinazione che ha causato morte e dolore tra cittadini inermi e innocenti*».

Il ministro ha poi descritto, nei termini già noti, i fatti di Milano e di Roma, aggiungendo che le indagini si svilluppano «*con il massimo impegno, in tutte le direzioni*». Oltre cento persone sono state fermate a Milano e Roma, tra gli indiziati «*per precedenti azioni terroristiche o già noti per la partecipazione ad atti di violenza, o per l'adesione a gruppi o associazioni che teorizzano e praticano la violenza*».

Il governo, ha proseguito Restivo, «*è impegnato in una azione di ferma tutela dell'ordine contro la violenza da qualsiasi parte provenga. La nostra azione, che è di repressione e di prevenzione, sarà tanto più efficace quanto più potrà contare, in piena lealtà di intenti, su tutte le forze del Paese. E' un auspicio ma è anche un impegno che solennemente assumiamo*».

Malagodi, liberale, ha detto che il pensiero corre spontaneamente ai fatti del 1922, poi sfociati nel fascismo. «*Non è ammissibile, in questa situazione, alcuna leggerezza o colpevole tolleranza*». Troppo a lungo si è minimizzato su fatti gravissimi come l'esistenza in Italia di corsi di preparazione alla guerriglia e di organizzazioni paramilitari; troppo a lungo, di fronte ad altri gravi atti di violenza, ci si è limitati ad astratte pronunce di condanna, facilitando un processo che mira a distruggere la democrazia. Malagodi, che ha citato l'aggressione al deputato comunista Franco Maris avvenuta ieri a Milano da parte di neofascisti, ha chiesto «*se tutte le forze democratiche, al di là degli stessi schieramenti di maggioranza e di opposizione, riusciranno ad unirsi sull'esigenza di garantire, nella libertà, un ordinato progresso civile e sociale*». Ma «*non posso dirmi soddisfatto, perché dietro le nobili parole del governo non vi è alcuna forza politica operante*».

Il missino Pazzaglia ha detto che il suo partito «*rifugge da certi metodi*» né «*fa operare allarmismo*», ma «*mira soltanto alla difesa dei cittadini*» contro l'estrema sinistra. A suo giudizio, ci sono delle lacune al vertice della forza pubblica, per cui l'attuale capo della polizia dovrebbe essere sostituito.

Storchi (dc) ha dichiarato che «*non è questo il momento di fare ipotesi sulla provenienza politica degli assassini, ma è il momento di stroncare la spirale del terrore e della barbarie*». Il gruppo dc si associa all'impegno del governo e lo sostiene.

«*Solo chi è contro i lavoratori può essere responsabile di simili violenze*», ha detto l'on. Libertini (psiup), ricordando le lotte sociali in corso. «*Se si guarda al passato, si costata che dietro gli anonimi crimini si è sempre celata la mano della teppa fascista e nazista che ha voluto colpire il movimento operaio: basta ricordare l'incendio del Reichstag, appiccato dai nazisti e attribuito ai comunisti*».

Orlandi (psu) ha detto che «*la repressione pur doverosa non basta: occorre por fine all'impressione che vi sia un vuoto di potere, che il Parlamento sia esautorato, che dietro il governo non vi sia una maggioranza forte e compatta*»; «*Occorre un esame di coscienza non platonico*». Ha poi dichiarato: «*Deve restare ben fermo che lo scontro di classe, anche se talora turbato da incidenti, rimane un fatto di civiltà, che non può essere in alcun modo identificato o considerato corresponsabile di attentati criminali. Bene ha fatto il ministro dell'Interno a operare questa netta distinzione, esprimendo fiducia nei partiti e nei sindacati*». Orlandi ha indicato nell'aggressione all'on. Maris un altro sintomo di degenerazione della lotta politica e ha concluso che bisogna gridare con forza: «*Viva il Parlamento*» e «*operare per ridargli piena autorità*».

Terrorismo brutale

Pier Ingrao (pci), la novità del dibattito è «*nella precisa sensazione che attraverso le bombe e il terrorismo si vogliono suscitare allarme, smarrimento ed esasperazione, per portare ad una crisi delle istituzioni, alla sfiducia nella libertà e nella possibilità di progredire nella pace*». Secondo le cose dette dal ministro, ha aggiunto, «*appare chiaro che siamo in presenza di un'organizzazione specializzata nel terrorismo, ramificata, terribilmente efficiente*». E ha ricordato che a Milano, nel 1969, ci sono stati 19 attentati, in massima parte contro sedi e persone di estrema sinistra, l'ultimo dei quali contro l'on. Maris. «*Non si può non sottolineare che ciò avviene mentre è in corso un grande moto di rinnovamento popolare e operaio*».

Vuoto di potere?

Ingrao ha proseguito dicendo che in Germania la rivista *Stern* ha pubblicato foto di gruppi paramilitari di estrema destra che si addestrano alla guerriglia in Italia, mentre la rivista *Der Spiegel* ha raccolto un'intervista in cui il segretario del msi, Almirante, dice che le organizzazioni giovanili fasciste si preparano alla guerra civile.

Questa frase ha suscitato proteste dei missini, rimbeccate dai comunisti, mentre l'on. Almirante, prendendo più tardi la parola, ha affermato che se *Der Spiegel* gli ha attribuito tali frasi, egli le smentisce.

Giolitti (psi) ha giudicato «*obiettiva ed equilibrata*» l'esposizione di Restivo, ed ha chiesto che le indagini siano condotte «*in tutte le direzioni, senza alcuna tendenziosità pregiudiziale*», come quella manifestata dal funzionario dell'ufficio politico della questura di Milano che, senza avere alcun indizio, ha cercato di attribuire gli attentati all'«*estremismo di sinistra*». Giolitti ha detto che i terroristi mirano ad un indebolimento delle istituzioni democratiche, ma non si può fare un parallelo con il 1922, poiché oggi il grande conflitto sociale va verso sbocchi democratici positivi.

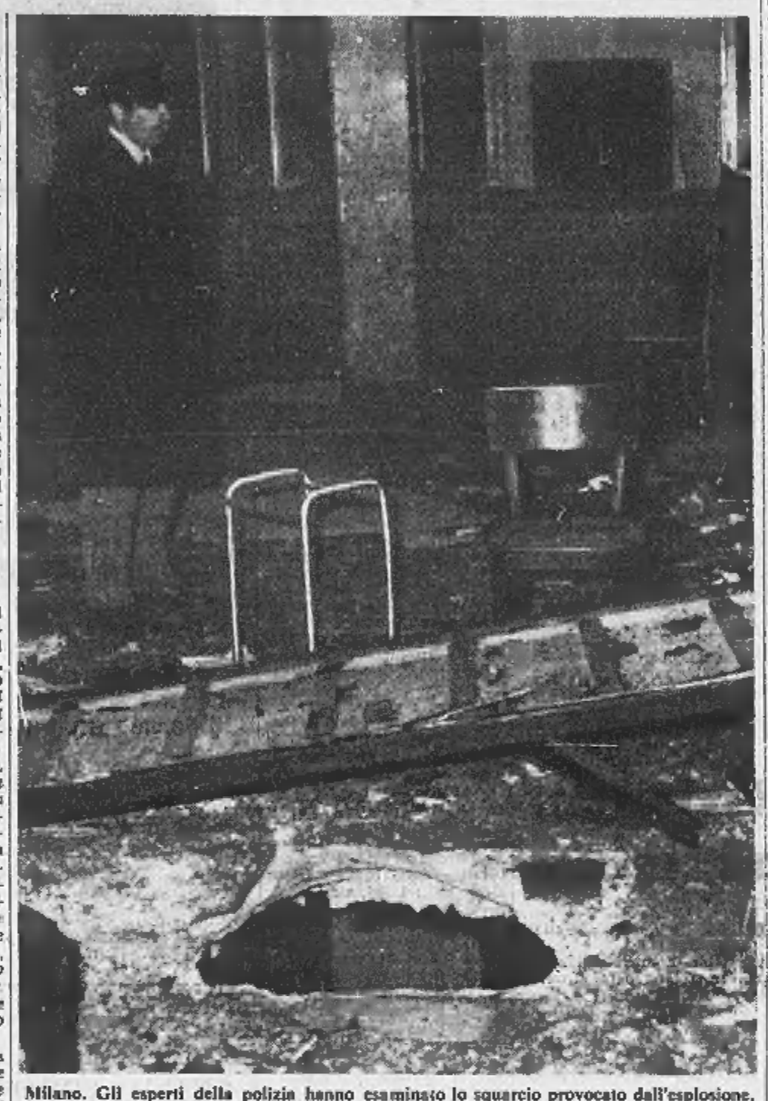
Covelli (pdium) ha imputato al governo «*debolezza e confusione*» nella lotta per reprimere la violenza.

La Malfa ha detto che «*il compito delle forze politiche non è di sbarazzarsi, giorno per giorno, di qualche problema; occorre guardare lontano, ma ciò non avviene perché c'è il vuoto di potere nello Stato e nella società: un vuoto politico che non riguarda solo il governo. Questo vuoto è espressione e risultato delle crisi verificatesi nell'ambito della maggioranza che il paese non capisce e condanna. I repubblicani hanno, da tempo, lanciato un grido d'allarme; oggi siamo alla resa dei conti mentre si spengono le consuete espressioni d'ottimismo. Non si governa con il vuoto di potere e un vuoto di maggioranza. Sono due vuoti che si riflettono sia sul governo sia nel lavoro parlamentare e si riflettono anche nel paese fra gli tragici avvenimenti di ieri*». «*Se non stiamo attenti* — ha ammonito — *metteremo in forse quei valori cui tutti ci appelliamo, ma che non sappiamo difendere*».

La Malfa ha chiesto al presidente del Consiglio che domani, in segno di lutto, siano sospese tutte le pubbliche manifestazioni politiche.

Il ministro Restivo riferirà martedì al Senato.

Fausto De Luca



Milano. Gli esperti della polizia hanno esaminato lo squarcio provocato dall'esplosione, alla ricerca di elementi che possano portare all'identificazione degli assassini (Tel. A. P.)

Le sedi dei gruppi estremisti che la polizia ha perquisito

Le indagini puntano sui movimenti della destra e della sinistra extraparlamentare

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 dicembre.

Porte sbarrate. Sedi deserte. Telefoni che squillano a vuoto. Sguardi pieni di timore. «Non sappiamo niente», «Qui non c'è più nessuno». *Il viaggio fra i gruppuscoli milanesi di destra e di sinistra, tra le frange estremiste di ogni colore, oggi è diventato un viaggio fra la paura, il sospetto, il silenzio.* «Le nostre indagini puntano in tutte le direzioni» *ha dichiarato stasera il questore di Milano, Marcello Guida.* E *in tutte le direzioni sono partite le pattuglie di agenti e di carabinieri, costringendo il cronista a ripercorrere, una per una, tutte le strade della complicata topografia della contestazione extra-parlamentare, quella rossa e quella nera.*

Cominciamo da quella rossa. Uno dei primi gruppi messi sotto controllo dagli inquirenti è «Lotta continua». *E' un nucleo in maggioranza di studenti: svolge lavoro politico nelle fabbriche, per far lievitare e gonfiare la protesta operaia. Sino ad oggi si è distinto soprattutto a Torino e a Milano, nel tentativo di rendere rovente il già caldissimo autunno sindacale. Un gruppo «avventurista e da isolare», secondo lo stesso Movimento studentesco, perché esalterebbe la violenza operaia e il suo trasferimento dalla fabbrica nelle strade.*

«Lotta continua»

La sede di «Lotta continua» è stata perquisita dalla polizia questa notte. E' in via Gorizia 16, nella zona di Porta Genova. Un portone protetto da una saracinesca. Ogni pomeriggio non c'era nessuno. Dalla finestra semiaperta si vedevano pacchi del settimanale del gruppo, una seggiola, qualche manifesto. «Non hanno portato via nulla — mi dice uno dei militanti — soltanto delle lettere che si trovavano nella cassetta». «Hanno anche sfondato la saracinesca» *aggiunge però uno dei leaders Michelangelo Spada.*

Spada — già studente alla Cattolica «poi espulso da quella università per ragioni politiche — è stato fermato anche il 22 di ieri. L'hanno subito portato nell'ufficio politico della questura dove è rimasto sino alle 8 di stamane. «Non erano scortesi — dice — volevano conoscere il nostro alibi tra le 13 e le 18 di ieri, prima e dopo lo scoppio. Io ce l'avevo perché ero in una riunione con venti compagni. Non posso rilasciare nessuna dichiarazione a nome del nostro gruppo. Dico solo che l'attentato è raccapricciante, chi ci guadagna è unicamente la destra. La violenza efferata, il calcolo cinico di chi vuole ammazzare la gente sono ben diversi dalla giusta violenza popolare».

Un altro gruppo operaista che sarebbe stato sottoposto ad indagine è quello di «Potere operaio», al quale appartiene il pubblicista condannato di recente a Roma, Francesco Tolin, oggi in carcere a Regina Coeli. A Milano (la sede è in via Modena 16) opera uno dei leaders nazionali del movimento, Oreste Scalzone. Ieri e oggi, Scalzone era irreperibile. Pare manchi da parecchi giorni; la sua assenza, però, sarebbe del tutto normale. Altro non è stato possibile sapere.

Silenzio anche attorno alla Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti, il più numeroso e organizzato gruppo «filocinese». Benché non riconosciuta dalla Cina, l'Unione si è molto sviluppata in questi ultimi mesi. I suoi militanti sono per lo più giovanissimi studenti della media e alta borghesia, inquadrati in una struttura burocratico-trionfalistica che esclude la lotta violenta, i gesti individuali, l'iniziativa isolata.

«Un esercito della salvezza con il fazzoletto rosso» dicono dell'Unione gli altri gruppi filocinesi. *E anche un esercito prudentissimo, che sino a mezzanotte non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Alla sede resistente lombarda di via Lesmi 8 fanno la guardia, nella portineria politica», soltanto due ragazzine. Parlano da uno spiraglio della porta:* «Non vogliamo dire nulla». *Neppure se la vostra sede è stata perquisita?* «Chiedetelo alla polizia».

Sembrano spaurite e seccate. Poi arriva una giovane donna francese. Dice di venire per conto di «compagni di Torino». Le fanno dire i nomi dei compagni. Lei li dice ed entra. Io no. Saprò poi che dell'Unione sono stati fermati lo studente Joseph Ergas, uno dei protagonisti del processo Trimarchi, e una decina di altri giovani. Non sarebbe invece stato fermato il segretario della sezione milanese dell'Unione, Mario Rossi.

Qualche fermo anche tra militanti del Movimento studentesco della statale. Nessuno dei leaders, però, è stato in questura, anche perché molti di loro hanno dormito fuori casa. Oggi pomeriggio erano tutti in via Festa del Perdono, sede centrale dell'Università, per una affollatissima e tumultuosa assemblea: «Qui ci sentiamo sicuri». *Il loro giudizio sull'orrendo attentato di piazza Fontana lo si può leggere in un gigantesco giornale murale, appeso nell'atrio:* «Profondo cordoglio per le vittime», «E' una provocazione di destra che giova soltanto ai fascisti e alle forze reazionarie legate alla Grecia».

All'Università

Nell'Ateneo — uno dei centri della contestazione «rossa» milanese — c'è fermento. La polemica è viva soprattutto verso il rettore Deotto che, appena in carica, ha subito rivelato una «mano forte». Sui muri si possono leggere scritte come «Deotto fascista: non fa la rima ma è la verità». *E' assieme al fermento, una certa tensione emotiva, sbigottimento,* «anche un po' di paura.

Nei corridoi si raccolgono notizie di altre perquisizioni nelle sedi dei gruppuscoli estremisti di sinistra. Le sedi anarchiche sono state fra le prime ad essere visitate questa notte dalle pattuglie. Il Circolo anarchico di piazzale Lugano 31, ad esempio, e certi bar e abitazioni della zona di Brera e di via Fiori Chiari e Fiori Oscuri. «Visitata» anche la Casa dello studente di viale Romagna: qui sarebbero stati fermati cinque giovani, già ospiti dell'ex hotel «Commercio», l'«Alcazar rosso» di piazza Fontana, finito sotto le ruspe del comune subito dopo Ferragosto.

Sarebbe stata perquisita anche la sede del «Comitato di difesa e lotta contro la repressione», un «collettivo» di giovani avvocati costituito per assistere nei processi i militanti dei gruppetti della sinistra non ufficiale. Il Comitato ha sede in via Lanzone. Stamane, però, la porta è stata trovata chiusa e intatta. Fermato e quasi subito rilasciato l'avvocato Sergio Spazzali, fratello di un altro legale, Giuliano Spazzali. Quest'ultimo è tra i leaders di un altro dei nuclei extraparlamentari milanesi: l'avanguardia proletaria maoista.

Tra gli «isolati» fermati dalla polizia si sussurra ci sia anche un nome celebre: quello dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, l'autore dell'ormai famoso opuscolo sull'imminenza di un colpo di Stato in Italia: «Estate 1969». Pare legato da amicizia ad esponenti del gruppo anarchico di via Lanzone. Attorno a Feltrinelli è nato un piccolo mistero. C'è chi dice che sia stato visto entrare in questura pubblicano oggi due brevi corrispondenze sui tragici fatti di Milano e di Roma. Nell'articolo di prima pagina, su due colonne, il quotidiano governativo sovietico mette in rilievo la tensione che s'è venuta a creare in Italia. La Tass parla di «atti di terrorismo» e afferma che il considera coordinati.

Milano. Su un banco della sala dove è avvenuta l'esplosione sono volati cappelli e scarpe delle vittime (Telefoto A. P.)

Difficile controllare queste notizie. Milano, stasera, è una caldaia che bolle, voci su voci. Ad esempio, non avrebbe subito alcuna perquisizione la sede di via Lanzone del partito comunista d'Italia marxista-leninista, «Linea nera». E' l'unica formazione maoista riconosciuta dalla Cina Popolare. In ottobre, il segretario nazionale del p.c. d'I., Fosco Dinucci, è stato ricevuto a Pechino da Mao. Il leader milanese, Osvaldo Pesce, non risulta tra i fermati.

E' stata perquisita, invece, l'Associazione per i rapporti culturali fra l'Italia e la Cina e l'Albania, un organismo che fiancheggia il p.c.d'I. La sede si trova al primo piano di una vecchia casa di corso Buenos Aires. Suono il campanello. Nessuno risponde. Sulla targa qualcuno ha scritto da poco: «Dove siete spariti?». *La portinaia racconta che la polizia è arrivata stamattina alle 10: tre agenti, uno in divisa, due in borghese. Nella sede hanno trovato soltanto Nicola Musicco, un militante sulla cinquantina.*

La perquisizione è stata accurata, più di un'ora. Poi la pattuglia se n'è andata, portandosi via il Musicco: «Lui voleva andare in questura col motorino — racconta la custode — ma gli agenti lo hanno fatto salire sulla loro macchina». *In portineria giacciono, ancora da aprire, sei grossi pacchi di giornali arrivati proprio stamane da Pechino.*

Ma non è tutto. La nostra custode, informatissima, ci segnala che al secondo piano dello stabile, è stata «visitato un altro gruppo di contestatori». *Salgo e questa volta trovo un gruppo «nero». E' la Costituente nazionale rivoluzionaria, uno dei gruppuscoli che si agitano alla destra del msi e che contestano il neo-fascismo ufficiale accusandolo di essere* «provocatore, mazziere e poco fascista». *Qui c'è la sede del raggruppamento regionale lombardo della C.N.R. Suono, ma nessuno risponde.* «Eppure ieri sera c'erano!» — *sostiene la portinaia* — «i fascisti si incontravano sulle scale con i filocinesi, e litigavano sempre». *Gente sui 30-40 anni, ma anche dei giovani che si riunivano soprattutto di sera. Ieri notte molti di loro sono stati portati in questura.* «Ce n'erano una ventina — mi dice un contestatore rosso di "Lotta continua" che si è trovato fermato e "sbattuto" fra loro — erano infuriati: proprio i carabinieri dovevano venire a prenderci!, dicevano imprecando».

Il settore «nero»

Nel settore «nero», l'unica altra perquisizione di cui si ha notizia è quella che sarebbe stata operata ieri sera, poco dopo l'attentato, nella sede della «Giovane Italia». E' l'organizzazione missina che inquadra i giovani delle medie. Una quindicina di agenti, accompagnati da dirigenti dell'associazione, sono entrati nei locali di corso Monforte e li hanno visitati da cima a fondo. Non è stato trovato nulla, come testimonia il verbale di «esito negativo», steso alla presenza di uno dei leaders del gruppo.

Questo leader stamane imprecava per l'«incursione». Picchiava pugni colossali sulla scrivania, proprio dove stava inciso un bellissimo «Viva il Duce!». *Ad un altro dirigente dell'associazione è stato chiesto:* «Potrebbero essere stati dei matti del vostro partito a innescare quelle bombe in piazza Fontana?». *Risposta:* «I matti del nostro partito li conosciamo tutti, e non fanno queste cose».

Non si ha notizia di altre perquisizioni in ambienti di destra. Nulla si sa, ad esempio, del «Comitato di difesa pubblica», che del resto si qualifica di «sinistra nazionale». E' un organismo sorto da qualche mese e che fa capo all'ex deputato missino Domenico Leccisi, passato alla cronaca per aver trafugato la salma di Mussolini. Il gruppo di Leccisi è stato il primo a farsi vivo subito dopo l'attentato con un volantino in ciclostile diffuso questa notte in piazza Fontana con il titolo: «La legge di Caino». *Oggi, poi, il «Comitato» ha sfornato un altro manifesto, questa volta intitolato:* «Il futuro è vicino. Le fazioni non prevarranno».

«Ordine nuovo»

Nulla si sa di «Ordine Nuovo», il movimento neo-fascista e neo-nazista che il 16 novembre, dopo tredici anni di battaglia isolata, è entrato nel msi per dargli «la giusta carica rivoluzionaria». «*Ordine Nuovo*» *ha un'organizzazione giovanile, il F.A.S., Fronte di azione studentesca, che ha conservato una completa autonomia e non si è fuso con gli organismi giovanili del neo-fascismo ufficiale. Difficile dire se tra i fermati vi siano leaders e dirigenti di questi gruppi.*

Per completare il quadro restano, comunque, da citare gli altri gruppuscoli di sinistra che potrebbero essere coinvolti nelle vastissime indagini condotte da polizia e carabinieri su tutte le formazioni extra-parlamentari di ogni colore operanti a Milano. Ci sono i piccoli nuclei che fanno capo alla «linea rossa» del partito comunista d'Italia marxista-leninista. C'è l'organizzazione comunista italiana, nata da una scissione delle due «linee» del pc d'I. C'è la lega dei comunisti marxisti-leninisti, con sede in via Canonica. C'è il partito comunista rivoluzionario d'Italia marxista-leninista, con sede in via Montegrappa 10. E poi i gruppi leninisti della sinistra comunista. Poi ancora l'avanguardia operaia...

E' un elenco incompleto. Ma il numero stesso delle «voci» qui citate offre da solo la misura della complessità del lavoro che spetta in queste ore agli inquirenti. Un lavoro duro, reso urgente dallo sdegno popolare, ma difficile per il terreno su cui si svolge, fatto di contrasti, di passioni, di sorde polemiche, di decisioni improvvise che possono cogliere di sorpresa e risultare pericolose.

Una di queste decisioni è stata presa stasera durante l'assemblea degli studenti dell'Università statale: lunedì, il Movimento studentesco parteciperà in forma ufficiale ai funerali delle vittime «con bandiera rossa abbrunata». «Lo faremo per testimoniare il nostro cordoglio per le persone innocenti rimaste uccise nell'attentato», dicono i leaders studenteschi. Molti si domandano che cosa potrà accadere quel giorno.

Giampaolo Pansa

Commenti all'estero

Preoccupazioni per le conseguenze politiche degli atti di terrorismo

(Dal nostro corrispondente)

New York, 13 dicembre.

(*m. ci.*) Il *New York Times* scrive oggi a proposito degli attentati in Italia: «*Questi atti di terrorismo hanno suscitato una nuova ondata di sdegno, paura e insicurezza in una nazione già scossa da instabilità politica e dal violento fronteggiarsi delle forze estremiste, da una parte la sinistra maoista, dall'altra la destra neo-fascista*».

Il giornale prosegue: «*Gli estremisti hanno sfruttato un autunno di vasti scioperi, provocando scontri con la polizia durante le pacifiche dimostrazioni dei sindacalisti. I nuovi attentati costituiscono il più recente episodio di una bufera di violenza cominciata l'aprile di quest'anno quando una bomba esplose nel padiglione della Fiat alla Fiera di Milano*».

Londra, 13 dicembre.

(*c. c.*) Esaminando la situazione italiana in un'ampia inchiesta che apparirà nel numero di domattina l'*Observer* scrive: «*In qualsiasi altra nazione europea, gli eventi che hanno scosso l'Italia nelle ultime settimane culminando nelle brutali esplosioni di venerdì, potrebbero essere interpretati come il preludio certo a una mostruosa convulsione nazionale. Nel caso dell'Italia, nessuno può esprimere un giudizio sicuro. Chi ha interesse a spingere di nuovo la crisi al punto d'ebollizione? Forse l'estrema sinistra nichilista: ma la coordinazione delle esplosioni pare ben al di là dei suoi confusi sistemi di azione. La teoria più sostenibile finora è che si sia trattato di un attentato di estremisti di destra*».

Parigi, 13 dicembre.

(*l. m.*) - I palazzi delle banche e delle amministrazioni statali, nonché certi uffici stranieri, sono dalla notte scorsa sotto la protezione delle forze di polizia. Il ministro dell'Interno è convinto che gli attentati di Milano e di Roma sono stati ordinati da un'organizzazione che ha collegamenti in Francia.

Quanto alle responsabilità, *Le Monde* osserva che la rapidità per lo meno sorprendente con cui l'estrema destra ha attribuito gli attentati al «*terrorismo di sinistra*», ha indotto le autorità a portare i sospetti e le ricerche in direzione dei neo-fascisti.

Berna, 13 dicembre.

(*l. f.*) I principali quotidiani svizzeri — il *Journal de Genève*, la *Gazette de Lausanne*, la *Suisse* e la *National-Zeitung* di Basilea — intitolano in prima pagina: «*Una terribile ondata di terrorismo ha colpito l'Italia*».

Sotto il titolo «*Una sfida al governo Rumor*» il diffuso *Tages-Anzeiger* di Zurigo scrive: «*Vari indizi lasciano supporre che gli attentati siano stati minuziosamente preparati*». E aggiunge: «*Sintomatico che i neo-fascisti si siano astenuti da qualsiasi presa di posizione. Il gravissimo atto di terrorismo è avvenuto in un periodo in cui i partiti dell'area democratica sono divisi da seri contrasti. Soltanto un governo molto solido potrà porre fine all'estremismo di sinistra e di destra. Di ciò debbono assolutamente rendersi conto gli uomini politici della Penisola*».

Bonn, 13 dicembre.

(*t. s.*) Con notizie di poche righe sotto titoli a una colonna, alcuni quotidiani tedeschi annunciano oggi gli attentati terroristici in Italia, altri giornali li ignorano. Nessun commento né ufficiale né ufficioso sulla situazione nel nostro paese.

Mosca, 13 dicembre.

(*e. c.*) Sotto il titolo «*Scoppiano le bombe*» e «*Esplosioni*», le *Izvestija* e la *Tass* pubblicano oggi due brevi corrispondenze sui tragici fatti di Milano e di Roma. Nell'articolo di prima pagina, su due colonne, il quotidiano governativo sovietico mette in rilievo la tensione che s'è venuta a creare in Italia. La *Tass* parla di «*atti di terrorismo*» e afferma che il considera coordinati.

Rumor presiede a Montecitorio una riunione interministeriale

Un passo avanti per i metalmeccanici
Domani si discute la proposta di Donat-Cattin

Il ministro del Lavoro, dopo gli incontri di ieri con imprenditori e sindacati, ha detto: «L'andamento dei negoziati è a questo momento positivo. Sulle questioni di maggior evidenza (salario, orario, parità tra operai ed impiegati) le posizioni non sono lontane. Spero che la mia proposta avvii il negoziato alla soluzione» - Fra martedì e mercoledì si arriverà alla conclusione?

I sindacati rinviano gli scioperi e proclamano due giorni di lutto per gli attentati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Un passo decisivo è stato compiuto oggi verso la soluzione della vertenza dei metalmeccanici privati. La «proposta di accordo» del ministro del Lavoro Donat-Cattin, definita in linea di massima, è stata esaminata in una serie di incontri separati fra lo stesso ministro e i rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori.

E' stata anche discussa in una riunione interministeriale svoltasi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Rumor. Vi hanno partecipato Donat-Cattin, il ministro del Tesoro Colombo e il ministro delle Partecipazioni Statali Malfatti, i quali hanno espresso le loro valutazioni sui possibili limiti di una intesa, compatibile con la situazione economica del paese e i prevedibili incrementi della produttività.

Colombo e Donat-Cattin hanno espresso differenti punti di vista in merito alla reale incidenza dei futuri miglioramenti e alle conseguenze che gli oneri avrebbero sulle condizioni delle aziende private, di cui numerose piccole e medie, e sulla stabilità del sistema. Per conciliare le diverse posizioni è intervenuto, verso la fine del colloquio, il segretario della dc Forlani.

La «proposta di accordo», precisata in ogni particolare di carattere economico e normativo, dovrebbe essere presentata lunedì dal ministro del Lavoro alla delegazione degli industriali privati e ai sindacati dei metalmeccanici. Fra martedì e mercoledì si dovrebbe arrivare alla «stretta finale», se non vi saranno ulteriori difficoltà.

E' però significativo che stasera, per la prima volta dall'inizio di questa difficile controversia, i dirigenti della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl, della Uilm hanno riconosciuto che *«è stata registrata negli incontri odierni qualche migliore disponibilità della controparte sui punti fondamentali della piattaforma: salario, orario e parità»*. I colloqui, hanno confermato i sindacati, riprenderanno lunedì in sede ministeriale *«nell'intesa che essi proseguiranno nei giorni successivi»*. La Fismic, che comprende il sindacato autonomo dei dipendenti dell'auto, ha fatto analoghe dichiarazioni. *«Si è delineata una schiarita che potrebbe portare a conclusioni favorevoli entro breve tempo»*. La Fim-Cisl ha comunicato che, durante una assemblea tenuta a Milano, sono stati ratificati ufficialmente i risultati delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale nelle aziende a partecipazione statale. Particolare attenzione, aggiunge la Fim-Cisl, deve essere dedicata ai problemi conseguenti alla gestione del contratto e alla soluzione della vertenza dei metalmeccanici privati.

La «svolta» verso l'accordo è stata sottolineata dallo stesso ministro Donat-Cattin. *«L'andamento dei negoziati per il nuovo contratto dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata* — ha detto — *è, a questo momento, positivo. Sulle questioni di maggiore evidenza (salario, orario, parità tra operai e impiegati) le posizioni delle parti non sono lontane, mentre occorrerà approfondire aspetti meno vistosi, ma di particolare interesse, come quelli degli straordinari e dell'ordinamento disciplinare»*. Donat-Cattin ha poi dato atto alla delegazione degli industriali metalmeccanici di aver dimostrato *«nella legittima difesa degli interessi che rappresenta, pronta disponibilità nel corso della vigile trattativa»*.

Il ministro ha confermato il suo proposito di formulare lunedì, alla ripresa dei contatti, una proposta sulle questioni principali. *«Spero* — ha rilevato — *che avvii il negoziato alla conclusione»*. Egli ha manifestato, infine, il suo apprezzamento per la decisione dei sindacati di sospendere gli scioperi *«nelle giornate di grave preoccupazione che tutto il paese attraversa, per partecipare in questa forma al lutto nazionale e per ribadire l'impegno del movimento operaio nella garanzia delle istituzioni democratiche e delle leggi di libertà della nostra civile convivenza»*.

Giancarlo Fossi

Roma. Da sinistra, Donat-Cattin, Macario, Trentin e Benvenuto durante l'incontro di ieri (Telefoto Team)

Le manifestazioni pubbliche sospese oggi in tutta Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Tutti gli scioperi degli statali, dei ferrovieri, dei finanziari, dei maestri elementari in programma per lunedì 15 sono stati rinviati di 48 ore. In particolare i sindacati dei metalmeccanici aderenti a Cgil, Cisl, Uil, rinviando a martedì 16 lo sciopero articolato previsto per lunedì, discuteranno in assemblee con gli operai *«la portata della minaccia reazionaria che si collega agli avvenimenti di Milano e Roma e che trova già la classe lavoratrice decisa a difendere con il movimento rivendicativo in atto i valori democratici della società civile»*.

La Dirstat ha sospeso lo sciopero indetto dal 17 al 20 dicembre. Domani in tutte le manifestazioni sportive sarà osservato un minuto di raccoglimento, e già stasera la televisione ha rinviato a sabato 20 la trasmissione di «Canzonissima», mettendo in onda programmi intonati al comune cordoglio.

La Cgil, Cisl e Uil, riunitesi stamane congiuntamente, hanno proclamato il lutto nazionale per i lavoratori nei giorni 15 e 16 dicembre *«per gli infami attentati che sono un attacco alla democrazia e alla libertà, ma non riescono a distorcere il significato civile e democratico delle lotte in corso»*.

Il ministro dell'Interno Restivo ha disposto che, in segno di lutto, siano sospese le manifestazioni pubbliche preannunciate per domani. Non avrà luogo, quindi, a Roma l'«Appuntamento con la nazione» indetto dal msi al Palazzo dello Sport. L'esecutivo missino, presieduto da Almirante, aveva stamane deciso di rinviare l'adunata a domenica 21 dicembre *«in segno di lutto nazionale per l'eccidio di Milano e per accentuare la sdegnata protesta ed esecrazione contro i responsabili diretti e indiretti della criminalità sovversiva»*.

Stasera a Roma tutti i negozi hanno tenuto spente le vetrine, le insegne luminose e gli addobbi natalizi installati in molte vie del centro.

La giunta comunale di Roma, in un manifesto condanna gli attentati e respinge *«ogni provocazione tendente a distruggere il patrimonio morale e politico frutto del sacrificio di tanti italiani»*.

Il pci ha fatto affiggere in tutta Italia un manifesto nel quale *«denuncia il carattere tipicamente reazionario e fascista di simili imprese criminali e si schiera a difesa del regime democratico repubblicano»*. Un documento comune delle organizzazioni giovanili del psi, dc, psiup, pci e delle Acli chiede ai giovani *«una risposta responsabile ed unitaria per una profonda avanzata democratica contro tutte le forze conservatrici, che in alcuni mesi stanno preparando, con complicità anche internazionali, un clima di terrore e di violenza da utilizzare per imporre una svolta a destra»*.

In Italia, analoghi appelli sono fatti da 26 ordinari dell'Università di Roma e da un comunicato congiunto della Unione romana della Resistenza e della Federazione italiana associazioni partigiane le quali rivolgono *«il pensiero commosso alle vittime dei criminali gesti neofascisti»*.

Il presidente del Consiglio Rumor parteciperà lunedì mattina a Milano ai solenni funerali delle 14 vittime.

Lamberto Furno

Il ministro Moro tornato da Parigi

Roma, 13 dicembre.

Il ministro degli Esteri on. Aldo Moro, è rientrato questa sera da Parigi, dove ha presieduto la 45ª sessione del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

(Ag. Italia)

Una traccia nelle indagini sulla sparatoria di Palermo

La banda Cavataio è stata "giustiziata,, per aver costruito una strada abusiva

Il mafioso aveva violato i terreni dei costruttori edili Moncada; voleva sbloccare un'area di sua proprietà per innalzarvi un palazzo - Ma che parte hanno recitato i proprietari della ditta dov'è avvenuto il massacro?

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 13 dicembre.

La strage di viale Lazio sembra già in fase di stanca; indagini e interrogatori si susseguono, ma finora senza risultati apparenti. Ciò che invece si rivela senza ombre è il mondo in cui si muovevano i morti, i feriti, i sopravvissuti al massacro, un mondo in cui le amicizie risultano valide finché gl'interessi coincidono e si trasformano in odio sanguinario appena gl'interessi divergono.

Alla base del massacro di viale Lazio pare ci sia una strada che Michele Cavataio, la vittima più nota, aprì abusivamente passando su terreni altrui per poter sbloccare un suo vasto appezzamento sul quale, in via Monte Pellegrino, intendeva costruire un grande palazzo in società con Francesco Tumminello. Tra i danneggiati da quella strada c'erano i quattro fratelli Bova, due dei quali sono attualmente fermati, uno è al confino, il quarto è trattenuto per interrogatori. E c'erano i Moncada, gl'imprenditori edili nel cui ufficio avvenne la carneficina.

Girolamo Moncada

Complessivamente ieri sono state fermate 6 persone. Avrebbero dovuto essere rilasciate entro oggi: rimarranno invece in stato di fermo, per ordine del magistrato, per altri quattordici giorni.

Lettere anonime erano giunte alla polizia avvisando che l'attività di Cavataio avrebbe potuto provocare sanguinose reazioni; era meglio provvedere. La magistratura provvide, decidendo di inviare Michele Cavataio al confino, ma non fu possibile notificargli il provvedimento perché il mafioso si era nascosto a Roma da dove, con sprezzante noncuranza, continuò attraverso i suoi uomini a servirsi della strada che aveva aperto abusivamente sui terreni dei Moncada e di altri.

Fu la sua arroganza a perderlo. La decisione di eliminarlo fu certo presa molto tempo fa, in uno di quei processi segreti che la mafia celebra in queste occasioni, e il giorno dell'esecuzione fu stabilito appena si ebbe la certezza che egli, uscito dal suo nascondiglio romano, sarebbe venuto a Palermo per un «ragionamento», che avrebbe dovuto sistemare ogni controversia, chiarire ogni equivoco.

L'appuntamento era fissato per il tardo pomeriggio del 9 dicembre scorso nell'ufficio della ditta Moncada. Michele Cavataio ci andò in compagnia del suo socio Francesco Tumminello, entrambi fiduciosi di risolvere a proprio vantaggio la vertenza. La loro fiducia derivava dalle armi che essi portavano nascoste sotto il cappotto o sotto la giacca; una pistola Francesco Tumminello, una «Cobra-Colt» e una machine-pistole Michele Cavataio.

Fin qui pare che tutto sia chiaro; il mistero incomincia dal momento in cui Cavataio e Tumminello entrano nell'ufficio di viale Lazio 108. Chi dovevano incontrare? i Moncada soltanto, o anche i fratelli Bova, oppure anche altri proprietari dei terreni sui quali Cavataio aveva costruito la sua strada?

Un solo testimone potrebbe dire tutto, ed è Antonio Taormina, che ha sposato una sorella di Michele Cavataio, gregario fedele fino alla cecità. Anche Taormina è tra gli arrestati, ed ora che il suo congiunto, amico e protettore è morto, potrebbe dire tutto, ma è molto improbabile che lo faccia. Qualche elemento è già emerso dalla perizia medica eseguita sui due fratelli Moncada rimasti feriti nella feroce battaglia: Angelo Moncada, il ferito più grave, oltre ad avere il corpo trafitto da alcuni proiettili, ha riportato anche la frattura della spalla destra e forti contusioni alle braccia ed alle gambe, segno che ha ingaggiato una lotta a corpo a corpo con qualcuno; ma egli non vuol dire con chi.

Altri elementi potrebbero emergere dalla perizia balistica, quando sarà estratto il proiettile rimasto conficcato nella coscia di Filippo Moncada. E se il proiettile fosse partito dalla pistola di Cavataio, o da quella di Tumminello, e non dalla mitra degli aggressori?

L'arresto dei tre impresari Moncada può significare il sospetto che gli inquirenti hanno sulla parte da essi recitata nella strage avvenuta mercoledì sera nel loro ufficio. Molti aspetti della tragedia lasciano perplessi, non ultima l'atto conclusivo. Fuggendo dopo la sparatoria, gli assalitori hanno lasciato vivi due testimoni oculari, i fratelli Moncada, quando gli sarebbe stato facilissimo eliminare anche loro; sarebbero bastati alcuni proiettili in più. Dopo il feroce scontro a fuoco, il padre dei fratelli Moncada scomparve, e si costituì soltanto ventiquattr'ore dopo.

Tutto ciò potrebbe significare che gli assassini non avevano nulla da temere dai sopravvissuti. Altro particolare sconcertante: compiuta la strage, gli assassini sono fuggiti portandosi via un loro compagno morto ed uno ferito. Con quasi identica tecnica, Filippo Moncada si è preso il fratello Angelo sulle spalle, lo ha caricato sull'automobile per portarlo, dice lui, all'ospedale di Villa Sofia. Gli mancarono le forze, perché anch'egli ferito, e lasciò la guida ad un conducente occasionale. Ma voleva davvero portare il fratello all'ospedale?

Dei banditi fuggiaschi finora nessuna traccia. Dov'è finita la loro automobile, con il morto che conteneva? Forse il cadavere giace in fondo al mare, secondo una tecnica imparata, si dice, dagli argentini, che l'hanno usata per fare scomparire la salma di Eva Perón, in una bara di cemento.

Francesco Rosa

Sulla «Gazzetta Ufficiale» le norme per l'Università

I «provvedimenti urgenti» approvati dalle Camere entreranno in vigore il 28 dicembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

(f. f.) La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica la legge n. 910 sui «provvedimenti urgenti dell'Università» che, tra l'altro liberalizza l'accesso agli Atenei.

Entra in vigore dal 28 dicembre, ma il Ministero della Pubblica Istruzione ha già inviato ai Rettori le disposizioni perché accettino le domande di iscrizioni e quelle sulla scelta dei piani di studio (il termine scade il 31 dicembre). Oltre all'accesso a qualsiasi facoltà da parte dei diplomati di istituti con corso quinquennale, l'art. 1 prevede che indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria, i laureati possono iscriversi ad un altro corso di laurea.

Per quanto riguarda i corsi integrativi per i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici (che sono provinciali), il Provveditorato di Roma ha già emanato le istruzioni. Cominceranno l'8 gennaio e le domande dovranno essere presentate ai 10 capi d'istituto di tutte le provincia dove si svolgeranno i corsi; avranno un orario pomeridiano settimanale di 15 ore (tre per ciascuna materia) e termineranno il 20 giugno. Le materie di studio fondamentali sono: lingua e letteratura italiana, storia, filosofia, matematica moderna; a queste si aggiunge una materia opzionale tra le seguenti: lingua e civiltà straniera moderna, lingua e civiltà latina, economia e diritto, scienze fisiche e matematiche.

Analoghe disposizioni saranno diffuse nei prossimi giorni da tutti gli altri Provveditorati agli Studi.

Solidali con Solzenitsyn 120 scrittori italiani

Roma, 13 dicembre.

Il manifesto della Comunità europea degli scrittori in difesa di Solzenitsyn, lanciato da Ungaretti e da Vigorelli, ha raccolto l'adesione di 120 scrittori italiani, mentre affluiscono alla sede della Comes, da ogni parte d'Europa, le firme degli scrittori stranieri.

Tra gli scrittori italiani, oltre ad Ungaretti, presidente della Comunità europea degli scrittori, e Giancarlo Vigorelli, segretario generale, figurano Alberto Moravia, Ignazio Silone, Mario Praz, Carlo Cassola, Nino Valeri e Diego Fabbri. *(Ag. Italia)*

Primo scambio di vedute e informazioni

Genova e Marsiglia preparano un piano comune per i porti

I dirigenti dei due grandi empori esaminano la situazione derivata dalla persistente chiusura del Canale di Suez

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 dicembre.

(f. d.) Il presidente del «Porto autonomo di Marsiglia», Léon Betous, e il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, Giuseppe Dagnino, si sono incontrati oggi a Palazzo San Giorgio per uno scambio di idee e di informazioni circa la posizione dei due grandi scali mediterranei nei confronti della mutata geografia dei trasporti.

La nuova situazione, conseguenza della chiusura del Canale di Suez, deve tener conto dell'accentuata azione economica dei porti del Nord Europa e delle mutazioni tecnico-operative dovute all'avvento delle nuove tecniche di trasporto combinato.

A conclusione dell'incontro, i due presidenti hanno registrato con soddisfazione la piena concomitanza di vedute sui problemi trattati e sulla necessità di costruire un *«sistema portuale»* mediterraneo, di cui gli empori di Marsiglia-Fos e di Genova-Savona risultino i principali punti di riferimento.

A questo fine il Cap e il «Porto autonomo di Marsiglia» intendono avviare un'azione comune, anche per promuovere la contrapposizione di una *«zona pesante»* mediterranea a quella centro-nordeuropea, attraverso una serie di iniziative che verranno definite in una riunione prevista a breve scadenza.

Una mostra a Roma

Iniziativa di pittori per studenti arrestati

Roma, 13 dicembre.

Un gruppo di pittori, fra i quali Guttuso, Manzù, Levi, Schifano, Vedova, Omiccioli, Cagli, Maccari, Pomodoro, Parulli, Vespignani e il cileno Matta, ha messo a disposizione più di cento opere per una mostra, che s'è aperta a Roma stamane, in via del Vantaggio.

Il ricavato delle vendite della mostra, che rimarrà aperta fino a Natale, andrà a favore degli *«arrestati e latitanti, dei giornali denunciati e di tutte le avanguardie militanti sottoposte alla repressione»*. Ne dà notizia un comunicato di «Potere operaio», precisando che l'iniziativa è del gruppo pisano del movimento. *(Ansa)*

E' morto a Milano Umberto Segre

Milano, 13 dicembre.

Il giornalista Umberto Segre è morto nelle prime ore di stamane al Policlinico di Milano dove era da tempo degente per una grave malattia. Segre, che aveva da poco compiuto 61 anni, era editorialista al *Giorno*.

Nato nel 1908, laureato in filosofia, Umberto Segre dal 1956 al 1965 fu incaricato, nell'Università statale di Milano, prima di storia delle dottrine economiche e poi di filosofia morale. Fu membro del partito d'azione e poi della «concentrazione democratica repubblicana».

Segre era sposato ed aveva una figlia. Attualmente insegnava storia del sindacalismo nella Facoltà di sociologia di Trento.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha fatto pervenire alla vedova del giornalista un commosso messaggio di cordoglio. *(Ansa)*

La Stampa *esprime il suo cordoglio per la scomparsa dell'eminente giornalista ed esprime alla famiglia la sua partecipazione al lutto.*

IL NATALE VIEN LEGGENDO

Il romanzo involontario di Mario Soldati

Il vino raccontato da un grande narratore

208 pagine 61 fotografie a colori Lire 3500

Arnoldo Mondadori Editore

Giorgio Bocca

STORIA D'ITALIA NELLA GUERRA FASCISTA 1940-1943

un libro per dare agli italiani le risposte che attendono da trent'anni, oltre le accuse e oltre le vendette

Laterza

pp. 640, rilegato, con sovraccoperta, L. 5000

QUANDA EDITORE - PARMA

NOVITA'

COLLANA FENICE

Louis Aragon
L'ira e l'amore, con testo a fronte, a cura di Gilberto Finzi

Robinson Jeffers
La Bipenne e altre poesie, con testo a fronte, a cura di Mary De Rachewiltz

Wolfgang Borchert
Opere, con testo a fronte, a cura di Roberto Rizzo

Janis Ritsos
Epitaffio e Makronissos, con testo a fronte, a cura di Nicola Crocetti e Dimitri Makris

PICCOLA FENICE

Albrecht Haushofer
I sonetti di Moabit, con testo a fronte, a cura di Ervino Pocar

I Fados
con testo a fronte, a cura di Elena Clementelli

Yvan Goll
Les Géorgiques Parisiennes, con testo a fronte, a cura di Cristina Braccio

Nicaragua ora zero
con testo a fronte, a cura di Pietro Cimatti

PROBLEMI D'OGGI

Socialismo o barbarie?
a cura di M. Bacciaini e A. Tartarini

JOHN FLORIO
a cura di Carlo Maria Franzero. Edizione di lusso rilegato in tela

Editoriale Como

In vendita nelle librerie la novità stronza del 1969/70. L'interprete principale, come sempre, è Andy Capp, accompagnato dalla schiera dei suoi fedelissimi. Il volume, in edizione di lusso, è rilegato in brossura con sovraccoperta plastificata, 132 pagine, L. 2.000.

Vorrei volare

L'impiegato ha una divisa blu, il sorriso professionale distrattissimo, manovra biglietti e matita con disinvoltura. Alla donnona pugliese coperta di scialli, stracarica di pacchi e pacchettini e involti, al contadino sardo irsuto e massiccio nei suoi maglioni e giacca di velluto, arrivati lì per interrogarlo, il giovane risponde con aggettivi quali « fluttuante », « marginale », « vettore », « aeromobile ».

La donna sepolta negli scialli, l'uomo che rumina con le ispide ganasce devono saper interpretare gli aggettivi, e quindi capire se c'è nebbia ai margini della pista, se si parte oppure no, se l'aeroplano è già atterrato oppure subirà ritardi. Poi, nell'aria metallica del « terminal », donna o uomo o gruppi si dirigenti abituatissimi a volare, attenderanno per minuti oppure per mezze giornate, tendendo l'orecchio a comunicazioni biascicate in inglese, ad appelli contraddittori, ad assicurazioni blande e sfuggenti.

Questo succede sia a Napoli sia ad Alghero, a Bari come a Roma. Mentre a Milano, tra « terminal », Malpensa e Linate, dal primo novembre fino al giorno in cui i benigni dèi mediterranei libereranno la pianura padana dall'ultimo briciolo di nebbia, a Milano è il caos. Valigie destinate alle Indie che corrono su carrelli per aerei che voleranno in Cile, gente assiepata davanti a un bar da ventiquattr'ore in attesa di una segnalazione finalmente decisiva (si parte, non si parte), addetti ai lavori che diventano via via più scortesi, prepotenti, e soprattutto mai responsabili di alcunché.

A Roma l'aeroporto di Fiumicino non s'è mai sognato di aprire un ufficio reclami, e fa bene. Avrebbe la coda. Non c'è viaggiatore italiano che non abbia qualche sua particolare avventura tragicomica da raccontare. E tutti, sbarcando da un volo nazionale, non avendo potuto bere un goccetto neppure a pagamento, possono però diffondere intorno a sé odore di « diurno », di lavastoviglie, di gabinetto dentistico, grazie alle salviette verdoline targate Alitalia, che la nostra compagnia non lesina.

Oggi si vola, sì, ma in che modi. Devono volare tutti, per ragione o per forza, la povera madre a lutto che parte per le Americhe dove le hanno sotterrato un figlio emigrato, il professionista che fa la spola tra Milano e Roma, tra Torino e Bari, e ha imparato a viaggiare solo più con lo spazzolino da denti infilato in tasca per abbreviare i tempi morti della trasferta con bagaglio. Viaggiano neonati e contadini, gli abitudinari degli innumerevoli congressi e battaglioni di calciatori dilettanti.

Tutti sono vittime di uno stesso sistema: costretti a mangiare orribili panini aeroportuali, a bere caffè che neppure più in caserma vengono serviti, a fidarsi di comunicazioni sempre eufemistiche e ambigue. Si è già rassegnati all'aereo come, negli anni postbellici, ci si rassegnò ai vagoni-bestiame e, prima ancora, ai treni dopolavoristici del sabato.

Avevo un posto sul volo 048 da Roma a Milano, alle otto del mattino. Sveglia alle 6, sono al « terminal » alle 6,35, il volo è confermato, spendo 800 lire per il biglietto del pullman diretto a Fiumicino. Ho un sospetto, il pullman infatti parte alle sette. Arriverò a Fiumicino? Mi informo. Studiscono tutti. Certo che non arriverò in tempo. Allora perché mi avete affibbiato il biglietto del pullman? Potrò protestare presso il capo scalo a Fiumicino.

Con cinquemila di tassì arrivo all'aeroporto, vengo a sapere che la situazione a Milano è, ovviamente, «marginale». E cioè: non saprò per mezz'ora, per un'ora, per un'ora e mezzo se partirò, se non partirò, se mi conviene prendere un treno, se farei meglio a prenotarmi per un volo successivo. Con altre cinquemila lire di tassì ritorno a Roma, per non sprecare tempi urgenti di lavoro.

Prenoto un treno per il pomeriggio, riesco a catturare i numeri telefonici utili, in grado di dirmi, all'ultimo momento, se il dannato aereo vola o no. Un'ora prima che il treno parta, comincio a telefonare. Dal 4687, dell'Alitalia, mi rimandano al 5454, ma neppure lì sanno dirmi se la situazione è ancora « marginale » a Milano: infatti è un ufficio all'Eur, dove la nebbia non la conoscono. Al 601691 tento di entrare in colloquio con una voce abbastanza gentile, ma lo schermo degli eufemismi è invalicabile.

Non vogliono dirmi né sì né no, quindi prendo il treno; subito riconosco qua e là volti snervati già visti all'aeroporto, tutti bellamente odorosi di salviette detergenti e inacidite da un eccesso di caffè aeroportuale. A Milano vedrò, caso stranissimo, alcune stelle in cielo, in un coro di gente che seguita a domandarsi perché a Londra si sbarchi e si atterri malgrado nebbie che fanno scadere quelle padane a un fumo di sigaretta.

E che dire di una specie di trasloco umano in torpedone, dal « terminal » alla Malpensa, poi a Linate, poi di nuovo alla Malpensa, poi di nuovo al « terminal » milanese, sotto la minaccia di essere rapiti fino a Genova? Perché se entri nell'ingranaggio partire devi, e fanno di tutto per spedirti, non importa a che ora e se là invece di qua, l'importante è che ti imbarchino, ti insalviettino, ti scarichino da qualche parte.

Vorrei volare. L'Italia è lunga, sarebbe meraviglioso attraversarla in carrozza come Casanova o altri illustri viaggiatori, ma chi ce lo consente? L'aereo non è un lusso. Però la fretta moderna amministrata da indolenza mediterranea crea stridore e degrada l'utente italiano al ruolo di valigia. Se paghi una differenza neppure eccessiva, in prima classe puoi berti gratuitamente un whisky alle 7 del mattino, se invece sei in « turistica » hai diritto a un sorso neppure sborsando e in cabina lecite.

Pare che tutto sia diverso, molto diverso, se viaggi per le Americhe o se la compagnia ti trasporta in Africa. Allora ogni cosa funziona, forse per il rispetto molto nostrano che si porta a chi va all'estero ed è pieno di pretese mai soddisfatte a casa sua. Ma i caffè e gli alberghi del Sud sono pieni di piccoli imprenditori italiani che vendono chiodi o progettano case; i bar e gli alberghi di Milano o Torino sono pieni di gente arrivata dal Sud per un piccolo o medio affare. Si può dirgli: se per arrivare a Milano da Bari passate prima da Buenos Aires vi accorgerete come funzioniamo bene, noi flotta aerea tricolore?

E tuttavia: voliamo. La donnona pugliese si fa un segno di croce, il pastore sardo legge mutamente sillabando le norme regolamentari per l'uso della maschera a ossigeno, la *hostess* passa con tanto di sorriso e vassoio ricolmo di salviette. Tutti zingarescamente convinti di essere all'altezza.

Giovanni Arpino

DE EUROPA: VIAGGIO NELL'INGHILTERRA D'OGGI

Belle Università tranquille

I trenta Atenei, antichi e nuovissimi, sono un mondo isolato; la contestazione è pacifica, tocca i problemi scolastici più che la società - Gli studenti hanno larghe attrezzature e tutte le libertà, fuorché quella di non studiare: quasi nessuno discute il « numero chiuso » e la selezione degli esami I professori conducono a tempo pieno un'agiata vita accademica, in un sistema che apparirebbe aristocratico senza le consistenti borse di studio

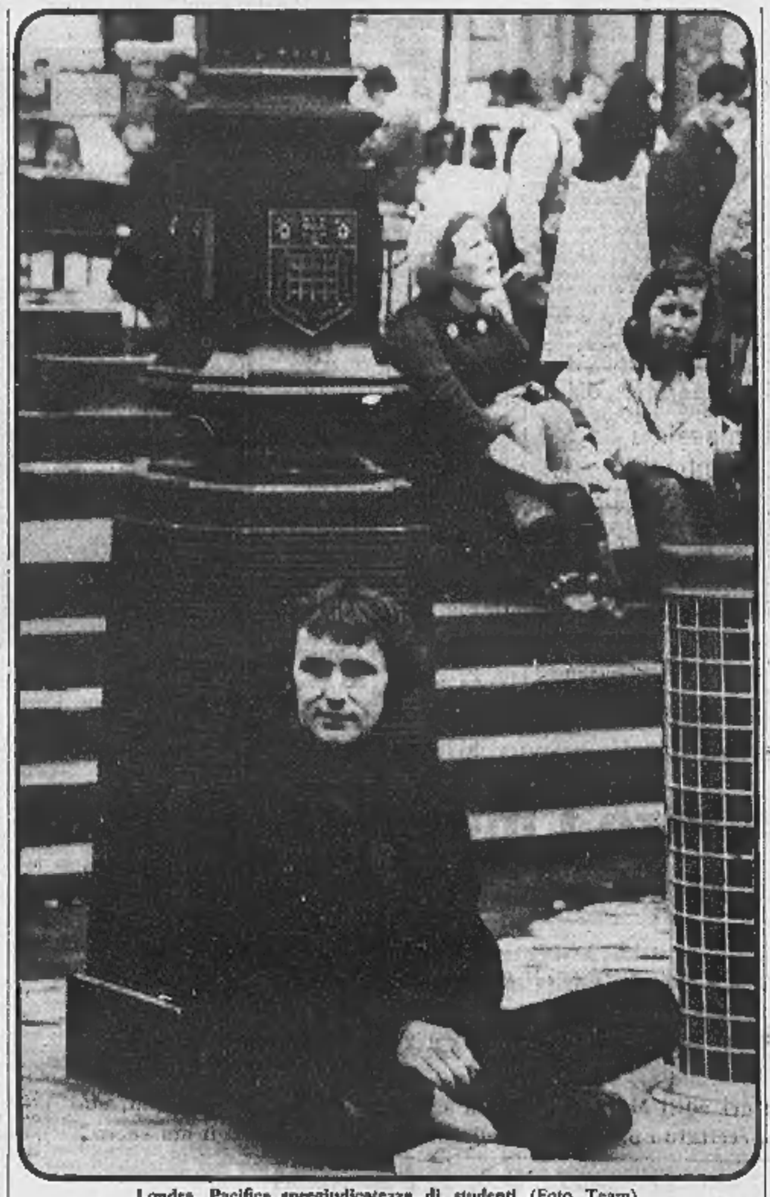
(Dal nostro inviato speciale)

Londra, dicembre.

« E perché dovrebbero stare sempre così comodamente? », *risponde un professore, sociologo di sinistra, uno dei pochi che vorrebbero riforme radicali nel sistema universitario inglese, a una mia osservazione: « Ma allora, gli studenti non starebbero più così bene come oggi ».*

Ho visitato sei tra le Università inglesi e scozzesi, che sono una trentina: Oxford, Cambridge, Leeds, l'Università del Sussex (presso Brighton), Edimburgo e Glasgow. Ho parlato con molti insegnanti e studenti, e dappertutto ho ascoltato le stesse cose. Dappertutto, nelle Università antiche, vecchie o nuove, ho trovato lo stesso alto grado di comodità, più alto di quello generale della nazione.

Mi ha interessato giorni fa la lettera di uno studente italiano a un giornale. E' partita da una città notoriamente molto conservatrice, ma dove il movimento politico studentesco ha preso forme più estremistiche. La ragione sarebbe l'ostilità, la distintma ed il rifiuto di colloquio della cittadinanza. Questo rifiuto irrimediabile provocherebbe un trauma. Espulsi dalla popolazione nemica, gli studenti non possono che parlare tra loro e universalizzare la loro esperienza. L'argomento di conversazione è unico. E' il rovesciamento dell'attuale società, pensiero dominante e inasprito dalla nevrosi.



Londra. Pacifica spregiudicatezza di studenti (Foto Team)

Senso d'invidia

Non so se, specialmente oggi, i rapporti tra studenti inglesi e popolazione locale siano molto più caldi. Non mi è parso che, in generale, la gioventù goda molto favore presso gli inglesi anziani. Anzi, ho trovato dappertutto giovani ansiosi di colloquio con i più maturi; la rottura deliberata, il rifiuto di dialogo con gli anziani qui sono rari. Ho notato piuttosto negli anziani un fastidio, non tanto mosso da ragioni politiche, ma piuttosto dal moralismo e in parte dall'invidia. I giovani di oggi, si dice, hanno pochi meriti, eppure guadagnano subito, possono divertirsi, hanno in tasca il denaro che in altri tempi si otteneva soltanto dopo anni di lavoro duro e quando era finito il tempo dei divertimenti.

Ritornando alle Università, perfino ad Oxford e a Cambridge, che sono centri universitari da secoli, studenti e popolazione locale fanno una vita separata e senza simpatia reciproca. A Leeds, città industriale, non c'è nessun rapporto tra gli studenti e chi dà il tono alla città. Più tipico ancora è l'esempio dell'Università del Sussex, dove non vi sono collegi. Gli studenti che alloggiano, come in alberghi, all'interno dell'Istituto sono ancora una minoranza. I più alloggiano a Brighton in case d'affitto. L'Università del Sussex ha fama d'essere « a sinistra » e di grande indulgenza in fatto di costume. Le Università inglesi in questo differiscono, secondo le tendenze del governo interno d'ognuna, ed il carattere dei vice-Cancelliere che vi presiede.

Concorsi severi

Per principio, in quella del Sussex non si espelle nessuno per ragioni di comportamento. La popolazione di Brighton qui è nettamente contraria; la ragione politica si mescola a quella morale. Ma non ho l'impressione che gli studenti siano traumatizzati. Essi appartengono ad un mondo organizzato autonomo. La conseguenza, se mai, è un'altra: quella che noi chiamiamo « contestazione » e la lotta per il potere tendono a concentrarsi nei limiti universitari e soltanto in piccola parte ne straripano fuori.

Ma perché questo sia possibile l'Università dev'essere un mondo comodo e completo, in cui si possa vivere da mattina a sera. Bisogna potervi studiare, e perciò che il rapporto tra studenti e insegnanti sia cordiale, personale e facile. Il perno del sistema è il « numero chiuso ». Ogni specialità mette a concorso ogni anno un certo numero di posti, e ogni studente uscito dalle scuole medie può concorrere presentando i titoli, a una o a molte Università insieme; il caso più frequente è che concorra a molte. La prima selezione si fa sui titoli; il responso definitivo si ha dopo le interviste personali coi candidati. Così ogni insegnante può avere pochi allievi selezionati, con ciascuno dei quali, in gruppo o uno per volta, discute nel suo studio i saggi che hanno scritto nella loro stanza.

Se più d'una Università accetta un candidato, questi ha la facoltà di scegliere. Non si tiene conto di dove vivono le famiglie, e i giovani tendono a scegliere Università lontane: nelle borse di studio trovano quanto basta per una vita molto parsimoniosa. Questo per me è uno dei grandi pregi del sistema universitario inglese: esso divide presto, sui diciott'anni, il giovane dalla famiglia, buttandolo nella propria vita, anziché lasciarlo nel bagno delle falsificazioni affettive (demagogie e rancori). Si fa insomma, al momento giusto, quello che da noi avviene dopo, non sempre, troppo tardi, quando già si presentano altri obblighi e gravami, e si è già invischiati in un nodo di antagonismi che risolve solo la morte. I diciott'anni, com'è giusto, sono un'età risolutiva.

Oltreché per studiare, le Università inglesi, almeno quelle che conosco, sono anche attrezzate per viverci. Non voglio soffermarmi su Oxford e Cambridge, che sono cittadine d'arte, ben conosciute dai turisti. Troppe persone sono entrate nei cortili, nelle cappelle con vetrate a colori, nelle solenni biblioteche dei « colleges » dove alloggiano gli studenti, palazzi d'un gotico autentico, o classicheggianti, o d'un gotico vittoriano a cui il tempo ha dato una patina antica; troppi hanno passeggiato per quelle stradine ritorte, contemplato le praterie e i giardini, o a Cambridge costeggiato il fiume con le sue anitre e i suoi cigni. In quanto ai professori, non tutti cercano alle altezze dell'All Souls di Oxford, che è per professori soltanto. Vi si è esentati dall'obbligo d'insegnare e si consacra solo quello di dedicarsi ai propri studi.

All Souls vuol dire « tutte le anime »; in realtà, poche anime, e fortunate. Il professor Denis Max Smith, lo storico dell'Italia moderna la cui opera ci ha insegnato molto, soprattutto per quanto riguarda la politica di Cavour, le sue conseguenze postume e il fenomeno del trasformismo parlamentare, dopo avermi mostrato il refettorio dai cui muri guardano personaggi in toga ed una biblioteca monumentale, mi ha trattenuto a colazione nel grande studio in cui lavora. Nessun ristorante di Londra ha una cucina raffinata come l'All Souls, e qualsiasi collezionista avrebbe tremato d'invidia davanti ai due boccali d'argento, datati 1660, proprietà del collegio, che ornavano il centro tavola.

In questi ambienti la cultura umanistica è giunta nel passato ai vertici dell'epicureismo ed anche del divertimento eruditi; qualcosa ne rimane; e forse ne è un aspetto l'amore dei vini. Vi sono professori specialisti nel ricercare grandi vini continentali per la cantina del collegio; perfino squadre di studenti se ne interessano, e ne fanno un gioco sportivo in competizione tra loro. Un paio d'anni fa, un gruppo di studenti contestatori ha assediato l'All Souls. Accompagnano nel cortile che ho attraversato, dove l'umidità fa crescere tra l'erba molto verde come glassata ceppi di funghi grigio chiaro. La stagione era fredda; gli studenti si lamentavano di non poter continuare l'assedio. Li aiutavano gli assediati, portando abbasso brocchi di tè bollente.

Ma se Oxford e Cambridge hanno grandi tradizioni storiche, non meno ben serviti mi sono parsi gli studenti delle altre Università. Sempre lo stesso repertorio, di ricche biblioteche, di librerie che vendono i libri nuovi, ristoranti, sale da tè, di studio, di soggiorno, di raccoglimento, teatri per le compagnie studentesche e quelle venute di fuori. La splendida Università del Sussex, nata pochi anni fa, ha più comodità di Cambridge e di Oxford, perché un edificio moderno è più comodo di un palazzo antico. Si sta ancora ampliando, per raddoppiare il numero degli studenti (4000) ed alloggiarne un maggior numero, strappandoli all'invisa Brighton.

I suoi edifici, di mattone, pietra e vetrate, di bella architettura, sorgono in mezzo alle colline; dalle vetrate si scorgono prati e boschi. Nei cortili, ai prati alberati, dove gli studenti possono mettersi in libertà durante i mesi caldi, si alternano grandi peschiere. Vi è una chiesa unica ecumenica, aperta a tutti i culti, rotonda, le pareti fatte di alveoli fitti simili a quelli delle api, chiusi da lastre di vetro di colore vario. Il teatro, che s'inaugurava nei giorni in cui l'ho visto, è una meraviglia di tecnica: rotondo, con tre palcoscenici, uno grande e due piccoli, su cui possono avvicendarsi le scene di uno stesso lavoro teatrale. Si può recitare anche al centro; le sedie, poste su carrelli, obbediscono a un comando elettrico, spostandosi per far luogo agli attori o girarsi nella direzione richiesta.

Guai ai bocciati

L'Inghilterra ha capitalizzato nelle Università per secoli, ma ha continuato a farlo anche in anni recenti, finanziariamente difficili, e continua a farlo tuttora. Chi approfitta di queste facilità negli studi ne paga però anche lo scotto. Per gli studenti questo scotto si chiama selezione, quella iniziale e quella durante i corsi. Gli studenti hanno quasi tutte le libertà, fuorché quella di non studiare. Gli esami, salvo eccezioni, sono tutti scritti; non vi sono prove d'appello; chi subisce una bocciatura, in una materia qualsiasi, è fuori degli studi. Si è dato il caso, a Cambridge, d'uno studente che, per opinione politica, non ha voluto presentarsi proprio all'ultimo esame precedente la laurea; era come una bocciatura; lo si rispetta, ma la laurea non l'avrà mai.

Non ho sentito lagnanze su questi argomenti. La collusione tra politica e studio, tra sistema politico e oggettività della scienza, qui mi sembrano idee che attecchiscono poco tra gli studenti stessi. Passando ai professori, malgrado il numero limitato degli studenti, l'obbligo di seguirli a uno a uno li tiene occupati per tutto il giorno, e non escono quasi mai dalla sede universitaria. Oltre a quelli che ho detto, hanno molti vantaggi. Vi è un titolare della cattedra, l'unico che abbia il nome di professore, ma gli insegnanti inferiori di grado, coi titolo di dottore, fruiscono delle stesse garanzie di carriera, dello stesso rispetto e della stessa autonomia. Gli sono pari quasi in tutto, tolto uno stipendio più basso e il non avere compiti amministrativi.

Nessun « barone »

Per concorde testimonianza, non esistono baronie, intrighi, servilismi. Gli stipendi però sono moderatissimi, come del resto in tutte le attività « superiori » dell'Inghilterra. L'enorme maggioranza degli insegnanti non ha altre fonti di guadagno, eccetto le pubblicazioni, che per lo più rendono poco. Perciò la loro vita privata è modesta, vanno raramente a Londra, non fanno apparizioni mondane, e vivono esclusivamente la vita degli studi e le loro passioni. Salvo qualche privilegiato, qui l'ambiente universitario prefigura in radioscopia una buona ed agiata società socialista, compresa anche la sua punta di noia. La ricchezza dell'individuo consiste nei servizi collettivi di cui fruisce. Non importa se in qualche caso il argenteria preziosa; Socrate sarebbe stato d'accordo.

Bisognerebbe ora vedere quali sono gli umori politici degli studenti, ma questo è un argomento da rimettere a un altro articolo. Il fondamento del sistema, ossia il « numero chiuso », non mi sembra in pericolo. Del resto, in Inghilterra, l'insegnamento secondario è oggetto di molte diatribe; quello universitario, meno, perché pochi vorrebbero veramente cambiarlo. Anche il « numero chiuso » ha i suoi avversari. Sono quelli che vedono negli ammessi alle Università una classe privilegiata, sebbene temporanea.

L'argomento più serio contro il « numero chiuso » mi è parso questo: per entrare all'Università, i candidati corrono dovunque si apre un posto vuoto, anche in una materia estranea alle loro attitudini. Ma quasi tutte le persone che ho interrogato, professori, studenti ed uomini politici, ritengono che il sistema del « numero chiuso », allargabile gradatamente, corrisponda ai bisogni del Paese e raccolga tutti quelli che hanno una capacità reale di andare avanti negli studi.

Ad ogni modo, si escludono i mutamenti. Si costruiranno invece nuove Università e, fermo restando il principio della presenza fisica di tutti gli studenti e del contatto personale tra studenti e insegnanti, si divulgherà l'uso, già introdotto, della televisione interna. Questo comporta Università più affollate (ma sempre in un limite stabilito), perciò forse un po' meno comode. « E perché dovrebbero sempre stare così comodamente? ». Il margine dei comodi è però così largo, che non vedo davvero nessuno andare all'Università per soffrire.

Guido Piovene

(I precedenti articoli dell'inchiesta sull'Inghilterra sono apparsi il 25 novembre, il 3 e il 6 dicembre).

LA DIFESA DELLA LINGUA ITALIANA

La Messa senza latino

Nel testo della nuova Messa italiana (« Saluto del celebrante »), nel passo « *La grazia del Signore nostro G. C., l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi* », come nella variante « *La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro G. C. sia con tutti voi* », un lettore ha notato sconcordanza fra i più soggetti e il predicato singolare *sia*. E' vero; ma anche Machiavelli scrive « il romore e il tumulto *era* grande ». Si tratta dunque di una eccezione alla regola, valida quando « i soggetti non sono persone ma cose, e queste sinonime fra loro, o risguardate dallo scrittore come un tutt'insieme » (Fornaciari).

Resta soltanto il dubbio (maligno) che quel singolare sia stato così ragionato. Il tenore linguistico della nuova Messa italiana, sebbene migliorato in qualche parte (mutato, p. es., nel Credo lo scombinato « *Fu pure crocifisso per noi* » in « *Fu crocifisso per noi* », ma rimastivi purtroppo ingiustificati salti nei tempi del verbo), per qualche riflettuzzo o di proprietà (il relativo Ovunque, usato assolutamente) o di giacitura e ingrata pronunzia (« *E con il tuo spirito* »), non è veramente tale da acquietare il rigorista.

* Si parla in modo, a dir poco, curioso: *caro casa; biolavatrice, biosmacchia* (dove il prefisso *bio* non è mero spensierato della voce chiamapulcini «pio pio»); *concentrazionario, trionfalismo, deideologizzazione; « si è svolto, quasi matassa, un vertice diriqenziale »; « uscire dalle spire* (che sono dinamiche per eccellenza) *dell'immobilismo »; «gli insegnanti comunali chiedono il "full time"* » (in tono d'ovvietà, come si chiede il pane); e con tanto meno d'apparisconza ma più d'incidia: « il ferito è morto durante il trasporto in ospedale » (Telegiornale); « sto a via Veneto »: dove dire delle particelle del complemento di luogo, l'internativo In e l'avvicinativa A, si scambiano allegramente le parti.

Metafore talmente stroncate dall'uso da non sembrar più tali, ma che non per questo s'insediano nel proprio: parole che alludono al pensiero senza stringerlo, e che accennassero a farlo, riuscirebbero alquanto strane o buffe addirittura. Tra le quali vince per diffusione e importanza la metafora del Seno.

Questa parola (dal lat. *sinus*, Piega della veste, incavo) sta primamente nella nostra lingua col significato di « quella parte del corpo umano che è tra la fontanella della gola e il bellico » (Tommaseo-Bellini). Appresso vale Lembo e grembo della veste che copre il seno, raccolto per mettervi dentro alcuna cosa: donde i modi « mettere in seno », « trarre di seno », « portare in seno » per tener dentro di sé, da che il proverbio *Chi ha le corna in seno, non va le metta in capo*. Ancora si prende per: Patria, città (« Récati a mente il nostro avaro *seno* », Dante); Porzione di mare o di fiume che s'insinua dentro terra; Ventre; Capacità di comprendere, mente, animo; mentre mal volentieri si registra, perché trasportata dal francese ed etimologicamente incongrua, l'accezione collettiva Mammelle, che essendo due, hanno fatalmente originato il plurale Seni.

E' una parola che presso i Classici, decollando insensibilmente dal proprio al figurato, tiene per sempre del primo significato corporeo (che nella figura diventa un concreto fantastico: *in seno* a Dio; *seno* d'Abramo): talché non solo Dante vede dipinto il cielo « per tutti i *seni* » (ossia piegature, essendo il cielo curvo e pieguto), ma una qualche evidenza plastica è nella stessa abusione, assai ardita, del Segneri: «dal seno del nulla ».

Orbene questo privilegio di avere un seno che gli antichi scrittori riconoscevano all'Incendio e allo stesso Caos, perché tumultuosi, noi più timidamente lo estendiamo ad ogni astratti. Che male c'è? C'è il male che per quanto uno si sforzi e si sforzi, è impossibile immaginare un'adunanza, un istituto, un comitato e siffatte cose frigidissime, dotate di seno anatomico o di gheroni facenti seno.

Leo Pestelli

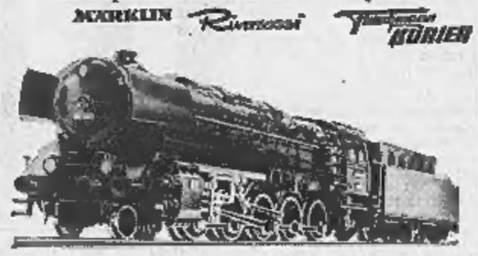
DA

Bonini Giocattoli

Le novità più interessanti

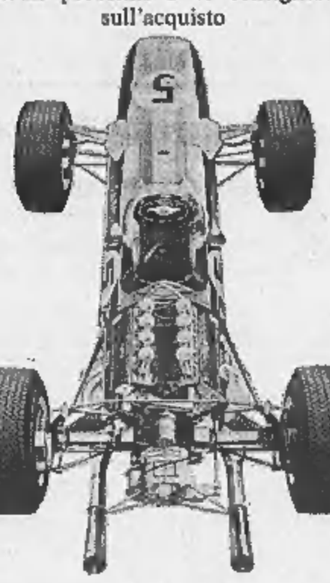
nel reparto modellismo al 1° piano

MARKLIN Rivarossi Jouef FÜRIER



LIMA - ARNOLD

Tecnici specializzati risolveranno vostri eventuali problemi e vi consiglieranno sull'acquisto



LE PISTE

SCALEXTRIC - MARKLIN

FLEISCHMANN - POLICAR

Tutti gli accessori ed i ricambi originali per lo Slot Car 1:24

Prenotatevi in tempo da

Bonini Giocattoli è già Natale

Via Cernaia 2 ang. P.za Solferino - Tel. 547.586

Sgomento ed esecrazione dei cittadini

Il lutto dei lavoratori per la strage di Milano

L'iniziativa dei sindacati: rinviati gli scioperi di domani e martedì Una riunione di parlamentari ed esponenti antifascisti al Circolo della Resistenza - Mozioni di protesta e cordoglio votate da enti e associazioni

Anche ieri partiti, associazioni, enti e cittadini hanno espresso orrore e sdegno per la strage di Milano e gli attentati di Roma. A «La Stampa» sono arrivate decine di telefonate di lettori che esprimevano indignazione per il massacro e profondo cordoglio per le vittime. I sindacati hanno dichiarato domani e martedì giornate di lutto nazionale dei lavoratori. Tutti gli scioperi saranno rinviati e le vittime di Milano verranno commemorate nelle fabbriche e negli uffici con sospensioni simboliche del lavoro.

Al Circolo della Resistenza si sono riuniti parlamentari, dirigenti dei partiti, esponenti delle associazioni partigiane per esprimere una solenne condanna dei fatti terroristici, individuarne l'origine ed il significato. L'avv. Vittorio Negro ha fatto una breve introduzione: *«Questa azione nefanda — ha detto — non è propria di nessun partito o sindacato; ma di chi vuole mestare nel torbido e non lasciar raggiungere alla classe operaia l'obiettivo che si è proposto. Di fronte a questo episodio — ha concluso — non abbiamo dubbi: lo hanno provocato i fascisti».*

Sono seguiti numerosi interventi. Il segretario della federazione comunista Minucci ha detto: *«Non si tratta dei classici delitti del fascismo. Siamo di fronte ad un meccanismo di reazione. Si tenta di spezzare i legami tra classe operaia e strati di opinione pubblica meno politicizzato e spostare a destra il governo».* Tridente del metalmeccanici Cisl ha affermato: *«E' una reazione di rabbia alla manifestazione dei centomila metalmeccanici svoltasi nei giorni scorsi a Roma».* L'on. Mussa-Ivaldi del psi ha sottolineato *«il pericolo che esiste a violare la legalità repubblicana»*; ha ricordato che l'Italia è *«l'unico Stato democratico del bacino mediterraneo. Dobbiamo difendere questa avanposto».* L'on. Damico del psi ha detto che *«in Parlamento si è formata, senza l'intervento dei partiti, una nuova maggioranza sui problemi concreti che interessano i lavoratori. E' questa spinta che si vuol fermare».* Il segretario provinciale del psi Bozzello ha proposto una *«grande manifestazione per chiarire all'opinione pubblica lo spirito e gli scopi degli atti terroristici».*

E' poi stato presentato un ordine del giorno di dura condanna dei giovani del psi, psi, psiup e Acli. Infine il sen. Benedetti ha proposto di invitare i partiti politici ad un incontro durante il quale ogni gruppo dovrà dire *«da che parte si colloca. Ciò per ristabilire l'unità che le forze antifasciste hanno trovato nel 1960-'63».*

Al termine della riunione è stato approvato un documento in cui si afferma: *«Chi ha preparato il crimine abbietto ne ha anche firmato con chiarezza origine e scopi. L'eccidio di Milano, gli attentati di Roma sono l'atto di disperazione di quelle forze reazionarie che si sono scontrate con la realtà nuova dei lavoratori più forti, più uniti, più capaci di sostenere una lotta civile aperta obiettivi di progresso e di rinnovamento della Nazione».*

L'ordine del giorno chiede che *«siano messe fuori legge le varie bande paramilitari fasciste e naziste»* e si *«denunci chi le organizza, le tollera, le finanzia».*

In serata ci sono stati ordini del giorno e dichiarazioni. La segreteria del psu *«manifesta l'esecrazione di tutti i socialisti democratici. Riaferma preoccupazione per il clima di violenza di cui imputa ai pci la prima responsabilità politica e morale. La debolezza del governo offre largo campo allo squadrismo comunista e fascista».*

Panzini del psu ha detto: *«I vili attentati dimostrano che occorre un governo forte che fronteggi ed elimini ogni estremismo.*

La federazione metallurgici del Sida denuncia *«un preciso disegno estremistico che si propone lo scardinamento degli istituti democratici».* Si dichiara *«disponibile ad ogni azione tendente a risanare la nostra società dal pericolo delle canaglie che ne avvelenano lo spirito civile».*

★ ★

Per il «lutto nazionale di tutti i lavoratori» proclamato dai sindacati, gli scioperi previsti per domani e martedì sono rinviati. Vediamo il nuovo calendario delle singole categorie.

Statali — Lo sciopero per il riassetto delle carriere è stato spostato a mercoledì. Domani perciò funzioneranno normalmente tutti gli uffici amministrativi, i telefoni, le poste, le scuole.

Ferrovie — I treni si sarebbero dovuti fermare per 24 ore a partire da questa sera. L'agitazione verrà effettuata invece dalle 12 di martedì alle 21 di mercoledì. Sono previsti servizi sostitutivi.

Tram — Lo sciopero per la rottura delle trattative sul nuovo contratto è stato spostato da martedì a mercoledì. Non circoleranno tram, filobus, autobus urbani ed interurbani. L'azienda assicurerà il servizio dalle 6 alle 20 con autobus privati sulle linee 6, 8, 59, 60 ed alcune corse intercomunali. Sono quelle di: Gassino; Venaria; Pianezza; Druento; Orbassano; Giaveno; Barcs-Settimo; Trofarello-Potirio. Autobus militari circoleranno sulle linee 5 (da Vanchiglietta a San Paolo), 15 (da piazza Carducci a Barriera Milano). Per questi servizi sostitutivi ci saranno tariffe normali, saranno validi i tesserini e gli abbonamenti.

I dipendenti delle linee Sapav che collegano Torino con Pinerolo e la Valle Susa hanno rinviato lo sciopero al 22 e 23 dicembre.

Metalmeccanici — I sindacati hanno programmato 14 ore di sciopero per la settimana che comincia domani ed altrettante per la settimana successiva. Inoltre le Confederazioni sindacali hanno deciso per la mattinata di venerdì prossimo quattro ore di sciopero nazionale di tutta l'industria *«per sostenere la lotta dei metalmeccanici».* Nei comunicato si afferma che lo sciopero nazionale di venerdì sarà revocato solo *«fronte a fatti nuovi, atti a sbloccare in senso risolutivo la vertenza».*

Per quanto riguarda le 14 ore di sciopero nelle aziende meccaniche torinesi i sindacati e le assemblee di attivisti stanno preparando il calendario delle articolazioni che cominceranno a partire da domani.

Uffici finanziari — Il personale del ministero Finanze e Tesoro è in sciopero dal 19 novembre. Vuole la definitiva soluzione dei problemi relativi alla perequazione del trattamento accessorio. L'agitazione è articolata giornali e mariedì. Riprenderà ad oltranza a partire dal 17 dicembre.

Ospedali sovraffollati a causa dell'influenza

L'epidemia è al culmine - Il 40 % dei torinesi colpiti Trentadue morti alle Molinette per complicazioni

Vana ricerca di soccorso: un uomo è morto

L'epidemia di influenza ha forse raggiunto la fase acuta. Sono aumentate le assenze dagli uffici, dalle fabbriche, dalla scuola. I torinesi costretti a letto dalla «spaziale» strana, due giorni fa, poco più del 20 per cento. Ieri la percentuale è salita al 40-50.

Altre decine di migliaia di cittadini sono stati colpiti dalla malattia. L'ufficio del medico capo del Comune ha confermato che la forma influenzale non ha andamento pericoloso, purché sia trattata con riguardo. La manifestazione è improvvisa, la febbre tocca in poche ore anche i 40 gradi, il decorso è abbastanza rapido, in due o tre giorni l'influenza si risolve. I medici raccomandano però di non esporsi inutilmente per evitare complicazioni alle vie respiratorie. In questi giorni ci sono stati parecchi casi di bronchite e polmonite soprattutto tra i bambini e gli anziani. Alle Molinette, ieri, sono morte 32 persone per complicazioni broncopolmonari.

Gli ospedali sono gremiti, l'associazione dei medici della mutua ha comunicato che i ricoveri per forme influenzali vengono rifiutati. Sono accolti soltanto casi gravi. Famiglie in difficoltà, persone sole, anziane o invalide, continuano a sollecitare visite a domicilio, assistenza di infermieri intervento di ambulanze. Alla Guardia medica, alla Croce rossa, alla Croce verde il lavoro è triplicato. Sono sempre impegnate anche le ambulanze municipali e persino quelle dei vigili del fuoco.

Ieri, c'è stato un caso tragico. Un uomo è morto dopo che la moglie aveva cercato disperatamente un medico che lo soccorresse o un'ambulanza che lo portasse d'urgenza all'ospedale. Si chiamava Piero Corciarino, 37 anni, corso Potenza 128, commerciante di auto usate, padre di un bimbo di 9 anni. Si è ammalato d'influenza una settimana fa. Venerdì sembrava ristabilito e si è alzato per qualche ora. La notte scorsa è peggiorato all'improvviso, la moglie ha chiamato decine di medici e le ambulanze della città. Ha desistito all'alba, poi, aiutata da due famiglie di vicini, ha ripreso nuovamente a telefonare nel primo pomeriggio.

Alle 15 Piero Corciarino ha perso conoscenza, la situazione si è fatta drammatica, tutti i telefoni della casa sono stati impegnati nella febbrile e vana ricerca di aiuto. Alle 16,30 è partita un'autolettiga dei vigili del fuoco, poco dopo è arrivata anche la Guardia medica. Troppo tardi: l'uomo era morto per complicazioni cardiache. Il sanitario che lo ha visitato non esclude che il decesso sia stato provocato dall'epidemia di asiatica. Comunque, per accertare le cause sarà eseguita l'autopsia.

temperatura di ieri

massima	+5,9
minima	—1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,8; press. 748,3; umidità 83%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso; tendenza ad aumento della nuvolosità; visib. buona; calma di vento; temp. in lieve aum. Temperatura a Caselle: max. +3,8; min. —4,2; media +0,4. Sole: sorge ore 8, tram. 16,48. Temperatura dell'anno scorso: massima +6, minima —1,2.

Sparatoria in un cantiere edile di corso Siracusa

Cinque fucilate contro i muratori perché i lavori non lo soddisfano

Lo sconosciuto, che si definisce proprietario di un negozio dello stabile, ha afferrato per il collo il capo-operaio - Mentre accorrevano gli altri dipendenti ha preso il fucile dall'auto ed ha sparato; poi è fuggito

Il capocantiere Domenico Andreacchio - Il parabrezza della «600» con i buchi provocati da due proiettili

Un uomo ha sparato cinque colpi con una carabina automatica contro un gruppo di muratori, poi è fuggito in auto. Non ha ferito nessuno, due proiettili calibro 22 hanno forato il parabrezza di una 600 dietro la quale aveva cercato riparo un falegname.

La sparatoria è avvenuta in corso Siracusa 155. E' un episodio che ha aspetti sconcertanti. Sono le 15,45, in un cantiere per la costruzione di un grande edificio lavorano 7 operai, il falegname Pierino Polichemi, 36 anni, via Negarville 30 e il capo Domenico Andreacchio, 53 anni, corso Principe Oddone 20. Racconta il primo operaio: *«Qualche giorno fa è venuto un uomo, ha detto: "Sono il proprietario di uno dei negozi che state costruendo. Non mi piace come lavorate, il marmo è una porcheria". Ha continuato per un po' con critiche e suppierimenti, poi se n'è andato».*

L'Andreacchio parla con l'ing. Ghiggia che risponde: *«Se viene ancora mandatelo via».* Ieri mattina il cantiere si ferma: una Bmw 2000 e scende lo sconosciuto. Dicono i muratori: *«Era eccitato, ha chiesto subito del capo. Ha cominciato con le solite rimostranze. Gli abbiamo detto: "Ci lasci in pace, abbiamo l'ordine di non lasciarla entrare"».*

Il capo cantiere afferma: *«Appena mi ha visto si è messo a urlare insulti, mi ha preso per il collo, sono riuscito a liberarmi e a scappare. Mi ha inseguito minacciandomi con un bastone: "E' così che rispetti il padrone?". Ho pensato che fosse diventato matto e ho chiamato in aiuto altri operai».*

L'uomo si ferma per studiare la situazione. Si accorge che i muratori sono decisi e corre verso l'auto. Un attimo dopo ricompare con una carabina spianata. Dice Pierino Polichemi: *«Ero il più vicino, mi sono gettato dietro la mia 600. Sono echeggiati due spari: i proiettili sono finiti sul parabrezza dell'auto. Ha sparato altri tre colpi, mentre i miei compagni fuggivano in tutte le direzioni. Poi è balzato sulla Bmw ed è sparito».*

Sul posto è giunta una radiomobile della polizia. Gli agenti hanno trovato alcuni bossoli calibro 22. Un operaio ha fornito il numero di targa dell'auto guidata dallo sparatore. La Squadra Mobile ha identificato il proprietario, il commissariato Mirafiori ha interrogato i muratori ed è sulle tracce del responsabile.

Non è ancora in grado di parlare; non è mai pertanto possibile conoscere i motivi che l'hanno spinto a tentare il suicidio.

Sono tornati i genitori dei bimbi all'ospedale

A Moncalieri - Sfrattati dall'alloggio erano scomparsi

Risolto a Moncalieri il caso degli sposi scomparsi lasciando le due figlie di 3 anni e 11 mesi all'ospedale. Ieri il padre — Cosimo Di Palo — è andato a riprendere le bambine ed ha raccontato al direttore del reparto la sua disavventura. Mentre le figlie erano in ospedale è stato sfrattato di casa; ha dovuto affidare la figlia maggiore — 4 anni — a una balia; portare la moglie in casa di un cognato e adattarsi a dormire nel cantiere dove lavora.

«In questi giorni sto girando in tutta Moncalieri per trovare un altro alloggio, ma ho pochi soldi e gli affitti sono troppo cari. Non mi preoccupavo delle bimbe, perché le sapevo ben assistite e al caldo. Sarei andato a trovarle domenica e se erano guarite avrei cercato una soluzione anche per loro». Dei due si è interessata anche l'Onmi che ha ricoverato in un istituto le due bimbe. Dice il De Palo: «Appena avrò un alloggio andrò a riprenderle».

Si avvelena poi scrive di avvertire i fratelli

Un giovane palermitano

Un giovane è ricoverato al Centro di rianimazione per intossicazione da analgesici. E' Gaetano Gargano, 21 anni, abita a Palermo in via Verga 5. L'altra sera è stato trovato privo di sensi in una pensione di via Nizza 21: sul comodino, vicino a numero di tubetti vuoti, un biglietto: «Dopo la mia morte telefonare a Palermo al 283.151, ai miei fratelli».

Le indagini del magistrato sulla morte di Martine

L'assassino è Carlo Campagna o l'amico d'orgia che era con lui

Questa è la denuncia che emerge dai risultati della perizia necroscopica accostata alla confessione dell'imputato - Il *play boy* continua a sostenere la tesi dell'omicidio colposo e dell'omissione di soccorso - Nei prossimi giorni dovrà subire un nuovo interrogatorio

Carlo Campagna la notte della confessione - Sua moglie: «Di lui non so più nulla»

Sono trascorsi nove giorni dalla notte in cui Carlo Campagna telefonò al dott. Montesano, «Sono il responsabile della morte di Martine Beauregard, mi raggiunga all'hôtel Rex». Al capo della squadra mobile, ai magistrati Franco e Toninelli (presente il perito prof. De Bernardi) raccontò come e perché «lasciò morire la ragazza nella vasca da bagno», in contrasto con i risultati della perizia necroscopica. Imputato di omicidio volontario aggravato, trascorre i giorni in carcere apparentemente tranquillo.

I familiari hanno dovuto insistere affinché si scegliesse un difensore. Ieri è giunta la nomina a un avvocato, il quale, ottenuto dal giudice istruttore un permesso di colloquio col cliente, nel pomeriggio si è incontrato con lui. Carlo Campagna l'ha guardato a lungo, in silenzio, poi gli ha detto, con un sorriso: *«Ma, guardi, non se ne fa niente, io preferisco un avvocato giovane».* La famiglia Beauregard ha annunciato di costituirsi parte civile con l'assistenza degli avvocati Magnani Noya e Di Macco.

Nella prossima settimana le indagini riprenderanno con un nuovo interrogatorio dell'imputato, ed eventuali confronti (con Ugo Goano e con la testimone Clara Sabbatini).

Facciamo il punto della situazione. La polizia ha interrogato amici del play boy, donne, colleghi o ex colleghi di lavoro. Tutti, nella Torino-bene, conoscevano Carlo Campagna. Tutti possono raccontare di lui un episodio, un particolare, un aspetto più o meno segreto della sua personalità, un'abitudine, una tendenza. Ci sono anche persone che preferiscono non parlare perché hanno paura. Tra queste potrebbe esserci il «secondo uomo» del giallo, il «gorilla» che aiutò Campagna dopo il delitto. Ma questa girandola di personaggi non deve far dimenticare le due realtà certe del delitto: i risultati della perizia e la confessione dell'imputato.

Perizia. Il prof. De Bernardi ha accertato due vistose ecchimosi sulla nuca di Martine, altre sulle braccia, sul naso, sul collo, sull'occhio sinistro, sulle labbra, sopra le ginocchia. Sono senza dubbio ecchimosi prodotte quando la ragazza era in vita, o avvenuta. Ci sono poi i tagli sul petto, sulle braccia e in altre parti del corpo. *«Tagli inferti con una lama affilata — un coltellino, un tagliacarte — e quando la ragazza era viva»,* dice la perizia. E aggiunge: sono tipiche *«lesioni di un sadico».* La morte fu dovuta ad asfissia per *«soffocamento e strozzamento»* (le due azioni possono essere state simultanee o successive). Nel sangue della ragazza non sono state trovate tracce di alcool o di droga. *«Non ci fu violenza, la morte fu lenta».* Il delitto, conclude la perizia, fu *«verosimilmente compiuto da due persone»* le quali avevano una precisa volontà omicida.

Confessione del Campagna. Carlo Campagna ha dichiarato al dott. Montesano e al giudice: *«Martine si sentì male, vomitò, chiese di fare il bagno, svenne nella vasca, morì. Io la vidi morire ma non feci nulla per soccorrerla. Avevo paura che la seguito mi ricattasse».* E' falso, perché la morte per annegamento ha caratteristiche del tutto diverse da quelle per strozzamento e soffocamento. Comunque non è escluso che il giovane l'abbia messa nella vasca, credendola ancora in vita e sperando di farla rinvenire. Ricordiamo che Martine fu trovata senza un'ombra di rossetto, ombretto o cipria, proprio come se fosse stata «lavata».

Campagna spiega alcune ecchimosi, non tutte. *«Quelle sulla nuca, Martine se le fece battendo la testa contro la vasca; quelle sulle ginocchia, mentre la trascinavo giù per le scale; quelle sulle braccia, quando l'afferrai per caricarmela sulla schiena».* Tutto falso: sono lividi da vivi, non da morta. Non sa dare una spiegazione ai tagli. Dice: *«Forse, trascinandola, ha strisciato sul pavimento».* Ma è assurdo e ingenuo. Campagna: *«Ha bevuto, poi ha vomitato».* Ma nel sangue si sarebbero comunque trovate tracce di alcool. Non spiega i lividi al collo: *«Non l'ho neanche toccata».*

Campagna (è la tesi del magistrato) dice troppe cose false, forse egli cerca disperatamente di nascondere le sue vere e più gravi responsabilità. Il suo racconto tenta di adattare la perizia a un «tipo» di decesso che sia penalmente classificato come omicidio colposo ed omissione di soccorso. Nello stesso tempo Campagna sembra nascondere qualcuno, che forse lo ricattava, che comunque gli faceva paura. Conclusione: o Campagna ha visto l'assassino compiere il delitto, o ne è lui l'autore. La perizia non ammette altre alternative.

Specchio dei tempi

Un parere sulla situazione politica - La frase di San Paolo: «Chi non vuole lavorare, nemmeno mangi» - Signor ministro, li mandi a casa per Natale - Perché non parla di metri quadri? (i rischi di essere saccente) - Civiltà sul banco del salumaio

Un lettore ci scrive da Milano:

«Non è raro sentire un parere sull'attuale situazione politica italiana che può essere riassunto come segue: "Poiché è difficile ricostituire un centro-sinistra organico basato sulla collaborazione di tutti e quattro i partiti, si faccia il bicolore e poi la maggioranza numerica, tenuto conto dei franchi tiratori, lo rendesse instabile, non dovrebbe contare sull'appoggio esterno dei comunisti".

«Un ragionamento di questo genere è quanto mai pericoloso ed è necessario che l'opinione pubblica se ne renda conto. Ammesso che il partito socialista accetti in un primo tempo il ruolo di sostenitore esterno di un governo bicolore, è evidente che esso non potrebbe accontentarsi di un appoggio gratuito, ma imporrebbe sia in politica estera (addio Europa!), sia in politica interna il peso delle sue ideologie, in modo tale da divenire, dopo poco, parte organica del governo. Il questo punto la storia dovrebbe insegnarci qualcosa, dalla Cecoslovacchia di Masaryk alla dottrina di Brezner.

«Io non credo che questa sia la volontà del paese. Ritengo invece che, se la democrazia cristiana si presentasse alle elezioni con un programma socialmente aperto, ma politicamente sbarrato al comunismo, a costo di perdere alcune frange a sinistra, potrebbe ottenere oggi una maggioranza assoluta di voti. Che se poi invece queste frange della sinistra do si dimostrassero molto più imponenti e dopo le elezioni si arrivasse al frontismo, le conclusioni sarebbero le stesse di quelle che si avrebbero con un bicolore nella situazione attuale. Ma almeno sarebbe chiaro che questa è la volontà del paese e non il frutto di un gioco di politicanti che non hanno il diritto di ipotecare il futuro dell'Italia senza che l'elettorato esprima la sua volontà».

Dott. ing. Gaetano Bruni

Un lettore ci scrive da Frugarolo (Alessandria):

«Giustamente il vostro lettore ing. Luigi Cibrario assegnò a San Paolo la paternità della sentenza "Chi non lavora non mangia" che una lettrice aveva erroneamente attribuito a Carlo Marx. Sennonché, vi è una variante di milleci che spesso ed è ignorata da molti, i quali citano la sentenza storta.

«L'Apostolo, nella lettera seconda diretta ai Tessalonicesi, fa varie esortazioni (paragrafo 3, versetto 10) ha scritto il seguente ammonimento: "Infatti, quando eravamo tra voi, vi abbiamo dato questa norma: *Chi non vuole lavorare, nemmeno mangi*". (Bibbia concordata, Mondadori, pagina 1999, colonna 3ª). Mi permetto aggiungere con Fra Jacopone da Todi: "Dov'è chiara la lettera, non fare oscura glosa". Distinti saluti».

Giovanni Bigatti

P.S.: Offro a *Specchio dei tempi* una piccola somma natalizia di lire 1000, qui accluse.

Un lettore ci scrive:

«So che *La Stampa* è letta anche da onorevoli e ministri, perciò mi sono deciso a scriverti. Ti voglio esporre un caso che interessa molte famiglie e giovani. Si tratta di militari della classe 1948 che dovrebbero congedarsi. Ora è arrivata ai Comandi una circolare che fissa negli ultimi giorni di questo mese l'invio in congedo.

«Ora domando: perché non si potrebbe mandarli a casa per Natale come hanno fatto l'anno scorso con la classe 1947? Si tratta solo di pochi giorni e per di più con questa influenza siamo molto preoccupati. Tu che risolvi tanti casi cerca di fare qualche cosa».

Mario Ferrero

Un lettore ci scrive da Trofarello:

«Io ero un costruttore in legno teorico-pratico. I miei genitori erano contadini. Ho fatto solo la terza elementare. In seguito, di mia pura volontà e sacrificio, ho frequentato scuole serali, festive e per corrispondenza. Ho una rudimentalissima pensione (trent'anni di contributi). Io non ho né casa né capitali; ma i genitori mi lasciarono per eredità un podere di 3900 centiare (ca)

«E' un terreno fertile, ma potrebbe anche adattarsi per costruzione. Si trova a poche decine di metri dalla strada carrozzabile Torino-Pecetto Torinese-Chieri. Vorrei venderlo al prezzo di L. 1000 per centiara. Ho interpellato tre persone, coltivatori diretti benestanti, esponendo il prezzo. Il primo mi ha domandato: "Ma che cosa è questa centiara?". Il secondo dopo un po' di esitazione si è limitato a dire: "Bisogna vedere di quanti metri è la centiara".

«Finalmente il terzo cui avevo esposto i primi due, con piena sicurezza mi ha detto: "Ma chi non sa queste cose? La centiara equivale a 100 centimetri". Eppure questa è una misura agricola studiata nelle elementari.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Siamo in tempo di influenza epidemica, i microbi o virus o altra diavoleria si propagano con rapidità impressionante. E noi che cosa facciamo per ostacolare quest'invasione?

«Il panettiere al sorgere il naso e poi pesa il pane; il salumiere starnuta e senza pinze ci porge il prosciutto, così pure il pasticciere e il macellaio. Possibile che non uno di questi nostri benefattori riesca ad abituarsi alle tanto igieniche pinze dove sta il caso o a lavarsi le mani, dopo essersi serviti del fazzoletto, allorché le pinze sarebbero inadatte? E guai a far loro le nostre rimostranze. Che sia così difficile essere civili... e puliti?».

Maria Cerutti

P. S. - Unisco L. 2000 per i tuoi poveri.

AUTORIPARAZIONI (dalle 8 alle 13) — **Officine:** v. Trofarello 23 (675.438); v. Balme 34 (773.329); str. San Mauro 155 (241.041) - **Elettr.:** c. Orbassano 285 (366.660); v. G. Servais 63 (723.183); c. Vercelli 346 (366.375).

I prof. Allara e Grosso abbandonano con sdegno le aule dell'Università

Ieri mattina gruppi di studenti hanno interrotto con violente gazzarre le lezioni - Protesta del prof. Grosso: «E' un gesto lesivo della democrazia»

La polizia è dovuta intervenire ieri alla facoltà di Legge dove un gruppo di estremisti ha interrotto le lezioni dei professori Grosso ed Allara. E' il secondo giorno consecutivo di disordini organizzati dal Movimento studentesco e da Lotta continua per protesta contro i professori che *«hanno elaborato piani di studi senza sentire il parere degli allievi».*

Ieri alle 9 il prof. Grosso, preside della Facoltà, aveva appena iniziato la lezione di Diritto romano, quando sono arrivati una cinquantina di giovani. Vinta la resistenza del bidello hanno fatto irruzione in aula. Il professor Grosso si è allontanato affermando con sdegno: *«Questo è un chiaro gesto di lesione della democrazia».*

Un'ora più tardi lo stesso gruppo di estremisti attendeva il rettore prof. Allara nell'aula 8. All'inizio della lezione un ragazzo chiede di aprire una discussione. Dopo inutili appelli al senso di responsabilità e al rispetto della libertà altrui, il rettore chiede l'intervento della polizia che allontana i disturbatori. Costoro si fermano nel corridoio e quando il prof. Allara esce scortato dagli agenti lo dileggiano con il lancio di monetine ed il saluto romano urlando «Fuori dall'Università» e cantando una canzone oscena. I giovani intendevano disturbare nel pomeriggio anche il consiglio di facoltà di Scienze politiche, ma la riunione è stata rinviata. Secondo gli organizzatori dell'agitazione, *«la riforma approvata di recente è stata realizzata senza interpellare gli studenti. Inoltre i professori cercano di manipolarne per spezzare l'unità studentesca».*

— Si è riaperto ieri dopo una settimana il *Quinto liceo scientifico.* Ci sono state lezioni regolari. Il consiglio dei professori ha invitato i genitori per *«una chiarificazione sulla situazione scolastica».* Le riunioni si svolgeranno oggi, domani e mercoledì.

— Gli studenti del *Sommeiller* non han hanno avuto lezione. Con il permesso del preside professor Cravero si sono riuniti in assemblea per esaminare i problemi dell'organizzazione scolastica in generale e del loro istituto in particolare.

— Cinque studenti del *Segre* ed un ex allievo sono stati ieri interrogati dal giudice dott. Barbaro. Erano stati citati come testimoni per i fatti avvenuti di fronte alla succursale di via Lombroso nel febbraio scorso. Una ragazza, accusando con un volantino un compagno di averla picchiata, aveva chiesto l'intervento di giovani di un'organizzazione di estrema destra. I gruppi si scontrarono e due giovani finirono all'ospedale con il naso rotto.

Si avvelena poi scrive di avvertire i fratelli

Un giovane palermitano

Un giovane è ricoverato al Centro di rianimazione per intossicazione da analgesici. E' Gaetano Gargano, 21 anni, abita a Palermo in via Verga 5. L'altra sera è stato trovato privo di sensi in una pensione di via Nizza 21: sul comodino, vicino a numero di tubetti vuoti, un biglietto: «Dopo la mia morte telefonare a Palermo al 283.151, ai miei fratelli».

Non è ancora in grado di parlare; non è mai pertanto possibile conoscere i motivi che l'hanno spinto a tentare il suicidio.

Medaglie d'oro a 400 lavoratori

Hanno un'anzianità di servizio da 48 a 36 anni presso un'unica ditta - Premi anche a 55 aziende "benemerite del progresso economico" - La cerimonia stamane all'Alfieri

L'impresario Giacomo Ghignone - L'agricoltore di Andezeno Ernesto Pozzo con un nipote

Lavoratori, aziende e società saranno premiati stamane all'Alfieri per la fedeltà al lavoro e il progresso economico. La tradizionale manifestazione, promossa dalla Camera di commercio, compie 18 anni. Verranno assegnate 400 medaglie d'oro a lavoratori con un'anzianità superiore fra i 48 e i 36 anni e 55 medaglie a imprese industriali, commerciali, artigiane e agricole fondate dal 1738 al 1930. Interverranno le maggiori autorità cittadine. Dei 400 lavoratori benemeriti, 48 hanno un'attività di servizio di 40 e più anni. Tra le ditte premiate, ne ho 8 la cui fondazione risale a un'epoca precedente l'Unità d'Italia. La più antica è quella di Ernesto Pozzo, di Andezeno, sorta nel 1738.

Ernesto Pozzo ha esteso e modernizzato l'azienda agricola con anni di duro lavoro. Non si è mai mosso dal paese, lo farà la prima volta domenica per la premiazione. Nel 1927 la sua proprietà era di 8 giornate, ora ne ha 40. E' un allevatore di bestiame, produttore di vino e coltivatore ortico. Ha 61 anni, sposato e padre di 3 figli.

Un altro titolare d'azienda è Giacomo Ghignone, 65 anni, di Isolabella. Dirige un'impresa di costruzioni edili. In famiglia è una tradizione: da 137 anni tutti i maschi sono capomastri, hanno costruito di tutto e in ogni località del Piemonte. Il figlio, geom. Antonio, è sindaco del Comune.

Egidio Del Savio, 70 anni, è titolare d'una officina meccanica a Cavoretto dal 1914. La sua fama è nota in tutta la Valle di Susa: ha aggiustato, costruito e inventato impianti idraulici, frigoriferi, orologi per campanile, ferri da stiro, macchine tessili.

Orario dei negozi — Oggi e domenica prossima aperti tutti i negozi del settore tessile, arredamento, abbigliamento, articoli per regalo. Fino alle 12 aperte anche le latterie. Mercoledì 24 tutti i negozi potranno rimanere aperti fino alle 20,30, i fiorai fino alle 22; giovedì 25, Natale, chiusura di tutti i negozi, esclusi i fiorai aperti fino alle 13; venerdì 26 aperti fino alle 13 latterie e fornai.

Saper spendere bene

Un cane, una bambola

Dove si può ottenere gratuitamente o con minima spesa un «amico» che ci fa sentire meno soli - Un regalo tradizionale che ha mutato aspetto: la bambola di oggi veste alla moda, ride, piange, canta e racconta fiabe - Atmosfera di Natale

Natale felice per tutti. Questo è il nostro augurio. Ma sappiamo che per molti sarà un giorno triste. E' la festa che fa sentire più aspra la solitudine, più cupa la vita di chi non trova conforto. A queste persone, sono migliaia, dedichiamo un pensiero affettuoso. Come possiamo aiutarle? A volte basta un gesto, una parola.

La signora Rosina F., 70 anni, vedova, fino a qualche giorno fa aveva un amico fedele, un cane. «*Era per me l'unica compagnia. L'avevo da anni, il mio Lisin* — ci ha scritto. — *Ora che è morto, la casa è vuota. Dove posso trovare un altro amico? Sarebbe il più bel regalo di Natale. Ma io sono povera e anche l'amicizia di un cane costa*». Abbiamo portato un volpino cucciolo, caldo e bufficione, alla signora Rosina, perchè si sentisse meno sola. E' stato un piccolo miracolo: quel pugno di lana viva ha rianimato l'anziana lettrice.

«*Ma è tanto difficile procurarsi un barbancino, un bastardotto dagli occhi dolci?*» domanda la commessa Mariella Z., una «*ragazza quarantenne che ama gli animali*». No, gentile Mariella, a Torino l'Ente nazionale per la protezione degli animali ne ha a disposizione circa 300; la Lega nazionale per la difesa del cane quasi 220. Per averne uno, non paga nulla. Chi vuole e può, lascia un'oblazione. Il presidente della Lega ci ha precisato: «*Naturalmente prima di affidare un animale chiediamo alcune garanzie. Ci assicuriamo che tutta la famiglia sia d'accordo e che il cane venga tenuto con amore. I nuovi padroni devono impegnarsi a non cedere la bestiola ad altri e a riportarla a noi nel caso che non la possano più tenere.*

Sani, vaccinati desiderosi d'affetto

Anche il Canile municipale ha circa 65 cani che attendono un padrone. Nelle ore d'ufficio si possono vedere quelli messi in vendita nella giornata; chi ne trova uno di suo gradimento paga una cifra modesta, da 1040 lire a un massimo di 6000 lire per esemplari molto belli.

«*Di solito non abbiamo cani di razza* — ci dice il dott. Stoppani — *sono incroci. Non rifiutiamo mai l'asilo a nessuno*». Ci sono cuccioli di 2-3 mesi... e animali di 10-12 anni. La maggior parte è sui 2-4 anni. «*Ma tutti sani, vaccinati, desiderosi solo di affetto*».

Volete un cane sicuro? Compratevi un cane. La battuta è vecchia, ma sempre valida. L'Ente per la protezione degli animali e la Lega per la difesa del cane hanno carattere nazionale ed esistono in ogni città. Gli indirizzi si trovano nella guida del telefono. A Milano anche il rifugio di via Salesina è pieno di ospiti e chi desidera un cane può averlo versando 1500 lire per il collare e la medaglia. A Genova si è costituita di recente l'associazione «Amici del cane», è in via Piaggio 36. Chi vuole un cane lo può ritirare gratis. A Bologna il «Rifugio del cane», via Piana 54, è collegato all'Ente protezione animali ed ha attualmente numerose bestiole; a Napoli nel «Rifugio di Bottenia» a 36 chilometri dalla città sulla Domiziana, ci sono circa 90 cani. A Roma la Lega nazionale per la difesa del cane ne ha oltre 150 nel canile di Acilia, via dei Romagnoli. La consegna è gratuita.

Marcello Piazza, che frequenta la prima elementare, desidera un cane per Natale. «*Mio figlio* — scrive la mamma — *vuole questo dono "vivo" ed io vorrei sapere quel è il cane di pura razza che si può mettere accanto a un bimbo con sicurezza*».

Riferiamo il parere di un esperto: «*I bambini dimostrano sempre di preferire i barbagianni, misti cani da compagnia, allegri e giocherelloni. Soprattutto se si prendono appena svezzati, di due o tre mesi, si affezionano profondamente al bambino e alla nuova casa. Vorrei dare solo un consiglio: abituare i bambini a vedere in lui non un giocattolo come gli altri e a non dimostrargli il suo affetto con dolci e latte. Il pasto base è riso bollito e carne cruda e lo si può integrare con vitamine, se si vuole che l'animale stia bene*».

Nei negozi specializzati i prezzi dei cani di razza variano con l'età, la bellezza ed il pedigree. Pechinesi, barboncini, cocker, bassotti, pastori tedeschi sono i più richiesti. Senza pedigree e all'età di due o tre mesi costano dalle 35 alle 70 mila lire. Il pastore scozzese, il famoso «Lassie», è meno ricercato di un tempo. A parte la sua grossezza (raggiunge i 30-35 chili), ha bisogno di vivere all'aria aperta, e non sempre ciò è possibile. Il prezzo si aggira sulle 55.000 lire.

Decisamente «preziosi» i cani forniti di *pedigree*, dalle 70 alle 120 mila lire; si arriva alla ragguardevole somma di 150-200 mila lire per un rafinatissimo, delicato e — detto fra noi — anche brutto *chihuahua* o per un *basset hound* di gran classe. Anche tra i cani esistono i privilegiati.

Bambole per ogni borsa

Le bambole non sono scomparse dai sogni infantili. Ci hanno scritto Maria Luisa e Donata per chiederci di aiutarle: «*Dove possiamo trovare una bambola grande e bella per 2000 lire?* — scrivono —. *Franca è una nostra amica; ha sette anni come noi e per Natale voleva una bambola. La mamma le ha detto che preferisce comprarle un vestito e che non ha più soldi per altri regali. Allora abbiamo raccolto i nostri risparmi per comprargliela noi; abbiamo 2000 lire*».

★★ A Natale non c'è posto per l'egoismo, soprattutto nel mondo dei bimbi. Per loro abbiamo fatto un giro nei grandi magazzini. Ci sono bambole per ogni desiderio, grandi, piccole, bionde e brune, vestite all'ultima moda. La bambolina in plastica rigida, infrangibile, con il viso in materiale morbido, occhi mobili e capelli di nailon, alta 32 centimetri, indossa un leggiadro minishitto a fiori primaverili e costa 500 lire.

Dalle 1000 alle 2000 lire la scelta è vasta: una pupa di 24 centimetri in plastica con lunghi capelli bruni; una bambola di 44 centimetri in soprabitò di velluto a fiori con alta cintura; un'altra in due tipi, slanciato o paffutello, in vestito rosso con taschino e bordo giallo. Tremila lire costa la bambola dal dolce volto sorridente con un cappotto di maglia di lana blu, completato da una cintura rossa. La novità è un bambolotto da 10 000 lire: va in bicicletta o a cavallo e fa ginnastica se lo si mette a gambe in su. E' biondo, ha una tuta di lana con pantaloni e nell'interno una batteria che lo fa muovere. Le ragazzine si fermano estasiate a guardarlo.

In un importante negozio abbiamo visto bambole in toilettes di gran moda. La proprietaria ha precisato che il gusto delle bambine si orienta ora sugli abiti: «*Anzitutto guardano che sia ben vestita, che si possa spogliare e cambiare il completo. Prediletti sono i bambolotti, che chiamiamo "neonati"; piangono e cantano grazie ai nastri di un registratore nascosto nell'interno*». Tuta in maglia bianca o tasca con golfino in lana, cuffietta di trine o di lana, costa 6500 lire, un modello italiano. Il «neonato» di marca francese è molto più costoso, dalle 16 alle 23.000 lire, secondo il corredo che gli si mette, tutto in pizzi di sogno. Quello bebè naturalmente piange e parla in francese.

Anche qui la moda di bambole dalle 3000 alle 6000 lire è enorme; predominano i bambolotti paffuti magari con impermeabile e cappuccio verde, e in completi di maglia con calzoni a righe e berretto, tute e cappotti bianchi per bambole ragazze. Dalle 5000 alle 18.000 lire costano le bambole che cantano, parlano e camminano. Tra queste la più recente è quella che racconta le fiabe. Non manca un birichino che fa le capriole (6 mila lire) e lo scatolone con tre bambolotti: papà, mamma e bambino corredati di completi di abiti e fasce; il suo prezzo è 23.000 lire.

Gli abiti per le bambole — pare che sia il dono che susciti più entusiasmo: costano dalle 600 alle 2000 lire per un meraviglioso abito da sera lungo con lustrini. «*E le bambole in stoffa dei miei tempi* — scrive una nonna — *dove sono finite?*». Sono diventate pupazzi, cara signora, da appendere sulla culla e sul lettino; costano dalle 800 alle 3000 lire; vestono anche loro tuta e pantaloni alla moda, ma conservano nel viso dipinto e nei capelli a fili di cotone tutta l'ingenuità di un tempo passato.

In cucina con kaki e castagne

Riteniamo alcuni dei nostri debiti, che sono innumerevoli. Al sig. Renato Micco, Angelo Sorzio risponda a proposito dei «kaki» prelibato frutto originario del Giappone. «*Per la marmellata di kaki si usano i soliti ingredienti, cioè 600 grammi di zucchero per ogni chilo di polpa accuratamente liberata dalla buccia. Il procedimento è lo stesso che per l'altra frutta*». Dessert di kaki: «*Tagliate i frutti a metà adagiandoli sul piattino di servizio; spolverateli di zucchero e aggiungete una spruzzata di liquore, preferibilmente maraschino*». Kaki alla panna: «*Asportate la parte vicina al gambo in modo da poter vuotare il frutto con un cucchiaino senso intaccare la buccia. Tritate finemente la polpa e aggiungetevi panna montata zuccherata. Riempite i kaki e serviteli molto freddi*».

Da Augusto Arezzo due ricette per un altro frutto di stagione. *Confettura di castagne*. Cuocere le castagne in abbondante acqua, scolarle e passarle al setaccio. A parte cuocere in un recipiente di terracotta a fuoco lento per mezz'ora zucchero in peso eguale alle castagne e un quarto d'acqua per ogni chilo. Aggiungere la «purea» continuando a cuocere per almeno un'ora. Quando il composto sarà diventato denso, lasciarlo riposare e mettere poi in vasi di vetro.

Marrons glacés. Fare lessare i marroni in acqua leggermente salata, dopo averli sbucciati. Quando saranno cotti, gettarli in acqua fredda per rassodarli e togliere anche l'ultima pellicina. Preparare uno sciroppo di zucchero (un chilo in mezzo d'acqua) e cuocerlo finchè diventi molto denso. Mettere i marroni in questo sciroppo e farli riposare per 24 ore. Ritirare quindi lo sciroppo e farlo di nuovo bollire. Immergervi poi i marroni facendo attenzione a non romperli. Ripetere l'operazione altre due volte a 24 ore d'intervallo. Infine scolare i marroni e lasciarli asciugare. «*Io li metto in scodelline di carta pieghettate* — scrive Augusto Arezzo — *ma si possono anche mettere in vasetti di vetro con il loro sciroppo; si conserveranno molto a lungo*».

Simonetta

In un mese una decina di assalti in città e in provincia

Arrestati i banditi che rapinavano le gioiellerie e fuggivano sparando

Sono sei giovani - In prigione anche i ricettatori, recuperata la refurtiva - Altri episodi: tentano di strappare la borsetta a un'impiegata e aggrediscono una donna a Grugliasco; un terzo scippo in via Cassini

Due rapinatori arrestati: Giovanni e Michele La Malfa - L'impiegata Marina Bosio è accompagnata a casa

Sei rapinatori sono stati arrestati ieri dalla polizia; nell'ultimo mese hanno compiuto una decina di colpi contro negozi e gioiellerie, in due occasioni hanno fuggiti sparando contro la folla. Gli agenti hanno anche arrestato due ricettatori e recuperato quasi tutta la refurtiva.

I banditi sono Michele e Giovanni La Malfa, 21 e 17 anni; Filippo Berritteri, 23 anni, tutti senza fissa dimora; Ennio Sinigaglia, 23 anni, senza Maroncelli 36; Silvano Cavedoni, 17 anni, via Bonfante 2; Ettore Burzio, 23 anni, di Carignano. I ricettatori sono Giovanni Bossu, 29 anni, di Borgaretto, operaio, e Silvano Smaniotto, 25 anni, via Nizza 393.

Le indagini della polizia sono state dirette dal dott. Bonsignore della Criminalpol e dai funzionari Riefolo e Cucciarre della Mobile. I poliziotti, interrogando i testimoni di un colpo avvenuto l'11 novembre in un negozio di elettrodomestici, hanno saputo che uno dei ladri si era ferito gravemente con il cristallo della vetrina. Sono stati controllati gli ospedali di Torino, ma del rapinatore nessuna traccia.

Le ricerche sono state estese in provincia e poi in Liguria e in Lombardia. La settimana scorsa si è scoperto che un giovane, risultato poi il Berritteri, si era fatto medicare all'ospedale di Albisola per una profonda ferita alla gamba. Il maresciallo Rizzo e il brigadiere Giannattasio l'hanno pedinato per alcuni giorni e sono così riusciti a identificare tutti i componenti della banda. A questo punto è scattata la trappola.

Gli arrestati hanno già confessato sei colpi tra cui quello del 26 novembre a None quando sfondarono col cric la vetrina del l'orefice Rosolino Bursotto. Il gioielliere inseguì i ladri sparando e questi risposero al fuoco. Un'altra volta i banditi si aprirono la fuga a colpi di pistola. L'episodio avvenne il 6 novembre in corso Unione Sovietica 595 dopo aver svaligiato l'orologeria di Agostino Garro. Tra le rapine di cui sono accusati quelle ai danni dell'orefice Giuseppe Baudino, corso Agnelli 90, la sera del 2 dicembre, e quelle ai gioiellieri Gaetano Chirico di Nichelino e Giorgio Cavaglià di piazza Nizza 83, il 5 dicembre.

* *

Quattro giovani su una «Giulia» hanno tentato di strappare la borsetta a un'impiegata. Non ci sono riusciti e sono fuggiti in fuga dalla pronta reazione della vittima. Poco dopo hanno ripetuto il colpo su un'altra donna e questa volta il bottino è stato di 50 mila lire.

Alle 21,10 di ieri, la signora Pia Borsaro, via Scarsellini 12, stava rincasando per via Nallino, deserta. La «Giulia» con i quattro si è affiancata alla donna e uno dei rapinatori ha allungato il braccio dal finestrino e tentato di afferrarle la borsetta. L'impiegata è riuscita a trattenerla, ha urlato e i quattro sono fuggiti.

Un venti minuti dopo la «Giulia» si ferma in via Leonardo da Vinci di Grugliasco, accanto al campo sportivo. Una donna — Emma Caputo, 22 anni, via Virle 19 — si avvicina alla macchina e comincia a chiacchierare con i quattro. «Avranno avuto vent'anni — ha raccontato più tardi ai carabinieri — sembravano persone per bene».

Il giovane seduto a fianco del guidatore le afferra la borsetta, contemporaneamente l'auto parte veloce. La Caputo si aggrappa alla portiera ed è trascinata per alcuni metri. Nella borsetta aveva 50 mila lire, documenti e le chiavi di casa.

— L'impiegata Marina Bosio, 58 anni, via Carle 31, ieri alle 18, camminava sul marciapiede di via Cassini diretta alla chiesa della Crocetta. All'angolo di via Cabotto le si sono affiancati due giovani in motoretta e quello seduto dietro le ha strappato dal braccio la borsa con 8 mila lire, i documenti e le chiavi di casa. La Bosio grida, ma i due sono già lontani e nessuno riesce a fermarli. La rapina è stata denunciata al commissariato San Secondo.

Operato di appendicite muore dopo sei giorni

Un tipografo di 36 anni

Un tipografo di 36 anni — Gino Nuvi, via Exilles 39 — è morto ieri all'ospedale Maria Vittoria sei giorni dopo essere stato operato di appendicite. Le sue condizioni si erano aggravate subito dopo l'intervento, tanto che i medici avevano deciso di operarlo una seconda volta. Ma tutto è stato inutile. La morte è dovuta a intossicazione del sangue e blocco renale. Il Nuvi era sposato e aveva una figlia di 4 anni, Monica.

La grama esistenza di una montanara del Montoso

Deve vivere con 27 lire il giorno

E' invalida e senza pensione - Confeziona per i vicini qualche paio di calze, per arrotondare il magro reddito del prato che ha in affitto - A lei e a una diciottenne malata di Vigone «Specchio dei tempi» ha portato un aiuto per un Natale meno triste

Maria Rolando lavora nella baita a lume di petrolio

La sventura, come la fortuna, è cieca: colpisce giovani e anziani, ricchi e poveri. Con questa differenza: che chi non ha problemi economici è in grado di alleviare le proprie sofferenze, mentre chi non ha mezzi per curarsi deve sopportare il disagio morale oltre che quello fisico.

La triste validità di queste considerazioni ce la confermano due casi segnalati a *Specchio dei tempi*. Riguardano una donna alle soglie della vecchiaia e un'adolescente. Entrambe povere, entrambe vittime di malattie dolorose e lunghe. Siamo alle falde del Montoso, il colle che sovrasta Bagnolo Piemonte. In una casupola abita Maria Rolando. Ha 61 anni, ne dimostra dieci di più. Una creatura dal corpo contorto come le radici delle piante tra cui è cresciuta. Lavorava un po' di terra, ricavandone appena il necessario per non morire di fame. Dal 1954 non è più in grado di guadagnarsi il pane con le sue mani callose. L'artrite deformante l'ha ridotta a una larva umana.

Ha affittato il prato: le rende 10 mila lire l'anno, cioè 27 lire il giorno. La baita è priva di luce, l'invalida trascina la sua esistenza a lume di petrolio. Ha inoltrato la domanda per la pensione dei Coltivatori diretti: non ne ha diritto per insufficienza di contributi. Ha chiesto quella della Previdenza: nulla da fare, perchè non ha ancora raggiunto i 65 anni prescritti dalla legge. Non si può davvero dire che in Italia l'assistenza agli anziani e invalidi sia improntata a spirito umanitario. Per tanta gente lo scoglio della burocrazia è insuperabile.

Maria Rolando riesce — con quanta fatica è facile intuire — a confezionare qualche paio di calze per i vicini, in cambio di un pacetto di burro o di una scodella di latte. Durante l'inverno è prigioniera della neve, abbandonata al buon cuore del prossimo. Le abbiamo consegnato 100 mila lire: modesto dono natalizio, che si trasformerà in nutrimento e protezione contro il gelo.

Poco lontano, a Vigone, assistiamo al dramma della diciottenne Maria Dellacroce. Il padre è operaio; un solo salario per mantenere tre persone. All'età di due anni, Maria è stata colpita da rachitismo deformante agli arti inferiori. Invece di iniziare le elementari è dovuta entrare in ospedale per due interventi. A 14 anni, altra operazione alla gamba sinistra. Il giorno in cui sarebbe potuta tornare a casa, è scivolata fratturandosi l'arto appena guarito. Nel dicembre scorso quarta operazione, tra qualche settimana dovrà rientrare in clinica per altre due.

Nel febbraio di quest'anno Maria ha compiuto i 18 anni: niente più assegno familiare, anche se la famiglia comporta per il padre un aggravio di spese. Auguriamo alla sfortunata ragazza che i prossimi interventi le restituiscano l'uso delle gambe e un poco di serenità. Anche a lei consegniamo 100 mila lire, per un Natale meno malinconico.

Giorgio Lunt

Si incendia la caldaia allarme in un edificio

Panico ieri alle 13, nello stabile di via Cesare Battisti 102 a Collegno. Per cause ancora da accertare si è incendiata la caldaia della nafta sistemata in un vano della cantina. Tutto l'edificio è stato avvolto da una nube di fumo e le 36 famiglie hanno dovuto abbandonare gli alloggi. Sono arrivate due squadre di pompieri e l'incendio è stato spento. Accanto alla caldaia c'erano 6 bombole che avevano contenuto gas liquido. Se fossero scoppiate i danni sarebbero stati gravi.

Tre ragazzi di 12 anni derubavano negozianti

A Castello - Usavano il denaro per giocare a flipper

Tre ladri giovanissimi che prendevano di mira i negozianti di Castello sono stati sorpresi dai carabinieri dal maresciallo Lo Russo mentre giocavano a «flipper» con il denaro rubato. Sono gli scolari Mario S., Antonio B. e Domenico C., di 12 anni.

In tasca e a casa i tre ragazzi avevano 144 mila lire, rubate giovedì al macellaio Lorenzo Angesia, l'ultima vittima dei loro furti. Al corrente che ogni giorno alle 15,30 l'Angesia lascia il negozio per un giro di affari, avevano aspettato che se ne andasse, poi erano entrati nella bottega forzando con un cacciavite la porta del retro.

I tre hanno confessato altri furti commessi nelle settimane precedenti, con sistemi analoghi, ai danni di altri negozianti. Uno dei ragazzi ha rivelato di aver speso in giocattoli una parte della somma che gli era toccata. Non essendo imputabili, i tre complici sono stati riconsegnati alle famiglie. Il loro caso è stato segnalato al Tribunale dei minorenni.

— A Bruino, ieri notte, da un capannone della ditta Giuseppe Castagneri è stato rubato materiale per 3 milioni. Il bottino comprende 8 quintali di tubi di rame, fitri, termostati, saldatrici e valvole.

L'ospedale Martini esempio di pigrizia

Ricostruito dopo 25 anni, i suoi 400 posti letto non sono ancora in grado di accogliere infermi

Abbiamo pubblicato venerdì la storia «*non edificante*» del nuovo ospedale Martini di borgo San Paolo. Distrutta durante la guerra la sede di Boringhieri, la ricostruzione fu decisa fin dal 1946; l'opera fu ultimata alla fine del 1968, cioè dopo 23 anni. Nel febbraio scorso il consiglio comunale ha deliberato la costituzione per la gestione provvisoria dell'ospedale, presieduta dall'avv. Dezani, che ha cominciato a funzionare nel mese di maggio, dopo l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

A proposito dei lavori della commissione l'avv. Dezani ci precisa che essa ha «*ottenuto dal Comune il finanziamento di 505 milioni per l'acquisto delle apparecchiature scientifiche e delle attrezzature ospedaliere*» e che «*il 22 dicembre la commissione terrà l'ultima definitiva riunione dedicata agli acquisti*». E' stato inoltre bandito il concorso per il personale sanitario (ma «*non ancora stabilita l'entità dell'impegno — tempo pieno — da richiedere ai sanitari*») e più volte sollecitata al ministro della Sanità la definizione della pratica per l'erezione in ente ospedaliero del nuovo Martini; «*a senso questo riconoscimento l'ospedale non può funzionare*».

«*La commissione* — precisa l'avv. Dezani — *ha piena coscienza di aver lavorato in questi sette mesi in maniera e lunghe sedute con ritmo dinamico e responsabilizzandosi nella maniera più assoluta in modo da dare a Torino un ospedale pilota, il più efficiente e moderno possibile*».

Non abbiamo mai sottovalutato i meriti e la dinamicità della commissione presieduta dall'avv. Dezani e apprezziamo la sua intenzione di dar alla città un ospedale efficiente e moderno. Ci limitiamo a costatare che l'ospedale Martini, a 25 anni dalla sua distruzione, non è ancora in grado di funzionare. Un esempio di pigrizia amministrativa. E anche quest'inverno i suoi 400 posti letto resteranno vuoti mentre potrebbero alleviare in parte la crisi ospedaliera di Torino.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle ore 19,30:

C. Giulio Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 120; v. Bologna 250/A; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Pietro Micca 3; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. v. Del Carmine; c. Francia 35; p. Gelinberti 7; v. Préjus 100; v. Mongrenevro 178; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 66; v. Massini 34; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 83; v. Madama Cristina 78.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

ECHI DI CRONACA

laurea

Il Padre Francesco Pirat della Compagnia di Gesù e gli ex alunni dell'Istituto Sociale sono lieti di annunciare che Guido Cefalù ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino con 110 lode e dignità di stampa. Egli ha discusso la tesi con il Prof. Avv. Marcello Gallo, Ordinario di Diritto Penale sul tema: «La rilevanza dell'ordinamento della Gran Bretagna nelle fattispecie criminose in cui vi sia come elemento costitutivo un rapporto di diritto di famiglia». Vivissime congratulazioni.

nozze Ventavoli-Zuco

Ieri mattina, nella chiesa di S. Lorenzo, si sono uniti in matrimonio Delia Ventavoli, figlia del Gr. Uff. Giordano Bruno presidente dell'«Agis» e Gianni Zuco. Testimoni: per la sposa il Dr. Lorenzo Ventavoli e il Prof. Igino Terzi; per lo sposo il sig. Alberto Guerrieri ed il Dr. Fulvio Derlis. Agli sposi partiti per il tradizionale viaggio di nozze, gli auguri più fervidi.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV esperti simo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

a scuola col pianoforte che non disturba i vicini
da Zaccagnini, via Berlola 23, Torino, tel. 519.483 c'è il Wurlitzer music laboratory per l'insegnamento di pianoforte e organo elettronico con moderno sistema a cuffia. Inizio corsi gennaio '70.

Natale con Philips
Da Negro & Carena, via Tripoli, 2, tel. 533.067 elettrodomestici, televisori, radio, registratori, suonanastri, mangiadischi. Un vasto assortimento di articoli Philips per regali natalizi di prestigio.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

istituto Panthermal
Corsi per il conseguimento di diploma di estetica. Viso corpo pedicure manicure callista. Via Cernaia 40, Ester, tel. 541.020.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 5000 mensili a offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

programmatori I.B.M.
Su elaboratori elettronici della III generazione. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate in pochi mesi di studio, a contatto di docenti altamente specializzati potrà anche Lei qualificarsi in una professione moderna, dinamica e molto ricercata. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

a domicilio palitura
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia.

TV tecnico TV
Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo, riparazioni con garanzia scritta.

al pozzo di Sichar
La boutique... dell'utile..... e..... dell'inutile..... troverete tutto per la vostra casa..... tutto per i vostri regali. C.so Vitt. Emanuele 48 (1° p.).

un modo per dire auguri: libri!
visitate le librerie: IL TORCHIO c. Moncalieri, 3 - L. A. MURATORI, c. Belgio, 23.

porte pieghevoli Diviette via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

lavatrice o frigo guasti? Telefon. 352.916 As.Te.
Un tecnico in giornata a domicilio. Marche: Ignis, Castor, Rex, Philco, Bendix, Candy, Riverlux.

famiglia persiana Sabet
annuncia l'arrivo di una grande partita di pregiati tappeti persiani antichi e moderni a prezzi molto convenienti. Esposizione permanente V. P. Tommaso 35 1° piano - Tel. 650.221.

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, ratealoni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.257.

palitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217, 540.565.

In seguito alle disposizioni ministeriali di ieri, l'annunciato comizio dell'on.
ALDO BOZZI
Vice Segretario Generale del P.L.I.
previsto per le ore 10 al teatro Carignano
NON AVRA' LUOGO

Grande successo a Torino
LA PELLICCERIA di VIA ARSENALE 38
(angolo via San Quintino)
MERITA UNA VOSTRA VISITA
LA PELLICCIA NON E' PIU' UN SOGNO
MA UNA REALTA' A PORTATA DI TUTTI
SCONTI dal 30 al 60%
Ocelot - Castoro - Lontra - Rat-Mousqué - Visone canadese - Persiano - Lapin - Breitschwantz - Visoni scandinavi.
Pellicceria di VIA ARSENALE 38
Vi invita, senza impegno, a provare e indossare la pelliccia che desiderate.
N. B. - 50 cappelli ocelot - visone con SCONTI del 70% colli pelliccia vari da L. 1000 - 2000 - 3000.
RICORDATE!
Pellicceria di VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - Telefono 53.84.53
OGGI APERTO

Appaltati altri due lotti dell'anello autostradale

Intorno a Torino si lavora su 37,6 km di tangenziali L'intero percorso lungo 54 km costerà 34 miliardi

Altri due lotti del sistema «tangenziale» di Torino sono stati appaltati ieri dalla società concessionaria Ativa. Il primo lotto del terzo tronco è stato aggiudicato all'impresa Torri di Milano (importo un miliardo 340 milioni, ribasso d'asta 4,18 per cento); il secondo lotto, alla Costa di Roma (un miliardo 420 milioni, ribasso d'asta 3,86 per cento).

I due nuovi tratti di autostrada sono lunghi 6567 metri e hanno inizio dalla frazione Tetti Rolle di Moncalieri. Passando sotto il corso che da Torino porta a Stupinigi, superano il Sangone e si congiungono con l'altro tratto dove i lavori sono già in corso, vicino al nuovo svincolo ferroviario della Fiat. Tra le opere più importanti dei due lotti, figurano un viadotto di 800 metri sulla statale Torino-Pinerolo e sulla ferrovia Pinerolo-Torre Pellice, 5 sovrappassi su strade locali e tre sottopassi. Per conservare l'unità architettonica e monumentale della zona, all'altezza della palazzina di Stupinigi la tangenziale correrà in sottopassaggio per una lunghezza di 600 metri circa, arrivando a una profondità massima di 5 metri. Ultima opera d'arte importante di questo tratto, il ponte sul Sangone lungo 120 metri.

Resta così appaltata l'intera tangenziale Sud, insieme col primo tronco della tangenziale Nord, quello alle buone condizioni stagionali; proseguono normalmente i lavori già appaltati, per un totale di 37,589 chilometri, con una spesa di 16 miliardi e 565 milioni di lire, pari al 70 per cento dell'intero tracciato. La scadenza è prevista entro il 1970-71. Sono in corso di avanzata progettazione i quattro tronchi che completeranno la tangenziale Nord da Bruere al raccordo con l'autostrada di Aosta e quella di Milano.

Il sistema autostradale «tangenziale», programmato dalla Provincia, sarà costituito da un anello di 54 chilometri che costerà 34 miliardi. Sarà formato dalle due tangenziali Sud e Nord, che si incontreranno a Rivoli. Il traffico dai trafori, dal valichi e dalla pianura padana al mare e viceversa, risulterà più fluido e veloce intorno alla nostra città. Anche i collegamenti tra i Comuni della «cintura» ne saranno avvantaggiati, mentre il decongestionerà il traffico di penetrazione dalla periferia.

Università popolare — Oggi alle 15, alla parrocchia Sacra Famiglia delle Vallette, sarà inaugurata la vetrata artistica del pittore Walter Madoi. L'Università popolare Don Orione, promotrice dell'iniziativa, esporrà i disegni e gli studi per l'opera.

L'organista Smith
un virtuoso del jazz

Molto discussa è la presenza dell'organo nel jazz. Pianisti di veglia erano lì scomparso Fats Waller o Count Basie si sono esibiti con il monumentale strumento a canne; l'organo elettrico invece si adatta benissimo alle teste calde del moderno *blues* o della pop *music*. Jimmy Smith, che ha giustamente scelto questa seconda strada, ha suonato ieri per la prima volta a Torino in due concerti, nel pomeriggio al Carignano e di sera al Conservatorio.

Smith possiede una tecnica fenomenale, ma non soltanto quella. Dopo aver ricevuto la influenza di Wild Bill Davis, organista di Ellington, da quindici anni ormai elabora una sua musica. A Torino ha dimostrato di essere un eccellente solista di jazz ma soprattutto di essere attentissimo agli umori del pubblico, che sa blandire e provocare con perfetta scelta di tempo. Possiede *swing* raro, illimitato quasi è la capacità di trarre effetti dal suo « Hammond »: in particolare Smith inventa per tutto il concerto un accompagnamento di contrabbasso che potenzia singolarmente le sue improvvisazioni, del resto ben sostenute da Eddie McFadden alla chitarra e da Charlie Crosby alla batteria.

Durante il concerto del pomeriggio ha guidato gli umori del pubblico che dapprima applaudiva con un certo disordinato entusiasmo, ma a poco a poco si è zittito per apprezzare i più delicati passaggi e le variazioni del fraseggio. Uomo di spettacolo più che jazzista puro, Jimmy Smith si è concesso frequenti pause in favore del chitarrista McFadden, immergendosi per qualche istante in una melensa atmosfera da *night-club*. Ma non ci sono dubbi sulla sua capacità di trascinare la platea e di dilatare un motivo fino a sensazioni sottili. Una musica giovane, la sua, per un pubblico giovane.

p. per.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 5): 9-13.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo delle Antichità (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30 - 12,15; 15 - 16.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9 - 12,30.

Museo naz. del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-13.

Museo civico « Pietro Micca » (v. Guicciardini 7): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 15,30 e 21.15 « Saltimbanchi si muore » con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Teo. Biglietti « La Stampa », tel 535.113. 4° spettacolo in abbonamento. Domani riposo.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola », regia di Luigi Lupi. Ultima. Prenot. casse teatro ore 10-12.

RISTORANTE CABARET « Da Gipo » (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): tutte le sere Bruno Lauzi, Walter Valdi, Silvano Pontesco. Orchestra diretta da Romano Farinati. Domani riposo.

TEATRO STABILE - ALFIERI: 15,30 e 21 « La dame de Chez Maxim » di G. Feydeau, produzione Compagnia del Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Ultimo giorno.

TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): riposo. Domani ore 21 Teatro Piemontese in « Il Gelindo » dalla tradizione popolare piemontese con Gipo Farassino. Regia di C. Rizzi. Prenotaz. V. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, telefono 690.467.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Dracula per signora » con inizio alle ore 15 - 18 - 21,15.

CARIGNANO
OGGI ore 15,30 e 21,15
Canto, musica, comicità
Saltimbanchi si muore
JANNACCI, TOFFOLO
COCHI, RENATO, TEO
Lunedì riposo
Il martedì e domenica
ULTIME REPLICHE

Teatro Stabile - Teatro ERBA
Da domani ore 21,15
TEATRO PIEMONTESE di
GIPO FARASSINO
ripropongono il successo natalizio de
IL GELINDO
« cura di Gualtiero Rizzi
Pren.: v. Rossini 8, t. 879.342/43 c.so Moncalieri 241, t. 690.467

Acc. St. TEMPIA
CONSERVATORIO
Lunedì 15 dicembre ore 21,15
I MUSICI CANTORI
Monteverdi - Scarlatti - Carissimi

NUOVI INCONTRI
Lunedì 15 dicembre
SALONE DEI CONGRESSI
Ist. bancario S. PAOLO - TORINO
Ore 21,15
TAVOLA ROTONDA
SUI FONDI COMUNI
DI INVESTIMENTO
Interverranno: l'On. Dott. G. Algino - l'On. Dott. A. Curti - l'On. Dott. T. Magliano - Dott. N. Nesi
Presiederà il Dott. Baradini

PALAGHIACCIO 9-21,30; 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Cratia. **AL BAGATELLE** (St. Cavoretto 2): ore 21 Complesso Tbo Bata; ore 16 ingresso e consum. L. 1000.

AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 16-21 I Sultani, cant. Livio e Ricky.
ARLECCHINO: 15,45 - 21 Piergiorgio Farina
BAMBY DANZE (Un. Soviet. 393).
BELLE ARTI: 16 - 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45 - 21 Michelino.
CLUB 84: 15,45 - 21 I Favourites.
EDEN: ore 16 - 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 - 21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telef. 659.912) 16-21 orchestra Mabelli.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16-21 I Barocchi.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16-21 orchestra Franco e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band
LA PERLA: 16-21 L'Elite.
LE ROI: 16-21 Jean Leonard.
MASSAUA DANZE: 16-21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Des Parigini.
REPOSI: 15,45-21 Roby e Gentlemen.
TROCADERO: 16-21 I Viveurs.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Mono. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Farsoni di Roma.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Cumerana 11).
RELAIS NOIR (via Frejus 20): 16-21 Mini Molly e Gil Sparvieri.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 16-21 orchestra Bonazelli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21.30.
VOOM VOOM (via Sacchi 10, telefono 331.040): 16-21 I ragazzi del sole.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
ASYLUM (v. Volta 6): ore 15-21 « Un disc jockey per voi ».
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 306, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
JOLLY CLUB (Cumerana 25): 16-21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 16-21
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 16-21 I Samurai.

MACK 1
Via Cumerana 11 - Ore 16 - 21
WESS

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 16 e 21
I RIBELLI

SHAKER
Via C. Battisti 3 - tel. 530.416
16: I FRATELLI DEL SOLE
21: Serata dei Commercianti
Orch. BONAZELLI

Jazz SWING Club
Via Botero 15 - Ore 22
HANK MOBLEY
QUARTET

Mini club
XX Settembre 67 ang. Barbaroux
THE TRIP

LE RIFIFI
Via Modane 5 - Ore 16 - 22
I VOLTI 70

7+
Dancing Ristorante
c. Roma 19, t. 644.600 Moncalieri - 16 - 21
The New Blues

le roi
Ore 16 e 21
Il CLAN di CATERINA CASELLI
presenta la nuova vedette anni '70
MARISA BELLA
e il suo Complesso
Orch. JEAN LEONARD

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
SALONE DELLE FESTE
Pomeriggio con 15 e sera ore 21
CATERINA CASELLI
e il suo Complesso

Danze ARLECCHINO
ORE 15,45 e 21
PIERGIORGIO FARINA
Domenica 21 dicembre
MASSIMO RANIERI

Danze CASTELLINO
ORE 15,45 e 21
MICHELINO
Domenica 21 dicembre
MASSIMO RANIERI

Danze LA PERLA
Per marcelesi: Samba tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il sempre richiesto e applaudito
DUO FASANO
nelle sue migliori interpretazioni e
CARLO PIERANGELI
Giovani Musso e L'ELITE

FIAT
Vincenzo Porri 12 - Ore 10 e 21
MINO REITANO
e THE GENIUS

newcrazy
MATINE' ore 16: ore 21
I FARAONI

Danze REPOSI
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
ROBY e i Gentlemen

Danze CLUB 84
Ore 15,45 e 21: REPLICHE de
I FAVOURITES

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tratten. giovani moderni
Ore 21: Elegante serata con
DES PARIGINI
NOVITA' PER TORINO

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
L'ELITE

FARO
10,30: *Vermouth danzante*
16 e 21: I FARAONI

CORSO: « I 2 invincibili » John Wayne, Rock Hudson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « La donna invisibile » Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, in technicolor. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: « La straordinaria fuga dal campo 7 A » Oliver Reed, Michael J. Pollard, in technicolor. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Femina ridens» Philippe Leroy, Dagmar Lassander, eastmancolor. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, » colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: « I temerari » Burt Lancaster, Deborah Kerr, colori. Vietato 18. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Mille pericoli... nessuna virtù » technicolor. Vietato 18.
NAZIONALE: « Beatrice Cenci » con Tomas Milian, techn. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Balkan, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « To' è morta la nonna » di Mario Monicelli, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Africa segreta » (documentario-film inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney. technicolor, con Dean Jones.
AUGUSTUS: « Butch Cassidy » con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, » colori panavision. Or.: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « Come, quando, perché » P. Leroy, D. Gauberi, col. Viet. 18.
MAFFEI: « Fellini Satyricon » techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.
TORINO: « Il commissario Pepe » tecn. Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

ALEXANDRA: « Una sull'altra » in technicolor, con J. Sorel, M. Mell, E. Martinelli. Vietato min. anni 18.
COLOSSEO: « Il pistolero dell'Ave Maria » con L. Mann, L. Paluzzi, P. Martell, » colori scope.
FARO: « Quel maledetto ispettore Novak » scope, colori, Yul Brynner.
FIAMMA: « Una sull'altra » J. Sorel, M. Mell, J. Ireland, E. Martinelli, J. Sobieski, P. Domergue, tec. V. 18.
FORTINO: « Doppia immagine nello spazio » R. Thimes, J. Hendry, col.
HOLLYWOOD: « Il pistolero dell'Ave Maria » P. Martell, L. Paluzzi, col. 1ª vis. To. Ap. 14,20. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Rapporto a quattro » col. Bogarde, Anna Karina. Viet. 14.
MASSAUA: « Il pistolero dell'Ave Maria » Suarez, Paluzzi, col. scope.
MASSIMO: « Doppia immagine nello spazio » R. Thimes, J. Hendry, col.
ORFEO: « L'amore breve » J. Collins, F. Wolff, tech. Viet. 14. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
PRINCIPE: « Rapporto a quattro » col. Bogarde, Anna Karina. Viet. 14.
STATUTO: « Quel maledetto ispettore Novak » Yul Brynner, techn.

ADRIANO: « 7 volte 7 » technicolor con Gastone Moschin, Adolfo Celi.
ALCIONE: « Dio li crea lo li ammazza » Comp. M. Ferrero in « Dracula per signora ». Or. 15-18-21,15.
ALPI: « Garringo » Anthony Steffen, P. L. Lawrence, colori.
REGINA: « Trionfo dei 10 gladiatori » D. Vadis, H. Lint, technic.

CAVOUR: « Dio come ti amo » con Gigliola Cinquetti, Mark Damon.
CRAVESANA: « Chimera » Gianni Morandi, L. Efrikian, Tarantò, col.
MILANO: « I 2 centurioni » colori, « Una donna per Ringo » colori.
OLIMPIA: « Il mercenario » technicolor, Franco Nero.
PO: « Mayerling » techn., O. Sharif.
P. NUOVA: « Goldsnake mousma killer » colori, « Tenore spaghetti rossi » colori.
S. SECONDO: «Marinai in coperta» Little Tony, S. Rison. « colori.

AGNELLI: « I nipoti di Zorro » technic. F. Franchi, C. Ingrassia.
CASTELLO MIRAFIORI (St. Castello 42): « Ragazzo che sorride ».
DELLE ROSE: « Il cavaliere di Lagardere » techn. J. Piat, N. Alari.
GIARDINO: « L'oro dei McKenna » techn., Gregory Peck, Omar Sharif.
MIRAFIORI: « L'arcangelo » Vittorio Gassman, P. Tiffin, A. Cell, techn.
S. RITA: « Sinuhe l'egiziano » E. Purdom, P. Ustinov. 1ª vis. cons.
SMERALDO (v. Tunisi 82, 390.711): « Anni impossibili » tech. D. Niven.
VINZAGLIO: « Il pistolero dell'Ave Maria » techn. F. Martell, L. Mann, L. Paluzzi, 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: « Professione bigamo » technicolor scope, L. Buzzanca, R. Cerrì (2ª visione Torino).
ARALDO: « Anche nel West c'era una volta Dio » technicolor scope.
ELISEO: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » technicolor scope con Tony Curtis, Bourvil, W. Chiari.
SAN PAOLO: « L'isola delle svedesi » technicolor. Vietato 18.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « L'incredibile furto di Mr. Girasole » di Walt Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, technicolor.
ARTISTI: « Zum zum zum n. 2 » L. Tony, Popoff, Orietta Berti, tec.
CORALLO: « Pendulum », George Peppard, technicolor.
ERIDANO: « Tepepa » Tomas Milian, J. Steiner, O. Welles, techn. sc.
LA SALLE: « Il figlio di Aquila Nera » tec. D. Palmer, L. Lorenzon.
OROPA: « Dove osano le aquile » R. Burton, C. Eastwood, techn. sc.
ROSSINI: « 3 Supermen a Tokio » G. Martin, colori.
VITT. VENETO: « Le avventure di Ulisse » col., B. Fehmiu, I. Papas.

ASTRA: « Barbagia » techn. scope, Viet. 14. T. Hill, D. Backy, Ronee.
BERNINI: « La signora nel cemento » di G. Douglas, con F. Sinatra, R. Welch, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: « Sansone contro i pirati » K. Morris, techn. « Il Dannato degli assassini » S. Koscina, techn.
ELIOS: « Shalako » Sean Connery, Brigitte Bardot, technicolor.
ESEDRA: « Caterina sei grande », Peter O'Toole, Jeanne Moreau.
ODEON: « Dove osano le aquile » tech. C. Eastwood, R. Burton. A. 14.
STAR: « L'isola delle svedesi » C. Diamant, E. Green, colori, Viet. 18.

ADUA: « Cinque per l'inferno » technicolor, Klaus Kinski.
ARS: « L'arcidiavolo » con Vittorio Gassman, M. Rooney, colori.
AURORA: « Il monaco di Monza » Celentano, Bucky, Gastoni.
FALCHERA: «Dove osano le aquile» technicolor R. Burton, C. Eastwood.
LANTERI: «Ercole sfida Babilonia»
MAIOR: « "Z" l'orgia del potere » technicolor, Yves Montand.
MONTEROSA: « Okinawa », technicolor, Richard Widmark.
NORD: « Tarzana sesso selvaggio » K. Clark, F. Polcsello.
ORIENTE: « Due sporche carogne » techn. Alain Delon, C. Bronson.
PALERMO: « Eva venere selvaggia » technicolor B. Harris. Vietato 18.
REBAUDENGO « L'oro del mondo » col. Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia. Or.: 15 - 17,30 - 21.
SOCIALE: « Il californiano » technicolor con Charles Bronson, S. Oliver.
ZENIT (tel. 267.697): « Il suo nome è Donna Rosa » tec. Power, Al Bano.

BARETTI: « Anche nel West c'era una volta Dio » colori.
CABIRIA: « Corri uomo corri » con Tomas Milian, L. Veras, technic.
CONTINENTAL: « Il californiano » Bronson, Oliver, Russel, colori sc.
CUORE (Nizza 56): « Parigi brucia » J. P. Belmondo, A. Delon. Orario: 13 - 16 - 19 - 22.
GHIGO: « Zorro alla Corte d'Inghilterra » S. Pucci, C. Welles, technicolor. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: « Franco Ciccio, ladro e guardia» techn. F. Franchi, Ingrassia.
NIZZA: « E per tetto un cielo di stelle » Giuliano Gemma, » colori.
LINGOTTO: « Joe cercati posto per morire », « FBI op. vipera gialla ».
PIEMONTE: « Ehi amico... c'è Sabbia. Hai chiuso! » L. Van Cleef, R. Hunter, L. Veras, colori.
SAN CARLO: « Indovina chi viene a merenda » Franchi, Ingrassia, col.
SPEZIA: « L'orlo dei sfanati » scope, techn. Jack Palance. Apert. 15.

DIANA: « Dove vai tutta nuda » tech. V. Gassman, M. G. Buccella. Vietato minori anni 14.
DORA: « Che » in technicolor scope con Omar Sharif, Jack Palance.
ROMA: « Il Grinta » technicolor con John Wayne, C. Campbell.

VALDOCCO (Salerno 12): «Gangster venuto da Brooklin» a colori con Little Tony. Segue Tom e Jerry.
UMBRIA: « 100.000 dollari Ringo » col. « Ursus contro Terra » colori.

ALBA: « Commando suicida » techn. scope, Akio Ray, V. Silenti.
AMERA: « La legione dei dannati » colori, Jack Palance.
APOLLO: « Fanny Girl » techn. sc., B. Streisand, O. Sharif.
EDERA: « Rocco e i suoi fratelli » A. Delon, C. Cardinale. Vietato 18.
LUCE: « Gangster Brooklin » colori.
LUCENTO: « Garringo » technicolor, con Anthony Steffen.
LUTRARIO: « Franco, Ciccio ladro e guardia » tech., Franchi, Ingrassia.
MASSAUA: « 7 spose per 7 fratelli » techn. M. Keel, J. Powell. Ap. 15.
SANSOVINO: « Odio per odio » con Aniscio Sabato, John Ireland.
SPLENDOR: « Ardenne '44: un inferno » techn. scope, B. Lancaster.

BEINASCO
ITALIA: « Prima che venga l'inverno » techn., David Niven.
BERTOLINO: « I 4 del Pater Noster » P. Villaggio, E. Montesano, L. Toffolo, » colori. Ore 15 contin.

CASELLE
ITALIA: « Via col vento » colori 70 mm con C. Gable, V. Leigh.
ROMA: « C'era una volta il West » C. Cardinale, Henry Fonda, colori.

CHIERI
CHIERESE: « Il californiano » Charles Bronson, colori.

CHIVASSO
MODERNO: « Il commissario Pepe » Ugo Tognazzi, colori.

DRUENTO
ORATORIO: « Il giorno più lungo » J. Wayne, R. Burton, R. Mitchum.

MAPPANO
JOLLY: «Al di là della legge » con Lee Van Cleef, in technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: « Stasera mi butto » col. Lola Falana, Franchi, Ingrassia.
EXCELSIOR: « Spartacus » Douglas, L. Olivier, Simmons, col. Ore 14.
ITALIA: « Pensando a lei » a colori con Al Bano.
NAZIONALE: « Il ladro di Bagdad » colori, Steve Reeves.

ORBASSANO
MODERNO: « Il cervello » David Niven, Jean-Paul Belmondo, technic.
PARROCCHIALE: « Le grandi vacanze » con Louis De Funès.

PANCALIERI
IDEAL: « El Dorado » John Wayne, Robert Mitchum.

SETTIMO
BECCARIS: « Indianapolis » technic. Paul Newman, Joanne Woodward.
GARIBALDI: « Il cervello » colori.
MODERNO: « Testa o croce » col.
ORATORIO: « Il giorno più lungo » Richard Burton, J. Wayne.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Il suo nome è donna Rosa » col. Al Bano, R. Power.

POIRINO
ITALIA: « Straziami ma di baci saziami », N. Manfredi, colori.

TESTONA
FULGOR: « La ragazza con la pistola » colori M. Vitti, S. Baker.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

* IDEAL *
UN CLAMOROSO SUCCESSO!
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE

NINO MANFREDI - ENRICO MARIA SALERNO - CLAUDIA CARDINALE - ROBERT HOSSEIN
BENJAMIN VEMLEY - BRITT EKLAND - UGO TOGNAZZI - ALBERTO SORDI
EASTMANCOLOR DELLA SPES
IL FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30

OGGI al CRISTALLO
IL FILM PROIBITO!
5 SETTEMBRE 1969: SEQUESTRATO

EASTMANCOLOR - COLORE DELLA SPES
Oggi dissequestrato
e assolto senza tagli per la sua straordinaria bellezza!!!
NON TUTTO CIO' CHE E' IMMORALE E' PER CIO' STESSO OSCENO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

NAZIONALE: vittima innocente o peccatrice incestuosa?
Dopo torture e violenze morì con il suo segreto.
UNA DELLE PIU' FOSCHE E TURPI PAGINE DELLA STORIA

GIOIELLO: Dissequestrato in edizione integrale

MAFFEI
di meraviglia in meraviglia
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini-satyricon

S. PAOLO STAR

Giunsero sull'isola abbandonata per immergersi nella natura selvaggia e scoprirono una misteriosa profonda affinità...

SOCIALE

al Cinema REPOSI
L'UNICO VERO GRANDE TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI
La Caduta degli Dei
(Götterdämmerung)
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 18 ● Orario spettacoli: 13,30 - 16,30 - 19,30 - 22,30

al DORIA
Dopo « LA GRANDE FUGA » questa è la storia più inverosimile della seconda Guerra mondiale

la straordinaria fuga dal campo 7a
OLIVER REED - MICHAEL J. POLLARD
un film di MICHAEL WINNER
Colore De Luxe

• all'ASTOR •
CHI SONO?
DA DOVE VENGONO?
PERCHE' UCCIDONO?
E COME UCCIDONO?
LI CHIAMANO...
QUELLI CHE SANNO UCCIDERE

al cinema CORSO
Due giganti dello schermo nel più entusiasmante film d'azione

Trionfa al cine TORINO
il più graffiante e divertente film della nuova stagione cinematografica
Titanus

IN ESCLUSIVITA' ASSOLUTA
ORFEO: sempre grandi film!
UN GIOVANE SOFFOCATO DALLA PASSIONE DI DUE DONNE

Lo show della Lotteria sospeso per i fatti di Milano

Canzonissima rinviata di 7 giorni sabato prossimo semifinale unica

Il secondo turno eliminatorio concluso con l'affermazione di Morandi su Villa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

« Canzonissima » è stata cancellata questa sera dai programmi televisivi. In sostituzione è andato in onda il dramma di Schiller, *« Maria Stuarda »*, nell'interpretazione di Lilla Brignone, Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer.

La decisione è stata presa questa mattina quando si Teatro delle Vittorie si trovavano già riuniti i protagonisti della prima semifinale della *« Canzonissima »* '69. Lo stato d'animo e l'indignazione manifestata dagli artisti (attori, cantanti e orchestrali) per la tragedia di Milano ha contribuito alla decisione della Rai.

In un primo tempo si era pensato di registrare la trasmissione, senza gli interventi comici, e di trasmetterla lunedì sera. A questo punto sono insorti i cantanti capeggiati da Gianni Morandi per manifestare il loro disagio. *« Se Dorelli e Vianello non si sentono in questo particolare momento di interpretare i loro "sketches"*, sosteneva Morandi, *non capisco perché io dovrei urlare a milioni di persone "Ma che me ne importa" che è il titolo della mia canzone »*. Nella discussione interveniva anche Massimo Ranieri: *« Cosa devo dire io che ho una canzone intitolata "Se bruciasse la città?" »*.

A questo punto i dirigenti della Televisione decidevano di annullare l'odierna puntata e di fare svolgere le due semifinali insieme nel corso della trasmissione di sabato prossimo. I 12 semifinalisti divisi in due gruppi di sei, si esibiranno nella stessa trasmissione e saranno giudicati soltanto dai giurati riuniti al Teatro delle Vittorie. Trenta giurati voteranno per i sei cantanti tra cui Morandi ed altri trenta giudicheranno il gruppo di Claudio Villa. Da sabato prossimo, quindi, scompariranno le giurie esterne, quelle che finora erano state presentate da Paolo Villaggio e da Gianni Boncompagni.

Questa sera avrebbero dovuto esibirsi Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Rosanna Fratello, Milva, Orietta Berti e Nada. Lo spoglio delle cartoline riguardanti l'ultima trasmissione del secondo turno eliminatorio aveva infatti designato Nada quale sostituta dell'influenzato Little Tony.

Lo scrutinio delle cartoline e il conteggio definitivo dei voti della puntata dell'altro sabato hanno registrato una clamorosa affermazione di Claudio Villa che ha totalizzato 635.613 voti, pressoché lo stesso numero di preferenze raccolte nel primo turno: 634.810. Alle spalle del « reuccio », che non è però riuscito a far meglio di Morandi (657.595 voti), si sono piazzati nell'ordine Domenico Modugno con 207 mila voti; Nada con 144 mila; Tony Astarita con 139 mila; Mario Tessuto con 90 mila; Dalida con 75 mila; Shirley Bassey con 59 mila e Jimmy Fontana con 51 mila.

Le cartoline hanno, tra l'altro, provocato per soli duemila voti l'eliminazione, imprevista, di Mario Tessuto (si è avvantaggiata Marisa Sannia) e il crollo clamoroso di Shirley Bassey che è risultata la cantante meno votata dal grosso pubblico (18 mila 25 cartoline contro 18.795 di Jimmy Fontana). Nessun cantante straniero quindi è riuscito ad entrare nelle semifinali, impresa che lo scorso anno era riuscita alla Bassey.

La graduatoria dei dodici semifinalisti è pertanto la seguente: 1) Gianni Morandi 657.595; 2) Claudio Villa 635.613; 3) Al Bano 328.827; 4) Massimo Ranieri 321.481; 5) Orietta Berti 239.406; 6) Rosanna Fratello 224.483; 7) Domenico Modugno 207.022; 8) Little Tony 167.919; 9) Nada 144.501; 10) Tony Astarita 139.784; 11) Milva 117.200; 12) Marisa Sannia 92.698.

Nel secondo turno, Canzonissima ha così eliminato dodici cantanti e tra questi Rita Pavone, Patty Pravo, Dalida, che ha vinto *Canzonissima* nel '67, Sergio Endrigo e Mal che si può tuttavia consolare con il fatto che la canzone da lui presentata nello *show* figura già nella Hit Parade.

Per la trasmissione di sabato prossimo con Morandi si esibiranno pertanto Massimo Ranieri, Rosanna Fratello, Orietta Berti, Milva e Nada; e con Claudio Villa gareggeranno Al Bano, Domenico Modugno, Tony Astarita, Little Tony e Marisa Sannia. Tutti i dodici concorrenti eseguiranno brani nuovi per i telespettatori.

e. b.

Stroncato da infarto a 72 anni

È morto Luigi Pavese attore di cinema e teatro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

L'attore Luigi Pavese è morto questa mattina a Roma per un collasso cardiaco. Aveva 72 anni e viveva insieme con il fratello, Nino Pavese, da alcuni anni, da quando era rimasto vittima di un grave incidente automobilistico sull'Autostrada del Sole.

Il decesso è avvenuto improvviso, mentre l'attore era adagiato su una poltrona. Aveva trascorso una notte inquieta, avvertiva un impreciso malore e, non essendo riuscito a mettersi in contatto con nessun medico, attendeva l'arrivo della Croce Rossa. Quando è arrivata l'ambulanza non c'era più nulla da fare, ed anche la respirazione artificiale non è servita a nulla. Nonostante l'età, il suo lavoro era intenso. Di recente aveva ottenuto un buon successo in Tv con il *Cappello pieno di pioggia* ed aveva da poco terminato di registrare *Il muro* diretto da Leandro Castellani. Aveva già acquistato il biglietto ferroviario per Torino dove lunedì, su invito del Teatro Stabile, doveva recarsi per interpretare *Le miserie 'd monsù Travet* con il fratello Nino e Macario.

Nato ad Asti nel 1897, Luigi Pavese aveva preso parte a più di cinquanta film, innumerevoli produzioni televisive e radiofoniche, spettacoli teatrali di prosa e di rivista. In teatro aveva esordito nel '21 come primattore giovane nella compagnia di Mario Pederzini, unendosi poi alle maggiori formazioni dell'anteguerra: fu con la compagnia Tumiati nel '22, con Alda Borelli, con la compagnia del Teatro Odescalchi di Roma diretta da Luigi Pirandello nel '25, con Gandusio dal '28 al '30, con la Merlini-Cimara-Tofano dal '30 al '32, poi con la Tofano-De Sica-Rissone, con la Merlini-Cialente, con Armando Falconi, con la Borboni e Cimara. Prese parte ad una delle più fortunate commedie musicali del dopoguerra *Tobia, la candida spia*, di Garinei e Giovannini. Assai lungo e felice fu anche il sodalizio con Totò, cui fece da « spalla » in parecchi film.

« Per il suo carattere allegro e sereno — ha detto di lui il fratello Nino — *era assai amato e ricercato nell'ambiente del teatro. A tutti quelli che lo hanno amato, oggi sembra impossibile che non ci sia più ».*

l. m.

Il filologo Pidal commemorato ai Lincei

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

(a. d.) Quali siano le benemerenze culturali, gli illuminanti risultati degli studi di Ramón Menéndez Pidal, il grande filologo spagnolo spentosi quasi centenario, il 14 novembre 1968, ha ricordato Gianfranco Contini nel corso di una solenne commemorazione, all'Accademia nazionale dei Lincei. Non ancora trentenne, Menéndez Pidal conobbe autorevoli consensi per una vasta e tutt'oggi forse insuperata opera sul « Cantar de mi Cid », intesa a ricostruire la storicità del poema. Da allora i suoi successi si sono ripetuti senza interruzione.

In Italia, dove nel 1914 divenne socio dell'Accademia nazionale dei Lincei, Menéndez Pidal godette della stima, e delle lunga affettuosa amicizia di Benedetto Croce.

Monica sta pensando a uno show televisivo

Roma. Monica Vitti, dopo il successo dei suoi film recenti, prepara uno show televisivo (Tel. Grazia Neri)

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Stasera «Karamazov» e «Trovatore»

Eliminate le riviste, rimane lo sport - Ieri sera «Maria Stuarda» di Schiller

Stasera — e oggi — molti i cambiamenti dovuti al lutto per il tragico attentato di Milano.

Spariranno ovviamente le tre riviste domenicali, ossia « Ma perché? Perché sì » alle 12,30, sostituita da un concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache (musiche di Mozart e Ravel); « La domenica è un'altra cosa » alle 18, rimpiazzata da un telefilm non ancora specificato; e « Ieri e oggi » alle 21,15 sul secondo canale che cederà il posto alla replica de « Il trovatore » di Giuseppe Verdi, con il soprano Antonietta Stella e il tenore Carlo Bergonzi, orchestra sinfonica e coro della Rai di Milano diretti da Arturo Basile (l'opera si prolungherà tanto da eliminare anche il racconto « Il prigioniero di Fort Constidine » della serie « West senza tregua »).

Rimarrà invariato il resto: la Tv dei ragazzi, le riprese sportive del pomeriggio e le registrazioni serali; e alle 21 sul canale nazionale la quinta puntata de « I fratelli Karamazov ».

Il romanzo, sino ad ora, è stato seguito con interesse e consensi, anche se da più parti abbiamo sentito rivolgerli l'accusa di « pesantezza » e, dal pubblico più esigente, di modi esteriori di recitazione. Comunque si tratta di uno spettacolo discutibile nella sostanza, ma solido nella strutturà formale, ambientato con estrema cura e ricco di effetti. Da stasera la vicenda entra nella fase più drammatica: la morte violenta del vecchio Karamazov e l'arresto del figlio Dmitrij accusato di parricidio. Dovrebbe essere un capitolo particolarmente teso, con Lea Massari (Grusenka) e Corrado Pani (Dmitrij) in evidenza.

* *

Radio: segnaliamo oggi, sul « nazionale », alle 16 e 30, « La tempesta » di Shakespeare, con Salvo Randone (che sostituirà il « Pomeriggio con Mina »), « alle 21,25 concerto del pianista Sviatoslav Richter (musiche di Debussy e Mussorgsky); sul « secondo » alle 13 (al posto de « Il gambero ») « Valzer di Strauss » nell'interpretazione di Von Karajan e alle 20 «Albo d'oro della lirica » (soprano Birgit Nillson, baritono Leonard Warren); sul « terzo » alle 15 30 « L'avventura di un povero cristiano » di Ignazio Silone, con Gianni Santuccio e alle 21 « Ritratto di Franco Donatoni ».

* *

Anche ieri i programmi hanno subito variazioni, la principale delle quali è stata — come informiamo dettagliatamente nella corrispondenza da Roma — la soppressione di « Canzonissima ».

In luogo dello show abbiamo potuto assistere alla tragedia « Maria Stuarda » di Schiller. Inutile mettersi qui a dissertare sul testo. Schiller è grande, siamo tutti d'accordo: la questione è del come uno lo interpreta. Una cosa della forza, della ferocia e della solennità di « Maria Stuarda » può diventare grottesca e insopportabile se declamata ore rotundo: roba da dormire in piedi. Se invece la si recita modernamente, con immediatezza, con scioltezza, scrollandosi di dosso gli esempi di illustri tromboni del passato, la faccenda muta completamente: la storia corre via agile, i personaggi acquistano suggestivi chiaroscuri, le statue coturnate si trasformano istantaneamente in uomini e donne vivi, con il loro carico di odio di miseria, d'amore e di dolore. Superba l'edizione affidata al regista Fenoglio: ecco la gara di bravura tra Albertazzi, la Proclemer e la Brignone.

Il secondo canale è restato tale e quale, con il suo pezzo forte rappresentato da un telefilm avventuroso, e tutt'altro che spiacevole perché pieno di dinamismo, del ciclo di Simon Templar.

* *

Qualche cambiamento anche durante il giorno: le « comiche » delle 13 sono state eliminate a beneficio di un concerto pianistico e l'esuberante « Chissà chi lo sa? » per i ragazzi è stato sostituito con un documentario di Walt Disney sempo di rettili, pesci « insetti che si divorano fra loro

u. bz.

Per i fatti di Milano

Rinviate le opere a Palermo e Venezia

Palermo, 13 dicembre.

La prima dell'*Elisir d'amore* di Donizetti, prevista per stasera nel «Teatro Massimo» di Palermo, è stata rinviata in segno di lutto per gli attentati di Milano e di Roma. La decisione è stata presa in una riunione alla quale hanno preso parte le autorità cittadine e il sovrintendente del « Teatro Massimo ».

Venezia, 13 dicembre.

La rappresentazione del *Flauto magico* di Mozart, in programma stasera nel teatro « La Fenice » di Venezia, è stata rinviata a lunedì prossimo in segno di lutto per gli attentati di ieri. *(Ansa)*

Una recita sospesa

Alida Chelli malata (o ha litigato con Chiari?)

Alba, 13 dicembre.

(a. b.) *Il virus A 2 avrebbe improvvisamente colpito Alida Chelli che ieri sera non si è presentata con il marito sul palcoscenico a Bra per recitare* Il gufo e la gattina. *Ma, secondo alcune voci, il motivo della mancata rappresentazione sarebbe un altro. Si dice che, mentre cenavano ad Alba in compagnia di alcuni amici e collaboratori, fra cui Rutunno e Tarditi, la Chelli e Walter Chiari avrebbero litigato, non si sa per quali motivi. Alida sarebbe poi uscita dal locale dirigendosi in auto verso Torino (da dove è partita ieri per Savona).*

Il pubblico che affollava il Cine-Teatro Politeama, per assistere alla rappresentazione de Il gufo e la gattina, *dopo lunga attesa ha abbandonato il locale e si è fatta rimborsare il biglietto.*

Tom Courtney sarà Ivan Denissovitch

Oslo, 13 dicembre.

La fedele ricostruzione di un campo di lavoro siberiano sta sorgendo in una vasta distesa di neve, nell'interno della Norvegia. Servirà per le riprese di un film tratto dal romanzo di Solzhenitsyn *Una giornata della vita di Ivan Denissovitch* e diretto dal regista finlandese Casper Wrade.

Protagonista del film, una coproduzione anglo-americano-norvegese, sarà Tom Courtney.

Così i 24 cantanti nei primi due turni

La classifica dopo il primo turno

In questo ordine i 24 cantanti superarono la prima eliminatoria:

1) Claudio Villa (634.810 voti);
2) Gianni Morandi (592 mila 10);
3) Massimo Ranieri (495 mila 817);
4) Al Bano (468.633);
5) Dalida (339.075);
6) Orietta Berti (260.185);
7) Sergio Endrigo (251 mila 998);
8) Nada (240.309);
9) Tony Astarita (236.640);
10) Mario Tessuto (229 mila 559);
11) Shirley Bassey (208 mila 60);
12) Little Tony (187.669);
13) Nino Ferrer (180.096);
14) Jimmy Fontana (174.000);
15) Marisa Sannia (158.040);
16) Rita Pavone (142.700);
17) Mal (139.065);
18) Carmen Villani (137.000);
19) Robertino (131.224);
20) Patty Pravo (125.000);
21) Milva (122.353);
22) Domenico Modugno (118 mila 703);
23) Rosanna Fratello (114 mila 43);
24) Sylvie Vartan (105.592).

Gli ammessi alle semifinali

Questi i 12 cantanti che si disputeranno, sabato prossimo 13 dicembre, i 6 posti per la finalissima:

1) Gianni Morandi (657 mila 595);
2) Claudio Villa (635.613);
3) Al Bano 328.827;
4) Massimo Ranieri (321 mila 481);
5) Orietta Berti (239.406);
6) Rosanna Fratello (224 mila 483);
7) Domenico Modugno (207 mila 33);
8) Little Tony (167.919);
9) Nada (144.501);
10) Tony Astarita (139.784);
11) Milva (117.200);
12) Marisa Sannia (92.698).

Sono stati eliminati alla fine del secondo turno:

13) Rita Pavone (91.964);
14) Mario Tessuto (90.141);
15) Nino Ferrer (89.372);
16) Robertino (82.553);
17) Sergio Endrigo (82.411);
18) Mal (76.929);
19) Dalida (75.505);
20) Patty Pravo (71.258);
21) Carmen Villani (67.706);
22) Shirley Bassey (59.025);
23) Jimmy Fontana (51.795);
24) Sylvie Vartan (43.101).

Successo al NUOVO ROMANO

MARIO MONICELLI

dopo aver inventato tutte le formule nuove del cinema comico italiano (I soliti ignoti... La grande Guerra L'armata Brancaleone... La ragazza con la pistola)

vi presenta ora il curiosissimo

Humour nero all'inglese
+
Sexy all'italiana

Buon fabbro di celle cinematografiche, Mario Monicelli l'ha indovinato anche con *To', è morta la nonna*, saggio italiano di umorismo nero, dove si ride a spese d'una fitta di morti per fulminazione di corrente elettrica.

LA STAMPA

al LUX: STREPITOSO SUCCESSO DI UN NUOVO SENSAZIONALE FILM

D. VADIS
H. LINE

REGINA: un film spettacolare!!!
TRIONFO DEI 10 GLADIATORI
TECHNICOLOR • NON VIETATO

Inaugurata la stagione lirica

Wozzeck a Bologna apertura coraggiosa

L'opera di Berg è stata diretta da Nino Sanzogno - La regia di Puecher ha posto in rilievo i significati di una protesta moderna

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 13 dicembre.

Con la « prima » dedicata al *Wozzeck* di Alban Berg, nuovo per Bologna, il Teatro Comunale ha coraggiosamente derogato dall'uso corrente che consacra le serate inaugurali delle stagioni liriche al gran repertorio italiano dell'Ottocento, ed ha insieme compiuto un atto di coerenza con le tradizioni bolognesi.

E la sovrintendenza del Comunale già prospetta per la stagione ventura un'edizione celebrativa del *Lohengrin*, nel centenario della memorabile prima rappresentazione in Italia, che ebbe come spettatore clandestino Giuseppe Verdi.

Nell'argomento di *Wozzeck*, scritto quasi un secolo e mezzo fa dal giovanissimo Georg Büchner, si volle vedere, giustamente, un'anticipazione della riscossa del « *Lumpenproletariat* » e della moderna contestazione. E il regista Virginio Puecher, attuando, insieme con il fotografo Ugo Mulas, l'allestimento di questa edizione del *Wozzeck*, ha voluto trasferire addirittura ai giorni nostri il messaggio protestatario di Büchner. Con una ininterrotta sequenza di immagini fotografiche, proiettate sul fondale a foggia di esagono, e riverberantisi in un gioco di specchi su quattro romboidi laterali, cioè secondo il procedimento già attuato alla Piccola Scala per il britteniano *Giro di vite*, Puecher ha evocato la moderna civiltà industriale in una prospettiva incalzante di ciminiere, tralicci, isolatori.

Puecher ha, inoltre, impostato l'azione in chiave palesemente anti-nazista, introducendo, nel *Wozzeck* le lugubri visioni dei campi di sterminio e ripercorrendo così, con sensibile ritardo, i noti itinerari tracciati da Bertolt Brecht, e approfonditi dalle regie di Strehler, o dai trinomio Ripellino-Nono-Kaslik negli angosciosi quadri di *Intolleranza*.

Il *Wozzeck* — per sua natura intraducibile, quanto il debussiano *Pelléas* — è stato rappresentato stasera in versione italiana, nel chiaro intento di agevolare la comprensione del testo. Ma la traduzione inevitabilmente svigorisce e attenua la carica espressiva berghiana, vanificando l'identità tra parola e musica.

Il dialogo scenico, anche se in lingua italiana, è risultato scarsamente percepibile, anche nella dizione di un'eletta e specializzata interprete berghiana quale Maria Laszlò; e tanto meno negli altri interpreti — pur altamente apprezzabili per la intelligente musicalità e per lo stile serrato dell'azione scenica, ma avvezzi a tutt'altri cimenti vocali: dal validissimo protagonista Mario Basiola a Mirto Picchi (il capitano), da Paolo Montarsolo (il dottore) a Mafalda Masini (Margherita), da Aldo Bertocci (Andres) allo stesso Nicola Tagger (il tamburo maggiore).

Ha diretto con grande impegno Nino Sanzogno, autorevolmente guidando gli interpreti e l'orchestra nell'arduo linguaggio di Alban Berg; ma l'assidua cura per il dettaglio e per l'inciso fonico sembra aver distolto, a tratti, il direttore da una penetrante, lucida visione unitaria del dramma musicale berghiano.

g. pi.

L'ente è senza direttore

Misterioso il programma al Teatro Stabile di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

« La cucina » di Arnold Wesker, per la regia di Lina Wertmuller e nella interpretazione della compagnia che fa capo a Luca Ronconi, andrà in scena il 18 dicembre al Teatro Valle, ospite dello Stabile di Roma. Nel parlare ai giornalisti dello spettacolo che sta provando, la regista sedeva imbarazzata e quasi intimidita in un angolo del lungo tavolo che era stato preparato all'ingresso del teatro ed i cui posti sono rimasti vuoti.

I dirigenti dello Stabile romano, tuttora privo di un direttore artistico, hanno disertato in blocco la conferenza-stampa. Quanti si aspettavano di sapere in quale situazione l'ente si trova oggi, sono rimasti delusi. L'ultima occasione di un colloquio con la stampa ci fu un mese fa, quando venne a Roma lo Stabile di Genova. Ma l'amministratore delegato del Teatro Romano, Giovanni Gigliozzi, preferì evitare le domande e se ne andò mentre Squarzina parlava del suo spettacolo.

Tutte le notizie sulle decisioni prese dal consiglio di amministrazione vengono diffuse in maniera indiretta ed anonima. Si è appreso oggi di questo testo di Wesker presentato dalla compagnia di Ronconi. Si sa che verranno poi « *Molto rumore per nulla* » di Shakespeare con la regia di Franco Zeffirelli (tempo addietro egli aveva inviato un focoso telegramma di rifiuto all'amministratore delegato, ma non si conoscono i motivi che possono averlo indotto a recedere dal suo atteggiamento) e « *La scuola della maldicenza* » di Sheridan, un famoso testo inglese del Settecento, con la regia di Sergio Tofano.

l. mad.

Centro studi « Mario Pannunzio » — Oggi alle 10,30 la signora Mary Pannunzio, vedova del fondatore de « Il mondo », inaugura la nuova sede del Centro studi di via Sava 27. Il prof. Pier Franco Quaglieni terrà una conferenza su « Una presenza radicale per gli Settanta ».

Circolo Toscanini — Domani alle 21,15 nell'aula magna dell'Università concerto di musica contemporanea con prime esecuzioni di Jan Meyerowitz (Ottetto), Guido Ferraresi (Risonanze), Fabio Quaranta (Momenti), Carlo Mosso (Concertino).

Accademia corale «Stefano Tempia » — Domani alle 21,15 al Conservatorio concerto de « I musici cantori » di Rovigo diretti da Franco Piva. Musiche di Monteverdi, Schutz, Piva e Carissimi.

Circolo della stampa — Domani alle 21,15 Marziano Bernardi presenterà « Torino racconta » di Dina Rebaudengo, trascrizione del diario inedito di Francesco Ludovico Solari (editrice Albra).

Nuovi incontri — Domani alle 21,15 nel salone dei congressi dell'Istituto bancario S. Paolo « tavola rotonda » sui fondi comuni di investimento. Intervengono l'on. Alpino, l'on. Curti, il sen. Magliano, il dott. Neri, presiederà il dott. Barattini.

Letteratura per i giovani — Alla Galleria d'arte moderna, martedì 16 dicembre alle ore 17, la Dante Alighieri organizza una tavola rotonda su « Aspetti ed esigenze nuove di una letteratura per i più giovani ». Interverranno noti scrittori per la gioventù.

Marionette Gianduja — Oggi alle 16 nel teatro di via S. Teresa 5, ultima recita di « Cenerentola ». Giovedì debutto del nuovo spettacolo « Gianduja al circo ».

LE "PRIME„ SULLO SCHERMO

Un gangster onesto redime Senta Berger

Nel film « Quelli che sanno uccidere » « La straordinaria fuga dal campo 7 a »

(Astor) — *Il titolo* Quelli che sanno uccidere *si addice al contenuto; ma curiosamente il film (una comproduzione franco-italiana a colori) è considerato* virginibus puerisque, *cioè visibile da tutti, quantunque abbondi di ammazzamenti e violenze gratuite.*

In una bicocca nel deserto del Nuovo Messico vive l'impresario edile Chamoun con la bella May, ch'egli ha strappato alla rete della prostituzione, uccidendo due ribaldi. Ora due vendicatori del « sindacato » muovono a fargli la pelle.

Frattanto nel villaggio vicino, il bandito Kayne, sessualmente inibito, divoratore di marmellate e ferocissimo, sottrae alla banca un sacchetto di diamanti greggi uccidendo sei persone; e nascosta la refurtiva in una trave d'una miniera abbandonata, sfugge ai poliziotti riparando nella capanna di Chamoun, che subito lo riconosce e gli propone di fare a mezzo del diamanti.

Importa sapere che questo Chamoun è un po' briccone, ma fondamentalmente onesto: gli preme di portare in Europa la bella May, mettendola definitivamente in salvo dalla ganga degli sfruttatori.

Giungono i due killer e sono spacciati da Kayne, cui l'uccidere non costa nulla; dopodiché la lotta, ora coperta ora scoperta, tra lui e Chamoun per il possesso dei diamanti prende tutto il posto. Alla fine, mettendoci uno zampino lo sceriffo Blade, un originale che amministra la giustizia a modo suo, l'efferato bandito avrà il suo conto, e Chamoun con la sua bella se ne andranno in Isvizzera non già coi diamanti (debitamente restituiti) ma col premio offerto, per il loro recupero, da una società di assicurazione.

Ispirandosi a un romanzo di A. Lay (« L'oraison du plus fort »), il regista Jean Pierre Desagnat ha, per così dire, americaneggiato alla francese, calcando sui motivi neri della vicenda ma al tempo alleggerendola con qualche notazione spiritosa (il personaggio dello sceriffo; il muto che beve birra ecc.). La bella austriaca Senta Berger con Julian Mateos e Michel Constantin, sono gli interpreti

l. p.

(Doria) — L'amore degli inglesi per gli animali non viene meno neppure nelle circostanze più drammatiche. All'inizio di *La straordinaria fuga dal campo 7 a* siamo in Germania, in un « Lager » all'acqua di rose durante la fase più acuta dell'ultima guerra. Brooks, il protagonista, è adibito alla custodia degli animali in uno zoo e si affeziona tanto ad una elefantessa da non rinunciare a portarla con sé nemmeno quando tenta la fuga. Non lo fermano né la probabilità di dare nell'occhio, né l'ironia di un soldato che si dà alla guerriglia in un territorio nemico popolato di macchiette piuttosto che di SS.

I destini dei due uomini si intrecciano paradossalmente, ricuciti dalle peripezie cui li costringe l'ingombrante pachiderma. Fughe e sparatorie, speranze e delusioni: la storia è diretta con brio dal regista Michael Winner che si supera nel finale quando scatena l'elefante in un'autentica operazione di guerra che sgomina a decine nazisti e cattivi di vario genere. Tolto il fastidio che generano tutte le semplicistiche pellicole belliche, non si può negare che Brooks (l'attore Oliver Reed, simpatico) e il suo elefante suscitano l'ilarità soprattutto nei piccini. In una particina alla Mickey Rooney version maniera si distingue Michael J. Pollard.

vice

« I quattro rusteghi » martedì al Nuovo

L'opera di Wolf Ferrari presentata da Giulio Viozzi

Martedì prossimo al Teatro Nuovo va in scena la seconda opera della stagione dell'Ente Regio, *I quattro rusteghi* di Ermanno Wolf-Ferrari. L'opera, che gode di un tenace favore presso il pubblico, verrà presentata in una edizione veramente d'eccezione per i nomi degli artisti che vi collaborano; sotto la bacchetta di Ettore Gracis, e con la regia di Filippo Crivelli, canteranno Nicola Rossi Lemeni, Alessandro Maddalena, Alfredo Mariotti, Renato Cesari (nei panni dei quattro « rusteghi »), Magda Olivero, Fedora Barbieri, Agostino Lazzari, Mario Carlin, Mariella Adani, Edda Vincenzi e Maria Grazia Piolato. Scene e costumi di Pierluigi Pizzi nell'allestimento del Teatro Massimo di Palermo.

Ieri pomeriggio, nella sede della Pro Cultura, l'opera di Wolf-Ferrari è stata presentata da Giulio Viozzi, il compositore triestino che per la prima volta abbiamo sentito a Torino in veste di conferenziere. L'oratore ha iniziato con l'esame del libretto che Pizzolato preparò per Wolf-Ferrari traendolo dalla celebre commedia goldoniana: cinque furono le opere di Goldoni musicate da Wolf-Ferrari, ma nessuna ha la funzionalità teatrale dei « *Rusteghi* », attraverso un'azione apparentemente frastagliata dietro la quale affiora « *il canto di Venezia, delle sue calli, delle sue gondole* ». La conferenza è proseguita poi in modo particolarmente brillante, sia per la vivezza con cui il Viozzi riferiva le battute venete, sia per la sua abilità nel passare lo spartito al pianoforte illustrandone i punti salienti.

La manifestazione è stata aperta da Giorgio Gualerzi che con commosse parole ha ricordato la figura di Franco Capuana, il direttore recentemente scomparso, la cui carriera fu spesso legata alla storia del Regio di Torino.

g. p.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: **Santa Messa.**
12 —: **Segni dei tempi: Il mare.**
12,30: **« Concerto sinfonico » diretto da Sergiu Celibidache, con musiche di Mozart e Ravel.**
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **La tv degli agricoltori.**
15 —: **Pomeriggio sportivo: a) Modena: incontro di pallavolo; b) Milano: ippica.**
17 —: **La tv dei ragazzi: a) Le avventure di Rin Tin Tin; b) Re Artù, spettacolo di cartoni animati.**
18 —: **Telelilla.**
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport e cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« I fratelli Karamazov » di Dostoevskij, riduzione di Diego Fabbri, regia di Bolchi, con Corrado Pani, Umberto Orsini, Lea Massari. Quinta puntata. Dimitrij, accusato di parricidio e del ferimento del vecchio servitore, viene arrestato proprio mentre si riconcilia con Grusenka.**
22 —: **Prossimamente.**
22,10: **La domenica sportiva.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

17,45: **Concerto della banda dell'Aeronautica.**
18,30: **« Dove è amore ivi Dio », da un racconto di Lev Tolstoj con Luigi Pavese e Franco Scandurra.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Il trovatore » di Giuseppe Verdi con Antonietta Stella e Carlo Bergonzi. Orchestra sinfonica e coro della Rai di Milano diretti da Arturo Basile. (Replica).**
23 —: **Prossimamente.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Zucchero e cannella, varietà con Antoine - 17: Adams 37399, telefilm di Perry Mason - 20,20: Telegiornale - 20,35: Cuore semplice, telefilm della serie « I racconti del maresciallo » - 22,15: Jazz Club.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Mattutino musicale
7,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,20 Vita nei campi
8,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
11,37 Il Circolo dei genitori: I giovani e il lavoro
12,00 Contrappunto
12,25 Armando Trovajoli
13,00 Giornale radio
13,15 O. K. Patty Pravo
14,30 Le pause del classico?
15,10 Paul Mauriat e la sua orchestra
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
15,33 « La tempesta » di Shakespeare
18,00 Concerto sinfonico diretto da George Szell con la partecipaz. del pianista E. Ghitelis. Orchestra del «Wiener Philharmoniker». Nell'intervallo (18,45 circa) illustrative di Guido Piamonte
19,00 Hit Parade de la chanson
19,20 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del pianista S. Richter
22,45 Prossimamente
23,00 Giornale radio

SECONDO
8,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio
7,40 Ritorno a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Lei
9,30 Giornale radio
9,35 « Suor Angelica » di Puccini
11,00 Radiotelefortuna 1970
11,03 Chiamate Roma 3131
12,15 Antepr. sport
12,30 Supplementi di vita regionale
13,00 « Wiener » di Strauss » diretto da Herbert von Karajan
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci del mondo
15,00 Radio rugby
15,30 «Concerto sinfonico »
16,10 Charlie Byrd alla chitarra
16,30 Domenica sport
17,30 Pomeridiana
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,30 Radiosera
20,01 Albo d'oro della lirica Sopr. B. Nilsson Bariton. L. Warren
20,45 Bentornata Rita. Week - end con R. Pavone
21,25 La battaglie fecero il mondo: « Zama »
22,00 Giornale radio
22,10 Il senzatitolo
22,40 Caldo e freddo
23,00 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO
10,00 Concerto di apertura. Musiche di P. I. Ciaikowski; F. Chopin. Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch
12,10 Goffredo Mameli, poeta soldato
12,20 L'opera pianistica di R. Schumann
13,00 Intermezzo - G. P. Telemann: Suite in la min. per fl. e orchestra d'archi. W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219
14,00 Folk-Music - Canti e danze della Spagna
14,10 Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
15,30 XXIII Festa del Teatro a San Miniato «L'avventura di un povero cristiano» Tre tempi di Ignazio Silone
17,45 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Spontini, Von Weber, Cherubini e Spohr
20,30 Passato e presente
21,00 Club d'ascolto - Ritratto di Francesco Donatoni
22,00 Il giornale del Terzo. Sette arti
22,30 Muzio Clementi: sei sonatine op 36
23,10 Rivista delle riviste

STREPITOSO SUCCESSO DI DUE PRIME ECCEZIONALI

all'AMBROSIO

CARROLL BAKER / JEAN LOUIS TRINTIGNANT in

COSI' DOLCE... COSI' PERVERSA

con ERIKA BLANC - HORST FRANK
HELGA LINE - BERYL CUNNINGHAM
con UMBERTO LENZI

al METROPOL

« TUTTO CIO' CHE VEDRETE E' RIGOROSAMENTE VERO»

MILLE PECCATI... NESSUNA VIRTU'

con SERGIO MARTINO

VIETATI AI MINORI 18 ANNI

STREPITOSO SUCCESSO

COLOSSEO - HOLLYWOOD
MASSAUA - VINZAGLIO

...ed i rintocchi dell'Ave Maria accompagnavano il canto della sua pistola!

IL PISTOLERO DELL'AVE MARIA

LEONARD MANN - LUCIANA PALUZZI - PETER MARTELL
ALBERTO DE MENDOZA JOSE' SUAREZ ... PIERO LULLI

FERDINANDO BALDI

IL FILM NON E' VIETATO

Trionfa al VITTORIA

La NUOVA CEIA presenta una esclusiva C.I.D.

L'AVVENTUROSO INCREDIBILE ALLUCINANTE FILM GIRATO NEL CUORE DELL'AFRICA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO

AFRICA SEGRETA

la circoncisione degli adulti
le danze erotiche - la sposa bambina
la fustigazione dei giovani Peuls
l'harem sulla montagna
il ripudio del marito
il manicomio segreto
la caccia grossa in savana
la medicina primitiva
il tatuaggio dei neonati
i riti musulmani del Tabasky
il dissepellimento del teschio paterno
le cure di bellezza africane

Le [illegible] con l'esteriore sono sconsigliabili alle persone particolarmente emotive.

UN FILM IN EASTMANCOLOR REALIZZATO DA GUIDO GUERRASIO, ALFREDO CASTIGLIONI, ANGELO CASTIGLIONI, ORESTE PELLINI

ARLECCHINO

DIVERTENTISSIMO

Un'esplosione di comicità e di allegria

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta CLAUDIA CARDINALE CATHERINE SPAAK

CERTO, CERTISSIMO ANZI... PROBABILE

TECHNICOLOR

PRINCIPE OGGI LA PERLA

QUESTO POTREBBE DAVVERO ESSERE IL FILM PIU' IMPORTANTE CHE AVETE MAI VISTO

Rapporto a Quattro

ANOUK AIMEE
DIRK BOGARDE

PANAVISION COLORE DE LUXE

AL CINEMA CENTRALE D'ESSAI

IL Gatto SELVAGGIO

E' possibile vedere il film tanto discusso e più «impedito» del nuovo [illegible] italiano

SBLOCCATO DALLA COMMISSIONE D'APPELLO DI CENSURA

Vietato ai minori di anni 18

3ª SETTIMANA

AUGUSTUS

TRIONFA

IL PIU' GRANDE PAUL NEWMAN

IN BUTCH CASSIDY

PANAVISION COLORE DE LUXE

SIGARETTA = PERICOLO

Volete smettere o ridurre di fumare?

Frismok la pastiglia che toglie il desiderio di fumare è adesso in vendita in tutte le Farmacie del Piemonte a L. 490 la scatoletta.

Frismok aiuta Frismok dal graduale rapire che libera dalla schiavitù del fumo.

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato Via Roma, 80 - Tel. 517.938

Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

A GIORNI A TORINO

IN 2 GRANDI CINEMA

IL MEDICO DELLA MUTUA HA FATTO CARRIERA!

UN FILM DI LUCIANO SALCE

EASTMANCOLOR

Sherlock Holmes

questa sera in Arcobaleno alle ore 20,20 Vi svelerà il segreto dell'eleganza maschile

Bemberg s.p.a.
produttrice di tecnofibre

Il meraviglioso circo di DARIX TOGNI a Torino per le Feste di Natale

Il popolare Darix con la sua formidabile «troupe», dopo avere toccato le maggiori piazze italiane ed internazionali portando ovunque il segno indiscutibile del suo genio e delle sue capacità organizzative, sarà a Torino per le Feste di Natale. Il grandioso spettacolo di Darix Togni, per esigenze di itinerario e per forse altri motivi che sfuggono ad una analisi non maggiormente approfondita, non ha mai sostato a Torino per il Natale che è la festività che tocca maggiormente i bambini. Di questo Darix si era sempre dispiaciuto, e molte volte aveva manifestato il desiderio di presentare il suo circo addobbato di luci policrome in una cornice di bontà e di gaiezza per quelle Feste che lasciano un segno profondo soprattutto nei bambini. Ogni anno il più bello in quei giorni e lo spettacolo internazionale di Darix Togni rimarrà impresso, come un punto fermo, qualcosa di fantastico e di puro, cose sempre più difficili da offrire ai nostri bambini. Il debutto è fissato per sabato 20 dicembre ore 21. Darix Togni attende nel suo circo tutti i bambini torinesi; per questo motivo, ogni giorno ci sarà un «matinée» alle ore 15.

le distillerie MOCCIA presentano questa sera in T.V. Do.Re.Mi. 2°

ZABOV

lo squisito zabaglione italiano

ANALISI

L'ambizione della mamma

(A migliaia spingono le giovani figlie a [illegible] successo con la canzone)

In questi giorni si svolgono le gare di selezione per lo «Zecchino d'oro», il festival musicale [illegible] bambini. Chi apre un giornale di [illegible] vincia trova la foto del bambino vestito [illegible] velluto con il microfono [illegible] mano, della fanciullina ornata di pizzi [illegible] s'inchina alla folla plaudente. Le didascalie annunciano che il piccolo cantante s'è qualificato battendo sullo strillo altri disinvolti concorrenti. E' la fresca, troppo fresca truppa d'assalto della canzone italiana, che tutto l'anno stende le sue trame tattiche, inventa piani strategici per la conquista del successo.

Dietro, le madri. Alle spalle [illegible] ciascun cantante piccolo [illegible] grande, affermato e ignorato, ci [illegible] materne ufficialesse che dirigono le operazioni. Insensibili ai grandi fatti della politica, poco inclini all'analisi dei problemi collettivi, le madri canore sono attentissime [illegible] loro personali traguardi, agli obbiettivi che prefiggono [illegible] un simbolico sdoppiamento ai loro figli. Una volta [illegible] madri avevano [illegible] la sola risorsa dell'esortazione, edificante il miraggio della cultura come lasciapassare (*«Studia, se vuoi diventare qualcuno, se vuoi essere importante»*). Adesso la via [illegible] più agevole, si può spingere di persona il riluttante, si possono costruire fin da piccoli i corridoi di successo. Questo problema delle madri [illegible] il retroterra meno indagato della canzonetta, si presta troppo facilmente ai colore, o alle generalizzazioni deprecatorie.

Quante [illegible] le mamme della canzone? Quante in riserva e quante in servizio permanente effettivo? [illegible] calcolo è difficile, [illegible] si può tentarlo in via induttiva. Quando la Pavone vinse [illegible] festival degli sconosciuti di Ariccia, i concorrenti erano quattromila, [illegible] recente festival di voci nuove di Castrocaro gli aspiranti erano diecimila. Incalcolabile è [illegible] numero [illegible] bambini [illegible] mamme che coinvolge lo «Zecchino d'oro» dell'Antoniano bolognese (in [illegible] edizione è stata propagandata con la distribuzione di sei milioni di pagelline-voto [illegible] i piccoli). S'aggiungano i piccoli festival paesani, un migliaio ciascuno [illegible] centinaia di concorrenti. Si moltiplichi questo panorama di manifestazioni annuali per [illegible] numero degli anni che corrono dall'inizio dell'èra moderna della canzonetta (diciamo il '62, l'anno in cui vinse la Pavone).

Sale [illegible] livello di questa caccia al successo sempre le madri sul piede di guerra, responsabili d'un frenetico gioco collettivo. Un cronista televisivo, qualche tempo fa, ha fatto un giro attraverso le sale di provincia dove si selezionano i giovani [illegible] tanti. Ha trovato platee [illegible] mamme attente [illegible] pronte alla lotta. Ragazzini col primo pelo sulla gota [illegible] [illegible] incerta, giovinette con la minigonna sulle gambe legnose dell'età difficile spinti sul palcoscenico a fare mossette [illegible] cantando, penose imitazioni dei modelli di successo [illegible] (i quali possono [illegible] già penosi per loro conto).

«*Perché, signora* — ha chiesto il cronista ad alcune mamme — *porta qui la [illegible] prole?*». «*Perché mia figlia raggiunga il successo*». «*Perché riesca [illegible] sfondare nella musica leggera*».

Qualche volta il [illegible] viene, dietro le figliole in bella mostra le mamme si notano nell'angolo della fotografia: l'aria spaurita e inquieta anche se lo scopo è raggiunto.

Le dichiarazioni raccolte dalle mamme arrivate sono contraddittorie. La madre della Pavone avrebbe preferito che la figlia facesse la camiciaia. I lettori di cronache musical-sentimentali sanno che [illegible] è costato [illegible] Pavone il successo. Il fenomeno [illegible] tuttavia [illegible] si smitizza col facile moralismo. C'è un'autenticità insofferente e intransigente in queste madri in caccia di successo. (Pensiamo a «Bellissima» di Visconti). [illegible] reagiscono alle sollecitazioni che l'industria del successo rivolge loro; cercano insieme [illegible] sanzione della bravura individuale e la protezione rassicurante del [illegible] collettivo; esigono soprattutto [illegible] garanzia economica.

Curiose compromissioni tra le madri sagge di [illegible] volta e le donne d'affari, le [illegible] dello [illegible] che chiedono un posto al [illegible]. (E le canzoni le ricompensano, [illegible] è giusto, con una serie di inni mammisti, da [illegible] di a Nilla Pizzi, da Dalida ad Al Bano, [illegible] esaltano le mamme operose patetiche e lontane, [illegible] mamme [illegible] cui in Italia nessuno discute, [illegible] ché sbagliano solo a fin di bene).

Stefano Reggiani

Roma. Claudia Cardinale alla ricerca di regali natalizi nei negozi [illegible] Piazza di Spagna

Il ministro Natali alla cerimonia

Domani si inaugura la Torino-Piacenza

Alle 22 l'autostrada sarà aperta al traffico Per ora [illegible] i raccordi con l'Autostrada del Sole, [illegible] centro-padana [illegible] la Milano-Genova

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 dicembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Natali inaugurerà lunedì l'ultimo tronco (l'Asti-Alessandria - Piacenza di 57 chilometri) dell'autostrada A 21, Torino-Piacenza, ormai nota come «autostrada [illegible] vini». La cerimonia si svolgerà al casello [illegible] Alessandria-Est (Castelceriolo) a metà dell'intero tracciato.

Il ministro sarà accompagnato [illegible] direttore generale dell'Anas ing. Chiatante e sarà ricevuto dalle autorità delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Pavia, Piacenza e Torino, [illegible] parlamentari, da rappresentanti del mondo economico, finanziario e industriale, dal consiglio di [illegible] ministrazione della Satap [illegible] dal direttore generale della società ing. Enzo Gaggero.

L'orazione ufficiale sarà tenuta dall'avv. Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino. Alla cerimonia saranno anche presenti i dirigenti, i tecnici [illegible] il personale delle imprese costruttrici. Dopo i discorsi, la benedizione (che sarà impartita dal vescovo [illegible] Alessandria mons. Almici) e il taglio del nastro, [illegible] ministro e le autorità percorreranno un tratto della [illegible] autostrada che, alle 22 [illegible] lunedì stesso, sarà aperta al traffico.

I tratti Santena-Asti, [illegible] km. 39, e quello Pontecurone-Piacenza, di km. 61, erano stati aperti il 31 dicembre '68 e il 29 marzo scorso.

Nel [illegible] tronco si trovano quattro caselli: Felizzano, Alessandria Ovest, Alessandria-Est, Tortona. Da Felizzano [illegible] si possono raggiungere alcune delle zone più belle del Monferrato; da Alessandria-Ovest [illegible] raggiungerà Casale [illegible] km.), Valenza (15 km.) [illegible] Acqui (37 km.); [illegible] Alessandria-Est, [illegible] Ligure (km. 27); da Tortona, Novi (18 km.) e le valli Borbera e Curone. Per essere completata, l'autostrada Torino-Piacenza dovrà essere arricchita del tratto Piacenza-Ovest-Piacenza-Est, con il raccordo con l'Autostrada del [illegible] [illegible] l'Autostrada centro-padana, del collegamento a Tortona con l'autostrada Milano-Genova.

Con [illegible] tratto che si aprirà [illegible] prossimo, l'autostrada è lunga km 167,592. Uscendo dal casello di Tortona e immettendosi sulla Milano-Genova, si raggiunge il capoluogo ligure dopo 70 km. (da Torino a Genova, quindi complessivamente 157 km. di autostrada, 174 da piazza Castello di Torino). Sempre da Tortona [illegible] può anche raggiungere Milano per autostrada dopo [illegible] km.

Notevole l'importanza che l'autostrada rappresenta per le province attraversate, in particolare [illegible] quelle [illegible] Asti [illegible] Alessandria. La Torino-Piacenza è uno degli «elementi» dell'itinerario internazionale E 1: Londra, Parigi, Lione, Torino, Piacenza, Roma, Napoli, Reggio Calabria, Palermo. Le province piemontesi [illegible] quindi inserite nel traffico internazionale.

f. m.

Assegnati alle province i fondi della Gescal

A Torino 70 miliardi

Roma, 13 dicembre.

Il provvedimento sul programma d'intervento [illegible] parte [illegible] Gescal ha concluso [illegible] suo *iter*. Il ministro dei Lavori Pubblici, [illegible] 5 dicembre ha stanziato 400 miliardi per alcune province.

Il ministro Donat-Cattin, che sollecitò tale provvedimento il [illegible] agosto scorso, aveva sottolineato — rileva un comunicato — la necessità [illegible] intervenire tempestivamente per far fronte alla grave [illegible] tensione sociale in atto nei maggiori centri industriali [illegible] per la carenza di alloggi per lavoratori.

Il comitato centrale [illegible] il programma della Gescal, [illegible] aveva preso in [illegible] il problema, il 9 settembre, facendo propria questa motivazione, deliberava, [illegible] 27 ottobre, i relativi stanziamenti per un ammontare di 400 miliardi, che sono stati poi approvati dal ministro.

La ripartizione territoriale degli stanziamenti, conclude il comunicato, [illegible] la seguente: 70 miliardi [illegible] ciascuna delle seguenti province: Torino, Roma, Milano, Napoli; 22 miliardi per [illegible] regione pugliese; 18 miliardi per le due [illegible] industriali siciliane; 12 miliardi per la Sardegna e la rimanente somma di 58 miliardi distribuita [illegible] 28 province di minor concentrazione industriale e [illegible] presentano fenomeni meno [illegible] tuati [illegible] superaffollamento.

(Ansa)

[illegible] stata riconosciuta colpevole di omicidio volontario

La donna che ha ucciso per un bacio ricorre contro la condanna a nove anni

Sparò a un ragazzo sedicenne che l'aveva aggredita in un oliveto - Ha sempre sostenuto che non voleva colpirlo, [illegible] soltanto spaventarlo - I genitori del giovane s'erano costituiti parte civile

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] dicembre.

Gli avvocati di Firmina Candelori, la donna [illegible] 26 anni che con un colpo di fucile uccise il [illegible] giovane corteggiatore, Armando Cancellieri di 18 anni, hanno presentato appello contro la sentenza della Corte d'Assise che ha condannato l'imputata, madre di due figli, a nove anni e quattro mesi di reclusione per omicidio volontario. Anche [illegible] p. m., che [illegible] chiesto 19 anni, è ricorso contro [illegible] verdetto.

L'esito del processo ha suscitato notevoli polemiche. Il dibattimento era stato seguito da folto pubblico che si era diviso in due opposti schieramenti, da una parte gli «innocentisti», dall'altra i «colpevolisti». In sostanza, Firmina Candelori aveva sempre sostenuto che il colpo mortale era sfuggito accidentalmente dall'arma puntata su Armando Cancellieri, che aveva tentato di aggredirla. La pubblica accusa e [illegible] parte civile avevano invece precisato che la donna [illegible] volontariamente colpito il ragazzo ed era cosciente di quanto stava facendo.

La Corte per decidere ha avuto bisogno [illegible] quattro [illegible] e mezzo [illegible] [illegible] gito. Alla donna [illegible] state anche [illegible] le attenuanti generiche e quella della provocazione. Ma la sentenza [illegible] ha soddisfatto nessuno. «Uccidere [illegible] [illegible] bacio [illegible] grave, inconcepibile delitto», dicono i colpevolisti. «La donna era stata aggredita ed offesa, ha dovuto difendersi», sostengono gli innocentisti.

Lo stesso pubblico ministero nella [illegible] requisitoria aveva sottolineato come l'imputata [illegible] agito [illegible] uno stato d'ira. Infatti, il 7 novembre dello [illegible] anno, Firmina Candelori venne decisamente affrontata dal sedicenne Armando Cancellieri che la corteggiava invano ormai da due anni. La donna si trovava in un oliveto intenta [illegible] raccolto. Il ragazzo le si avventò contro [illegible] tentò di baciarla. «Mi mise le mani addosso e tentò di spogliarmi», raccontò poi l'omicida.

Firmina reagì, riuscì a svincolarsi ed afferrò [illegible] fucile che aveva lasciato sull'auto del marito parcheggiata sulla strada poco distante. L'arma era scarica, ma il Cancellieri ebbe paura e preferì darsi alla fuga. L'episodio sembrava finito, [illegible] non fu così.

Firmina Candelori, turbata per la lotta che aveva dovuto sostenere [illegible] il [illegible] decise [illegible] vendicarsi. Tornò a casa, caricò [illegible] fucile da caccia [illegible] andò a scovare [illegible] suo aggressore. Gli puntò l'arma alle spalle e lo costrinse ad attraversare la piazza del paese. Forse voleva rinchiuderlo nella stalla in attesa che arrivasse [illegible] marito [illegible] impartisse [illegible] una severa «lezione» all'intraprendente giovanotto. Forse [illegible] Cancellieri ebbe paura della reazione dell'uomo [illegible] compì un brusco movimento. O forse ancora tenne un atteggiamento insolente verso [illegible] donna che poco prima aveva [illegible] tentato di aggredire. Quando [illegible] due furono al centro della piazza parlì [illegible] colpo che uccise [illegible] giovane. «Ho inciampato ed inavvertitamente ho premuto il grilletto», ha detto [illegible] la donna ai giudici. «Fu un atto cosciente e volontario non conseguenza di [illegible] fatto accidentale; [illegible] atto maturato in uno stato d'ira e di vergogna per l'affronto poco [illegible] prima subito» ha replicato l'accusa.

I giudici hanno condannato con le attenuanti Firmina Candelori, ma hanno riconosciuto la volontarietà dell'atto [illegible] tutti [illegible] ricorsi in appello. La polemica si [illegible] subito accesa. Il delitto per un bacio ha lasciato le aule giudiziarie per diventare argomento di dibattito, dall'omicidio si è passati [illegible] fatto di costume. Una corte assidua, le pressanti insistenze («talora volgari» ha detto [illegible] p. m.), *e un'aggressione in un paesino come Castelchiodato, una frazione di Mentana, hanno il loro peso nella vita quotidiana [illegible] [illegible] rapporti con i vicini. Un fatto di costume, dunque, che ha aperto una polemica che anche la sentenza di appello non potrà forse fare [illegible].*

r. s.

Bomba fatta esplodere davanti ad un [illegible]

Trento, [illegible] dicembre.

Un ordigno di [illegible] imprecisata è scoppiato [illegible] verso le [illegible] 3,30 a Borgo Valsugana (Trento). La bomba era stata posta dinanzi all'ingresso del negozio di confezioni della cinquantasettenne Celestina Canarin e, deflagrando, ha mandato [illegible] frantumi le vetrine della bottega.

Non si lamentano feriti. Immediatamente sono accorsi sul posto i carabinieri, che hanno avviato le indagini per identificare i responsabili dell'accaduto. Dai primi [illegible] tamenti [illegible] stato escluso possa [illegible] trattarsi [illegible] un atto dinamitardo. [illegible] gesto sarebbe piuttosto dovuto a motivi di rancore personale. *(Ag. Italia)*

Ultimatum di [illegible] per il farmaco "anti-cancro,,

Andrà all'estero [illegible] entro la fine dell'anno [illegible] il ministero [illegible] Sanità non autorizzerà la produzione [illegible] suo preparato

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 13 dicembre.

(r. s.) «Se entro la fine dell'anno non riceverò dal Ministero della Sanità l'autorizzazione scritta [illegible] produrre [illegible] distribuire il mio preparato anti-cancro, sarò costretto a sospendere l'attività». Così [illegible] dichiarato il dottor Liborio Bonifacio, il veterinario di Agropoli che sostiene di [illegible] scoperto un farmaco contro il [illegible] ricavato dal «sigma» caprino.

«*Fino ad oggi* — ha aggiunto Bonifacio, mostrando un telegramma inviato al ministero [illegible] il quale chiede la autorizzazione scritta — *ho prodotto il preparato su benevola sollecitazione ed autorizzazione verbale [illegible] professor Valdoni. [illegible] si trattava [illegible] qualche centinaio di ammalati da servire. Oggi essi sono migliaia. Infatti* — ha detto ancora Bonifacio — *si [illegible] curando [illegible] il mio prodotto oltre ventimila persone affette da cancro, italiani [illegible] e stranieri. Ho già consegnato al ministero 2300 certificazioni di guarigione e di miglioramento. In questi ultimi tempi ho ricevuto altre 5000 certificazioni positive. In queste condizioni [illegible] con questi dati [illegible] fatto non [illegible] più continuare a fare [illegible] "clandestino" a mio completo rischio [illegible] pericolo».*

Il dottor Bonifacio ha quindi espresso la [illegible] per il comportamento della speciale commissione nominata per lo studio del suo preparato. «*Mi avevano promesso [illegible] che la sperimentazione del preparato* — ha detto Bonifacio — *sarebbe stata molto allargata. Poi, invece, all'ultimo momento è stato deciso di provare il farmaco solo presso l'istituto "Regina Elena", di Roma. Inoltre io [illegible] potrò essere presente alle sperimentazioni in quanto sono veterinario e non medico. Ma che cosa ne sanno gli insigni professori del mio preparato? Conoscono loro la posologia? Io non posso permettere che sia messa in pericolo la vita di malati perché non posso seguire il corso della cura. Il preparato l'ho scoperto io dopo averlo studiato e provato per anni. Io solo conosco gli effetti benefici. D'altronde* — ha proseguito Bonifacio — *da mesi le maggiori cliniche universitarie italiane stanno provando con esito favorevole [illegible] preparato. Perché allora perdere ancora altri mesi preziosi? Non contano nulla queste settemila [illegible] trecento certificazioni?».*

Il dottor Bonifacio, come è noto, ha ricevuto offerte per andare all'estero a perfezionare [illegible] produrre il farmaco. «*Io ho sessantuno anni* — ha detto [illegible] veterinario — *e vorrei trascorrere gli ultimi anni della mia vita in Italia. Poi ho molti amici e molti [illegible] malati che mi sconsigliano di restare con loro ed [illegible] non vorrei tradirli».*

La [illegible] offre dodici miliardi per il [illegible] Valle [illegible]

La Società ha però subordinato la conclusione dell'affare all'accettazione di alcune [illegible] dizioni da parte del Tribunale fallimentare

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 dicembre.

Ancora una battuta d'arresto nella soluzione della tormentata vicenda del [illegible] cotonificio Valle Susa. Dal gennaio del '66, dopo il fallimento Riva, i dieci stabilimenti [illegible] complesso sono gestiti dalla società Eti che ha garantito il lavoro a 4500 degli ottomila operai. Oggi i dipendenti [illegible] 5200.

Intanto la sezione fallimentare del Tribunale di Milano ha iniziato le pratiche per la vendita all'asta del cotonificio. La prima [illegible] si [illegible] svolta nel giugno scorso, [illegible] zo base [illegible] miliardi. Ma non ci [illegible] stati compratori. Nelle tre aste successive [illegible] cifra è stata ridotta fino a 13 miliardi [illegible] mezzo, senza risultato. L'unica offerta [illegible] rimasta quella della società Eti, 12 miliardi, cioè un miliardo [illegible] mezzo meno del prezzo fissato dal Tribunale.

Il liquidatore ha perciò deciso di procedere alla vendita senza incanto. A questo [illegible] to l'offerta dell'Eti [illegible] diventata valida. L'asta [illegible] [illegible] svolta ieri nell'ufficio del presidente della sezione fallimentare del Tribunale, dottor Francesco Gianni, presente il curatore dottor Gambigliani Zoccoli. L'Eti ha confermato il suo impegno inviando alla cancelleria del Tribunale [illegible] [illegible] segno di 3 miliardi e [illegible] milioni [illegible] titolo di cauzione [illegible] spese.

[illegible] durante l'incontro [illegible] bra siano sorte nuove difficoltà con conseguente rinvio della vendita. Un comunicato spiega che «*il Tribunale, nel corso dell'esperimento odierno [illegible] [illegible] vendita senza incanto del complesso industriale del fallimento della Società Cotonificio Valle Susa, ha ricevuto un'unica offerta dalla società Eti [illegible] lire [illegible] miliardi, offerta per altro subordinata all'accettazione da parte del Tribunale [illegible] alcune condizioni. Il presidente delegato dottor Francesco Gianni si [illegible] quindi riservato ogni decisione*».

Né il magistrato, né [illegible] curatore, né i rappresentanti dell'Eti hanno voluto precisare le ragioni che hanno impedito la conclusione dell'affare. Secondo indiscrezioni pare che l'Eti abbia chiesto garanzie [illegible] eventuali altre pretese da parte dei numerosi creditori del Valle Susa.

Il ritardo ha purtroppo conseguenze negative per i dipendenti del complesso. In questi anni di lavoro difficile [illegible] subordinato al futuro incerto del cotonificio le loro paghe — secondo i sindacati — sono rimaste a livelli inferiori a quelle delle altre aziende [illegible] ramo. Attualmente sono [illegible] corso colloqui [illegible] rappresentanti degli operai [illegible] dirigenti dell'Eti per «*l'adeguamento salariale*». Ora [illegible] teme che la decisione provochi un nuovo congelamento delle trattative.

g. m.

[illegible] GIORNI IMPROROGABILI

Pellicce - Pellicce

A PREZZI REALMENTE

FALLIMENTARI

UNA NOTA PELLICCERIA DI TORINO AVENDO BISOGNO DI INCASSARE PER URGENTI IMPEGNI SVENDE LA COMPLETA COLLEZIONE '70 SINO AD ESAURIMENTO TOTALE.

OFFERTA [illegible] [illegible] COLLI
confezionati [illegible] visone [illegible] L. [illegible]

Alcuni esempi di pellicce confezionate:

Visone	L. [illegible]	Mindell	L. 90.000
Castorino naturale	L. 99.000	Lapin moda	L. 35.000
Agnello ind (Mongolia)	L. 75.000	Agnelli rasati	L. 13.000
Rat Musqué	L. 80.000	Colli pelliccia	L. 300 in su

Assortimento di visoni, castoro, ocelot, lontra, stole, boleri ed inoltre CAPPELLI in pelliccia ultima moda [illegible] Lire 5000

Via S. Donato, 54

TUTTE LE PELLICCE SONO GARANTITE DA UNA NOTISSIMA FIRMA TORINESE

Il negozio [illegible] aperto le domeniche 14 e 21 Dicembre

Alle magistrali di Novara

Niente esame di riparazione

La decisione è stata presa dai professori - Inoltre gli insegnanti hanno stabilito di suddividere l'anno scolastico in due soli quadrimestri

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 dicembre.

Per i novecento studenti dell'Istituto Magistrale di Novara, quest'anno niente esami di riparazione. Lo ha deciso quasi unanimemente il collegio degli insegnanti, prendendo in esame una proposta in discussione fin dallo scorso anno.

L'abolizione di fatto dell'esame di riparazione presuppone, a fine anno, un giudizio su ciascun allievo e, a seconda che questo sia positivo o negativo, lo studente verrà promosso o respinto. All'Istituto Magistrale Novara verranno istituiti «corsi di recupero» che potranno essere di un solo mese (a settembre) o di durata più lunga durante lo stesso scolastico, o addirittura tutte due le cose assieme, secondo le decisioni dei consigli di classe.

Il collegio dei professori del «Magistrale» ha anche stabilito di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri, anziché in trimestri, come è stato fino oggi. In un secondo tempo, i docenti discuteranno un altro provvedimento importante: quello della votazione numerica accompagnata da un giudizio, discussa in classe lo stesso studente, fino giungere eventualmente ad una valutazione complessiva.

Il preside dell'istituto magistrale prof. Bertacchi, comunicato al provveditorato agli studi e al ministero della Pubblica Istruzione le decisioni del corpo insegnante che, comunque, non hanno bisogno di essere ratificate, trattandosi di decisione autonoma non in contrasto con le disposizioni vigenti.

Uno dei docenti ha detto: *«E' nella facoltà dell'insegnante promuovere, bocciare o rimandare un allievo. Noi all'Istituto Magistrale, portando avanti un certo discorso pedagogico, senza venir meno ad alcun principio, abbiamo deciso di abolire di fatto l'anacronistico esame di riparazione: chi è meritevole verrà promosso, e chi no respinto. Saranno gli stessi insegnanti che durante l'anno scolastico consiglieranno ai più deboli in talune materie di frequentare i corsi di recupero, e vagliare con un giudizio finale se debbono o no essere promossi».*

«Non c'è pericolo, abbiamo chiesto al professore, che gli studenti, sperando un giudizio un po' magnanimo, si applichino meno?»

«Non credo, ha risposto, anzitutto perché il giudizio sarà severo, ed in secondo luogo perché coloro i quali non approfitteranno diligentemente dei "corsi di recupero" durante l'anno, potrebbero alla fine non essere promossi. Quanto poi ai rinviati ai corsi di recupero a settembre, se non ben preparati troverebbero in difficoltà l'anno successivo».

Piero Barbè

A Cagliari per il «Manifesto»

Consigliere comunale sarà espulso dal pci

Cagliari, 13 dicembre.

L'ing. Enrico Montaldo, membro della sezione «Rinascita» e consigliere comunale del pci, verrà espulso dal partito. La decisione è stata adottata dall'assemblea degli iscritti alla sezione «Rinascita» all'unanimità, con un'astensione.

Il provvedimento è stato adottato in considerazione delle azioni svolte dall'ing. Montaldo resosi responsabile, secondo quanto è affermato nella risoluzione dell'assemblea, di inammissibili ripetute violazioni della disciplina e del costume di partito e di attività frazionistica. *«Azioni ed attività — prosegue la risoluzione — miranti ad intaccare l'unità politica, che deve animare il centralismo democratico, inteso principio e pratica che non impediscono ma anzi favoriscono la libera circolazione e il confronto delle idee, legittimando anche il dissenso individuale, ma non la cristallizzazione delle posizioni e formazione di gruppi, correnti o frazioni».* (Ag. Italia)

Ha lottato e sofferto per mantenere in vita un mondo genuino

E' andato in pensione il caro amico degli stambecchi del Gran Paradiso

Renzo Videsott, direttore del parco, ha 65 anni - Nonostante gli agguati dei bracconieri e gli scarsi aiuti finanziari è riuscito a ripopolare di camosci e stambecchi quest'angolo di Eden - Continuerà a battersi per mobilitare l'opinione pubblica in difesa dei suoi animali

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 13 dicembre.

Una brutta notizia per gli amici della natura: il prof. Renzo Videsott, direttore da decenni del Parco nazionale del Gran Paradiso, l'uomo che più di ogni altro ha lottato e sofferto per mantenere in vita quest'ultimo brandello di mondo genuino, se ne va in pensione. Ha sessantacinque anni, è pieno di vita, le spalle quadrate, il volto arrossato dall'aria della montagna, nel quale brillano due occhi di ghiaccio, ma ritiene di essere più utile Parco restando lontano dalle pratiche e dalle scartoffie, facendolo conoscere studi e conferenze all'estero ed in Italia. Soprattutto in Italia, dove Parco ha qualche amico e moltissimi nemici: i bracconieri, gli speculatori, tutti coloro che ignorano la poesia della natura primitiva. Chi verrà dopo lui, vincendo un concorso, già bandito, per titoli ed esami, forse avrà la sua stessa competenza, difficilmente la sua passione. Una passione scaturita, spesso avviene, da pentimento, perché Renzo Videsott, trentino, scalatore di sesto grado, era anche un formidabile cacciatore ed ora, benché siano passati quarant'anni, ricorda quel periodo «così triste della mia vita» con un senso quasi di ribrezzo.

«Immagini che io, proprio io, ho spento l'ultima vita selvaggia sulla montagna Castellera. C'era rimasto un solo camoscio; era imprendibile, lo chiamavano re: mi arrampicai una parete a picco, stetti in agguato, lo fulminai una pallottola. Io, proprio io, ho fatto quella montagna uno squallido deserto. Ho peccato, quindi, ho peccato molto, ora, in tanti anni, spero di essermi redento».

Renzo Videsott

La pallottola che uccise quel disgraziato camoscio significò la vita per migliaia di altri animali. Il giovane Videsott, San Paolo sulla via di Damasco, come fra Cristoforo no, si pentì all'istante e si volse alla protezione della fauna selvatica con la dedizione di un apostolo. Venne a concludere gli studi a Torino per essere in un ambiente alpinistico che era allora il più brillante d'Italia (c'era Guido Rey, ancora attivi erano Rudatis e Ravelli; cominciavano Chabod, Mezzalama, Gervasutti); si laureò in scienze veterinarie, prima fu «incaricato» all'Università, poi libero docente. Una visita al Parco del Gran Paradiso, che allora vivacchiava, affidato al disamore della milizia forestale, fu una rivelazione: «Capii di essere nato per il. Di veterinari potevano essere tanti, ma di Videsott uno solo. Il sacrifical».

Negli anni della guerra, soprattutto dopo il '43, il grande Parco fu salvo lo si deve a quest'uomo burbero, persino sconitoso, ma ribollente di passione e nutrito di competenza scientifica. «Ma come, mi dicevo. Lo becco è al mondo da quattordici milioni di anni, ed io, proprio io, devo essere presente fine, lasciare che scompaia sotto le fucilate dei bracconieri? Questo pensiero mi faceva salire le fiamme la vergogna al volto». Così Videsott, che era già prossimo ai quarant'anni, partiva in bicicletta da Torino con le tasche gonfie di preziosissime sigarette, arrivava a Cogne, si aggirava per le frazioni a distribuire tabacco e gli dava informazioni sui cacciatori di frodo. Andava a trovarli, va di commuoverli, la maggior parte delle volte tornava in città, scivolando fra blocchi di partigiani, di fascisti, di tedeschi, con un gran carico di tristezza.

Gli stambecchi erano avviati ineluttabilmente alla distruzione, totale. Nel '36 erano 3840, nel '40 erano 2600, nel erano 215. spauriti superstiti erano diventati animali notturni, uscivano pascolare soltanto quando era buio, per non essere visti, ma i clandestini notavano le zone in cui l'erba era stata bruciata e li aspettavano sul posto anche di notte. Quasi certamente, se la guerra fosse durata anno di più, non avremmo più stambecchi. Invece giunse il '45, Videsott fu nominato dal Cln commissario straordinario del Parco e cominciò un'altra via crucis per strappare qualche legge protettiva.

Con le poche Ambire degli alleati il professore poté arruolare i più accaniti bracconieri e trasformarli in guardacaccia con lo stipendio, meschino anche per quei tempi, lire 500 mensili. Fu colpo di genio, indubbiamente: diviso l'impegno d'amore trasformarono i distruttori in protettori. Uno solo fu espulso dal corpo, per avere sparato ad una marmotta. Videsott aveva sempre fame soldi, per le divise per le scarpe, per i binocoli per le di caccia che andavano in pezzi. Nel '46 si fece ricevere da Segni, ministro dell'Agricoltura, l'incontro si risolse in questa frase: «Caro professore — disse Segni —, la nostra Italia ha un abito a brandelli una rosa all'occhiello, che è il suo Parco. Vuole che smetta di ricucire l'abito per badare alla rosa?».

La salvezza — temporanea — venne dagli svizzeri, forse perché in tempi precedenti avevano trafugato stambecchi per loro foreste dei Grigioni ed ora soffrivano di rimorsi: amici della natura mandarono Segni due milioni di lire, purché li destinasse al Parco. E finalmente giunse il grande anno, '47, in cui il governo riconobbe le funzioni dell'Ente ed assicurò i quattrini: sei milioni, aumentabili, tanto mantenere decentemente le guardie, che erano già salite a 52. Così il Parco in vita, la sua esistenza continuò ad essere insidiata, come quella degli animali che vuol proteggere. L'energia elettrica ha portato quelle alleze tralicci e cavi; sul versante Ceresole sono creati laghi artificiali; poi giunta la strada asfaltata Pian dei Nivolet, la strada pullman e radio schiamazzanti e cartacce che spolazzano portate vento e terrorizzano le bestie. Poi c'è il progetto di un enorme bacino idroelettrico da creare su quel maestoso pianoro.

«Ma forse non ce la faranno! — esclama bellicosamente il professore —. Forse ci salverà l'energia atomica. Se entro cinque anni lago non sarà iniziato, non costruiranno più: ci saranno altre fonti d'energia a miglior mercato. Resistiamo cinque anni soli, ed il Parco sarà salvo un'altra volta».

Nonostante gli agguati dei bracconieri ed finanziamento appena sufficiente (duecento milioni di entrate varie, 62 guardie e 43 casa caccia da mantenere) il Parco è rifiorito. Gli stambecchi ridiventati (un migliaio ne uccise il disastroso inverno dell'anno scorso), i camosci almeno settemila. Ma ci sarebbe ben altro da fare: Videsott sogna di reintrodurre il gigantesco avvoltoio degli agnelli (quasi tre metri di apertura alare), ed anche la lince («L'ultima fu uccisa nel 1904, proprio l'anno in cui io nacqui»), che ridurrebbe la popolazione delle volpi in eccessivo aumento; forse anche qualche lupo, persino l'orso...

«Chissà — dice il professore, scuotendo la testa tutta bianca —. I russi potrebbero venderci qualche avvoltoio, scritto sessantacinque lettere, ma da qualche tempo non mi rispondono ...».

Ora il professore ne va. Dal dicembre non più il gran padre del suo Parco. Si è tracciato un nuovo compito: «Devo mobilitare l'opinione pubblica, soprattutto devo "bonificare" gli uomini politici. In tanti anni ho imparato questo: è più facile farsi amici gli animali selvatici che gli uomini civili». E paziente, ostinato. Videsott riprende la penna per scrivere la sessantaseiesima lettera, quella che forse, chissà, gli porterà un palo di avvoltoi.

Carlo Moriondo

Dopo lo scoppio del gas che ha distrutto l'alloggio

Il sopravvissuto di Recco crede ancora che la moglie e la figlia siano salve

Oggi invece si svolgeranno i funerali delle due vittime - Sempre gravi gli altri due bimbi ricoverati a Torino - L'uomo è all'ospedale, nessuno osa dirgli la verità

Recco. I coniugi Baghino il giorno delle nozze

(Dal nostro corrispondente)
Genova, dicembre.

(f. d.) Domani mattina si svolgeranno a Recco i funerali di Anna Maria Baghino e della figlioletta Rosella, morte per l'esplosione una bombola avvenuta nella loro abitazione. Com'è noto, la bimba, che aveva cinque anni, è spirata ieri al «Centro grandi ustionati» dell'Inail Torino dopo una straziante agonia. All'Istituto torinese sono tuttora ricoverati i suoi due fratellini, Roberto e Renato.

Un leggero miglioramento è stato riscontrato nelle condizioni di Mario Baghino, padre, ricoverato all'ospedale di San Martino a Genova, nel reparto rianimazione. Al sindaco di Recco, che si è recato oggi a visitarlo, l'uomo ha mormorato: *«Anche muoia non importa sono contento di riuscito a salvare mia moglie e i miei bambini. Per quattro volte entrato in quell'inferno, li ho tirati fuori per uno».*

Mario Baghino ha il più piccolo dubbio che la moglie e i suoi siano tutti salvi. Nessuno, date le sue condizioni, ha ritenuto opportuno dirgli verità. I medici e infermieri gli ripetono la stessa pietosa bugia: moglie si trova nel reparto femminile, assolutamente impossibilitata a muoversi, i bambini all'ospedale Gaslini.

L'esplosione avvenne nell'alloggio abitato dal Baghino a causa della fuga del gas di una bombola deposta vicino alla stufa. Nella notte, il calore aveva fatto dilatare contenuto, la pressione era aumentata, saldatura laterale del recipiente aveva ceduto. Il gas era fuoriuscito riempiendo a poco a poco due stanze dell'alloggetto. Si era infiltrato nei materassi, nelle poltrone, ovunque. Al mattino i coniugi furono svegliati dall'odore caratteristico del gas. Accesero la luce nella stanza letto, ma non successe nulla, poiché l'ambiente non era ancora saturo.

Poi il Baghino si alzò, passò nel salotto dove su un divano dormiva il figlio Roberto. Girò la chiavetta dell'interruttore l'alloggio esplose. Bruciarono mobili e suppellettili. La moglie, Anna Maria Olcese, 37 anni, morì poco dopo il ricovero ospedale. Uno dei suoi figli, Rosella, di 5 anni, trasportata con i fratellini al Centro grandi ustionati dell'Inail di Torino, ha cessato di vivere ieri. Gli altri due bimbi in gravi condizioni.

La sciagura ha distrutto famiglia Baghino. La moglie prima di spirare aveva avuto ancora il tempo di mormorare ai soccorritori: *«Perché siamo sfortunati?»*, una frase che sottolinea quanto spaventosa sia la tragedia Baghino, che, già provato dalla sorte, ignora quale fine abbiano fatto i suoi cari e in quale stato giacciano i suoi due ultimi figli, vegliati notte e giorno medici ed infermieri in lettino d'ospedale, dove lottano disperatamente contro la morte.

Assolto dall'accusa di atti immorali

Susa, dicembre.

(g. d.) Un giovane Susa, accusato di libidine violenta e atti contro la morale in luogo pubblico, è stato assolto. Salvatore Vilardo, di anni, abitante a Susa via di Città 55, originario di Fuscaldo (Cosenza), è comparso nei giorni scorsi davanti alla IV sezione del Tribunale penale di Torino, in seguito alle accuse della madre di una ragazzina torinese in villeggiatura a Meana.

Il 7 settembre scorso giovanotto venne denunciato dai carabinieri. Il Vilardo era come responsabile atti immorali su ragazzine 13 e 14 anni nelle campagne di Meana.

Stamane i giudici, sentiti i testimoni, lo hanno assolto con formula piena.

Dal Tribunale di Acqui Terme

Assolta la maestra che avrebbe picchiato gli alunni

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, 13 dicembre.

Il Tribunale di Acqui ha assolto con formula ampia la signora Franchia in Garbero, la maestra quarantanovenne della frazione Turpino Spigno Monferrato, accusata di maltrattamenti nei confronti di quattro alunni. Anche il p.m. dott. Ignesti aveva concluso la sua requisitoria chiedendo l'assoluzione.

I fatti risalgono giugno del '66 quando due coniugi di Turpino, gli agricoltori Giovanni Battista e Maria Teresa Moretti, presentarono un esposto ai carabinieri accusando maestra. Sostenevano che loro figlio Mauro della prima classe era stato ingiustamente bocciato giungevano che sia Mauro che la sorella Bruna allieva della quinta erano stati picchiati e dileggiati dalla Franchia durante l'anno scolastico 1965-66.

Contro la maestra si schierava anche il parroco di Turpino, don Mario Cavallotto, 61 anni, il quale riferiva di aver saputo dalla scolaresca di episodi in cui l'insegnante aveva picchiato alcuni alunni.

Comparsa il 18 aprile 1968 a giudizio in Pretura per abuso di mezzi di correzione, la maestra venne assolta con formula ampia, confermata l'assoluzione ricorse il procuratore della Repubblica ottenendo dal Tribunale l'annullamento per incompetenza ed una nuova istruttoria che si concludeva col rinvio a giudizio dell'insegnante elementare maltrattamenti nei confronti dei fratelli Mauro e Bruna Moretti, una loro cuginetta Laura Moretti e del piccolo Luigino Solin.

Stamane ha preso primo la parola il p.m. dott. Ignesti concludendo con la richiesta di assoluzione più ampia dell'imputata. g. p.

Rubati fucili e pistole in negozio a Cherasco

Bra, 13 dicembre.

(a. b.) Ieri notte i ladri penetrati in un'armeria Cherasco asportando fucili da caccia, pistole di vario calibro, cartucce attrezzi, per il valore complessivo di un milione 500 mila lire.

Il furto è stato compiuto nel negozio via Cavour di cui è proprietario Giovanni Delucis, 63 anni. I ladri, entrati da porta del retro, si sono impossessati anche di 500 mila lire trovate in un cassetto del banco.

Studente in palestra stroncato da infarto

Aveva 14 anni - La disgrazia a Varese durante l'ora di educazione fisica

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 13 dicembre.

(v. m.) Un ragazzo quattordici anni è morto oggi per infarto durante l'ora di educazione fisica. Si tratta di Pietro Donato Marini, studente del primo liceo scientifico di Varese.

Stamane il giovane stava osservando i suoi compagni in palestra eseguivano alcuni esercizi ginnici. Improvvisamente è impallidito. Un gli ha chiesto che cosa avesse, ma il Marini ha risposto: istante dopo è accasciato a terra un gemito.

Immediatamente soccorso, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale, dove i medici si sono prodigati con mezzo per salvarlo. Purtroppo, ogni tentativo è stato vano: Pietro Donato Marini è spirato per collasso cardiaco circa un'ora dopo il ricovero.

Vercelli, 13 dicembre — Il cinquantacinquenne Gino Rondolino, residente a Vercelli in via Ariosto 15, mentre visitava lo zoo del circo Darix Togni, è stato addentato all'orecchio destro da cavallo quale stava passando vicino.

Il tempo che farà

Nel della giornata potranno avere parziali rasserenamenti più duraturi probabili sulle regioni centrali. Al nord: nel settore occidentale poco nuvoloso, in quello orientale nuvoloso. Nebbie e gelate in pianura. Temperatura: *stazionaria al nord; al centro e al sud in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città italiane:

Bolzano	-4	7	Pescara	0	9
Trento	-2	9	L'Aquila	-3	6
Verona	-2	7	Roma	0	7
Trieste	4	8	Campob.	2	5
Venezia	1	6	Bari	3	11
Milano	0	6	Napoli	3	10
Torino	-4	9	Potenza	-2	7
Genova	7	10	Catanzaro	8	11
Bologna	0	5	Reggio C.	7	15
Firenze	3	9	Messina	10	15
Pisa	5	8	Palermo	11	15
Ancona	6	10	Catania	6	13
Perugia	-1	4	Cagliari	6	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-2	0
Londra	3	8
Berlino	-3	0
Amsterdam	0	0
Bruxelles	0	5
Madrid	-1	6
Mosca	-3	-3
Stoccolma	1	3
New York	4	10
San Francisco	11	16

Ecco chi è
COMPOSETTE®

LAVATELLI risolve radicalmente un problema molto sentito in tutte le case perché COMPOSETTE dà un posto e tiene in ordine ed al riparo dalla polvere tutti gli oggetti che si trovano sparsi all'interno degli armadi vecchi e nuovi di plastica. La antesignana mondiale in soluzione tecnica per il doppio sistema di apertura: a coperchio quando è singola, coi ribaltamento delle facciate anteriori quando è impilata. Comodissime: l'obiò trasparente consente di vedere il contenuto con un'occhiata. Usate all'esterno possono arredare anche tutta una parete con favolosa combinazioni di colori. Studiate di misura per essere anche sistemate sia sul fondo che sopra tutti i guardaroba LAVATELLI. Brev. n. 25258 e Brev. n. 19600. Regalandola od avendola in casa farai capire a tutti di essere sempre aggiornato con l'ultima novità! Vai oggi stesso a vedarla nei migliori negozi di casalinghi o plastica.

Milly e Lalla
Giocattoli da favola in un negozio diverso per persone di gusto
C.so 291, tel. 729.442 - Torino

sanet
s. colombo
TORINO - VIA ROMA 53 (ammezzato)
vendita straordinaria
Lanerie - Seterie - Drapperie
Cotoni - Scampoli

PELLICCE ALTA MODA
a Torino VIA GARIBALDI, 8
(quasi angolo V. P. Palatina - V. S. Tommaso)
UNICA SEDE ULTIMI 10 GIORNI
IL NEGOZIO E' APERTO OGGI E DOMENICA PROSSIMA
Verranno posti in vendita gli ultimi lotti di pellicce pregiate PREZZI STRABILIANTI, capi selezionati modelli parigini.
PELLICCE
PELLICCE
PELLICCE
LEOPARDO - OCELOT - GIAGUARO - VISONE - LONTRA CASTORO - CASTORINO - BOLERI E GIACCHE DI VISONE ECC. - MODELLI SPORTIVI.
ricordate unica sede
VIA GARIBALDI, 8
(quasi angolo V. P. Palatina e Via S. Tommaso)
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO GARANZIA
NEGOZIO FIDUCIA

PROCHET s.n.c. di ROMANISIO M. & M.
riapre oggi
10122 TORINO
VIA PIETRO MICCA, 6
TEL. 51.91.09
le belle cose di sempre
ora
in un ambiente
tutto nuovo

Relazione allarmante

La sicurezza sulle strade

Ogni ora in Italia avviene un incidente mortale Bisogna rendere gli automobilisti più coscienti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

In ogni ora del giorno c'è un morto sulle strade italiane, ogni dodici ore circa mille e cinquecento feriti. In proporzione alle automobili in movimento, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna i morti e i feriti sono la metà che in Italia. Ma il numero dei nostri automobilisti è un'esatta cognizione di questo fenomeno è irrilevante: lo afferma una indagine campione condotta nell'estate dall'Ispettorato generale per la circolazione del ministero dei lavori pubblici.

Portare ognuno a conoscere la realtà in cui si muove è un modo, ha scritto oggi il capo del servizio per la circolazione, dr. Sorrenti, di renderlo più cosciente, più responsabile della sua guida.

Le campagne ministeriali per la sicurezza del traffico, ha scritto il loro promotore, hanno già provocato un lieve regresso della nostra infortunistica, per cui vanno proseguite. I risultati non sono sufficienti, perciò le «campagne» vanno integrate da altre misure.

Degli elementi che concorrono negli incidenti, quello identificabile nella segnaletica e nella rete stradale, ancora insufficienti, deve preoccupare di più le autorità. Lo sviluppo della nostra rete autostradale (3500 chilometri) è un elemento positivo, ma occorre accompagnarlo con lo sviluppo delle reti comunali di collegamento e urbane.

Occorre che i comuni spendano più per la sicurezza delle loro strade. Si tratta di cifre che devono essere considerate nella categoria produttiva e non in quella corrente. Basti pensare che la pura distruzione di automezzi provocata dagli incidenti corrisponde a 18-20 miliardi l'anno. Ma il danno per la perdita e la mutilazione di vite umane è enormemente più sensibile, anche se nessuno l'ha ancora calcolato. Gli enti locali, conclude l'articolo, devono essere aiutati con nuove leggi che offrano loro «procedure urgenti» per provvedimenti urgenti in materia di viabilità.

g. maz.

Il processo d'appello a Firenze

Domani la sentenza per i fatti della Bussola

L'udienza sospesa per cinque minuti in segno di lutto per la strage di Milano

Firenze, 13 dicembre.

Ultima arringa della difesa al processo d'appello per i fatti della «Bussola» alle Focette di Marina di Pietrasanta, presso Viareggio, la sentenza è prevista per lunedì prossimo.

L'avv. Giovanni Sorbi di Pisa ha parlato in difesa di Maria Teresa Pavanello, Fiorella Farinelli, Giovanna Roventini, Enrico Beretti, Roberto Briglia e Marco Martini.

In apertura della discussione l'avv. Sorbi, a nome dei colleghi della difesa, ha espresso dolore e deplorazione per i criminali attentati di Milano e Roma. Si sono associati il procuratore generale, dott. Cantagalli, e il presidente della Corte d'Appello, dott. Giuseppe Leone, il quale ha sospeso l'udienza per cinque minuti in segno di lutto.

Nella arringa l'avv. Sorbi ha controbattuto le argomentazioni dell'accusa rilevando che i fermi degli imputati furono compiuti durante episodi nettamente distaccati da quelli per i quali si svolsero le cariche delle forze dell'ordine. Il penalista ha concluso chiedendo alla Corte l'assoluzione di tutti i suoi patrocinati.

(Ansa)

I giudici negano a Toliu la libertà provvisoria

Roma, dicembre.

La quarta sezione penale del Tribunale, presieduta dal dottor Adriano Testi, ha negato la libertà provvisoria a Francesco Toliu, il direttore di «Potere Operaio» condannato dalla stessa sezione a un anno e cinque mesi per reclusione per aver incitato i lavoratori italiani alla violenza e alla rivolta.

Nel corso del processo il Tribunale aveva già respinto una domanda presentata dall'imputato. La odierna decisione era stata preceduta da un parere favorevole all'accoglimento della richiesta di libertà provvisoria formulato dal Procuratore della Repubblica.

(Ansa)

Il racconto di due italiani che viaggiavano sul "Boeing„ etiopico

"Abbiamo visto uccidere i pirati che volevano dirottare l'aereo„

Patrizia De Blanck: «Erano giovani di colore, armati. Gli agenti hanno lottato con loro sparando con pistole al silenziatore» - L'ingegner Drommi: «Non speravamo di salvarci, alla fine abbiamo brindato»

Roma. Patrizia De Blanck e l'ing. Giuseppe Drommi contano, dopo sbarcati a Fiumicino, la loro drammatica avventura sull'aereo etiopico (Tel. Associated Press)

Roma, 13 dicembre.

La contessa Patrizia De Blanck e l'ingegner Giuseppe Drommi, i due unici testimoni italiani della tragica sparatoria avvenuta la notte scorsa a bordo del quadrigetto dell'*Ethiopian Air Lines*, sono rientrati a Roma oggi giungendo all'aeroporto di Fiumicino in volo da Atene. Patrizia De Blanck, ex valletta televisiva, era ancora visibilmente emozionata. La giovane contessa ha raccontato: «*Io e l'ing. Drommi occupavamo due posti della prima classe. Dinanzi a noi c'era un giovane di colore e a fianco un signore. Il decollo da Madrid con direzione Roma è stato perfetto. Venti minuti dopo si stava volando a 10 mila metri d'altezza quando il giovane di colore dinanzi a noi si è alzato scattò impugnando una rivoltella e si slanciato in direzione della hostess, costringendola, sempre con la pistola in mano, a fare aprire la cabina di pilotaggio. D'improvviso il signore che gli era seduto accanto (più tardi sapremo trattarsi di un funzionario di polizia in borghese) si precipitava verso il negro, ingaggiava una breve colluttazione con lui, storcendogli il braccio e rigirandogli la pistola contro se stesso. Dall'arma partiva un colpo. Il pirata stramazzava al suolo e l'agente gli sparava alla testa diversi colpi con un revolver a silenziatore*».

«*In quell'istante* - dalla turistica — il racconto — *un secondo ragazzo di colore con un urlo si protettava in avanti e sparava un colpo il cui proiettile andava a conficcarsi in un sedile. Sempre dal fondo, altri due agenti in borghese si gettavano di lui e cominciavano a colpirlo con il calcio delle pistole sul capo. Nel frattempo il comandante, temendo la depressurizzazione dell'aereo, di colpo abbassava la quota da 10 mila a 4 mila metri. A quel punto siamo rotolati tutti per terra. Gli agenti hanno sparato colpo alla testa del secondo pirata. Scena orribile: il sangue schizzava dappertutto, dalle poltrone alle pareti del jet, addosso ai pochi passeggeri. A bordo infatti eravamo due in prima classe e 8 in turistica. Appena tornata un po' di calma gli agenti hanno cercato di trascinare i due cadaveri nella toilette. Addosso avevano ambedue cinture di tritolo e di dinamite*».

L'ing. Drommi ha seguito il racconto della contessa De Blanck ed ha aggiunto: «*Ora che sono rientrato a casa non mi sembra vero di stato testimone di una simile avventura. Basti dire che così profonda era ormai in noi la convinzione di finire in modo tragico i nostri giorni che non appena tornati in calma a bordo, ancor prima di atterrare all'aeroporto di Atene, abbiamo, passeggeri e personale di bordo, brindato con champagne per l'inaspettata e miracolosa incolumità*» (Ag. Italia)

Erano due militanti del «Fronte» eritreo

Il Boeing è rientrato ad Addis Abeba i «pirati» uccisi

Beirut, 13 dicembre.

Il Fronte di liberazione eritreo (Elf) ha comunicato che i due uomini uccisi a bordo di un aviogetto delle linee aeree etiopiche in volo fra Madrid e Roma erano membri della sua organizzazione, ma ha negato che stessero tentando di dirottare l'aereo quando sono stati uccisi.

Secondo un comunicato dell'Elf i due stavano soltanto distribuendo manifestini in cui si denunciavano «*Gli orrori dell'occupazione etiopica dell'Eritrea e i massacri commessi dalle forze etiopiche in Eritrea*».

Il comunicato chiede che gli agenti di sicurezza etiopici che hanno ucciso i due uomini vengano processati per assassinio e porto d'armi abusivo su un aereo di linea.

(A. P.)

Addis Abeba, 13 dicembre.

Il *Boeing* 707 delle linee aeree etiopiche che è stato teatro la scorsa notte di un drammatico scontro a fuoco tra agenti di servizio di sicurezza etiopico ed un *commando* arabo, che aveva tentato di dirottarlo, è atterrato alle 10 di stamani all'aeroporto di Addis Abeba.

A bordo del velivolo oltre all'equipaggio e agli agenti di servizio di sicurezza vi erano i corpi dei due arabi che sembra facessero parte del «Fronte arabo di liberazione dell'Eritrea», di ispirazione siriana.

Un portavoce del ministero delle Informazioni etiopico ha avuto parole di plauso per i tre agenti del servizio di sicurezza che hanno dimostrato sangue freddo e coraggio eccezionali «*nell'adempiere il loro dovere*».

Il portavoce ha definito l'incidente «*deplorevole*» ma ha aggiunto che non vi era purtroppo altra alternativa.

L'aereo di linea che i due arabi avrebbero voluto dirottare su Aden, è partito da Madrid ieri sera verso le 21,00 con destinazione Addis Abeba. Giunto in prossimità di Roma i due arabi si sono precipitati verso la cabina di pilotaggio ma sono stati immediatamente neutralizzati ed uccisi dagli uomini del servizio di sicurezza che viaggiavano a bordo dell'aereo etiopico e che ne avevano seguito le mosse.

A bordo dell'aereo vi erano in tutto 25 persone. *(A. P.)*

L'epidemia dilaga in tutta Italia

Altre sei scuole chiuse a Bolzano per l'influenza

A Novi Ligure le assenze dal lavoro hanno raggiunto il 50 % La malattia in fase decrescente ad Alessandria e a Voghera

Bolzano, 13 dicembre.

(p.) A causa dell'epidemia di influenza le autorità sanitarie hanno disposto la chiusura di altre sei scuole a Bolzano. Si tratta di due scuole medie e di quattro elementari, nelle cui aule le assenze negli ultimi giorni erano notevolmente aumentate. Il provvedimento è stato adottato anche per permettere la disinfezione delle aule.

In provincia di Bolzano le scuole sono chiuse anche nei comuni di Naturno, Dobbiaco, Silandro, Teulano, Settequerce e San Leonardo in Passiria. Sono tuttora vietate le visite private negli ospedali di Bolzano, Merano, Bressanone, Brunico e Silandro, per evitare un ulteriore diffondersi della epidemia. A Bressanone il 40 per cento dei dipendenti dei lavoratori nelle industrie è stata colpita dal morbo.

Novi Ligure, 13 dicembre.

(c.) Nella zona del Novese l'epidemia d'influenza è in continuo aumento. Le assenze dal lavoro hanno raggiunto il cinquanta per cento dei dipendenti negli uffici e nelle fabbriche. Molti negozi sono chiusi a causa del virus che ha colpito i titolari. Rilevanti le assenze anche nelle scuole, sia fra gl'insegnanti sia fra gli alunni. In generale, il decorso si presenta benigno; sono rari i casi di complicazioni bronco-polmonari.

Alessandria, 13 dicembre.

(m.) Almeno il 20 per cento della popolazione della provincia di Alessandria, è stata già colpita dall'influenza spaziale, ma ora sembra che l'epidemia sia in fase decrescente. Il diffondersi della malattia in provincia varia da comune a comune, in alcuni la percentuale dei colpiti è dall'1-2 per cento, altri 30-35 per cento. Si tratta comunque in tutti i casi, come ha tenuto a precisare il medico provinciale dott. Siracusa, di forme leggere senza complicazioni. Per far fronte alle massicce richieste di medicinali, è stato deciso che quattro farmacie rimangano aperte per il turno e festivo.

Voghera, 13 dicembre.

(g.) L'influenza «spaziale» a Voghera sembra avviarsi verso la fase decrescente. Da due giorni i medici ricevono meno chiamate e ciò induce a ritenere prossimo un miglioramento della situazione. Le assenze negli stabilimenti, negli uffici e nelle scuole sono comunque ancora numerose ma la maggioranza dei colpiti ha già superato la fase critica. Si calcola che a Voghera il virus influenzale abbia contagiato non meno di 4 mila persone. La percentuale più alta si è avuta tra i vecchi, molti dei quali hanno dovuto essere ricoverati in ospedale per complicazioni.

Bra, 13 dicembre — Un autofurgone contenente articoli di abbigliamento è stato rubato questa notte in un garage di Baldissero d'Alba. Il valore della merce ammonterebbe a circa cinque milioni di lire. Il derubato è il rappresentante Giovanni Bertolino, di 23 anni, residente a Baldissero d'Alba.

Morto un colonnello sull'aereo precipitato

Era comandante dell'aeroporto militare di Latina - Disperso l'altro ufficiale che era a bordo

(Nostro servizio particolare)

Latina, 13 dicembre.

(r. s.) Un bimotore militare da addestramento, a bordo del quale erano due ufficiali, è precipitato in questo pomeriggio un tratto antistante Marina di Latina, a metri dalla spiaggia: uno dei piloti, soccorso dai vigili del fuoco, è morto durante il trasporto in ospedale.

L'allarme è stato dato da una donna che è scesa dai carabinieri di Borgo Grappa, segnalando di aver visto un che cadeva in mare. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Latina, che sono subito accorsi, al comando dell'ing. Ambrosio, ed hanno recuperato il corpo del colonnello Edmondo Amato, comandante dell'aeroporto militare di Latina, che è apparso in gravi condizioni: il colonnello è morto mentre lo stavano trasportando all'ospedale.

Il secondo pilota, il tenente Massimiliano Potenti, nato in un paese della provincia di Siena 25 anni fa, non è stato trovato. Alla luce di potenti riflettori, i vigili del fuoco stanno compiendo ricerche su un largo tratto di mare. Il bimotore, che si era levato in volo da un quarto d'ora prima di precipitare, è affondato in un punto profondo una quindicina di metri. Domani, con l'ausilio dei mezzi della capitaneria di Anzio, si tenterà di recuperare il relitto.

Sul posto si sono recati il comandante del gruppo dei binieri di Latina, col. Leo, ed altri ufficiali dell'Aeronautica militare. Una inchiesta per stabilire le cause della disgrazia è stata aperta dalle autorità militari.

Voragine di due metri in un rione di Napoli

Napoli, dicembre.

(a. l.) Una voragine, larga circa due metri, si è improvvisamente aperta nel vico Canalone all'Olivella, nel rione Montesanto a Napoli.

Un autocarro del Comune che attraversava in quel momento la strada è finito con una delle ruote posteriori nella voragine. L'autista non ha riportato ferite.

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco ed i tecnici dell'ufficio competente del Comune per il sopralluogo.

Una vecchia accusa protagonista del «caso Lavorini»

Marco Baldisseri a giudizio per violenza a una dodicenne

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, dicembre.

Marco Baldisseri, lo sconcertante protagonista del «caso Lavorini», torna oggi a fare parlare di sè per una vecchia vicenda giudiziaria che dovrebbe avere il suo epilogo al Tribunale di Lucca.

Il giudice istruttore di quella città, dott. Tamilia, l'ha infatti rinviato a giudizio sotto le imputazioni di violenza carnale, atti immorali in luogo pubblico e sottrazione di minore. Insieme con Marco Baldisseri sono stati incriminati altri tredici giovani, che formavano la cosiddetta «banda della pineta», la vicenda, anche questa misteriosa e squallida, risale al 20 novembre 1968. Proprio quel giorno Marco e la banda prelevarono una dodicenne, Roberta P., e la tennero segregata due giorni, approfittando della ragazza in modo ignobile. La giovanetta, secondo le risultanze dell'istruttoria, venne portata dal Baldisseri nella propria abitazione in via Don Bosco. Qui sarebbe cominciata l'orgia della «banda della pineta» a spese della dodicenne; il «festino» sarebbe poi continuato nell'accogliente parco viareggino.

Proprio il particolare della collega questo fatto al «caso Lavorini». Più volte durante le indagini venne avanzato il dubbio che il povero Ermanno fosse stato portato in casa di Marco. Ma i familiari e «terribile» respinsero con sdegno ogni accenno ad una possibile implicazione indiretta nel dramma di Viareggio e asserirono che «*in casa venina accuratamente vegliato affinché non accadesse nulla di men che corretto*».

Ora le indagini condotte e concluse dal dott. Tamilia sulla vicenda del novembre 1968 aprono altri orizzonti anche agli inquirenti del «giallo».

e. v.

una strenna dal sapore inglese...

«WAUGH CONTROCORRENTE»,

di Giov. Cecchin, ed. Imabooks, Torino, pp. 256, con disegni originali di Vicky, Emmwood, E. Waugh e Stuart Boyle, L. 2200.

Speranze, «contestazione» e spruzzi di vitriolo nello stile impeccabile del più grande degli umoristi inglesi contemporanei.

«Libro pieno di cose e di stimoli» (Giovanni Arpino). - «Saggio, spigliato e piacevole, che capovolge la visione usuale del Waugh» (Stampa Sera) - «Libro splendidamente illustrato e vivacemente scritto... e nel quale un genuino entusiasmo non nuoce alla chiarezza». Waugh è uno dei maestri della satira contemporanea, satira mai così elegante, pungente, risentita, spesso paradossale, ma anche ambigua, nostalgica di un passato irrecuperabile» (Corriere della Sera). - «Un libro con caratteri di novità e di brillantezza davvero inconsueti» (Gigi Ghirotti).

Nelle librerie.

E' un regalo che si distingue.

Galleria d'Arte MAROTTA

TORINO - CORSO V. EMANUELE 36 - T. 544.977

I colori dell'800

100 opere di Pompeo Mariani

Cesare Bergoglio rivolge un personale invito a visitare l'interessante Mostra di opere di «Pompeo Mariani» nella collezione unica in Italia per la ricchezza delle opere e i gustosissimi temi trattati.

DOMENICA APERTO

ECCO LE VOSTRE VACANZE DI CAPODANNO

PARIGI
dal 27-12 al 1-1-70
dal 31-12 al 3-1-70
dal 3-1-70 al 6-1-70
viaggio in treno e in aviogetto
Quote da L. 39.750

ISTANBUL
dal 27-12 al 1-1-70
dal 31-12 al 6-1-70
Partenze e ritorno: Milano aviogetto
Quote da L. 119.500

INNSBRUCK
dal 26-12 al 2-1-70
Partenze da Milano: in treno
Quote L. 47.000

VIPITENO
dal 26-12 al 2-1-70
dal 2-1-70 al 6-1-70
Partenze da Milano: in treno
Quote da L. 27.000

LE VOSTRE VACANZE INVERNALI CAPODANNO, RICHIEDETECI IL NOSTRO FAVOLOSO CATALOGO HOTELPLAN, VI OFFRIAMO D'INVERNO VACANZE A TUTTANEVE O A TUTTOSOLE, COME PIU' VI PIACE.

Hotelplan

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DI VIAGGI
Milano - Corso 1 - Tel. 606.223/876.493
40124 Bologna - Galleria 9 - Tel. 263.603
47037 Rimini - Viale Vespucci, 29 - Tel. 26.833
00144 Roma - Via dell'Aeronautica, - Tel. 593.404/593.409
00187 Roma - Via Barberini, 86 - Tel. 470.005/470.009

L'IDEA DI CAPODANNO

una crociera sulla T/n Michelangelo

Dal 27 Dicembre 1969 al 6 Gennaio 1970, partenza da Genova destinazione Atene - Siracusa - Casablanca - Palma Majorca - Genova. Un capodanno pieno di "vita di bordo" e di indimenticabili spedizioni a terra.

Tariffe a partire da Lit. 219.000

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie viaggi.

Italia navigazione

ITALIA S.p.a.N. Portici Berbaroux, 2 - Ang. Piazza Castello - TORINO tel.
ITALIA S.p.a.N. Via Cesa Rotta, 5 - MILANO tel. 860651
ITALIA S.p.a.N. Piazza Strozzi, 14-15 r. FIRENZE - tel.

Ditta GAY

Via Belfiore 20 - Telefono 65.25.23

GROSSISTA AUTORIZZATO ALLA VENDITA DEI PRODOTTI

SUNBEAM

La ditta

OSTORERO

V. C. 17 (piazza C. Alberto)

continua la vendita straordinaria a prezzi eccezionali di gioielleria, oreficeria argenteria e orologeria

DISTRIBUITO IN ITALIA DA GUERLAIN S.P.A. VIA SAN SENATORE 6/3, MILANO
IN VENDITA PRESSO I NOSTRI CONCESSIONARI ESCLUSIVI

Importante azienda nazionale
operante nel settore delle moquettes
e dei rivestimenti murali

ricerca **Venditore**

per le Province del Piemonte

I candidati dovranno possedere:
— età intorno ai 30-35 anni;
— personalità dinamica e forte attitudine alla vendita ed ai contatti con la clientela;
— è richiesta la provenienza dal settore;
— possesso auto propria.

Per la posizione suindicata si offre:
— un lavoro particolarmente interessante con inserimento in moderna Azienda all'avanguardia nel settore;
— inquadramento e trattamento retributivo adeguato alle proprie capacità ed esperienze professionali;
— sede di lavoro Torino.

Scrivere allegando curriculum dettagliato e fotografia (non restituibile), referenze e pretese a:

MARKFIELD
centro per gli studi e le applicazioni di marketing
50136 - FIRENZE - Via Scipione Ammirato n. 37

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
CON OLTRE 5.000 DIPENDENTI

Operatori 360 IBM

I candidati dovranno avere un'età fra i 20 e anni almeno un anno di esperienza. Saranno presi in considerazione anche candidati senza esperienza purché in possesso di diploma Scuola media superiore e attitudine per tale mansione.

E' prevista assunzione immediata e l'inserimento in centro elettronico modernamente organizzato.

Il personale interessato è informato della presente ricerca. Inviare curriculum vitae a:

« Etas-Kompass Pubblicità 650 — 10100 Torino ».

AZIENDA ITALIANA
DI TELECOMUNICAZIONI

cerca

GIOVANI OPERAI

per le sedi di TORINO e PIEMONTE da avviare a corsi interni di istruzione ai propri settori tecnici.

Si offrono buone condizioni generali e compiti tecnicamente qualificanti.

Saranno preferiti candidati in possesso di licenza di media inferiore o titolo equivalente, con età fra i 18 ed i 25 anni.

Scrivere dettagliando età, domicilio, curriculum scolastico, precedenti lavorativi, a:

CASELLA N. 497 - TORINO.

SIAMO UN'AZIENDA CHE PRODUCE E VENDE COSMETICI A LARGO CONSUMO, E SIAMO I PIU' IMPORTANTI NEL NOSTRO SETTORE. CERCHIAMO:

VENDITORI

per le città di e NOVARA

Offriamo:
— Inquadramento sindacale
— Stipendio e incentivi superiori alla media
— Rimborso completo delle spese e auto e trasferta
— Partecipazione ad un corso di formazione interamente retribuito e a sistematici programmi di aggiornamento.

La ricerca riguarda giovani di età inferiore ai anni, dotati di energia e spirito di iniziativa, e desiderosi di affermarsi e qualificarsi professionalmente.

Inviare curriculum dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6697 — 10100 TORINO

SOCIETA' INDUSTRIALE IMPORTANZA NAZIONALE
OPERANTE NEL SETTORE DEI METALLI FERROSI

RICERCA

per completamento quadri tecnici proprio Stabilimento in Sardegna:

CAPO GRUPPO

reparti forno fusione riduzione minerali e raffinazione a ciclo continuo.

La persona richiesta assumerà diretta responsabilità nei confronti del Capo Produzione dello Stabilimento.

Si richiede laurea in ingegneria industriale o chimica industriale, pluriennale esperienza di lavoro anche maturato nel ramo della metallurgia ferrosa. E' richiesta inoltre buona dell'inglese e tedesco. Età 35/45 anni.

Inquadramento iniziale nella 1ª categoria; economico da definirsi in relazione alla esperienza acquisita.

Gli interessati sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum professionale, indicando pretese e referenze, a:
« Etas-Kompass Pubblicità 657 — 10100 Torino ».

Grande azienda metalmeccanica

cerca

Laureati in Economia e Commercio o Ingegneria, Ragionieri, Periti Industriali

ESPERTI IN ORGANIZZAZIONE

Si richiede:
— completa o parziale esperienza almeno triennale acquisita, presso aziende medie o grandi, in materia di: strutture, organigrammi, pianificazione aziendale, razionalizzazione e semplificazione del lavoro, procedure, diagrammi di flusso e modulistica;
— conoscenza dell'uso degli elaboratori elettronici e delle possibili integrazioni;
— conoscenza della lingua inglese;
— età inferiore ai 35 anni.

Si offre:
— retribuzione ed inquadramento commisurati alle effettive capacità ed esperienza;
— l'inserimento in un settore aziendale in piena espansione;
— interessanti prospettive di carriera.

I candidati dovranno inviare un dettagliato curriculum, specificando l'attuale trattamento economico.
Scrivere a: « Etas Kompass Pubblicità 660 — 10100 Torino ».

EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH
IN GENEVA

has an opening in their Intersecting Storage Rings (ISR) Division for an

engineer

to take a responsible part in the construction of a large system of electromagnets (useful volume about 25 m³ for momentum analysis of the interaction products in ISR.

The engineering tasks will mainly the mechanical structure, the supports and the assembling process of the massive magnetic circuit (900 tons) and of the excitation windings.

Detailed specifications will be written as a basis for competitive tendering among manufacturers. Tendering will be followed by the establishment of technical agreements with the contractors, by extensive tests during production at the factories, and by assembling and installation at CERN.

Candidates should have a University degree (or equivalent) in mechanical engineering, and preferably 6 years' practical experience in the design and manufacturing of large mechanical or electro-mechanical equipment. Good knowledge of English and French is necessary.

The person chosen should be able to assume the responsibility for specific parts of a project, and be interested in team-work on large and new projects.

CERN offers attractive working conditions and career prospects. If you are interested in this post, please write to:

Head of Personnel
CERN
CH-1211 Geneva 23, Switzerland.

quoting reference: ISR-MA-342.

GTE Italia

LA DI TELEFONIA ED ELETTRONICA S.P.A.
per il proprio stabilimento di Cassina de' Pecchi (MI)
CERCA

Disegnatore progettista meccanico Capo gruppo

(rif. c/282)

richiede:
— diploma di perito industriale e preparazione equivalente
— esperienza nel progetto di complessivi, gruppi e parti meccaniche per apparati di telecomunicazione, comprendenti anche componenti a microonde
— provata attitudine alla guida di un gruppo di disegnatori progettisti e particolaristi.

Tecnico normalizzazione ed materiali

(rif. c/272)

richiede:
— diploma di perito industriale o preparazione equivalente
— provenienza dal settore elettronico, elettrotecnico e della meccanica di precisione
— conoscenza tecnica relativa a componenti e/o materie prime per costruzioni elettroniche.

Costituirà titolo preferenziale:
— la conoscenza della principale normativa nazionale ed internazionale relativa a componenti e/o materie prime per costruzioni elettroniche.
— la delle tecniche amministrative di controllo inventario, possibilmente con procedure elettroniche di elaborazione dei dati.

Si prega inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento a Società Generale di Telefonia ed Elettronica - Direzione del Personale - 20060 Cassina de' Pecchi (Milano).

La Società G.T. & E. Italia opera nell'ambito di una struttura multinazionale, un autonomo centro di ricerca, le cui realizzazioni nel settore delle telecomunicazioni l'hanno posta in una posizione leader all'interno del gruppo stesso. La G.T. & E. ha attualmente in Italia oltre 4.000 dipendenti, suddivisi negli stabilimenti di Milano, Cassina de' Pecchi (MI) e Marcianise (CE).

IMPORTANTE SOCIETA'
nel quadro proprio inquadramento e sviluppo

cerca

a) Ingegnere elettronico esperto in tecniche digitali

Si ricerca un elemento con oltre anni di esperienza di lavoro nella progettazione di apparecchiature digitali (tipicamente elaboratori per usi generali o per usi speciali) a cui affidare la conduzione di un team di progetto in un settore in rapido e costante sviluppo.
A titolo indicativo, per persone dotate di particolari attitudini e preparazione, la retribuzione potrà raggiungere i 6 milioni annui lordi.

b) Ingegnere elettronico neolaureato

da avviare alla progettazione di apparecchiature digitali, in gruppi di lavoro impegnati in sviluppi d'avanguardia di preminente interesse per la Società.
Il trattamento retributivo è estremamente interessante fin dall'inizio, e prevede ulteriori avanzamenti a breve scadenza, mediante un preciso piano di carriera.

c) Perito elettronico

con esperienza almeno triennale di progettazione di apparecchiature digitali.
Anche per questa posizione la retribuzione offerta e l'inquadramento nettamente al disopra della media.
Sede di lavoro nelle vicinanze di Milano, zona Corvetto-Vigentina.
Si assicura la massima riservatezza.
Si prega di rispondere dettagliando il proprio curriculum e la propria esperienza specifica a: Etas-Kompass Pubblicità 4 - 20100 Milano.

CONSULTA
S. p. A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143
VIA G. CASALIS
ROMA/00179
VIA APPIA NUOVA 877

UNA SOCIETA' ITALIANA, LA' INTRODOTTA SUL MERCATO NAZIONALE, CONSOCIATA DI UN GRUPPO STATUNITENSE, CI INCARICATI DI SELEZIONARE

PRIMO VENDITORE

per una linea di prodotti nuovi per l'Italia, ma già affermati all'estero, il quale, alle dirette dipendenze del Direttore Vendite Industriali, operi su tutta l'Italia settentrionale, presso industrie ed enti.

La persona adatta deve: aver una precedente esperienza di vendita nel settore industriale, essere diplomato, avere un'età inferiore ai 30 anni. E' gradita la conoscenza dell'inglese.

Si offre: la prospettiva di assumere una posizione leader tra gli altri venditori di futura introduzione, un inquadramento sindacale con interessante stipendio, la possibilità di training all'estero, una carriera nell'ambito di una organizzazione moderna e dinamica.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando « Solp 284 » anche sulla busta. Nessun nominativo verrà inoltrato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

MSL

SELEZIONE DIRIGENTI

GARANZIA E RISPOSTA E RISERVATEZZA

Marketing and Sales Manager
7/9 milioni

Prodotti e impianti per saldatura - Milano. La società, che gode da anni di ottima introduzione presso l'industria italiana, darà inizio nel 1 ad un programma di sviluppo e diversificazione con l'introduzione di nuovi articoli prodotti direttamente e importati dalla casa madre. A questo fine desidera assumere un dirigente che, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, valuti la opportunità e convenienza di introdurre nel mercato italiano serie di articoli scelti tra quelli prodotti dalla casa madre e, in un secondo tempo, realizzi la distribuzione stabilendo contatti diretti con industrie e controllando e potenziando la rete già esistente. Preferibilmente laureato, età 32/38, inglese fluente, dovrà avere qualificanti esperienze di marketing industriale e di organizzazione di vendita ad industrie; la provenienza dal settore specifico non è richiesta. Inquadramento dirigenti industria. Potrà trattare la retribuzione iniziale sui livelli e fianco indicati. Scrivere a R. Mantovani citando il riferimento 6177.

SpA
20122 ALBRICCI, 1 LONDRA PARIGI YORK DUSSELDORF AMSTERDAM SYDNEY BRUXELLES

La VAN BERGH

una delle più note industrie, affermata per la produzione di prodotti alimentari di marca, appartenente a un Gruppo fra i più importanti nel mondo,

ASSUME
FUNZIONARI DI VENDITA
TITOLARI DI ZONA
residenti in ALESSANDRIA
BIELLA - TORINO

— Cerca elementi brillanti, dinamici e ambiziosi, militesenti, con buona cultura; età non superiore ai 30 anni.
— Offre interessante stipendio fisso, arricchito da incentivazioni e premi, inquadramento sindacale e relative previdenze, diaria, macchina della Società interamente spesata.
Iniziale corso di addestramento retribuito.

Gli interessati residenti in ALESSANDRIA sono pregati di presentarsi martedì 9 dicembre dalle ore 15 al sig. Gozzi, presso l'Hotel « Alli Due Buoi Rossi », via Cavour 6/8, Alessandria.

I di BIELLA sono pregati di presentarsi martedì 16 dicembre dalle ore 9 alle 12 al sig. Gozzi, presso l'Hotel « Colibrì », Biella.

I residenti in TORINO sono pregati di telefonare lunedì 15 dicembre al 287.981 di Torino (dalle ore 9 alle 13).

Importante industria elettrotecnica tedesca cerca per la filiale italiana a TORINO il

direttore di amministrazione

(livello dirigente)

per: contabilità, organizzazione generale interna, personale.

Richiedesi vasta esperienza e padronanza degli adempimenti societari, possibilmente anche lingua tedesca.

Retribuzione ottima corrispondente alla alta responsabilità.

Data di assunzione: al più presto possibile.

Scrivere:
Etas-Kompass Pubblicità — 20100 Milano

Grande Industria Meccanica Internazionale
incaricata di selezionare

a) PER IL SETTORE STUDIO DEL LAVORO

1 PERITO SP. 2452
con esperienza nello studio dei cicli di lavorazione della lamiera e conoscenza dell'analisi tempi.

b) PER L'UFFICIO PRODUZIONE

3 PERITI SP. 2453
con esperienza di lavorazioni meccaniche, lamiera e dei montaggi e con pratica specifica programmazione del lavoro.

I candidati ideali dovranno avere un'età media 30-35 anni, un'esperienza specifica quinquennale.

Inviare curriculum dettagliato specificando l'SP. di riferimento a:
Centro di Selezione e Formazione Personale

ORGA - Organizzazioni e Revisioni Generali Aziende
20129 - Via Amedeo d'Aosta 3.

Grande Industria Aeronautica
ci ha incaricato di selezionare il

DIRETTORE MONTAGGIO VELIVOLI

— Età 30-40 anni.
— Laurea in Ingegneria aeronautica.
— Lunga esperienza di montaggio revisione e riparazione velivoli e pratica in genere di officina aeronautica.

Viene offerta posizione di prestigio suscettibile di interessanti sviluppi.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 2465 al: Centro di Selezione e Formazione del Personale della ORGA - Organizzazioni e Revisioni Generali di Aziende - 20129 Milano - Via Amedeo D'Aosta, 3.

Grande Industria Meccanica
di interesse internazionale ricerca

Periti Industriali Meccanici Progettisti

1 PERITO SP. 2448
con esperienza nella progettazione di attrezzature anche complesse per lavorazioni meccaniche di precisione.

2 PERITI SP. 2449
con esperienza nella progettazione di attrezzature per la lavorazione della lamiera.

1 PERITO SP. 2450
con conoscenza di progettazione, e normalizzazione utensili.

I candidati ideali dovranno avere un'età intorno ai 35 anni ed una pratica specifica più che quinquennale.

Inviare curriculum dettagliato citando l'SP. di riferimento al:
Centro di Selezione e Formazione Personale della

ORGA - Organizzazioni e Revisioni Generali di Aziende
20129 Milano - Via Amedeo d'Aosta 3.

ANALISI

Come si vive sull'Oder-Neisse

(I polacchi diffidano ancora dei tedeschi)

Varsavia, dicembre.

Il confine dell'Oder-Neisse fu stabilito dai tre «grandi» alla conferenza di Potsdam: all'Urss furono assegnati 180 mila kmq di territorio polacco orientale (etnicamente misto e già appartenente alla Russia zarista); la Polonia fu ricompensata con circa 100 mila kmq a ovest. A Potsdam si decise pure di espellere la popolazione di lingua tedesca dalle zone assegnate alla Polonia.

Otto milioni di tedeschi nel 1945 abbandonarono la Pomerania, la Slesia e parte della Prussia. Le città distrutte e le campagne non coltivate da molti anni furono popolate da polacchi. Molti di essi provenivano dai territori ceduti alla Russia; altri, reduci dai campi di sterminio, solo dopo anni avrebbero ritrovato la voglia di vivere.

Osservatori imparziali espressero dubbi sulle possibilità di sviluppo di quei territori, economicamente passivi già sotto il terzo Reich. I giornali di Bonn scrissero che la cultura tedesca era stata sostituita dalla *polnische-wirtschaft*, dall'economia polacca: un termine usato da secoli in lingua tedesca per definire una condotta irresponsabile e caotica degli affari.

La situazione comincia a cambiare con la vittoria di Gomulka sui vecchi stalinisti, nel 1956. Tra le prime decisioni dei nuovi dirigenti: ridare spazio all'iniziativa privata in agricoltura e stanziare somme ingenti per l'industria. La fine della guerra fredda allontana lo spauracchio di un conflitto imminente. Abitare a Danzica, a Varsavia, significa per i nuovi arrivati una promozione sociale. Esplode il *boom* demografico, che non ha eguali in Europa. Oggi oltre la metà della popolazione è nata nei territori ex tedeschi ed ha dunque le carte in regola per rimanervi, anche secondo la teoria germanica del diritto di vivere dove si è venuti al mondo.

Tra pochi giorni verranno sciolti i vari Comitati interministeriali per le terre recuperate, costituiti a Varsavia allo scopo di favorire la integrazione dei vecchi e dei nuovi territori. Hanno finito il loro compito. I nuovi territori sono abitati dal 30 per cento della popolazione polacca ed anche il loro contributo all'industria e alla agricoltura nazionale si aggira sul terzo del totale. I cantieri di Danzica sono al secondo posto in Europa, il porto di Stettino è il più importante del Baltico. La produttività delle aziende industriali è superiore alla media polacca. Danzica è stata ricostruita su disegni antichi, come e dov'era. Anche la società ha ormai espresso una nuova classe dirigente. E' sparito il senso del provvisorio e oggi ai polacchi di questi territori sembrano assurde quelle ombre di cui essi stessi avevano paura vent'anni fa.

Il ricordo del nazismo è svanito: un polacco su sei è stato ucciso fra il '39 e il '45. Il governo perde occasione per sottolineare il pericolo del revanscismo tedesco e il sentimento popolare è in sintonia con le preoccupazioni ufficiali, che in Occidente sembrano sproporzionate alla realtà. Le giovani generazioni, non toccate direttamente dal dramma nazista, hanno oggi una visione più distaccata dei fatti. Ma anche per loro un incontro «a metà strada», postulato dai profughi tedeschi, non verrebbe preso in considerazione perché «*non è possibile un compromesso tra il boia e la sua vittima*».

Di fronte alle proposte distensive di Brandt le opinioni sono diverse: alcuni non si tratta che di vecchia politica vestita di parole nuove, altri invece riconoscono nell'azione del Cancelliere nuovi contenuti. Le diffidenze nei confronti di Bonn, tuttavia, spariranno solo quando sarà riconosciuto il confine Oder-Neisse. Solo allora la massiccia campagna sui pericoli del revanscismo tedesco potrà essere sospesa.

Dimitri Mehl

Mosca, 13 settembre — Il primo ministro cecoslovacco, Oldrich Cernik, ha lasciato oggi Mosca per far ritorno in patria dopo una vacanza di una settimana nell'Unione Sovietica.

I colonnelli nervosi dopo il ritiro dal Consiglio d'Europa

Atene ordina "arresti domiciliari" all'ex ministro degli Esteri Averoff

I giornali accusano i paesi europei di «campagna diffamatoria» contro la Grecia

Atene, 13 dicembre.

L'ex ministro degli Esteri greco Evanghelos Averoff è stato posto stamane a residenza coatta nella città di Jannina, capitale della provincia d'Epiro nella Grecia del nord.

La disposizione è valida «fino a nuovo ordine» ed è stata presa dalle autorità militari della regione dell'Epiro. Averoff è libero tuttavia di circolare nella città ed ha alloggio in un albergo centrale.

Averoff è stato colpito da un mandato d'arresto subito dopo il colpo di Stato del 1967 e subito anche alcuni giorni di carcere a seguito di una sentenza del Tribunale militare speciale. Era stato quindi liberato usufruendo della grazia concessagli da re Costantino, che a quel tempo era ancora in Grecia.

Contemporaneamente è stato annunciato questa sera, con un comunicato ufficiale, un decreto-legge che prescrive, con effetto immediato, le pene detentive che avrebbero dovuto essere scontate da oggi fino alla fine del prossimo gennaio. Inoltre, per i condannati che beneficeranno di tale misura, saranno annullate le spese processuali non ancora pagate. Provvedimenti del genere vengono presi ogni anno in occasione delle festività natalizie.

Il ritiro volontario della Grecia dal Consiglio europeo coincide con il secondo anno dell'ascesa al potere di Papadopulos, attuale primo ministro, il quale assunse la direzione del governo a seguito del fallito tentativo di Costantino di ribellarsi al regime, il 13 dicembre '67. La stampa greca, mentre da una parte definisce una «campagna diffamatoria» l'atteggiamento di alcuni paesi d'Europa al Consiglio di Parigi, esalta l'opera della rivoluzione e la «dignità nazionale, dignità morale», instaurata in Grecia dal regime.

L'atteggiamento di ostilità già proprio della politica estera nei riguardi della Grecia è stato assunto da alcuni paesi occidentali, scrive Eleftheros Kosmos. *I russi ci dicono, scrive il quotidiano; «Ecco chi sono i vostri amici occidentali; noi dal Cremlino rispettiamo i vostri affari interni e non interveniamo in essi; ma che fanno i vostri amici occidentali?». L'Akropolis scrive che è triste vedere la Grecia allontanarsi dal Consiglio europeo, ma si tratta di un ritiro volontario in linea con la sua dignità di nazione.*

Per il quotidiano governativo Nea Politia, *nasce ora una nuova Grecia, poiché in politica interna il regime potrà continuare la sua «corsa» verso i fini prestabiliti, senza pressioni e senza ostacoli. A suo tempo, prosegue il quotidiano, la vera democrazia sarà impiantata in Grecia, una democrazia tale da togliere ogni dubbio circa l'onestà e la sinceretà della rivoluzione. I tempi nuovi, scrive* Kosmos, *sono quelli dovuti al mantenimento al potere del primo ministro Papadopulos.*

Non parola invece su re Costantino: né critiche per il suo fallito contraccolpo di Stato di due anni fa, né riserve per le recenti attività del sovrano presso alcuni paesi europei. Nessuna dichiarazione ufficiale e ufficiosa, o dell'opposizione al regime, è giunta per il momento: l'interesse è volto al discorso che Papadopulos pronuncerà lunedì prossimo.

(Ansa-AFP)

Un commento del «Times»

«Aiutare il ritorno della libertà in Grecia»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 dicembre.

L'uscita della Grecia dal Consiglio d'Europa è commentata in modi contrastanti dalla stampa britannica. Nessun giornale pone in dubbio il fatto che il regime dei colonnelli è antidemocratico: ma si discute invece se la condanna morale espressa dal Consiglio d'Europa indurrà la Giunta a liberalizzarsi oppure la spingerà verso violenze anche maggiori.

Il conservatore *Daily Telegraph* è per questa seconda tesi e rimprovera al Consiglio di aver agito precipitosamente «*in un parossismo di isteria diplomatica*». Il *Times* sceglie una via di mezzo, approva che Atene sia stata spinta all'abbandono, osserva che si deve agevolare il suo ritorno non appena il regime si evolva verso la legalità e la libertà: «*La prima reazione della Giunta alla condanna sarà forse un irrigidimento: in un secondo tempo si renderà conto che, per la Grecia e per l'Europa, il rispetto dei diritti umani è la cosa migliore*». c. c.

ULTIMA ORA

Averoff liberato

Nessuna spiegazione per l'improvviso provvedimento

Atene, 13 dicembre.

L'ex ministro degli Esteri greco Avanghelina Averoff è stato liberato questa sera dagli arresti domiciliari. Poche ore prima, su ordine del vice primo ministro Patakos, era stato invitato a rimanere in casa di un amico a Giannina, nella Grecia nord occidentale. Nessuna ragione è stata data da Patakos per questo repentino cambiamento di ordini. (A. P.)

Per la questione macedone

Falliti i negoziati tra Belgrado e Sofia

Tito esprime «seria preoccupazione per la campagna anti-jugoslava della Bulgaria»

Il maresciallo Tito

Belgrado, 13 dicembre.

Il ministro degli Esteri bulgaro, Ivan Bashev, ha lasciato stamane Belgrado dopo una visita ufficiale di sei giorni. I colloqui con il segretario di Stato jugoslavo agli Esteri, Mirko Tepavac, non hanno dato i risultati sperati. I due ministri hanno subito constatato all'inizio dei colloqui mercoledì scorso, che i loro atteggiamenti circa il principale problema, quello della Macedonia, sono talmente differenti e contrastanti da escludere qualsiasi accordo.

Dopo l'interruzione dei colloqui i due ministri si sono di nuovo incontrati giovedì mattina per «*esporre i rispettivi punti di vista*». Venerdì, mentre il ministro bulgaro si trovava in visita in Slovenia, il presidente Tito in un discorso pubblico criticò duramente i dirigenti e la stampa bulgara per aver organizzato una continua campagna anti-jugoslava, avanzando le pretese territoriali contro la Jugoslavia e per aver diffamato l'importanza ed il contributo della lotta partigiana nella seconda guerra mondiale.

Nonostante le dure parole usate nei confronti della Bulgaria, Tito ha ricevuto il ministro bulgaro «*trattenendolo in un lungo colloquio*». Durante l'incontro il presidente jugoslavo, assistito dal *leader* dei Macedoni, Krsto Crvenkovski, ha espresso «*la seria preoccupazione e il malcontento jugoslavo per la «permanente campagna anti-jugoslava» in corso in Bulgaria.*

In un breve comunicato, pubblicato dopo la partenza del ministro bulgaro, si afferma che «*i due ministri hanno avuto un aperto colloquio su tutti i problemi essenziali che riguardano i rapporti bilaterali*». (Ansa)

Procedono bene i colloqui a Helsinki

Helsinki, 13 dicembre.

Si è conclusa oggi la quarta settimana dei colloqui russo-americani sulla limitazione delle armi strategiche (Salt) e tutto sembra indicare che questi preliminari delle trattative debbano terminare positivamente tra qualche giorno. (A. P.)

Da due mesi le trattative continuano senza risultati

Pechino propone un vertice a Mosca per sbloccare i negoziati sui confini?

La «Tass» annuncia il ritorno dalla Cina del vice-ministro degli Esteri Kuznetzov: porterebbe un messaggio di Ciu En-lai per Kossighin - Martedì si riunisce il Soviet Supremo

Il «premier» Ciu En-lai

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 dicembre.

Dopo quasi due mesi di negoziati alla frontiera, il viceministro degli Esteri sovietico Kuznetzov ritorna da Pechino per consultazioni. Un breve comunicato della «Tass» informa oggi che Kuznetzov parteciperà alla riunione del Soviet Supremo martedì prossimo. «Egli sia per lasciare Pechino in aeroplano» scrive la «Tass». Lo accompagna il generale Malinovski della guardia condinaria, suo braccio destro al ministero. Sebbene la «Tass» non lo precisi, sembra che gli altri membri della delegazione sovietica — funzionari governativi, storici e giuristi — rimangano per il momento nella capitale cinese.

La *Tass* non dà nessuna informazione sull'andamento dei negoziati. Secondo la stampa di Hong Kong, le trattative sarebbero incerte e difficili. A Mosca si sa che Kuznetzov porti a Kossighin un messaggio di Ciu En-lai: la proposta di un «vertice» per sbloccare la situazione (furono Ciu e Kossighin, incontrandosi a Pechino l'11 ottobre, a rendere possibili i negoziati sulle frontiere). La voce non è però stata confermata ufficialmente. E' certo comunque che il Politburo dovrà prendere «*una importante decisione*» sui negoziati.

La decisione verrà probabilmente resa pubblica al Soviet Supremo in un discorso di Gromyko, insieme a quell'altra recente di negoziare con la Germania federale un patto di non aggressione, ai cui i giornali hanno finora parlato. La riunione di fine d'anno, il Soviet Supremo di solito non affronta i problemi della politica estera: dovrebbe fare un'eccezione per gli ultimi sviluppi sia in Europa sia in Asia. A Mosca si nota che la Cina ha inaugurato da poco una nuova linea internazionale distensiva: si parla l'incontro di due giorni fa a Varsavia con gli Stati Uniti, incontro in apparenza cordiale.

I negoziati cino-sovietici sulle frontiere sono incominciati a Pechino il 20 ottobre tra i ministri degli esteri, su base essenzialmente tecnica. A novembre la Cina ha dato segni di voler normalizzare i rapporti con alcuni paesi comunisti europei, tra cui la Jugoslavia. Le aperture sia sovietiche sia cinesi hanno cauto appoggio al Patto di Varsavia.

Ennio Caretto

I russi accerchiati da cinesi in Sinkiang

Secondo un giornale di Hong Kong, l'incidente ha bloccato i colloqui a Pechino

Hong Kong, 13 dicembre.

Soldati cinocomunisti hanno circondato e intrappolato un reparto dell'esercito sovietico nella provincia del Sinkiang. Più tardi hanno posto delle condizioni e i russi hanno rifiutato. Lo afferma il giornale anticomunista di Hong Kong *Sing Tao Jih Pao* che attribuisce la notizia a fonti bene informate.

I russi sarebbero stati circondati nella seconda metà del scorso. I cinesi permettono ad aerei russi di lanciare viveri due volte al giorno al reparto, ma mantengono ben stretto l'accerchiamento. Questo incidente, e il rifiuto russo di accettare le condizioni poste dalla Cina per togliere l'accerchiamento, sarebbero il motivo dell'attuale stasi nei colloqui di Pechino.

Le condizioni poste da Pechino sono: scuse ufficiali per aver invaso il territorio cinese, risarcimento dei danni, garanzie che simili invasioni non avverranno più.

(Ansa - A. P.)

Al Consiglio d'Europa i rapporti fra i due blocchi

Moro si dichiara favorevole (a determinate condizioni) alla conferenza sulla sicurezza proposta dall'Est

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 dicembre.

I rapporti fra i due blocchi sono stati oggetto di un «colloquio» fra ministri e parlamentari al Consiglio d'Europa. Il ministro degli Esteri italiano, Moro, ha pronunciato il discorso di apertura dicendosi sostanzialmente favorevole, a determinate condizioni, alla riunione della conferenza europea proposta dai paesi dell'Est.

Moro ha espresso la convinzione che la pace in Europa è affidata al consolidamento della sicurezza. Ma sicurezza e pace devono essere «*realizzate mediante lo sviluppo democratico che rispetti la volontà dei popoli europei*». Egli ha deplorato la divisione dell'Europa in blocchi opposti ed ha espresso la speranza che i tempi possano maturare nel senso «*di dar vita ad un equilibrio europeo a livello superiore che consenta di superare la logica dei blocchi come logica di potenza*».

Il discorso di Moro è stato interpretato come un'apertura verso una via d'intesa tenendo tuttavia presente che l'equilibrio attuale dev'essere tutelato finché non ne sarà stato trovato un altro. La conferenza dovrebbe essere la conclusione di un «processo di negoziati» progressivo. Ed i punti essenziali dovrebbero essere la garanzia della sovranità e integrità territoriale degli stati ed i diritti di ognuno di governarsi secondo le proprie istituzioni. Moro ha espresso dubbi che i paesi dell'Est vogliono davvero discutere su tali basi.

Secondo il francese Maurice Schumann la proposta di conferenza non può essere respinta, ma dovrebbero partecipare anche la Svizzera e la Svezia. L'inglese Tomson ed il tedesco Dahrendorf ritengono che gli Stati Uniti ed il Canada potrebbero esserne esclusi, per «evitare uno squilibrio nucleare» tra i presenti partecipanti.

Loris Mannucci

Nella Germania Federale

Esplosione distrugge una casa: 4 morti

Bonn, 13 dicembre.

Quattro persone sono rimaste uccise ed almeno cinque ferite nell'esplosione che ha distrutto un appartamento situato in un edificio della città di Walsun nella Germania settentrionale. (A. P.)

Scomparso un ufficiale inglese conosceva documenti "segreti"

Era in Germania con l'Armata del Reno - Ipotesi a Londra: rapito?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 dicembre.

Un ufficiale britannico dell'«Armata del Reno», che aveva accesso a «dossiers» e documenti segretissimi della Nato, è scomparso misteriosamente in Germania. Lo si è appreso oggi da un comunicato del ministero inglese della Difesa: dell'ufficiale, Eric Borlease di anni, non hanno più notizie lunedì mattina.

A tavola egli si era presentato in divisa, ma l'uniforme è stata poi trovata nella sua stanza. Se n'era andato, sembra, in abiti sportivi. L'allarme è stato dato di ad un pasto d'ore, quando Borlease non è comparso a rapporto come avrebbe dovuto. Le ricerche fatte finora non hanno dato esito alcuno. Si è avanzata dapprima l'ipotesi che l'ufficiale, appassionato camminatore, avesse intrapreso una passeggiata nella foresta vicina alla base inglese e fosse rimasto vittima d'un incidente.

Ora si è presa in considerazione la possibilità che sia stato rapito. Al momento si esclude che Borlease possa essere altrimenti coinvolto in una attività spionistica.

Borlease è scapolo e secondo il fratello Ronald, che vive a Maidenhead, in Inghilterra, non ha altre passioni che l'esercito e lo sport. «*La carriera militare — egli ha detto — assorbe la sua intera esistenza: Eric non ha delle opinioni politiche e io credo che la spiegazione della sua scomparsa sia semplicemente un incidente durante una passeggiata. M'auguro che non sia grave e consiglierei di spingere le ricerche parecchio lontano dalla base perché mio fratello ha tempra di maratoneta*».

Carlo Cavicchioli

Inchiesta sulla morte di due «pantere nere»

Furono uccisi da poliziotti

Washington, 13 dicembre.

Il Dipartimento della Giustizia americano ha deciso di condurre un'inchiesta sulla morte di Fred Hampton e Mark Clark i due *leaders* delle «pantere nere», il movimento estremista di colore americano, rimasti uccisi il 4 dicembre scorso in una sparatoria con la polizia.

L'inchiesta, sollecitata dai *leaders* e la lotta dei diritti civili, dovrà appurare se gli agenti che fecero irruzione nell'appartamento di Hampton uccidendo sia lui che il suo amico Clark abbiano agito legalmente e si siano resi in qualche modo colpevoli di assassinio.

Un'inchiesta simile e parallela è stata annunciata anche da sei esponenti di colore del congresso americano che hanno già fissato per il dicembre prossimo una prima udienza. Dal canto suo il Procuratore distrettuale della contea di Cook, dalla quale dipendono i quattordici agenti che aprirono il fuoco sui due esponenti della «pantere nere», ha smentito le accuse rivolte alla polizia ed ha affermato che gli agenti aprirono il fuoco per legittima difesa. (A. P.)

Le citazioni

«In questi tempi si è parlato molto della minaccia che la flotta russa costituirebbe nel Mediterraneo. Per il momento la minaccia sembra mette in pericolo la supremazia della Sesta Flotta americana. Ma è il problema del Mediterraneo che è inquietante, il problema navale nel suo insieme... L'orso sovietico è partito alla conquista dei mari. E' il corollario della sua politica mondiale, che si rivela così fra le più ambiziose. Non si può far a meno di constatarlo senza provarne disagio».

Generale Beaufre
(«Le Figaro»)

«In ultima analisi, l'autentica sicurezza europea si può basare soltanto su accordi che i popoli dell'Europa centrale ed orientale possono accettare. E non su accordi che vengano loro imposti con la forza. I sondaggi diplomatici tra la Nato dovrà intraprendere hanno come scopo di scoprire fino a qual punto la «leadership» sovietica può accettare questa realtà. Può anche darsi che Mosca resti tuttora civile davanti a tale prospettiva: se è così, nessun progresso sarà possibile. Ma non possiamo scoprirlo, a meno che cominciamo i sondaggi».

(«The Economist»)

«Non vi può essere pace per nessuno nel Medio Oriente, se i capi arabi ed i protettori sovietici condizionano la loro posizione di negoziato alle pretese totalmente irragionevoli di una nazione che rifiuta la pace... Dopo il fiasco del 1967, è incomprensibile che Nasser permettere che la politica egiziana, e quella araba in generale, siano dettate ancora una volta dalla Siria, la più irresponsabile ed irrazionale di tutte le nazioni musulmane».

(«The New York Times»)

Bonn abolisce i "Christmas cards"

Invece di inviare auguri il governo invita a fare beneficenza

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 dicembre.

Il governo tedesco, presieduto dal cancelliere Willy Brandt ha deciso: quest'anno, per la prima volta, niente auguri di Natale, a nessuno. Il denaro risparmiato per i biglietti non inviati e per le mancate risposte agli auguri, sia impegnato più utilmente, è il fine di beneficenza.

In alcune delle maggiori città — tra cui Stoccarda, Berlino, Muenster, Colonia, Heidelberg, Friburgo e Bonn — sono costituiti comitati che predicano il senso della misura per la festa di Natale, non solo per quei che riguarda i tradizionali biglietti di augurio, ma anche i regali e i consumi. Sono associate federazioni di industriali e commercianti di diverse regioni, le quali hanno deciso di destinare i denari per gli auguri e i doni a conti correnti bancari di enti che aiutano i poveri, sotto il motto «*non auguri e regali, ma opere di bene*».

La nuova direttiva del governo, che è in linea con lo stile del presidente della repubblica Gustav Heinemann, contrario ogni formalità (ha abolito il «frac» per i ricevimenti ufficiali, beve la birra direttamente dalla bottiglia, invita ai pranzi a villa Hammerschmidt anche i braccianti) non è stata anzi assimilata dalla popolazione. Nei negozi e nei grandi magazzini continua l'assalto dei compratori, quest'anno si è già speso il 15 cento più dell'anno scorso, i biglietti di auguri sono quasi introvabili.

Secondo le associazioni che combattono il dei consumi», sorte in questi giorni in diverse città, ci vorranno alcuni anni prima che l'esempio del governo venga seguito, il libretto dal titolo «Appello del consumo critico», associazioni che combattono il «Natale dello spreco» alla popolazione: «*Ci occorrono più ospedali, migliori ospizi per i vecchi, abitazioni più a buon mercato, buone scuole. Invece di regalare, aiutiamo i progetti del terzo mondo*».

t. s.

IL NATALE VIEN LEGGENDO

38 MODI DI DIRE BUON NATALE

Per regalare il libro giusto alla persona giusta
in omaggio in libreria
l'opuscolo a colori con più ampie notizie su queste 38 novità
e sugli altri best-sellers

NARRATIVA, TEATRO, POESIA

ROMANZI
a cura di Ervino Pocar
1000 pagine. Lire 6.000
Collezione I

DI PETRONIO
nella versione di Piero
208 pagine. Lire 2.000

Aldo Palazzeschi
STEFANINO
186 pagine. Lire 2.000

Vladimir Nabokov
LOLITA o dell'ardore
Lire 3.000

Dino
A FUMETTI
200 tavole a colori.
Lire 3.000

LA SCUOLA DEI
Il meglio dei gialli d'azione
a cura di Oreste del Buono
600 pagine. Lire 3.500

Ka-tzetnik 135633
LA FENICE
VENUTA DAL LAGER
350 pagine. Lire

Giuseppe Ungaretti
VITA D'UN
le poesie
a cura di Leone Piccioni
1000 pagine. Lire
Collezione I

Luigi Santucci
VOLETE ANDARVENE ANCHE VOI?
Una vita di
260 pagine. Lire 2.500

I CAPOLAVORI
DI
a cura di Gianalro Ferrata
8 volumi in cofanetto
Lire 3.000 - Oscar

I CAPOLAVORI
FRANCIS SCOTT
Introduzione
Fernanda Pivano
3 volumi in cofanetto
Lire 1.500 - Gli Oscar

TEATRO
I capolavori di Beckett, Ionesco, Osborne
a cura di Roberto Rebora
3 volumi in cofanetto
Lire - Gli Oscar

LIBRI ILLUSTRATI E CURIOSITA'

EMILIO SALGARI
Edizione annotata
Il primo ciclo della jungla
a cura di Mario Spagnol
prefazione di Pietro Citati
2 romanzi
676 pagine
336 illustrazioni
Lire 8.000

Alfred E. Brehm
GNO
872 pagine.
Numerosissime illustrazioni
2 volumi. Lire 10.000

David Kahn
LA GUERRA DEI CODICI
660 pagine. Lire 4.000

260 illustrazioni
pagine. Lire 2.500

174 illustrazioni
340 pagine. Lire 12.000

Guido Gregoretti
IL SECOLI
Numerose illustrazioni
320 pagine. Lire 7.000

Hugh Honour
I GRANDI MOBILIERI
Numerose illustrazioni
320 pagine. Lire 7.000

Soldati
VINO AL VINO
51 fotografie a colori
208 pagine. Lire 3.500

FORMAGGI
Numerose illustrazioni
316 pagine. Lire 5.000

Enrica e Vernon
230 MODI DI CUCINARE LA PASTA
13 tavole a colori
320 pagine. Lire 3.500

Fred Gettings
IL DELLA
230 fotografie
pagine. Lire 3.500

Margherita Guarducci
PIETRO RITROVATO
12 tavole fuori testo
160 pagine. Lire 2.500

POLEONE E L'IMPERO
654 pagine
Numerose illustrazioni
2 volumi. Lire

ATTUALITA' E

SCIENZA & TECNICA '70
Annuario della EST
Enciclopedia
della Scienza
e della Tecnica
Numerose
a colori e in nero
480 pagine. Lire

L'ESPLOSIONE DELLA SCIENZA
Il mondo vivente
400 illustrazioni
218 pagine. Lire 12.000

Gilles
LA SOCIETA' IMPERFETTA
pagine. Lire

LIBRI RAGAZZI

Walt Disney
ATLANTE BAMBINI
Numerose illustrazioni
Lire 1.500

Deveaux - Finch - Viret
3000 ANNI DI ELETTRICITA'
Numerose illustrazioni
«confezione speciale»
scatola-laboratorio
Lire 10.000

Alberti e
INCONTRI
LE
Numerose illustrazioni
Lire 3.000

Walt Disney
DISNEYRAMA
Numerose illustrazioni
Lire 3.000

Hanna-Barbera
BRACCOBALDO SHOW
Numerose illustrazioni
Lire 3.000

TUTTORAGAZZI
Annuario
dell'Enciclopedia Ragazzi
e illustrazioni
pagine. Lire 6.000

Giancarlo
VIAGGIO NEL DEGLI ATOMI
Numerose illustrazioni

Walt Disney
LE MERAVIGLIE DEI
Numerose illustrazioni
Lire

Walt Disney
DELLE GIOVANI MARMOTTE
Numerose illustrazioni
Lire 1.500

FIABE DI ANDERSEN
Lire

Anche quest'anno tutte le strade portano in

ARNOLDO EDITORE

GRANDE AZIENDA TORINESE

cerca

2 LAUREATI ECONOMIA E COMMERCIO
da inserire nelle posizioni di addetto studi sviluppo e di addetto vendite. Prog. 259

LAUREATI DISCIPLINE UMANISTICHE
inserire nella direzione del personale. Prog. 251

LAUREATO INGEGNERIA
con ottima conoscenza lingua inglese parlata nel settore studi approvvigionamenti. Prog. 264 A

1 LAUREATO ECONOMIA O AGRARIA
da inserirsi nell'ufficio acquisti buona conoscenza francese. Prog.

Per tutte le posizioni età richiesta 25-30 anni, sesso maschile esenti obblighi militari possibilità di carriera

Scrivere o telefonare a ISPER Istituto per la Direzione del Personale Sezione RI.SE.AD. - Corso Dante 124 - 10126 Torino - Tel 633.950, incaricato della selezione.

AFFERMATA INDUSTRIA CONFEZIONI TORINESE
oltre 100 dipendenti, primarie posizioni nel mercato nazionale CERCA

giovane dinamico ragioniere

cui affidare conduzione Ufficio Contabile Amministrativo.

Si richiede: profonda conoscenza contabilità industriale; buona conoscenza della tecnica fiscale; spiccate attitudini al comando.

Si offre la possibilità di affiancare in un prossimo futuro l'opera del Titolare nell'intera conduzione aziendale. Retribuzione adeguata al merito. Si prega inviare dettagliato curriculum a:

« Etas-Kompass Pubblicità 654 — 10100 Torino »

SOCIETA' FARMACEUTICA ITALIANA
IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca

collaboratore scientifico

per la sede di Torino e per la provincia

Si offrono:
- stipendio
- rimborso spese
- premi incentivi
- corsi di formazione e perfezionamento condotti da lo più avanzate tecniche

Il candidato ideale dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- laurea o diploma in discipline scientifiche o cultura equivalente
- temperamento dinamico, disposizione al lavoro di équipe
- età non superiore

Il personale della Società è informato della presente ricerca.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6 — 20100 MILANO.

MEDIA AZIENDA TORINESE
operante nel settore elettromeccanico ricerca il

DIRETTORE TECNICO

La persona interessata dovrà possedere laurea in ..., spiccate doti di comando, sensibilità nei rapporti col personale, esperienza nella conduzione di cantieri e d'officina.
L'età dovrà essere compresa tra i 30 e 40 anni.
Ad essa verrà affidata la responsabilità dell'intero ciclo produttivo e risponderà esclusivamente nei confronti dell'amministratore unico.
Si offre l'inquadramento nella categoria dirigenti, ottime possibilità di miglioramento derivanti da una sempre maggiore espansione dell'azienda ed una retribuzione adeguata alle capacità.
Si prega di inviare dettagliato curriculum.
Verranno accettate solo le lettere che entro il giorno 20-12-1969.
Si assicura la risposta e la massima riservatezza.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5206 — 10100 TORINO

Il nostro crescente sviluppo aziendale ci richiede un continuo ampliamento dei quadri lavorativi.
Siamo pertanto interessati ad assumere stabilmente

SALDATORI
AGGIUSTATORI
OPERAI
APPRENDISTI
PER IN

Presentarsi tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18
Fiat S.p.A. Strada Orbassano Bruino 53
Frazione Gerbole - Rivalta Torino

Siamo la Filiale italiana di un Gruppo Industriale Internazionale, operante nel campo dei beni durevoli, con sede nell'interland torinese

CERCHIAMO

per la organizzazione dei nostri uffici commerciali amministrativi un uomo di 30/35 anni, aperto alle più moderne tecniche gestionali di cultura a livello universitario, che conosca perfettamente il francese parlato e scritto. Deve essere in grado di assumere i seguenti incarichi:
- Contabilità Amministrazione Generale.
- Contabilità di sezione: stock clienti fornitori.
- Relazioni con Banche Dogane Enti Pubblici.
- Amministrazione commerciale e statistiche.

OFFRIAMO

un'attività in ambiente dinamico ed aperto.
Reali possibilità di avanzamento.
Retribuzione veramente interessante, in base alle effettive capacità del candidato.
Si assicura risposta entro 30 giorni.
Il personale della Società è avvisato della presente inserzione.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1699 — 10100 TORINO.

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: **TECNICI PER IMPIANTI**

esperti in

ASSISTENZA LAVORI Rif. A
MANUTENZIONE PREVENTIVA Rif. B
PROGETTAZIONE ELETTRICA Rif. C
SISTEMAZIONE IMPIANTI SPECIFICI Rif. D
MEZZI DI TRASPORTO Rif. E
MEZZI DI RACCOLTA Rif. F

richiede: diploma di perito industriale;
esperienza pluriennale specifica, preferibilmente in industria meccanica di grande serie.

offre: categoria e retribuzione commisurate alle effettive capacità ed esperienza.

Inviare dettagliato curriculum vitae citando il settore di riferimento

ALFA ROMEO - ALFASUD
Direzione del personale - Viale Teodorico, 25 - 20149 Milano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

cerca azienda importanza nazionale per Direzione Centrale in Milano

- richiedono:
- età 30-40 anni
- laurea in economia e commercio
- spiccate attitudini organizzazione servizi
- pluriennale esperienza nei problemi relativi alla meccanizzazione delle procedure amministrativo-contabili e nell'impiego di elaboratori a nastri e dischi
- buona conoscenza contabilità analitica dei costi e delle tecniche budgetarie e di bilancio.

Si offrono:
- inquadramento e retribuzione soddisfacenti
- buone possibilità di carriera.

Curriculum dettagliato a: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' 2 — 20100 MILANO

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA
ricerca per il proprio stabilimento situato nella provincia di Torino operai con esperienza almeno biennale in:

rettificatrici di precisione
alesatrici
fresatrici universali
manutenzione e revisione elettromeccanica di macchine utensili
produzione, manutenzione e revisione apparecchiature elettroniche di macchine utensili e controllo numerico.

Il livello retributivo iniziale e l'inquadramento terranno conto in una prospettiva promozionale dell'esperienza effettivamente maturata.

I dipendenti dell'azienda sono stati avvisati della presente inserzione.

Gli interessati possono inviare il curriculum lavorativo a:

« Etas-Kompass Pubblicità 203 — 20100 Milano »

PA Selezione

DIREZIONE PERSONALE

Il Direttore del Personale di grande Azienda metalmeccanica del Nord, articolata in una sede centrale ed in più stabilimenti dislocati nell'Italia centro-settentrionale, ricerca un collaboratore che, alle dirette dipendenze, promuova, controlli e renda uniformi le attività gestionali, normative ed organizzative del personale presso le unità periferiche. Tra i suoi compiti saranno frequenti e sistematici contatti con i responsabili del personale delle unità esterne. Si richiedono, oltre all'esperienza maturata per tre-cinque anni nella gestione del personale, buone doti di ascendente, capacità di affrontare con energia e tempestività situazioni impreviste, attitudine ad instaurare favorevoli rapporti interpersonali. Il candidato ideale sarà di età inferiore ai trenta anni, laureato. Per questa posizione, per la quale sono previste notevoli possibilità di sviluppo di carriera e di qualifica, non sono posti limiti pregiudiziali alla retribuzione.

Rif. B/2374/a

Saranno prese in considerazione solo le risposte con numero di riferimento sulla busta.
Esse saranno inviate al cliente senza essere aperte, salvo che portino la dicitura « strettamente riservato » e indichino le società che non devono essere trasmesse. Unire curriculum, indirizzo e numero telefonico.

P A Consulenza Direzionale - Via Turati - 20121 Milano

Amsterdam - Milano - Bruxelles - Copenaghen - Francoforte - Londra - Madrid - Parigi - Roma - Stoccolma - Vienna - Zurigo

---

UNA CARRIERA MODERNA NELLA VENDITA

EXPORTEX S.p.A.

MILANO

distributrice per l'Italia dei prodotti: CAFFE' SPLENDID - RIO MANZOTIN - TIDE ARIEL - DASH - SPIC & SPAN ACE - CAMAY - FAIRY AMAMI - BRYLCREEM - MACLEENS KLEENEX - WC NET - FORNET - VITREXA
l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

VENDITORI

(anche primo impiego)
residenti a Cuneo e provincia

I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale con concrete possibilità di promozioni e di carriera nella vendita, con frequenti miglioramenti di stipendio.

OFFRE: Stipendio - Premi di produzione - Rimborso spese trasferta - Rimborso auto.

RICHIEDE: non superiore ai anni - Titolo di studio minimo scuola media superiore - Automezzo proprio.

Inviare dettagliato curriculum, a mano, referenze a:
Signor Martinasco c/o Exportex S.p.A.
C.so G. Cesare 191 - 10155 Torino.

Aprire nuova FILIALE è sempre un evento simpatico per una Società anche importante come la nostra. Ci interessano adesso

Genova e Torino

cerchiamo quindi:

Capi
Impiegati/e amministrativi
Magazziniere
Venditori

Siamo una grande Azienda Alimentare leader di settore, chiederemo molto a coloro che collaboreranno con noi, ma offriremo anche di più.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publiman Casella 42, Brescia 25100.

INDUSTRIA RADIOELETTRICA
di importanza Nazionale, leader nel proprio settore,

ricerca

AGENTE

A CUI AFFIDARE LA GESTIONE DELLA FILIALE DI TORINO

Richiedesi età compresa tra anni; titolo di studio superiore, esperienza specifica di organizzazione e vendita del settore, residenza in Torino. Referenze ineccepibili, garanzie economiche. Si garantisce elevato guadagno.

Manoscrivere dettagliando curriculum vitae e professionale, a:
« Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino ».

---

n. 1412/69/F

Venditore tecnico

per importante Azienda torinese produttrice tecnici per l'industria

Età 24-30 anni.
Cultura perito industriale o equivalente.
Esperienza di vendita di almeno un anno conseguita nel settore.
Referenze specifiche, ineccepibili, controllabili.
Zona d'operazione Torino e Piemonte (parte di casa).
Si offre: inquadramento 2ª categoria impiegati industria, stipendio, provvigioni e rimborso spese.
Manoscrivere le offerte di collaborazione corredandole curriculum dettagliato.

Indirizzare a: STUDIO BARALE - Rep. Organizz. Aziendale Via Tirreno 45 - 10134 Torino

---

La KELLY-SPRINGFIELD PNEUMATICI
per ampliamento organizzazione vendita Italia
cerca

VIAGGIATORI

per il Piemonte

con personalità, dinamismo e comprovato successo nella vendita, preferibilmente campo pneumatici.

OFFRIAMO: ottimo trattamento economico, automobile e potenziale possibilità di carriera in organizzazione in forte sviluppo.

Inviare curriculum vitae in Via Stoppani, 10 00197 Roma.
Massima riservatezza.

LA SOCIETA' DELLE FUNIVIE DI CERVINIA
cerca:

OPERAI AGLI SKILIFTS
per la stagione invernale: è necessario sciare

OPERAI PER LE FUNIVIE
per lavoro continuativo

CONTROLLORI BIGLIETTI
buoni sciatori

MECCANICI
per facili lavori di riparazione: preferibilmente sciatori

Presentarsi alle funivie di Cervinia, oppure scrivere o telefonare alla: S.p.A. - Corso Galileo Ferraris 1 10121 Torino Telefono 537.921

La ditta
Dott. RODOLFO STIASSI & C.
Carta Cartone e Cancelleria
Via Piero Milani, 7 Bologna

CERCA

VENDITORE

con buona esperienza degli articoli, con residenza a Torino Biella e Ivrea.

Età massima anni

offresi stipendio iniziale, rimborso spese, premio di produzione e possibilità di miglioramenti

Scrivere dettagliando curriculum

Importante Società che interviene con i suoi prodotti su tutti i mercati europei ricerca:

a) RESPONSABILE COLLAUDO ACCETTAZIONE

- richiede:
- esperienze di collaudo in lavorazioni meccaniche (lamiere - macchine utensili);
- esperienza nel collaudo apparecchiature meccaniche di piccola potenza;
- conoscenza degli elementi principali controllo statistico.

b) CAPO LABORATORIO ESPERIENZE

Si richiede conoscenza dei lavori sperimentali relativi ai seguenti discipline:
— idraulica elettrotecnica
da applicare alla sperimentazione e progettazione di articoli elettromeccanici di piccola potenza di grande serie.

Le condizioni retributive terranno conto della preparazione conseguita.
Si assicura la massima riservatezza e si richiede un dettagliato curriculum.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino.

Istituto Sieroterapico Berna

Cerca collaboratore esterno

laureato in diplomato discipline scientifiche. Residente Torino inviare C. a referenze 22100 Como.

Società americana importanza mondiale

operante nel settore dei prodotti dolciari speciali, ci ha incaricati di ricercare:

CONCESSIONARI ESCLUSIVI CON DEPOSITO

per le
ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO - TORINO PROVINCIA
NOVARA - AOSTA - VERCELLI - IMPERIA

RICHIEDE:
- Sede deposito nel capoluogo.
- Rete venditori operanti in tentata vendita.
- Idoneità ad operare secondo moderne tecniche di vendita.
- Visita capillare Bar e Tabaccherie.

SI OFFRE:
- Distribuzione prodotti di importanza nazionale
- Alti margini.
- Contratto di concessione esclusiva a lungo termine
- Appoggio pubblicitario locale (cinema manifesti)

Assicurando il massimo riserbo nelle trattative, si prega di rispondere citando il riferimento C/P a:

DISTRIBUTION SERVICE S.a.S. - Viale S. Gimignano 38 — 20146 MILANO

Deorsola di RENATO DEORSOLA TRIESTE 10-12 MONCALIERI — *il castelletto*

cerca

VENDITORI

per i seguenti zone

TORINO CITTA'
TORINO PROVINCIA
(zona VENARIA, CIRIE', CUORGNE' CASTELLAMONTE)
MONDOVI' - CEVA

OFFRE	RICHIEDE
autovettura in dotazione	presenza
inquadramento sindacale	età 24-30
fisso, provvigioni	militesente
rimborso spese	facilità di parola
possibilità di carriera (capozona, ispettore)	esperienze biennale vendita (presso bar, drogherie, ecc.)
minimo garantito annuale L. 2.000.000 c. a	

SCRIVERE PRESENTARSI: CORSO TRIESTE 10 - MONCALIERI

ATOR

Consulenti di Direzione

Importante industria di beni di largo consumo, desidera potenziare la propria organizzazione commerciale con l'inserimento di

PRODUCT MANAGERS

Essi opereranno come organo staff della Direzione Marketing ed avranno compiti di studio, di informazione, di programmazione, di controllo e di coordinamento sull'andamento economico, lo sviluppo, la promozione, la pubblicità e la distribuzione della linea di prodotti ad essi affidata.

Questa è un'ottima opportunità per giovani ambiziosi e dinamici che desiderino occuparsi di problemi complessi e stimolanti per maturare una effettiva esperienza nell'area del Marketing moderno. È previsto un periodo di formazione e l'inserimento graduale in funzione delle caratteristiche delle persone prescelte.

I candidati ideali sono dei laureati sotto i 35 anni di età, con una solida formazione di Marketing ed eventualmente una precedente esperienza come product managers. Il livello retributivo sarà commisurato alle effettive esperienze maturate. La sede di lavoro è Torino.

I candidati interessati sono pregati di inviare un loro esauriente curriculum al seguente indirizzo, citando il riferimento A 1110/CP:

ATOR AZIENDALE S.p.A. - Via Victor Hugo, 3 - Milano

I lettori italiani sono svogliati: undici scrittori dicono perché

Bilancio di un'annata editoriale

Mentre si conclude il 1969, abbiamo chiesto ai nostri collaboratori più autorevoli un giudizio sull'attività editoriale italiana e sulla produzione libraria dell'anno, pregandoli di rispondere a queste due domande:

1) Al di là della letteratura di svago o divulgazione, non esiste nuova dottrina scientifica o esperimento letterario che non trovi pronta rispondenza negli editori. Eppure è luogo comune che gli italiani leggano poco: d'altra parte accade che ideologie ed estetiche nuove siano bruciate nello spazio di una stagione. Come spiega la svogliatezza o l'inquietudine del lettore italiano? Come giudica la politica della nostra editoria e le sue responsabilità?

2) Al termine di questa annata editoriale, qual è il libro più importante apparso finora? E quali sono i libri che meriterebbero di essere conservati in una ideale biblioteca?

La rivoluzione senza romanzi

Rispondo solo parzialmente alle domande *La Stampa*. Non ho niente da dire contro l'editoria italiana. Non mi risulta che, ora, opere con un minimo di valore siano rimaste inedite, e per me questa è l'unica cosa che importa. Temo però che il futuro sarà peggiore, e che i nuovi scrittori ancora sconosciuti troveranno difficile pubblicati e adeguatamente lanciati; spero almeno che continueranno a esserci. In quanto alla svogliatezza ed inquietudine dei lettori, la vedo e la capisco. Ad essa risponde, sull'altro versante, la sfiducia e l'inquietudine degli scrittori: la sensazione è di scrivere per nessuno, anche nei casi di apparente. Guardiamo le date di nascita. Se si dà alla parola «letteratura» il significato comune, e se si scende dai più vecchi ai più giovani, gli ultimi che scrivono «vere» poesie, «veri» romanzi, sono sui quarant'anni. Sotto, esistono alcune frange, magari anche brillanti; non faccio giudizi sommari; noto una soluzione di continuità. Gli scrittori operanti si sentono sempre più come i pesci di un lago, che nuotano in un'acqua in cui si versano sostanze di vite.

Una delle difese di uno scrittore sfiduciato è appunto quella di buttarsi, via via che si presentano, nelle ideologie e nelle estetiche «bruciate nello spazio d'una stagione». Oggi punta sulle linguistica, domani si ispirare dallo strutturalismo. E' una ricerca di puntelli. Dipende, in molti casi, dalla mancanza di originalità e di talento, ma spesso dall'insicurezza.

Non mi domanderete adesso di esporre le ragioni del vuoto letterario che si sta formando. Occorrerebbe un saggio, in gran parte per dire quello che già è. Le generazioni premute dai problemi politici in modo urgente ed esclusivo non possono evidentemente dare alla «letteratura» la libertà, il distacco, l'aria ch'essa richiede. Non sono meno ammetterla, né approvarne i fini. Non si fanno due cose insieme, la rivoluzione e i romanzi, salvo per improbabili coincidenze. Se si è veramente convinti che questa civiltà, e con essa la «sua» letteratura, stia morendo, non rimane altra soluzione che affrettarne la morte, magari col silenzio o negandone, col linguaggio, lo stesso modo di parlare. In campo letterario, la prima operazione dell'abilità letteraria e critica sarà proprio provocare il vuoto; isolare la «letteratura», scoraggiarla, paralizzarla, intirizzirla come le mosche al calare del freddo.

Io, che non credo alla «morte della letteratura», e nemmeno a un suo radicale cambiamento di faccia (ma può esservi un vuoto d'opere, anche molto lungo), non vedo ormai altra per gli scrittori il rovescio di tanti suggerimenti interessati. Cioè una cura «monasteriale»: esercizio di solitudine, rifiuto di portare il gioco sugli scacchieri abituali, volontà d'essere soltanto e radicalmente se stessi, tentativo di mettere la testa fuori e sopra. E' l'unica via (non sicura) per ritrovare un colloquio con i lettori una «socialità» concreta ora si va perdendo.

Continuano naturalmente a uscire libri buoni, anche ottimi. Ne sono usciti anche quest'anno, ma non vorrei citarli. Vi è qualche cosa di umiliante in questi elenchi, privi di motivazione critiche, mai del tutto sinceri, perché offrono il destro di e buon mercato con gli amici.

Guido Piovene

I nostri falsi alibi

1) Conosco insegnanti di liceo che non leggono quasi mai un quotidiano. Ingegneri che non acquistano un romanzo quando hanno superato l'età scolastica. Intellettuali che si limitano a sfogliare riviste. Professionisti di rango che non toccano un libro durante le vacanze estive. E c'è una scusa classica per questo: il lavoro, gli impegni. Siamo rivati al punto per cui un libro (qualunque libro) costituisce svago, distrazione, stimolo vero, ma un surplus di fatica. E' la più colossale bugia inventata dall'italiano non-lettore.

La popolazione italiana che legge è allargata negli ultimi dieci anni, ma è ancora tragicamente minima: qualche centinaio migliaia di persone che acquistano e leggono più meno tutto. Gli editori nostrani possono talvolta spettati di certa cupidigia titolistica, ma non mi sembra che abbiano colpe gravi. Si battono ai limiti, certuni là, delle possi- mercato. Certi clan (soprattutto romani) che troppo facilmente accusano l'editoria sostenere o piegarsi a chissà mai quale industria culturale, non sanno non vogliono vedere che questa cosiddetta industria è da nascere, nel nostro paese, dove si critica tutto, dai premi letterari che almeno forniscono un'indicazione a un certo tipo di lettore distratto, ai «tascabili», che hanno guarito molti timidi dal complesso della libreria (dove non si entra con vera familiarità). In Italia si parla molto di libri, ma malamente. La moda nostrana, con il suo facile ciclismo, le sue velleità, la sua frivolezza battute, liquida troppo fretta argomenti, testi, problemi che altrove «durano» ed operano di più.

2) Sarei inevitabilmente partigiano se indicassi o due titoli romanzi italiani usciti nell'anno. limito perciò elencare poche opere: il coltivatore del Maryland, di Barth, romanzo, a due storie: Fanshen, un villaggio cinese nella rivoluzione, Hinton, per documentarsi, la Storia degli anarchici italiani di Masini.

Giovanni Arpino

David Levine: «Mao Tse-tung e Lin Piao»

Un tempo povero di maestri

Esiste un «analfabetismo culturale» il quale sta soppiantando l'analfabetismo puro e semplice, che va scomparendo. Esso consiste nella mancanza o nella superficialità dell'informazione circa gli autentici problemi «scientifici, tecnici, morali, sociali e politici che travagliano il mondo d'oggi.

Questa ignoranza culturale è ancora assai diffusa in Italia perché l'accesso alla vita culturale di una gran massa del popolo italiano è un fatto recente. Nel vuoto da lasciato, lo stimolo della curiosità, sollecitata da intellettuali troppo spesso preoccupati soltanto di ottenere o conservare un facile successo con atteggiamenti avanguardisti o paradossali, produce le subitanee mode ideologiche che durano lo spazio di una stagione. In mancanza di meglio, queste mode non sono del tutto inutili; talvolta richiamano l'interesse su problemi e dottrine che, anche quando la moda è passata, continuano ad agire nella seria e impegnata indagine culturale.

In questa situazione, l'editoria italiana fa quello che può. Ci sono editori che si preoccupano di fornire al pubblico o alle varie categorie di specialisti strumenti di lavoro utili e aggiornati. Essi fanno investimenti più grossi e a più lunga scadenza; se le loro scelte buone, sono alla lunga remunerate da un successo duraturo. E ci sono invece editori che seguono la moda del momento e puntano sulla remunerazione immediata che il «libro d'attualità» può procurare. Questi ultimi sono costretti a cambiare, a ogni mutar stagione, il loro tipo di produzione e, per la labilità delle mode o l'errato calcolo della loro durata, si trovano spesso a disagio.

Sarebbe molto imbarazzante indicare il libro più importante dell'anno, quello degno di far parte di una «Biblioteca ideale». La cultura contemporanea, che è un continuo farsi e rifarsi, lascia poco spazio a mattatori o «solisti». Ogni campo di essa è una specie di sinfonia, in piedi suonatori bravi o modesti e mai priva di dissonanze. Non c'è un maestro di quest'orchestra. Per quanto mi risulta, importanti (originali e tradotte) quest'anno soprattutto nel campo della linguistica, della filosofia politica, della sociologia, della biologia e della psichiatria.

Nicola Abbagnano

La curiosità ha i suoi vantaggi

Ci sono molte materie in cui al fare male è preferibile il fare.

A mio avviso non rientra tra queste la lettura: meglio leggere sconclusionatamente, un filo logico, piuttosto che non leggere affatto. Va sé che qui pure vale la parabola dei talenti, e non si può non deplorare che sciupi il suo tempo in letture insulse chi potrebbe approfondirsi in qualche ramo, od almeno prendere nozione di quanto c'è di più alto in narrativa e saggistica.

Non anche la curiosità di conoscere qualcosa dei sociologi più in voga, del pensiero di Mao, degli scritti sulla cibernetica, leggere qualche pagina di poesia metica, è preferibile all'ignoto; non leggere nulla può svilupparsi; da letture disordinate e senza filo può certo momento la rivelazione di una propria tendenza, una benefica curiosità che porterà in avvenire a concentrare la lettura in una sola direzione. Quindi non mi dispiace che qualche si legga molto, le più riate, fosse pure a caso e senza conduttore.

David Levine: «Pablo Picasso»

Come tutti i miei coetanei sono più proclive a rileggere vecchie che a nuove letture. Nei momenti di riposo prendo volentieri in mano Balzac o le memorie di Saint-Simon.

Comunque di quanto è apparso nell'ultimo anno mi hanno particolarmente interessato alcuni libri di storia: la traduzione italiana di John A. Thayer, *L'Italia e la grande guerra*; la *Storia politica della grande guerra 1915-18* di Pietro Melograni; *Il mondo di Giolitti* di Giovanni Spadolini; l'ottimo *Silvio Spaventa* di Croce.

Leggo poco di narrativa; ma, poiché sempre ci colpisce chi è connesso ai problemi della propria generazione, e soprattutto a quelli che tormentano i nostri figli, mi rimaste impresse la loro efficacia *Le parole tra noi leggere* Romano.

A.C. Jemolo

Lunga, incantevole

Non so se negli altri paesi si leggano più libri che in Italia (in proporzione, naturalmente, alle percentuali di analfabetismo). Mi pare che la svogliatezza del lettore sia dovuta a una ragione universale: non tempo. Si legge poco e male perché c'è il c'è la radio, la televisione, è partita domenicale, il *week-end* sulla neve, i giornali e gli illustrati. Tutti ci ricordiamo che gli italiani leggevano moltissimo durante la guerra, quando i teatri erano distrutti, radio, cinema e giornali facevano schifo, il campionato era sospeso e non c'era benzina andare e campagna. Il lettore italiano è diventato adulto con la guerra.

poi ideologie ed estetiche nuove si brucino nello spazio di una stagione è un fenomeno ridicolo della cultura del nostro tempo, su cui ricordo un bellissimo commento di Benedetti nell'*Espresso*. Gli editori non fanno che rispecchiarlo, e non ne sono responsabili, certo partecipano al ridicolo misura, appunto, cui corrono dietro al girotondo mode. Del resto mi guardo bene dal giudicare politica della nostra editoria. Ogni tanto succede che prendono delle cantonate, ecco tutto.

Ma sono l'ultimo che possa pretendere dar giudizi in materia, perché apparanch'io alla categoria degli italiani che non leggono. Tetragono alle lusinghe della radio e della televisione, a me mi fregano i giornali. Lavoro tutto il giorno, poi la quando vengo al giornale deporre il mio pezzo sul ricarico o sull'opera, ritiro i cinque o sei quotidiani che *La Stampa* gentilmente mi fornisce. A casa mi metto a letto, il leggo per due e più, ben sapendo che farei meglio a leggere, non dico gli o Platone, ma semplicemente qualcuno classici della musicologia che non reperibili al tempo dei miei studi. Purtroppo nel giornale tutto m'interessa: la politica, le vertenze sindacali, la nera, lo sport, le recensioni di cinema, di teatro e delle mostre d'arte. Sebbene ignori felicemente la televisione, finisce che leggo anche la rubrica di Buzzolan, perché è spiritosa.

Ecco perché non me la sento di indicare il libro più importante apparso in questa annata editoriale, e tanto meno i libri che meriterebbero di essere conservati in un'ideale biblioteca.

Massimo Mila

Saper andare contro-corrente

A quale «tipo» lettore italiano ci si riferisce, quando si parla di svogliatezza inquietudine? Certo, studioso per cui lettura attenta, nel campo specifico, è parte integrante del mestiere; né alla dei popolo italiano che, secondo il luogo comune, legge poco ai di fuori della «letteratura di svago», intesa in senso molto lato.

Resta, allora, il lettore «cultura media», l'uomo colto ma non specialista: ed è pur che questa categoria rientrano anche gli «specialisti», quando si prescinda dal loro specifico campo di ricerca. Cultura è, appunto, l'attenzione professionalmente disinteressata per il dibattito delle idee; viene meno, ad esempio, la figura del «medico nista», di un tempo non molto.

Perché questo tipo di lettore ora più svogliato e inquieto? C'è un motivo che, forse, non riguarda soltanto l'Italia. Il lavoro professionale, con sua sempre maggiore specializzazione, assorbe di più e toglie tempo alla lettura culturale «gratuita». Inoltre, l'inquietudine del lettore è solo un aspetto dell'inquietudine dell'uomo in un mondo che si evolve con grande rapidità e porta rivolgimenti radicali di abitudini mentali, di principi e di valori. La politica della nostra editoria è condizionata.

Non oserei indicare il libro più importante dell'annata: è troppo questione di gusto o di interesse culturale. Ma in una biblioteca ideale del lettore italiano conserverei certo due, scelti per la loro non indulgenza alle «mode». Due libri che vanno «contro corrente» hanno il merito preoccuparsi delle basi stesse della cultura: Enzo Giudici, *L'avvento dell'Asinocrazia* (Milano, Ed. dei Borghesi) e Roberto Mazzetti *Esami e contestazione studentesca* (Salerno, Ed. Beta).

Trattano entrambi della scuola italiana e dei pericoli a cui va incontro attraverso l'accavallarsi di riforme improvvisate e demagogiche.

Francesco Barone

La del nuovo

Siamo dei lettori svogliati e inquieti. Non credo che così solo in Italia. Abbiamo sete e smania di nuovi libri; ma è una smania, non un desiderio. In verità, siamo troppo persi nell'analisi di noi stessi, per sentire veramente desiderio di leggere. Non riusciamo ad avere un vero rapporto col prossimo: i libri sono il prossimo. Alle nostre richieste confuse, capricciose e incerte, gli editori rispondono con una inflazione di nuovi libri. La risposta è confusa, capricciosa e incerta non meno che la nostra richiesta.

Il libro più importante che ho letto negli ultimi tempi, *Cent'anni di solitudine* di Garcia Marquez. Ho amato, fra i romanzi usciti in Italia nell'ultima stagione, *L'Airone* di Bassani, Ammiro, in Bassani, la totale indifferenza ai vari luoghi comuni che tutti abbiamo in testa: che il romanzo è morto; che non può più scrivere in terza persona; che è necessario «forme nuove», che è «nuovo» e il «vecchio» sono termini assai sottili e complessi, e che «nuovo» può nascondersi esplodere dove nessuno mai è proposto ricercarlo.

Natalia Ginzburg

La causa delle basse tirature

L'editoria italiana si ve in condizioni obbiettive difficili, dovute in parte mali antichi di una cultura ristretta a pochi ceti e limitata solitamente ai tradizionali temi umanistici, in parte alla vera e propria esplosione mondiale della produzione libraria. Non solo rappresentiamo un mercato di soli cinquanta milioni di italofoni, relativamente esiguo rispetto a quello anglosassone, o anche solo francese, mercato in cui i compratori libri minoranza irrisoria.

Costretti alle basse tirature e perciò con costi unitari elevati, i nostri libri allocchiano col prezzo alto buono numero dei pur già radi acquirenti potenziali: qui situazione continuo, caccia *best seller* risanatore del bilancio, adesione improvvisata alle mode più

Gli editori hanno tentato dimmo tre vie d'uscita: *paperback*, l'edicola, la dita rateale. Il libro economico ha giovato allargare il giro d'affari di qualche seria impresa, ha conosciuto vivace *boom* iniziale, continua svolgere una preziosa funzione di diffusione culturale, non è più un toccasana: semigratuita rifusione di vecchi titoli, i nuovi costano; la concorrenza è fatta scemata; l'idea un libro che si legge si butta non si diffonde facilmente in in cui lo sperpero è ancora generalizzato si vuol far credere.

Anche nuovo a dispense in edicola ha conosciuto una stagione fiorita: si tratta di modo di vendere frazionando l'esborso e allettando con vistosità decorativa legature pseudo-sontuose delle vignette a colori. Puntando su questi effetti esteriori, il livello culturale delle pubblicazioni (escluse sempre quelle d'arte) è per vertiginoso. E' vero *vulgus vult decipi*, ma, con l'ascesa culturale di paese, questo metodo è destinato a un inevitabile declino, via via che ceti sempre più larghi saranno in grado di valutare la qualità e di fare la somma costi. vendita a rate a domicilio, che diluisce l'o- e stabilisce attraverso riscossioni periodiche un contatto ricorrente, che alimenta di continuo il flusso delle vendite. La necessità di un'organizzazione capillare efficiente, gli onerosi incentivi, il lungo immobilizzo finanziario della rateazione rendono questo sistema praticabile da pochissime aziende particolare solidità e fornite un catalogo molto vasto e polivalente.

Malgrado queste difficoltà, dal dopoguerra ad oggi l'editoria italiana ha fatto parecchia strada; il tono medio della presentazione è salito di molto; versioni, introduzioni, annotazioni sono quasi livello eccellente: segno fra i tanti che l'alta cultura italiana non sfigura affatto sul piano internazionale. Si tratta di avere pazienza e di aspettare che questa lia diventi pian piano una piramide. Sarà brevissimo circa il secondo quesito. Le mie letture sono così «professionali», che debbo citare due libri di storia, uno dei quali non pubblicato in Italia: il primo il *Settecento riformatore* Franco Venturi (Einaudi), uno di gli affreschi largo respiro che uno storico scrive solo quando è arrivato in cima alla collina, cioè dopo innumerevoli indagini, riscontri e discussioni, e può abbracciare dall'alto un'età con una visione di sintesi che è suggestiva e fedele proprio perché ogni particolare vi si configura con una sua inconfondibile peculiarità e vivezza. L'altro è un libro per pochi lettori: *Critics of the Italian World (1530-1560)* di Paul F. Grendler (University of Wisconsin Press), un giovane studioso canadese che ha affrontato problema della «scapigliatura» del nostro Rinascimento e autori stravaganti o *maudits* come Anton Francesco Doni, Niccolò Franco, Ortensio Lando, mostrando profonde radici sociali loro malessere. Ma ricorderò ancora *Sei giornate* dell'Aretino, pubblicate Laterza nell'ardua edizione critica di Giovanni Aquilecchia.

Luigi Firpo

Un dialogo civile con la gente

Non è vero che in Italia legga poco. In realtà, si legge di tutto. Per esempio, non c'è opera straniera di qualche importanza, di scienza economica, letteratura, filosofia, storia ecc., che da noi non appaia quasi sempre tradotta spesso assai bene, e in veste dignitosa.

Piuttosto — ed è constatazione ovvia — in Italia sono ancora troppo pochi i lettori di libri, che non siano di evasione. Basta andare in tram in treno, pensare a quel che avviene in altri paesi, per rendersene conto. Per questo tiratura media di libro è lì noi spaventosamente bassa, e il prezzo è alto (un circolo vizioso), e il libro, come prodotto industriale, scompare presto dalla circolazione, dando così l'impressione del rapido e labile avvicendarsi delle ideologie, delle mode, delle correnti culturali da una stagione all'altra. Al di là delle crisi del mercato librario (e, a sentir gli editori, sembra profilarsene piuttosto seria), c'è questo disagio di fondo.

Credo che l'origine vera del male sia a monte delle reali o supposte responsabilità degli editori o degli autori. Essa consiste nell'arretratezza della nostra scuola, che non avvezza gusto della libera lettura, nella perdurante depressione economica e sociale di troppo vasti strati, nella scarsa forza diffusiva dei valori culturali, ancora appannaggio di una minoranza tutti i sensi privilegiata, nella passività e nel paternalismo di ceti dirigenti poco aperti ai problemi reali del nostro tempo. Solo in un'Italia veramente moderna, la crisi del libro potrà essere risolta.

Fatta questa premessa, debbo dire che il bilancio dell'annata mi pare assai confortante. Per limitarmi a quel che più strettamente mi interessa, due sole opere, eccezionale rilievo, voglio qui segnalare: Settecento riformatore, Da Muratori a Beccaria *Franco Venturi (ed. Einaudi)* e Cavour e il tempo, 1810-1842 di Rosario Romeo (ed. Laterza). *Al di là del formidabile apparato erudito, della loro particolare visuale critica, sono due libri vivi e appassionanti, che cercano la risposta non solo degli studiosi, dei lettori in genere. Venturi significativamente dedica libro «a chiunque, in qualsiasi momento e circostanza, ha tentato di riformare qualche cosa nel nostro paese»; Romeo giudica il proprio lavoro dalla sua «capacità di aiutare quei lettori prender coscienza di stessi». Due storici tra i più qualificati sentono dunque il bisogno di aprire il dialogo col pubblico, additare la modernità dei problemi loro affrontati.*

Diverse tra loro per argomento, metodo storiografico, ispirazione etico-politica, le due opere s'incontrano nella comune consapevolezza che non si può intendere la storia d'Italia, dai suoi progressi e dei risorgimento, coglierne i nessi la storia d'Europa. Di qui il «respiro europeo» che circola in queste pagine, il risalto dato alla durissima lotta per uscire dal chiuso e dallo stanco un'Italia bigotta e reazionaria; di qui anche l'importanza riconosciuta ai problemi economici, attraverso i quali il nostro paese cominciò a ricongiungersi alla civiltà moderna.

A. Galante Garrone

Non "guardare" leggere

Non è vero che gli italiani leggano poco, prediligendo frammentarietà del rotocalco, la narrativa, la letteratura di facile divulgazione. Se così fosse, editori come Einaudi, Sansoni, Laterza, Feltrinelli altri avrebbero da tempo ridotto o sospeso la loro encomiabile attività.

Piuttosto ci si dovrebbe domandare maggioranza degli italiani, esclusa naturalmente la piccola percentuale dei professionisti dello studio, sappia veramente «leggere»; e se il loro scarso allenamento a questo difficile esercizio dell'intelligenza non incida gravemente sulla metodologia (se l'espressione è lecita) della produzione libraria. A sua volta il lettore italiano ha delle attenuanti: anzitutto deve compensarsi di lunghe stagioni intellettualmente morte.

Di qui la sua avidità di libri, che compra con relativa abbondanza, che s'accumulano sul tavolino, ciascuno scorso furia con l'occhio e poi lasciato a metà perché un altro libro, uguale o di maggiore interesse, incalza. Faccio un esempio. E' uscito adesso da Feltrinelli volume importanza eccezionale per vastità di visione e novità di interpretazioni critiche: Roma, L'arte romana al centro del potere, di Ranuccio Bianchi Bandinelli, uno dei nostri maggiori storici dell'arte greca, etrusca, romana, bizantina. leggerlo, capirlo, ammirarlo (è un'esperienza personale) alcune giornate piene. Vorrei sapere quanti degli acquirenti della magnifica collezione «Il mondo della figura», cui fa parte, si adatteranno a questo impegno prima di mettere il libro a dormire in biblioteca.

Marziano Bernardi

Elogio della storia

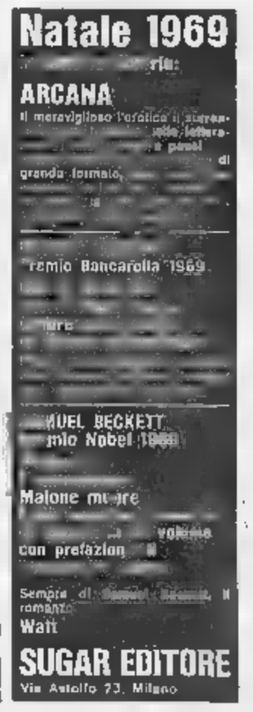
Tutto sommato, il non mi sembra un'annata particolarmente brillante per la nostra editoria. Dei libri letti per ragioni professionali per disinteressati motivi di curiosità e ricerca personale, mi è perfino difficile ricordare i titoli. La narrativa ha offerto novità di grande interesse, siamo in fase di stanca.

Di tono più sostenuto mi è sembrata la produzione saggistica dell'anno. Il *vintage '69* è in questo campo certamente più ricco, ma soprattutto per i titoli stranieri tradotti in italiano. La produzione nazionale rimane e in generale non ha ancora acquistato il carattere sciolto, aperto e vivo di certi modelli d'importazione. Qualche passo avanti è stato fatto indubbiamente, ma soprattutto nelle opere di compilazione. La saggistica di interpretazione rimane piuttosto oscura, e quella di divulgazione praticamente esiste non volendosi né potendosi dar nome di saggistica divulgativa alle semplici sciatterie.

Accade d'altra parte che le buone traduzioni finiscono per arrivare sempre in ritardo sul nostro mercato, ovvie ragioni non eliminabili. La saggistica è che si brucia consuma più rapidamente, per sua stessa natura. Almeno per quest'anno mi pare che la sola consolazione venga data dalle opere storiche.

Ne sono apparse di eccellenti — anche italiane in questo campo — che non starò a citare perché non questa è sede di segnalazioni. Sono poche di numero, del resto, e non sarà difficile orientarsi fra le novità dell'annata. Una foscoliana esortazione alle storie mi sembra quindi dato gente dal bilancio 1969.

Vittorio Gorresio



Le illustrazioni della pagina sono tratte da «Identikit», 99 caricature di Levine, edite da Einaudi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone (v. « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r
Port. Accademia 17 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Paoli Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

offrirà presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in date fisse aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte de « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », compilata per tal parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recupito della corrispondenza a coloro che non vogliano eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione al esercizio del pubblico privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alle casselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari, o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenza di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ALESATRICE rasnopolegge Pegard, tavola girevole 1000 x 850 con rapidi d'occasione privato vende privato cinquemilioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8 — 16121 Genova ».

CARRELLI elevatori Diesel varie portate consegna immediata vendonsi da ufficio rappresentanza ed assistenza regionale. Telefonare 511-058 ufficio.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via [redacted]a 29 (angolo via Giolitti), presiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediato presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-825.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 9% annuo, [redacted] 58. Tel. 534-760.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ufficio, Santa Teresa 7, telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Sedit, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A. ACQUISTEREI rilevarei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefono 513-598.

A.A. AFIA, Pietro [redacted] 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai; finanziamenti autoveicoli, mutui appartamenti.

A. [redacted] gerenza negozio [redacted] qualsiasi genere [redacted]. Telefonare 513-598.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti impiegati tasso 4 % su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inabilterra 17, telefono 746-815.

ABBISOGNA prestito 3.000.000 garanzie immobiliari. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 659 — 10100 Torino ».

AFFARONE causa malattia vendo commestibile con carni. Telefonare 784-175.

AUTORIMESSA cedesi affarone zona bellissimo. Telefonare 757-349.

AUTORIMESSA ottima lavaggio, utile 350.000 mensile, cedesi 1.000.000 dilazionati Tel. 502-514.

AUTORIMESSA 150 auto vendesi. Via Belelli [redacted]

CARTOLIBRERIA giocattoli trumo scuole zona centro cedesi affarone. Telefonare 655-778.

CASALINGHI forte sviluppo vendo affitto. Telef. 775-006.

CAUSA malattia cedesi avviatissima trattoria pergolato posteggio. Telefonare 967-986 Caselette.

CEDESI avviatissimo bar angolare corso Francia, forte reddito. Telefonare 793-060.

CEDESI bar analcoolico pasticceria confetteria. Telefonare 726-282.

CEDESI [redacted] incidente occasione [redacted] 2.500.000. Telef. 850-302.

CERCASI latteria o mercerie anche in gerenza. Telefonare 286-836.

CEDESI licenza merceria e affini [redacted] Telefonare 343-095, buona zona.

CEDESI negozio polli conigli Grugliasco causa malattia prezzo mite. Telefonare 768-931.

CEDESI privatamente negozio lettini carrozzine per bambini zona commercialissima. Tel. 375-925.

CERCASI prestito 3.000.000 offrendo garanzie immobiliari. Trattasi con professionista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6672 — 10100 Torino ».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, sede moderna drogheria tipo self-service. Utile mensile 350.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati [redacted] cede cartolibreria-giocattoli. 300.000 notte mensili. Adatta persona sola. Trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede primizie-frutta-verdura, alto reddito. Facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato dischi, giradischi, ra[redacted]line, etc, Santa Rita, Sufficienti 1 milione contanti.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centrale fiori freschi. Occasione unica.

[redacted] SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata moderna autolavaggio. San Paolo. Utile 450.000 mensili. Trattabili 7.200.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, nuova apertura, zona commercialissima. 1.800.000 trattabili. Dilazioni.

DISTRIBUTORE radiò in attività vendonsi. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7021 — [redacted] Torino ».

DROGHERIA zona popolatissima grande sviluppo. 110.000 giornaliere, cedesi anticipando 1.500.000 Tel[redacted] nare 502-542.

FERRAMENTA, antica Ditta, cedesi merce di magazzino, con relativa licenza commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3685 — [redacted] Torino ».

GERENZA autorimessa rilevarei cauzionando. Società, referenze. Telefonare 617-346.

IMPORTANTE società affiterebbe mesi 40 stanze ampio piazzale con [redacted] ristorante nuova costruzione Valle Aosta statale tratto Courmayeur-Aosta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3489 — 10100 Torino ».

LATTERIE, le migliori, qualunque ritmaglio, Ravelgetti Cavaliere Salluzzo 21, facilitazioni.

LORIO corso Francia 92 cede 1 milione 200.000 di merce attrezzatura drogheria licenze completate da bottiglione 21 gradi. Richieste 1.800.000.

MACELLERIA avviatissima cedesi in Settimo Torinese, agevolazioni di pagamento. Telefonare 563-088.

MACELLERIA nuova vendo affitto o in gerenza. Telefonare [redacted]

MEDIA tipo-litografia con buon avviamento cedesi causa salute. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 609 — 10100 Torino ».

MOTIVI salute cedesi o gerenza avviatissimo albergo ristorante, 50 km Torino, mezza montagna, villeggiatura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5201 — 10100 Torino ».

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Finotex, c.so Fran[redacted] 15. Telefono [redacted] 779-826.

NEGOZIO abbigliamento via Roma, avviatissimo, incasso annuo settantacinque milioni, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3644 — 10100 Torino ».

OFFICINA meccanica cerca socio senza capitale giovane. Si richiede buona conoscenza disegno, qualifica [redacted] fresatore. Telefonare 766-630.

PARTECIPEREI costruzione finanziamento condominio alta collina torinese Superga Eremo Maddalena. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3638 — 10100 Torino ».

PENSIONE in Genova centralissima, lavoro annuale garantito, redditizia, cedesi direttamente, via Fieschi 5/12. Telefono 561-253 Genova.

PRIVATO cedesi latteria motivi salute. Tel. 353-643.

RISTORANTE collinare rinomatissimo 20.000.000 annui incrementabili punito nucleo familiare cedesi 6 milioni anticipati. Telefono 503-290.

SIGNORINA 30enne piccolo capitale calibrerebbe per attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3692 — 10100 Torino ».

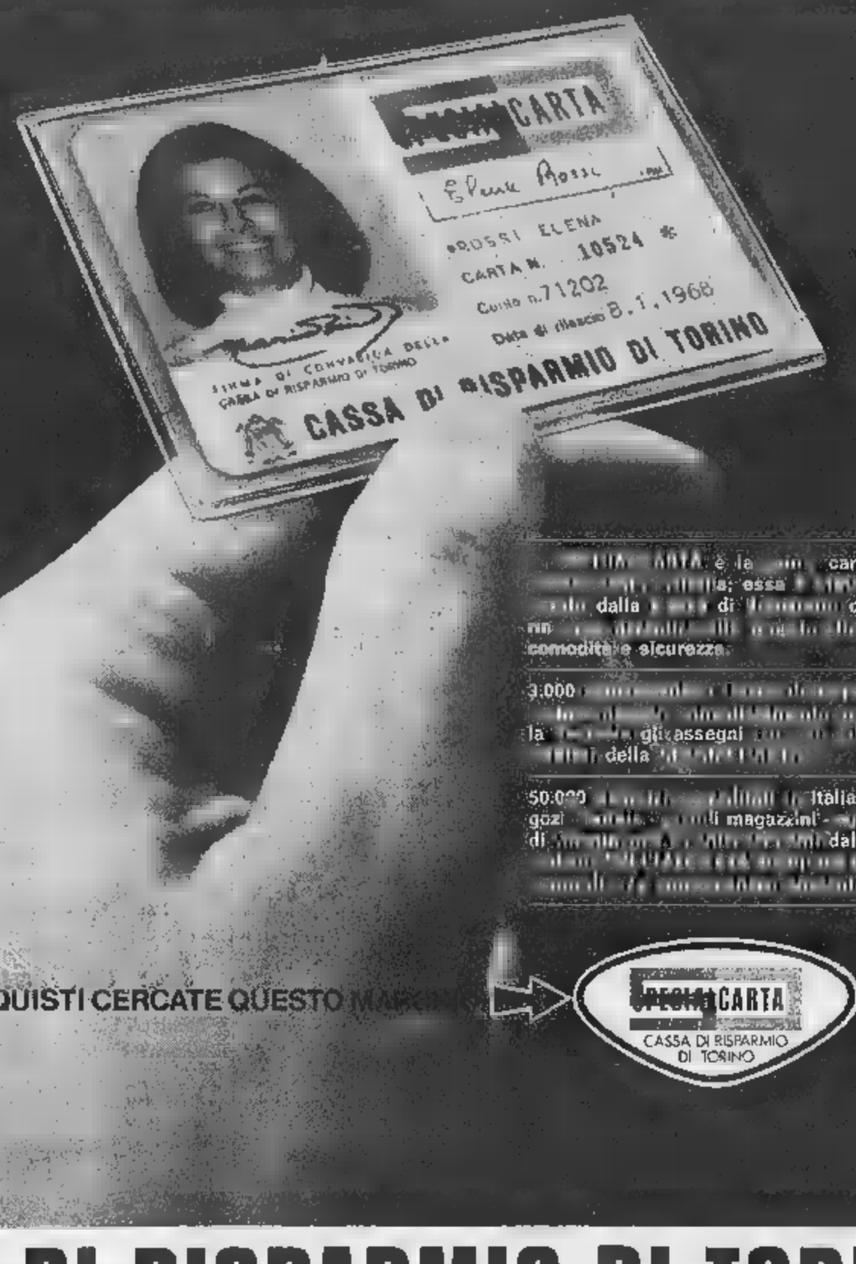
SOCIETA' immobiliare cede quote redditio mensile interessante. Telefonare 855-466 ore pasti.

TORREFAZIONE centrale forte passaggio 50.000 giornaliere cedesi anticipando 2.500.000. Tel. 502-542.

TORREFAZIONE Manopolieri moderno adatta persona sola cedesi dilazionando. Telefono 502-514.

LA CARTA DI BANCA DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO È

PERSONALIZZATA!



LA TUA CARTA è la [redacted] carta di [redacted] la: essa è [redacted] resa [redacted] dalla [redacted] di [redacted] di [redacted] comodità e sicurezza.

3.000 [redacted] la [redacted] gli assegni [redacted] della [redacted]

50.000 [redacted] in Italia (negozi [redacted] di magazzini - [redacted] di [redacted] dalle ve[redacted]

PER I VOSTRI ACQUISTI CERCATE QUESTO MARCHIO

CARTA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti Telefonare 518-738.

A Rivoli palazzo La Torre centrale signorile ultimi alloggi 3 camere cucinetta vendesi condizioni eccezionali. Telefonare 659-003.

ABITABILE subito, signorile appartamento Pini Orbassano Indesit: 3 camere, servizi, facilitazioni. Mutuo. Telefonare 354-542.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, cascina. Immobiliare Torino [redacted] 541-419.

A.A. ANTICIPI, assumendo incarico vendita alloggi, case, ville; serietà. Telefonare 532-780.

ABITABILE marzo: tricamere, cucina, zona Lesna: 7.800.000 sufficienti 4.000.000. Capello, 532-780.

ABITABILE subito, signorile, moderno, finitissimo, via Gottardo 37. Bicamere, cinella, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, ogni comfort, 3 milioni 700.000, mutuo 6.300.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA privatamente [redacted] mento 2-3 camere pagamento contante. Telefonare 753-041.

ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediati. Agenzia Immobiliare Capello. 532-780.

ACQUISTO-affare: piazza Bengasi [redacted] appartamenti due camere, entrata, bagno 1.600.000 mutuo 3.200.000; tre camere, entrata, bagno 2.950.000 mutuo 4.950.000. SID 832-766.

ACQUISTO terreno collina Moncalieri-possibilità costruire Torino mq 4-5000 per costruzione villa. Telefonare 781-334.

ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi, trattativa immediata. Telefonare 581-735.

ACQUISTIAMO salone, tre camere, ultimo piano, silenzioso, zona Crocetta o vicino. Telefonare 500-583.

ACQUISTIAMO terreno industriale zona Barriera Milano necessario costruzione magazzino 2000 mq il cui indice di costruibilità ed eventuali vincoli consentano una cubatura di circa 12.000 mc. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3652 — 10100 Torino ».

AFFARONE cinque camere cucina quarto piano semicentrale vendesi. Tel. 771-718.

AFFARISSIME privato vende alloggi 1-2 camere tinello servizi, stabile seminuovo, zona Aeronautica. Telefonare 793-873.

AFFITTASI vendesi villa stabilimento mq 400 ampiabili frigoriferi industriali cabina elettrica zona Chivasso. Telefonare 989-478.

ALLOGGETTI zona Stadio [redacted] cucina 2.200.000, minimo contanti 700.000. Via Maria Ausiliatrice 50, telefono 503-500.

ALLOGGETTO bellissimo, libero, eleganze: bicamere, cucinino, servizi, ascensore, balconi, Perella. Telefonare 773-601.

ALLOGGI camera tinello servizi, esenti, Vanchiglietta, vendonsi 4 milioni [redacted] 800.000. Tel. 531-005.

ALLOGGI signorili collina, strada Valsalice 227, 150-200 mq, palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria. Tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per villa.

ALLOGGI signorili vende 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29 Telefonare 541-194, 773-985

ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi, Antifito 2.000.000 rimanenza 45.000 mensili. Corso Torino, Leini.

ALLOGGIO (S. Paolo) grande ingresso, camera cucina termobagno 4.200.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torinese 515-318.

APPARTAMENTI allamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti o dirigenti vende direttamente Gran Maglione. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI in blocco corso Raffaello, 28 camere p[redacted] negozio mq 250, 90.000.000, facilitazioni. Eurocasa. 599-364.

APPARTAMENTI in palazzina, via Ormea[redacted]o 19; 4 camere, cucina abitabile, servizi, box auto. 6.200.000 mutuo 7.800.000. Eurocasa 599-364.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTO elegante via S. Marino, 3 camere, cucinino, servizi, terrazzo, 3.300.000 mutuo 5.800.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO nuovo signorile, corso Montegrappa, salottino, 2 camere, cucina. Sabaudia 581-735.

APPARTAMENTO Reiss, villeggiatura estate-inverno? Pregiato. Condominio « La Pineta », completamente arredato. Bicamere, cucina, ingresso, bagno. 3.240.000, mutuo 7.560.000, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO S. Rita, libero, decennale, 3 camere, cucinotto 7.900.000, Sabaudia 581-735.

APPARTAMENTO zona Francia: 4 camere, ampio ingresso, tinello, cucinino, servizi. Telefonare Pinna Fiduciaria S. Paolo S.p.A. 518-872.

ATTICO moderno, Madonna di Campagna, Via Bibiana 40, Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ampio terrazzo 1.860.[redacted] mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67.

ATTICO nuovo 3 camere, cucinotto, via Susa, vendo 18.800.000 compreso mutuo. Rosaia, Principe Oddone 3.

BASSO fabbricato 60 mq libero vendo Palazzetto Sport. Tel. [redacted]

BORGATA Paradiso privato vende nuovissimo signorile 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 8.500.000 più mutuo 2.000.000. Telefonare 728-648, ore pasti.

CAPANNONE industriale 2000 m 900 coperto. Affittasi 320.000 vendo 44 milioni. Telefonare 340-992.

CASCINOTTA casetta con terreno dintorni Torino acquisto da privato. Telefonare 599-642.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende mura negozio buona posizione Vanchiglia, [redacted].000; altro Porta Susa mq 110 libero, 12.000.000.

CAV. Conti Arcivescovado 8 vende alloggio libero due camere tinello [redacted]ni, Francia, 8.000.000.

CENTRALE, via Andrea Doria 21. Appartamento signorile grande metratura ristrutturato elegantissimo. Salone, 5 camere, cameretta, cucina, ingresso, bagno, doppi servizi. 5.700.000, mutuo 13.300.000. Gabetti 57-67.

CENTRALE, via Belfiore 19, ottimo affare, grande metratura, tricamere, cameretta, office, cucina, bagno. Disponibile boxauto 6.600.000, mutuo 6.700.000. Gabetti 57-67.

CENTRO Bertolecchia, appartamenti vacanze o reddito, in elegante condominio; ingresso, quadricamere, cucina, biservizi, 4.475.000 mutuo 5.425.000. Altri diverso taglio. Gabetti 57-67.

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 515.601.

CENTRO Torino vendesi uso ufficio, magazzino, negozio, laboratorio, mq 180 più precario mq 80 con passag[redacted] carraio. Interessa [redacted] permuta [redacted] costruzione [redacted] esclusiva ufficio zona Vanchiglia, Monte Bianco, Maddalene. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3653 — 10100 Torino ».

COLLEGNO, corso Francia 78, nuovo, signorile, ristrutturato, ogni comforts, ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio. Disponibile boxauto 1.500.000, mutuo 3 milioni 710.000. Gabetti 57-67.

COMMERCIALISSIMO, via Passo Buole 151, nuovissimo, confortevole: ingresso, tricamere, cucinino bagno, ripostiglio. 3.000.0000, mutuo 7 milioni. Gabetti 57-67.

CORSO Umbria: 4 grandissime camere libere, riscaldamento centrale, 2 cantine, 6.500.000 sufficienti 3.000.000. Capello 532-780.

CROCETTA. Corso Monte Cucco 129. Stabile recente costruzione. Ultimi camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.055.000, mutuo 4 milioni 795.000. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 2 milioni 680.000, [redacted] 6.710.000. Gabetti 57-67.

CORSO Belgio: 2 camere, tinello, cucinino, tutti servizi, vendesi, libero aprile, Casalegno 885-962.

CROCETTA via De Gasperi 47 bis, piano alto. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 11 milioni 650.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA via Piazzi 14; appartamenti 1-3-4 camere cucina servizi 1.750.000 per camera fatti dilazioni. Eurocasa 599-069.

DIANO Marina privato vende lotti 1000 mq progetti approvati. Telefonare Diano Marina 45-694, Genova 446-079.

DIVIDO ville con [redacted] propongo occasioni immobiliari. Scrivere «Etas-Kompass [redacted] 651 — 10100 Torino ».

ELEGANTE villino unifamiliare, Bruino Sud: ingres[redacted]lino, bi[redacted] disimpegno, cucina, bagno, garage. Possibilità 3 locali piano terra. Gabetti. 5.070.000 mutuo 11 milioni [redacted] G[redacted] 57-67.

FUNZIONALE, caratteristico appartamento week-end, vacanze Antagnod (Aosta), soggiorno con caminetto, bicamere, cucina, bagno, box, giardino. 2.300.000, mutuo 6.020.000. Gabetti 57-67.

INVESTIMENTO sicuro, grande acquisto disponiamo di grossi complessi residenziali che potete acquistare in blocco, investendo solidamente il Vostro capitale. La solidità della moneta-mattone è, oggi, indiscutibile. E lo sarà ancor più domani. Investite in grandi Torino commerciale. 23 appartamenti. Reddito assicurato 131.000.000, mutuo. Centralissimo, casa d'epoca, 15 appartamenti, negozi già affittati, bonus 210.000.000. Gabetti 57-67.

LEUMANN vendesi villa con 3 alloggi signorili e seminterrato mq 300. Telefonare 784-371.

LIDERI subito vendonsi signorilissimi alloggi: due camere, cucina, bagno e tre camere, cucina, bagno, soffitto, cantina. Corso Amzzoni. Telefonare 854-805.

LOCALE mq 1600 adatto magazzino o rimessa pullman, corso Potenza 166, vendesi. Telefonare 257-911.

LUNGO Po Antonelli: 2 camere, tinello, cucinino, tutti servizi, libero, [redacted] Casalegno 885-962.

MARE Ceriale privato [redacted]nde villetta 2 alloggi 12.800.000. Tel. 385-590.

MUTUO fondiario 55% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture preziosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via Cantalupa 24, quasi angolo via Venaus[redacted]. Appartamenti massimo prestigio soffitte, tricamere, cucina, bilingressi, trisservizi, ripostiglio, terrazzi 7.000.000 mutuo 16 milioni 520.000. Gabetti 57-67.

NECESSITA' vendo terreno mq 6000 circa continuazione Indesit Rivalta. Telefonare 567-631.

NICHELINO alloggetti liberi ultimati ottimo investimento consegna immediata sui confort facilitazioni pagamento. Tel. 659-816.

OCCASIONE unica: Pino d'Asti, casa padronale, castello XIV secolo, sala d'armi, 2 saloni, 13 camere, cucine, bagni mq. 2000 parco « inglese » 18.000.000 mutuo 15.000.000, Gabetti 57-67.

OCCASIONISSIMA casa 1000 terreno laboratorio attiguo 40 mensili più alloggio libero adatto pensionati villeggiatura vendo 10.000.000. Telefono 31-[redacted] Rivarolo Canavese.

OTTIMAMENTE ubicati, via Ruoglio 17. Appartamenti nuovissimi, prezzi interessanti. Camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.605.000, mutuo 3.745.000. Gabetti 57-67.

PRAGRANERO. Caratteristica villa da rifinire, ampio giardino, soggiorno, tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, 3.460.000, mutuo 5.220.000. Gabetti 57-67.

PREZZO affare. Interessante reddito. Via Roccavione 27. Bicamere, cucinotto, ingresso, bagno. 1.110.000, mutuo 2.590.[redacted] Gabetti 57-67.

PRIVATO vende Pino, Villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compresi mutuo. Tutti servizi, 10 camere, taverneita, radiofrisitofono, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telef. 896-334.

PRIVATO vende presso Fiat Rivalta elegante palazzina 21 camere, 6 box auto, giardino. Telefonare 904-600.

PRIVATO vende terreno mq 2600, panoramicissima, cubatura 0,70, villanuze Torino, L. 3500 al mq. Telefonare 893-392.

RAPALLO camera letto grande cucinotto bagno, signorilmente arredato. 3.500.000 mutuo 4.900.000. Torinese. 517-249.

RECENTE costruzione, via Sierra-dente 56, piano alto, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. 2.925[redacted] mutuo 6.825.000. Gabetti 57-67.

[redacted] in Crocetta via Giovanni da Verazzano 51, camera cucina 2 milioni 200.000, minimo contanti [redacted] mila. Telefonare 503-600.

RESIDENZIALE, Pino Torinese, Strada Chieri 97. Appartamento rifinitissimo, elegante. Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, 2 boxauto. 4.110.000, mutuo 9 milioni 590.000, Gabetti 57-67.

[redacted] via Veneto, splendido attico, società vende. Rivolgersi Studio rag. Colleschi, via Sicilia 42, Roma. Telefonare 462-453.

SANREMO vendonsi appartamenti signorili 2 locali servizi 3 locali servizi Fiorella Ospop 15, Milano.

SARDEGNA, villa panoramicissima, tranquillità, dependance. [redacted] Bacci, molo privato, Società vende. Rivolgersi Studio rag. Colleschi, via Sicilia 42, Roma, tel. 462-453.

[redacted]MICENTRALE, via Pergolesi 82. Appartamento stradale interamente. Salottino, camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.250.000, mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

STATUTO vendo quattro [redacted] terreno 8.000.000. Tel. 487-4[redacted] ore pasti.

(Continua a pag. 25)

NUOVA DITTA PER LA PROGETTAZIONE DI MACCHINARIO SIDERURGICO CON SEDE IN GENOVA, cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

dotato di esperienza specifica nella progettazione esecutiva di equipaggiamenti meccanici pesanti.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLIMAN — CASELLA 220 — 16121 GENOVA

La ENNEREV S.p.A.
Materassi a molle - Agenzia di Torino
per il potenziamento della propria organizzazione di vendita cerca
VENDITORI
residenti nella città di Torino.
Si offrono stipendio, provvigioni, incentivi, rimborso spese.
Scrivere: Ditta O. R. E. M. - Lungopò Antonelli 105 - Torino

VARIAN S.p.A. Instrument Group
cerca per Organizzazione Marketing
giovane ragioniere/a
per Gestione Ordini, Contabilità Generale o Statistiche.
Si richiede buona conoscenza della lingua inglese, esperienza 2-3 anni. Telefonare 268.085.

Azienda integrata in gruppo europeo operante [redacted] settore delle viti & Fasteners
CERCA
GIOVANE ELEMENTO TECNICO COMMERCIALE DA ADIBIRE ALLA PROMOZIONE VENDITE E ASSISTENZA TECNICA CLIENTI
Si richiede: capacità alle trattative commerciali; studi adeguati preferibilmente tecnici; conoscenza della lingua inglese; età massima 26 anni; [redacted] propria. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a:
« Etas-Kompass Pubblicità 3670 — 10100 Torino ».

SIPEE
[redacted] Italiana Prodotti Elettrotecnici ed Affini
Via XXV Aprile 32 - Nichelino (Torino)
ricerca
DISEGNATORI STAMPISTI
per stampi progressivi per piccoli particolari grandi serie.
Categoria e retribuzione adeguate all'esperienza dei singoli interessati.
Scrivere dettagliando curriculum o fissare appuntamento telefonico n. 669.994.
Si assicura massima riservatezza e risposta entro [redacted] giorni.

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE
OPERANTE
NEL SETTORE DELLA ELABORAZIONE DATI
cerca
periti industriali
per un lavoro tecnico altamente specializzato, che assicura ampie prospettive di carriera, e che prevede corsi di formazione e di aggiornamento su tecnologie elettroniche ed elettromeccaniche d'avanguardia.
Si richiede capacità [redacted] lavorare in modo autonomo con rapidità di azione [redacted] di decisione, spiccato senso logico, buone conoscenze di base nel campo della meccanica, dell'elettrotecnica e dell'elettronica ed un'età massima di 28 anni.
Si prega di specificare nel curriculum vitae la votazione scolastica, le esperienze fatte [redacted] la posizione militare.
Facendo riferimento a Prog. DAT 301
scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 7 - 20100 Milano.

Siamo [redacted] importante industria in fase di grande espansione, produciamo qualificati [redacted] affermati articoli di consumo.
Ricerchiamo per [redacted] di vendita già avviate
Venditori
con automezzo, di età fra i 23-35 anni, residenti a TO - AL e altri capoluoghi piemontesi.
Offriamo: una elevata retribuzione iniziale [redacted] ampie possibilità di sviluppo, un lavoro di piena soddisfazione in una moderna organizzazi[redacted] Corso retribuito di addestramento tecnico e commerciale.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5157 - 10100 Torino.

Importante Industria provincia Novara
cerca
SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA
Conoscenza perfetta inglese c/o francese parlati e scritti.
Specificare: curriculum, referenze e pretese a: Publiliman Casella 261/P — 28100 Novara.

PRIMARIA INDUSTRIA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
[redacted] per la Sede [redacted] Torino
PROGRAMMATORE
con esperienza effettiva 3 + 4 anni per sistema 360/30 DOS.
Sono richiesti: diploma di perito [redacted] o diploma equipollente e buona conoscenza dell'inglese scritto.
L'inquadramento e la retribuzione saranno legati all'effettiva [redacted] scenza del lavoro.
Si prega di rispondere indirizzando a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3610 — [redacted] TORINO.

NOTA INDUSTRIA [redacted]COSMETICI
[redacted] TORINO e PIEMONTE elementi introdotti Profumerie e Farmacie per Rappresentanza propria « linea » fortemente reclamizzata. La particolarità [redacted] prodotti [redacted] il mantenimento di altri impegni nel settore.
Inviare informazioni e referenze (per le quali si assicura la massima riservatezza) a:
Studio Consel - Viale Parioli 46 - [redacted].14 - Roma

Importante
società consulenze
[redacted] INGEGNERE CIVILE o INDUSTRIALE per direzione lavori [redacted] impianto di desalinizzazione. Età non superiore [redacted] anni. E' richiesta esperienza [redacted] costruzione impianti analoghi [redacted] centrali termoelettriche.
Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 661 — 10100 Torino ».

Importante panificio
ricerca per potenziamento quadri
[redacted] CAPO SALA TAGLIO - MODELLISTA
[redacted] offre possibilità brillante carriera.
Il personale dell'azienda è informato.
Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3645 — [redacted] Torino ».

Importante Azienda Metalmeccanica
cerca
PERFORATRICI VERIFICATRICI
per proprio Centro elettronico GE 130 a nastri
Trattamento proporzionale all'esperienza
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3624 — 10100 Torino »

Industria vernici importanza nazionale cerca
AGENTI
introdotti [redacted]zia Torino e provincia.
Offresi interessante trattamento economico. Inviare dettagliato [redacted] riculum a: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

Ditta costruzione attrezzature e macchinari vicinanze Piazza Massaua cerca:
RETTIFICATORE - ALESATORISTA - TRACCIATORE AFFILATORE UTENSILERIA
Telefonare 53.03.12
[redacted] « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE
cerca
elemento femminile pratico del ramo per possibile inserimento
CAPO REPARTO confezioni.
Scrivere dettagliando curriculum e precisando pretese a:
« Etas-Kompass Pubblicità 637 — 10100 Torino ».

STUDIO B
PUBBLICITA' E MARKETING
CERCA
• GRAFICI ESECUTORI ESPERTI E PRECISI
• BOZZETTISTI A LIVELLO CREATIVO

IMPORTANTE AZIENDA edile a [redacted] offre ottima sistemazione a
VIAGGIATORI TECNICI
Si richiede: ottime referenze tecniche, introduzione presso le ditte installatrici del ramo.
Si offre: inquadratura sindacale, stipendio, incentivo sulle vendite, rimborso spese.
Inviare curriculum dettagliato a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3630 — 10100 [redacted].

SNIA VISCOSA
Stabilimento Meccanico ricerca
[redacted] INDUSTRIALI
meccanici liberi dal servizio militare, età [redacted] 24 anni, da inserire nell'ufficio tempi e [redacted] e nei reparti [redacted] produzione.
VIA PREJUS 23 - TORINO.

Caratteristiche e funzionamento spiegati al risparmiatore

Fondi "aperti" e "chiusi" per investimenti in titoli

Come vengono calcolati i prezzi di emissione e di riscatto (cioè la vendita e d'acquisto)

Da alcuni giorni in questa pagina vengono pubblicate le quotazioni di quasi tutti i fondi di investimento di cui è autorizzata la distribuzione in Italia. Ne sono stati omessi tre (Robeco, Rolinco, Itac) che non hanno organizzato la vendita in grande stile.

Le voci «emissione» e «riscatto» significano prezzo di vendita e prezzo di acquisto delle «parti» dei fondi. La differenza è notevole ma è conforme a quanto in uso sui mercati internazionali.

Molti risparmiatori si chiedono a che corrispondono queste quotazioni. Occorre innanzitutto distinguere fra fondi «aperti» e fondi «chiusi».

I fondi «aperti» — Sono società a capitale variabile che raccolgono di continuo nuove sottoscrizioni mediante l'emissione di azioni o «parti» il cui prezzo è calcolato facendo la media del valore dei titoli e delle liquidità possedute, più una commissione che varia dal 4 al 8,5 per cento e che si chiama prezzo di emissione. Qualora l'investitore desideri vendere le «parti» possedute egli lo può fare cedendo al fondo la sua partecipazione a un prezzo che corrisponde all'esatto valore del fondo il giorno successivo a quello della domanda di riscatto, in base ai corsi di Borsa e comprendendo anche le liquidità.

I fondi «chiusi» — Sono società finanziarie che raccolgono all'inizio un capitale fisso e lo investono in titoli. In questo caso si tratta di una vera e propria azione il cui valore varia a seconda della domanda e dell'offerta. In Italia vengono distribuiti alcuni di questi fondi chiusi e cioè l'Interfund, l'Italamerica, l'International Securities, il Capital Italia, l'Intertrust (i due ultimi in fase di lancio). Un apposito accorgimento li affianca però per la compravendita ai fondi «aperti». Una società creata *a latere* si impegna infatti entro certi limiti a comperare e vendere azioni a un prezzo prefissato che dovrebbe corrispondere in genere per la vendita al valore d'inventario del patrimonio, più il 6 % per l'acquisto al valore d'inventario puro. «Dovrebbe» perché si tratta di impegno statutario come per i fondi «aperti» e non tutti agiscono in conformità se non espressamente dichiarato.

Come viene fissato il prezzo delle azioni di un fondo? — Le società gestione calcolano giorno per giorno il valore dei loro investimenti titolo per titolo, prendendo per base le quotazioni delle più importanti Borse nazionali in cui sono quotati i titoli stessi (Wall Street, per gli Stati Uniti, Milano per l'Italia, Parigi per la Francia, Francoforte per la Germania, Amsterdam per i Paesi Bassi ecc.). Per i titoli «non quotati» viene preso per riferimento l'ultimo prezzo fuori Borsa o valutati secondo prudenza. Al totale si aggiungono i mezzi liquidi e si divide per tutte le azioni in circolazione in quel momento. Nessun trucco o artificio è possibile a meno che vi sia una premeditata intenzione fraudolenta. Per i fondi «chiusi» il calcolo è ancora più semplice: il capitale fisso viene paragonato al totale degli investimenti più le eventuali liquidità e viene ricavato il valore delle singole azioni.

In questi giorni sono circolate notizie d'agenzia che hanno allarmato parecchi risparmiatori. Non tutto però era esatto. I ribassi alla Borsa di Wall Street si sono, com'è logico, riflessi sulle quotazioni dei fondi statunitensi e può darsi che qualcuno, allarmato, abbia «riscattato» le sue «parti» di investment trusts. Questo fenomeno non ha assunto proporzioni notevoli e molti fondi hanno potuto far fronte ai riscatti con la liquidità affluita con sottoscrizioni o già in cassa. Le vendite obbligate di titoli in Borsa non sono state molte e in ogni modo hanno avuto un riflesso assai scarso nell'insieme degli scambi.

I fondi italo-lussemburghesi, poi, che sono i più venduti in Italia, sono tuttora in una condizione privilegiata perché il forte rialzo della Borsa italiana a partire dal marzo scorso ha avuto una decisiva importanza nel calcolo del valore delle «parti», per la forte preponderanza di titoli italiani nel portafoglio dei fondi stessi.

A ogni modo i risparmiatori debbono tener presente che un investment trust non è un istituto di beneficenza che distribuisce solo utili e non fa mai perdere. Esso amministra in gran parte titoli azionari che seguono più o meno da presso le vicissitudini delle Borse in cui sono quotati.

Renato Cantoni

Prezzi delle materie prime sui mercati mondiali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 dicembre.

Rame — Il disponibile chiude a 711 sterline per tonnellata (104.964 lire al q.), contro le 742 sterline di venerdì 5 dicembre (109.541 lire al q.).

Prezzi meno tesi dopo i forti rialzi della settimana precedente.

Stagno — Chiusura del disponibile a 1526 sterline per tonnellata (240.046 lire al q.), contro 1632 sterline del 5 dicembre (240.932 lire al q.).

La possibilità che la General Services Administration degli Stati Uniti riprenda la vendita delle eccedenze ha indebolito i prezzi.

Piombo e zinco — Chiusure: piombo, sterline per tonnellata (21.259 lire al q.), contro 142 sterline di venerdì 5 dicembre (20.963 lire al q.); zinco, 131 3/4 sterline per tonnellata (19.460 lire al q.), contro 132 1/2 sterline del 5 dicembre (19.561 lire al q.)

Più sostenuto il piombo, per una buona domanda europea, più calmo lo zinco, anche in armonia l'andamento degli altri metalli.

a. c.

Diederichs convinto che l'oro risalirà

Johannesburg, 13 dicembre.

Il ministro delle Finanze sudafricano, Diederichs, ha l'opinione che «alla lunga» il sistema del doppio mercato dell'oro cesserà di esistere.

Secondo le previsioni ministro delle Finanze sudafricano, entro il 1975 l'oro necessario agli impieghi monetari avrà raggiunto un volume tale da provocare un sostanziale aumento del sul mercato libero.

(Ag. Italia)

La posizione degli Stati Uniti

"No„ del Congresso a interventi per l'oro

«Il Tesoro americano non dovrà in alcun modo garantire un livello minimo sul mercato libero», per non fare il gioco degli speculatori

Washington, 13 dicembre.

La sottocommissione economica congiunta (Camera dei rappresentanti - Senato) del Congresso degli Stati Uniti, presieduta parlamentare Henry Reuss, ha adottato una risoluzione nella quale afferma che «il Tesoro degli Stati Uniti non dovrà in alcuna prevedibile circostanza accettare di stenere, sia direttamente, attraverso il Fondo monetario internazionale, con la sanzione acquisti effettuati da altri paesi industriali, il prezzo dell'oro sul mercato libero».

La sottocommissione ha espresso l'avviso che se venisse ristabilito un livello minimo d'intervento sul mercato dell'oro libero, l'oro sudafricano «nelle casse ufficiali», mentre gli speculatori verrebbero affrancati da qualsiasi rischio di perdita. La sottocommissione ha chiesto pertanto una conferma degli accordi Washington che portarono alla creazione del parallelo. (Ag. Italia)

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	5/12	12/12
Londra	35,20	35,30
Zurigo	35,20	35,275
Parigi	37,17	
Francoforte	35,71	35,41
Milano		35,78
New York	35,40	

Questa settimana l'"Oscar„ del mercato più brillante spetta a Londra

A Wall Street ribassi ma più contenuti Forti oscillazioni nelle Borse italiane

New York: incertezza e polemiche sui metodi e i risultati della lotta contro l'inflazione - L'ultima seduta ha visto un discreto recupero La media Dow Jones ha perso complessivamente lo 0,80 per cento

Milano: due sedute molto pesanti, le altre due in vivace ripresa - In definitiva l'indice è sceso dello 0,9 per cento

(Nostro servizio particolare)
New York, 13 dicembre.

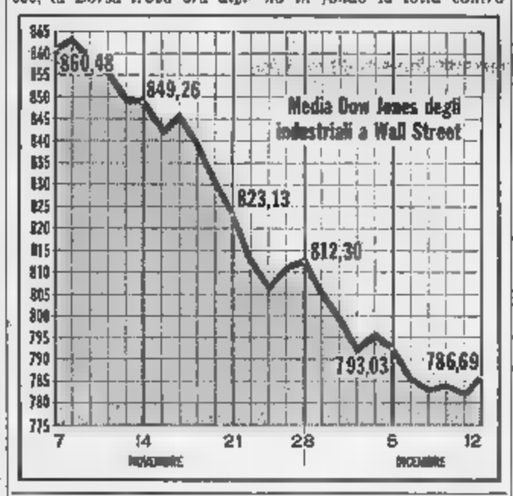
(a.) *Quinta settimana consecutiva ribassi a Wall Street. Le perdite sono state però più contenute di quelle delle ottave precedenti. La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 793,03 a 786,69, con una diminuzione dello 0,80 per cento. Dal 7 novembre, quando l'indice segnava 860,48, il declino è dell'8,56 per cento.*

Scesa al di sotto della barriera psicologica di quota 800, la Borsa trova ora difficoltà a risalire china. Dopo due sedute deboli, mercoledì si è avuto un accenno di ripresa, ma il giorno successivo hanno nuovamente prevalso gli assestamenti. I progressi dell'ultima riunione hanno consentito buoni recuperi dei valori petroliferi, elettronici (in particolare IBM) ed automobilistici (General Motors).

Nessuna indicazione precisa è venuta ad orientare il mercato. Il presidente Nixon ha ripetuto che condurrà sino in fondo la lotta contro l'inflazione e il Federal Reserve Board ha fatto sapere che non vede attualmente alcuna ragione che giustifichi una attenuazione delle restrizioni al credito.

Si sono levate critiche ai metodi usati dal governo per combattere l'inflazione da parte di autorevoli economisti, i quali propugnano un controllo dell'« offerta della moneta », anziché un sistema che operi sulle « condizioni del mercato monetario » (in parole povere, limitare la circolazione), mentre si prospetta per i primi sei mesi del 1970 un aumento degli investimenti dell'11% sul corrispondente periodo di quest'anno. E' la prima volta che le previsioni ufficiali — queste sono del dipartimento del Commercio e della Securities and exchange com — si allineano quelle private nel ritenere che la industrie intendano affatto ridurre i loro investimenti.

Le condizioni della Borsa pertanto rimangono fluide e aperte a tutte le possibili correnti: le peggiori condizioni, cioè, in cui qualsiasi mercato possa trovarsi.



(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 dicembre.

Settimana corta di alterne vicende. Le prime due riunioni, martedì e mercoledì, sono state nettamente cadenti. I realizzi non hanno trovato adeguata contropartita se non con gravi sacrifici di prezzo, soprattutto per quei valori che più avevano camminato nei mesi scorsi. Le perdite state dell'ordine del 3% e l'indice ha segnato mercoledì 78,18 minimo che non si registrava da circa due mesi. Successivamente, prima timidamente poi più robustamente, i compratori riprendevano il sopravvento e il ribasso della settimana si riduceva 0,9 per cento.

Diversi elementi negativi concomitanti sono stati all'origine del brusco e incisivo ribasso dei giorni si. Il mercato era stato troppo spinto in precedenza una reazione era indispensabile: la legge sui fondi di investimento sembrava destinata all'insabbiamento o a essere modificata al punto da perdere gran parte efficacia; la stretta creditizia non accennava ad allentarsi.

Se aggiunge a tutto ciò il perdurare delle agitazioni sindacali in molti delicati settori, e soprattutto in quello metalmeccanico privato, ce n'era a sufficienza per indurre operatori e clientela alla massima prudenza.

Giovedì però, raggiunto un miglior equilibrio di base, il nervosismo e le preoccupazioni sono molto diminuite ed è affiorata qualche timida iniziativa differenziale. Venerdì, positive notizie sull'« iter » del disegno di legge sui fondi d'investimento sono state all'origine di una robusta ripresa che allontana molti inquietanti interrogativi per la stipulazione dei riporti di lunedì prossimo.

r. c.

Londra guadagna il 4%

L'indice è salito da 588,9 a 612,5

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 dicembre.

(b.) *Il nuovo periodo di liquidazione si è iniziato, questa settimana, sotto i migliori auspici. L'indice « Reuter » dei valori industriali è salito da 588,9 del 5 dicembre a 612,5 di ieri, con un guadagno del 4 per cento.*

Al rafforzamento del mercato hanno contribuito in modo particolare l'attivo sulla bilancia commerciale in novembre, per il quarto mese consecutivo, quello della bilancia dei pagamenti, che segna, per il terzo trimestre, un avanzo di 214 milioni di sterline, contro un deficit di 72 milioni nel periodo aprile-giugno.

I maggiori progressi sono stati ottenuti dai titoli minerari australiani, in seguito alla conferma della ricchezza dei nuovi giacimenti metalliferi recentemente scoperti.

ZURIGO
a 349,6 a 348,9

Zurigo, 13 dicembre.

(l.) - *Mercato ancora depresso nella prima parte della settimana, sostenuto nella seconda. L'indice generale è a 349,6 e 348,9.*

Sulla ripresa della seconda metà dell'ottava hanno influito le dichiarazioni del ministro delle Finanze, secondo le quali la parità del franco verrà modificata, e moderate misure antinflazionistiche allo studio del governo: maggiore controllo sui crediti, condizioni più severe per vendite a rate, riduzione delle tariffe doganali.

FRANCOFORTE
da 170,40 a 170,46

Francoforte, 13 dicembre.

(m.) - *La settimana si è conclusa con un nulla di fatto. Dopo i forti ribassi dell'ottava precedente, l'indice dei titoli industriali è rimasto in questa praticamente invariato: da 170,40 del 5 dicembre è passato a 170,46.*

La riunione di lunedì si è chiusa con sensibili perdite; rispecchiava ancora la delusione per l'aumento del tasso « Lombard » (quello al quale le banche prendono denaro in prestito Banca centrale contro titoli) dal 7,50 al 9 per cento.

Successivamente si avuto un capovolgimento di tendenza nelle successive quattro sedute le quotazioni si gradualmente riportate ai livelli del venerdì precedente.

PARIGI
da 130 a 132,6

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 dicembre.

(c.) - *Vivace ripresa, dopo i ribassi della settimana precedente. L'indice dei valori francesi è salito da 130 a 132,6, con un guadagno del per cento. Dopo due sedute incerte, il mercato ha assunto una tendenza sostenuta.*

L'ottimismo del governo — sintetizzato dal ministro delle Finanze in tre punti: non sono rischi di recessione, il piano di risanamento non ha ridotto il livello degli investimenti, la domanda estera particolarmente elevata — si è diffuso anche in Borsa. L'ulteriore aumento delle riserve e valutarie e la contrazione, in novembre, del disavanzo della bilancia commerciale sono venuti, poi, a rafforzare questa ondata di fiducia.

Protagonista della settimana è stata la Compagnie des Compteurs, in seguito all'annuncio di una sua stretta collaborazione con la Schlumberger Limited, soprattutto nel campo elettronico.

Nell'Urss chiedono più macchine e meno manovali nelle industrie

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 dicembre.

A pochi giorni riunione del Soviet Supremo che discuterà il bilancio dell'anno venturo, aumentano le richieste una maggiore automazione e meccanizzazione dell'industria. La «Economiceskaja Gazeta» scrive che le operazioni manuali hanno ancora un'enorme preponderanza nei processi di produzione, con conseguenze negative per l'economia. E' un difetto a cui il Gosplan cerca seriamente rimediare dall'anno passato: il suo presidente Bajbakov preventivò infatti nel bilancio '69 «un incremento di oltre il 14 per cento mezzi e degli strumenti d'automazione», e ne preannuncia adesso uno più alto. «Senza esso» ha precisato «non sarebbe possibile un'adeguata crescita né della produttività né dei salari».

«Voprosi Economiki» traccia quadro allarmante della situazione. «Tra il 1948 e il 1965» essa afferma «il numero degli scaricatori è salito da 250 mila a 580 mila, e quello degli addetti al magazzinaggio da mila a 280 mila. Nel 1965, gli operai impegnati in operazioni manuali ammontavano a 13 milioni». La rivista continua: «La deficienza dei meccanizzazione è la causa principale dell'alta percentuale lavoratori ausiliari, il 46 per cento del totale. Noi abbiamo 5 milioni uomini occupati nella riparazione degli equipaggiamenti e nel carico e scarico dei prodotti».

Secondo la rivista, nel settore metallurgico, uno dei settori base dell'economia, vi è un addetto ai trasporti ogni tre operai, mentre negli Stati Uniti ve n'è uno ogni ventisei. Degli addetti alle operazioni di controllo, il 91 per cento non dispone di strumenti.

Si calcola che il livello d'automazione negli Stati Uniti sia quattro volte e mezzo superiore a quello dell'Unione Sovietica (tralasciando i *computers*, ve il divario incalcolabile).

La scarsità della produzione di mezzi meccanici e automatici paralizza volte interi settori. «Kommunista» ha in rilievo che l'industria della lavorazione legno e dei mobili non spone di un'attrezzatura adeguata.

e. c.

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S. p. A.
IRI

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE 5,50% - 1963-1988„

ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il giorno 5 novembre ha avuto luogo la seconda estrazione delle obbligazioni «Autostrade - 1963/1988», da rimborsare dal 1° febbraio 1970 per il complessivo valore nominale di L. 1 miliardo.

La intera, determinata con le modalità legge mediante estrazione a sorte, è la:

SERIE N. 47

Quanto pubblicato sul supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni n. 62) alla Gazzetta Ufficiale n. 293 del novembre 1969 e in un apposito bollettino a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti Credito.»

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 6% - 1967-1987„

PRIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 25 ottobre 1969 sono stati sorteggiati i seguenti numeri, per le serie, per un importo nominale complessivo L. 3.230.000.000, da rimborsare a partire dal 1° gennaio 1970:

titoli da 100 obbligazioni			titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
1	766	1450	2039	2580	2892
11	871	1483	2073	2589	2907
13		1542	2104	2622	
41	942		2134	2683	
154		1587	2205	2684	2962
			2215	2700	2968
201	1037	1841	2221	2729	2974
203	1043	1726	2290	2761	
	1199	1788	2326	2762	3006
409	1208	1797	2372	2786	
	1216	1818	2481		3040
457	1232	1827	2531	2776	3064
491	1237	1868	2573	2783	
535	1243				
589	1281	1896			
606	1284	1898			
631	1308	1910			
658	1362	1924			
685	1374	1946			
690	1420				
691	1439				

Quanto sopra è pubblicato sul supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni n. alla Gazzetta Ufficiale n. del novembre 1969 e in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati presso tutte filiali dei principali Istituti Credito.»

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 6% - 1968-1988„

Il giorno 28 ottobre 1969 ha avuto luogo la seconda estrazione dei premi spettanti obbligazioni «IRI 5% - 1968/1988», a ragione premi per ciascuna delle n. 100 serie nominali L. 1 miliardo e, quindi, per complessivi 500 premi costituiti ciascuno una autovettura Alfa Romeo - Giulia 1300 T.I.».

I numeri sorteggiati, validi per tutte le serie, sono i seguenti:

titoli da 100 obbligazioni	titoli da 500 obbligazioni	titoli da 1000 obbligazioni
812	2486	2872
	2518	2970

Il documento che dà diritto al premio è rappresentato dalla cedola premio n. 2 di ogni titolo portatore recante i numeri sopra indicati.

I premi potranno ritirati a partire dal 1° gennaio e, sotto pena di decadenza del diritto, non oltre il 1° gennaio 1972.

per il ritiro dei premi, nonché l'elenco dei titoli sorteggiati nella prima estrazione e ancora non presentati per il ritiro del premio, sono pubblicati sul supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni n. 62) alla Gazzetta Ufficiale n. 293 novembre 1969 e in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati, presso tutte filiali principali Istituti Credito.»

I bollettini suindicati saranno gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta alla «AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - DIREZIONE A. Nibby n. 10 - ROMA», nella quale dovrà fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano, precisando per ciascuno dei tre prestiti, esatto apposito distinto numero.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

SEDE IN MILANO - FORO BUONAPARTE N. 31
CAPITALE L. 749.507.076.000 INTERAMENTE VERSATO

Prestito Obbligazionario Edison 5% emissione 1964
Obbligazioni ex sostituibili non stampigliate

Si avvertono i portatori di obbligazioni Edison 5% emissione 1964 da nominali L. 2000 cadauna più sostituibili con azioni perché non presentate nel gennaio 1969 per la stampigliatura ai fini della proroga della facoltà di sostituzione azioni, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, come previsto dall'art. 8 del regolamento del prestito, di procedere con il 1° gennaio 1970 al rimborso anticipato alla pari di tutte le obbligazioni in circolazione non stampigliate.

I relativi titoli obbligazionari dovranno essere presentati per il rimborso, con le cedole dal n. 12 al n. 19 dalla lettera «A» alla lettera «E», a partire dal 1° gennaio 1970 presso la Sede della Società in Milano, Foro Buonaparte 31 oppure presso le consuete Casse incaricate.

A partire dal 1° luglio 1970 il rimborso avverrà esclusivamente presso la Sede sociale.

Comunicato

La Società **IL LIBRO DEL MONDO S.p.A.** affiliata alla **FIELD ENTERPRISES EDUCATIONAL CORPORATION** di Chicago ed il suo Consigliere Delegato **ARON H. FRANCO** — in relazione a notizie apparse sull'«Unità» del giorno 11 corr. — comunicano di aver dato mandato ai propri Legali di predisporre querela per diffamazione contro il Direttore Responsabile del predetto quotidiano. Il signor Franco si è presentato, pertanto ieri mattina alla Procura della Repubblica di Roma per ratificare la querela.

Borse di studio della Banca d'Italia

La Banca d'Italia ha bandito un concorso a 30 borse di studio per la qualificazione nei servizi bancari contabili e di cassa, da assegnare ad elementi in possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di maturità classica o di maturità scientifica quale titolo di studio minimo richiesto.

Il concorso è riservato a cittadini italiani nati negli anni 1943 e successivi.

Le domande di partecipazione al concorso — da far pervenire all'Amministrazione Centrale della Banca, Servizio Personale, Roma, entro il 15 gennaio 1970 — dovranno essere redatte in conformità di quanto prescritto dall'apposito bando, copia del quale può essere richiesta all'Amministrazione Centrale stessa o alle Filiali dell'Istituto.

NUOVA CODEBO' GALLERIA D'ARTE

Dipinti dell'800 italiano

URGENTE NECESSITA' DI DIVISIONE DITARIA CI STATE AFFIDATE PER LA VENDITA OLTRE OPERE DI ARTISTI DI SCUOLA TRADIZIONALE.

DATA LA VARIETA' E LA GENUINITA' DELLA RACCOLTA SI CONSIGLIA DI VISITARE LA ESPOSIZIONE GENERALE.

ESPOSIZIONE: OGGI E DOMANI
ORE 10 - 12,30; 15 - 19,30

UNICA SERATA ASTA MARTEDI' 16 ORE 21,15

CATALOGO IN GALLERIA - V. DELLA ROCCA 33

CGSS

La nostra forza è la nostra esperienza.

e anche la vostra, se volete

Saifi Finanziaria

Credito Italiano

Capital Research & Management Co.

annunciano la costituzione di Capital Italia.

Capital Italia è un Fondo di Investimento (closed-end) costituito come Société Anonyme di diritto Lussemburghese.

Obiettivo del Fondo è di realizzare incrementi di capitale a medio termine.

Il portafoglio sarà costituito per il 50% da titoli italiani; per il rimanente 50% sarà diversificato internazionalmente.

Le azioni possono essere nominative o al portatore (a scelta dell'azionista).

Tutti i proventi verranno capitalizzati.

Allo scopo di garantire ai sottoscrittori la possibilità di smobilizzare in qualunque momento le azioni Capital Italia, è stata costituita in Lussemburgo la Capital Italia Repurchase Company la quale si impegna a riacquistare le azioni al valore netto di inventario, senza l'addebito di alcuna commissione.

Il collocamento in Italia delle azioni del Fondo è stato autorizzato dal Ministero del Commercio con l'Estero.

Capital Italia Fondo Comune d'Investimento

Consulente per gli investimenti
Capital Italia International Advisory Co.
37, Rue Notre-Dame, Luxe[illegible]

Banca depositaria
Credito Italiano
in collaborazione con la Chase Manhattan Bank (Suisse).

Concessionaria dei diritti di distribuzione
Saifi Finanziaria S.p.A.
via Carlo Marenco 25
10126 Torino.

Piani d'Investimento
I Piani d'Investimento sono distribuiti e amministrati dalla Fundus, Fiduciaria per l'Investimento Azionario S.p.A.
via Carlo Marenco 25, tel. 6562
10126 Torino

Fundus

Consiglio di Amministrazione

Franco Bobba
Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale dell'I.F.I. Istituto Finanziario Industriale.

Michele De Michelis
Amministratore delegato Credito Italiano.

Jon B. Lovelace, Jr.
President, Capital Research & Management Co.

Ken E. Mathysen-Gerst
President, Capital International S.A.

Mario Pastrovich
Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale della S.A.I. Società Assicuratrice Industriale.

Egidio Pribetti
Direttore addetto alla Direzione Centrale del Credito Italiano.

Finimsa
Società Lussemburghese controllata dalla Kredietbank S.A. Luxembourgeoise.

Esperienza antica per la nuova realtà economica

Povertà nei campi

Il mercato delle braccia

(Oltre un milione di lavoratori agricoli in agitazione per il nuovo contratto)

Oltre un milione di braccianti e salariati agricoli sono in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro. Giovedì 10 mila braccianti sono sfilati a Palermo, sollecitando le riforme. Ieri si è svolto uno sciopero generale in tutta Italia: imponenti manifestazioni si sono avute a Rovigo, Pavia, Napoli, Palermo. Il segretario generale della Fisba-Cisl Paolo Sartori ha detto: *« I lavoratori agricoli non sono più disposti a tollerare oltre uno stato di miseria, di sottoccupazione, di bassi salari, di condizioni previdenziali, che umiliano la classe contadina »*.

Il rapporto di lavoro per i braccianti e i salariati è regolato da un patto nazionale (scaduto l'11 novembre) e da intese provinciali, parecchie delle quali sono state firmate durante l'anno.

	1968
Braccianti, salariati . . .	1.680.809
Altri lavoratori agricoli . . .	2.505.806
Giornate di lavoro	101
(Media annuale dei braccianti)	

Le principali richieste dei sindacati a livello aziendale sono: istituzione di un delegato in tutte le aziende, con il compito di far rispettare l'accordo, di intervenire per la tutela fisica del dipendente, di contrattare i turni, le pause, l'organizzazione dell'attività; diritto dei lavoratori di riunirsi in assemblea, alla presenza del sindacato (la Confagricoltura concede le sedute senza i sindacalisti all'interno); permessi sindacali.

Inoltre le associazioni chiedono l'applicazione del principio di giusta causa nei licenziamenti (la Confagricoltura è disposta ad applicarlo solo alle aziende con più di 35 dipendenti); propongono la riduzione dell'orario settimanale: 43 ore a partire dall'11 novembre di quest'anno, 42 ore dal novembre 1970.

In Piemonte sono già stati siglati contratti provinciali a Vercelli, a Novara, ad Alessandria. Per la prima l'orario è stato portato a 44 ore, con il sabato pomeriggio festivo per sei mesi; le paghe sono salite dell'8 %: il guadagno medio di un salariato qualificato è ora sulle 3500 lire al giorno).

A prima vista le conquiste dei braccianti e salariati sembrano consistenti; in realtà il mercato di lavoro agricolo ha limiti e storture che sembrano irrisolvibili. *« Il conflitto,* scrive Renzo Stefanelli nel libro « Inchiesta sui salari », *scoppia ancor prima che inizi il processo di produzione, verte sull'organizzazione stessa del lavoro e sul tipo di tecnologie oggi disponibili, che è parte essenziale della inferiorità retributiva »*.

Nelle retrovie del lavoro industriale nascono dunque i *« ghetti verdi »*, la cui caratteristica principale è la sottoccupazione: nel 1968, gli operai agricoli, che avevano 286 giornate di lavoro l'anno, 200 mila, erano 803 mila avventizi erano stati occupati in media 104 giornate. Uno dei problemi più complessi del settore è l'abolizione delle *« gabbie salariali »*, come già avvenuto per l'industria.

Tuttavia le richieste più pressanti dei lavoratori agricoli riguardano il collocamento. L'anno scorso, dopo i fatti di Avola, il defunto ministro Brodolini ebbe parole molto dure contro il *« mercato delle braccia »*, le assunzioni *« fuorilegge »* di manodopera sulla piazza, senza rispettare le norme contrattuali.

In questa settimana i senatori hanno approvato lo Statuto dei lavoratori. Fra l'altro è stato stabilito che presso ogni ufficio provinciale del lavoro debba sorgere una *« commissione per il collocamento »* composta di 15 sindacalisti, che dovrà formare la graduatoria delle precedenze per l'avvio al lavoro. Il ministro Donat-Cattin ha detto che *« con lo Statuto dei lavoratori la Costituzione entra nelle fabbriche »*. E in agricoltura?

Pierangelo Coscia

La nuova riforma dei contratti agrari

Più equi canoni d'affitto in discussione al Senato

L'affittuario avrà un incentivo a investire capitali nella terra - In caso di morte, potrà passare il contratto a un parente (anche donna)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

Il Senato ha cominciato ieri a discutere la nuova riforma dei contratti agrari: quella approvata nel 1964 è risultata insufficiente. Il Parlamento vuole che i contratti agrari facilitino l'avvento di un'agricoltura basata più sulle trasformazioni che sul puro lavoro manuale della terra. In Italia ci sono troppi piccoli proprietari: ricavano poco, vivono fondamentalmente di altri proventi, ma impediscono all'affittuario di trasformare in modo moderno l'azienda investendovi capitali, già offerti a basso costo con speciali fondi bancari.

Il nuovo metodo che s'intende seguire, con il provvedimento in esame, è quello di stabilire *« equi canoni di affitto »*. Si prende a base il reddito dominicale registrato dai catasti e lo si moltiplica per un numero compreso tra 30 e 45, secondo i frutti che la terra può produrre. Dopo la legge del 1962 si applicò il criterio di far costare, proporzionalmente, più la terra povera di quella ricca. In modo i proprietari di terra povera ricavano un utile superiore al valore della proprietà, un utile inferiore i proprietari di terra ricca.

Ora, s'inverte il criterio, in modo che ci sia un incentivo a prendere in affitto terre semi-povere e a trasformarle, però nello stesso tempo pagando un po' di più le terre più ricche sì è maggiormente spinti a specializzarle, ma per entrambi i casi i canoni di affitto subiranno importanti riduzioni di prezzo rispetto al presente.

L'affittuario avrà un incentivo a investire capitali nella terra, anche se dovrà prendere denari a prestito, perché potrà decidere per proprio conto quali investimenti fare. Se poi migliora l'abitazione di campagna, che sia civilmente insufficiente, detrae la spesa dall'affitto. Chi investe denari sulla terra affittata per coltivarla, ha diritto al rinnovo del contratto per altri dodici anni, dopo la scadenza, ma può per suo conto disdire il contratto ogni anno.

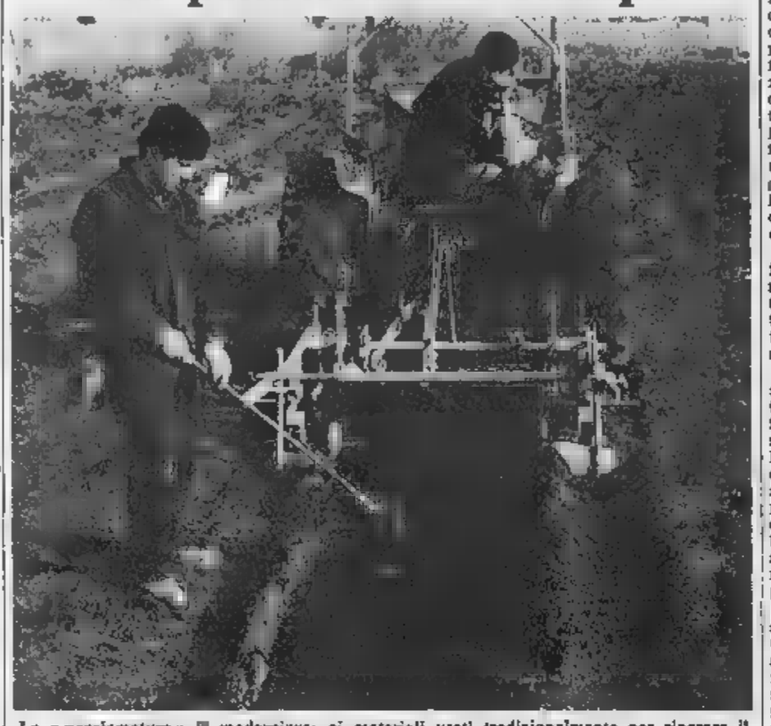
L'agricoltore può investire, inoltre, una tanta maggiore tranquillità in quanto, in caso di morte o di ritiro, può passare il suo contratto a un parente, anche donna.

Gli agricoltori, infine, possono associarsi in cooperativa, anche se sono affittuari, in modo da ottenere una buona commercializzazione del loro prodotto. Il fatto con questa legge, che i molti discendenti cittadini di piccoli proprietari terrieri siano indotti a disfarsi del campicello rimasto al paese e visitato saltuariamente e che, perciò, molti contadini possano comprare, a bassi prezzi.

La legge non si propone affatto di contrastare il naturale esodo della terra che avviene in questi anni; ma è favorire chi ha uno spirito imprenditoriale-agrario a restare, anche se non possiede, di suo, neppure un palmo di terra.

Giulio Mazzocchi

La plastica sui campi



La « pacciamatura » si modernizza: ai materiali usati tradizionalmente per riparare il terreno (foglie secche, paglia, segatura) si preferisce ora un leggero « film » di resina sintetica. I fori dai quali usciranno le piantine sono fatti con perforazione a caldo (Lingria)

Un convegno a Parma sulla contabilità agraria

Il computer entra in fattoria

Esistono alcuni centri contabili, muniti di elaboratori elettronici, che fanno i conti per gli agricoltori: è sufficiente che questi inviino periodicamente le annotazioni delle entrate e delle uscite

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, dicembre.

L'agricoltura italiana è in una fase di profonde trasformazioni strutturali. Anche per lo spopolamento delle campagne, le aziende agricole tendono ad assumere dimensioni più grandi; in sei anni quelle con più di 1 ettaro di superficie sono passate dal 21,1 al 19,4 per cento del totale, quelle con superficie da 5 a 10 ettari sono passate dal 17,9 al 16,4 per cento; aumentate, invece, le imprese più di cento ettari: dal 2,4 al 2,5 per cento.

Man mano che un'impresa agricola si ingrandisce, accanto ai problemi tecnici di conduzione, si pongono quelli amministrativi, di contabilità aziendale, anche perché diminuisce il controllo diretto del proprietario e cresce la percentuale dei prodotti commercializzati. I criteri fino ad oggi ritenuti validi per una corretta conduzione agricola sono mutati. Gli agricoltori devono rendersi conto che non è più sufficiente annotare su un taccuino le entrate e le uscite per avere un quadro completo della loro azienda. Queste esigenze di contabilità agraria possono essere soddisfatte dai *computers*, anche se non è facile parlare di « cervelli elettronici » in un settore dove la macchina a volte è vista con sospetto. Oggi i *computers* possono entrare in ogni cascina, anche la più modesta, con una minima spesa. Non entrano materialmente nella fattoria, questi cervelli elettronici, ma sono al servizio di tutti gli agricoltori, attraverso appositi « Centri contabili », tutti in Italia dall'Associazione nazionale giovani agricoltori (Anga), alla quale si è poi affiancato l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea). Il primo « Centro » sorse nel 1962 a Portici (Napoli). Ad esso ne seguirono altri otto (Padova, Perugia, Parma, Piacenza, Bologna e altre città).

L'Istituto di Zooeconomia dell'Università di Parma, per approfondire i problemi relativi all'assistenza di gestione, ha organizzato nei giorni scorsi, in collaborazione con l'Anga, un convegno sul tema: *« La trasformazione dell'azienda agraria e i suoi aspetti tecnico-economici: funzione della contabilità agraria »*.

Le macchine elettroniche non devono spaventare gli agricoltori, che continueranno a fare le loro registrazioni approssimative sul primo foglietto che avranno sottomano: *« Ho comperato un trattore, spese 500 mila lire; venduta una partita di grano, incassate 436 mila lire »*. Questi appunti sparsi dovranno essere mandati al « Centro » che penserà a tutto il resto: codificare, trasformare i dati in schede perforate e inviare periodicamente (ogni tre mesi, sei mesi o un anno) all'agricoltore dei perfetti libri contabili. I *computers* stabiliscono anche, una determinata spesa, quali sono le aziende migliori. Dicono al contadino: *« Hai speso X in concimi; il tuo vicino, che ha le stesse coltivazioni, ha speso meno »*. Ne viene che nella prima azienda la conduzione tecnica non è buona.

Confronti sorprendenti sono emersi al « Centro di contabilità agraria » istituito presso la Camera di Commercio di Piacenza. Si è constatato che per produrre un quintale di barbabietole da zucchero una piccola impresa (superficie inferiore a un ettaro) ha speso 910 lire, 290 in più di un'altra con superficie superiore a 10 ettari. Il divario era dovuto soprattutto alla spesa per la manodopera: nella prima azienda per il 60 per cento del costo, nella seconda per il 30 per cento. A un gruppo di grandi aziende un quintale di pomodori costa in media 1218 lire, a un gruppo di imprese più piccole 2315 lire.

A Parma il presidente dell'Anga, avv. Mario Daniele, ha rilevato come *« l'agricoltura italiana è consapevole delle trasformazioni sostanziali che deve compiere per porsi a un livello competitivo con quelle degli altri Paesi del Mec; ed è appunto da una moderna ed efficiente assistenza contabile che deriva la possibilità di realizzare più compiutamente queste trasformazioni »*.

In tutto il Mec esiste una vasta rete di contabilità elettronica, al servizio di decine di migliaia di aziende. In Olanda vi sono 90 Centri con 24.200 aziende e 640 esperti in assistenza di gestione. Lo ha comunicato al congressisti il signor M. Bolteux, capo divisione dell'Institut National de Gestion et d'Economie rurale. Le esperienze francesi in questo campo risalgono al 1954, per iniziativa di economisti agrari e di organizzazioni professionali. Nel 1961 è stata costituita la Federazione nazionale dei Centri di gestione agricola.

Il prof. Fausto Cantarelli, del Centro di gestione e contabilità agraria di Parma, ha sollecitato iniziative tra tutti i Centri per unificare metodologie e rilevamento e per costituire, come è stato fatto in Francia, una Federazione nazionale degli operanti nel nostro Paese.

Livio Burato

La risicoltura italiana in fase di espansione

Quest'anno 8 milioni di ql.

Roma, 13 dicembre.

La risicoltura italiana è in fase d'espansione: nella campagna appena conclusasi la superficie a riso ha quasi raggiunto il livello medio del triennio 1952-'54, durante il quale si ebbero le punte massime d'investimento: il raccolto supererà certamente gli 8 milioni di quintali, un incremento del 25 per cento rispetto al 1968. Ciò vuole dire — afferma il presidente del consiglio superiore dell'agricoltura, prof. Alessandro Benedetti, in una nota che apparirà sul prossimo numero della rivista *Agri Forum* — che, soddisfatte le esigenze del consumo interno, avremo una disponibilità di milioni di quintali di riso da collocare sui mercati esteri.

Commentando questa situazione, il prof. Benedetti osserva che il mercato mondiale del riso manifesta sintomi non del tutto tranquillizzanti, a causa della diminuita domanda di molti paesi extra europei, tradizionalmente importatori, dell'aumentata offerta di altri, in particolare degli Stati Uniti d'America. Lo stesso Giappone, grande consumatore ed importatore di riso, registra ora forti giacenze. Da ciò l'inversione di tendenza registrata dai prezzi, i quali segnano sensibili riduzioni, cui non sono del tutto estranee anche le misure di sostegno all'esportazione adottate in alcuni paesi produttori.

(Ag. Italia)

I mercati in Piemonte

(c. r.) Bestiame — Stazionari i capi adulti e sempre sostenuti i vitelli giovani. Mercati natalizi abbastanza affollati. Tendenti alla diminuzione i suini e attivi scambi per i polli. Per la razza bovina piemontese da macello si chilo peso vivo, franco mercato: vitelloni 630-700; vitelli comuni 650-730; vitelli della coscia 840-880; vitelli sanati 900-1000; vacche da macello di 1ª cat. 350-430; che di produzione 600-650 il capo; suini grassi 540-560 al chilo. Polli 600-900; polli di allevamento 290-310.

Cereali — Lieve aumento per il grano. Stazionari i risoni ed il granoturco. Grano di qualità tenera buono mercantile 6300-6400 al quintale; qualità fine 6500; granoturco ibrido 5000; risoni a Vercelli: Comuni 7400-7700; Balilla 7500-7800; Arborio 8000-8700; R. 264 8300-8400; Rizzotto 7800-8000; Razza 8200-9000; Arborio 8400-9000; Italpatna 8500-9100; tutto oltre L. 170 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Pieno maggengo 3000-3800; ricetta 3300-3500; terzuolo 3100-3250; paglia di grano imballata 1200; paglia di riso imballata a Vercelli 900-1000.

Vini — Contrattazioni normali, prezzi invariati. Migliori scambi per gli Asti. Barbera d'Asti da 11,5-12,5 13-14.000 al q.le; Grignolino 12,5-13 gr. 16-17.500; grignolino extra 31-35.000; Freisa dolce 16-18.000; Freisa superiore secca 15-18.000; Nebbiolo 30-35.000; Barolo classico produz. 1968 da 63-68.000; Barbaresco produzione 1968 da 58-60.000; Bracchetto d'Acqui 19-22.000; Bonarda d'Asti 19-21.000; Cortese bianco secco di 10-10,5 gr. 12.500-13.500; Malvasia rosa 20-22.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 9000-10.500; Moscato d'Asti di 11-11,5 gr. 22-25.000.

Prezzi dei fiori

Sanremo, 13 dicembre.

(r. c.) *Rose in pien'aria:* van der goon extra (alla decina) 1400-1600 lire; koburg di prima 300-400; altre varietà 700-1000; grisby extra 1800-2000; carina extra 1700-2000; corte varie 1000.

Rose di serra: extra (alla decina) 1700-2300; romantica extra 2700-3000; super star extra 1800-2000; regina extra 2300-2500; ardore extra 1800-2000; varie epoca 300-400; biancaneve extra 1200-1500; generose 300-350.

Garofani (al centinaio): sim bianchi di prima 1000; sim diversi 5000-6000; bianchi comuni 5000-6000; rossi comuni 5000-5500; rossi pregiati 6000-7000; rosa comuni 5000-5500; rosa pregiati 6000-6500; gialli diversi 5000-6000; altre varietà 4500-5500; varietà pregiate 6000-7000; gambini 3500-4000; gialli pregiati 6500-7000.

Oggi vendute in mattinata complessivamente 1431.

Mutano i gusti, le montagne si spopolano, il piante malate

Perché le castagne sono in crisi?

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 13 dicembre.

L'anno scorso, in Italia, la raccolta di castagne è stata pari a 713 mila quintali. La maggior produzione si è avuta nella provincia di Salerno (96 mila quintali); al secondo posto Cuneo (82.500), seguita da Caserta (81 mila), Cosenza (58 mila). Complessivamente nel 1968 il totale in Piemonte è stato di 103.700 quintali (13 % dell'intera produzione). Nella regione, dopo la « provincia granda », vengono Torino (10.700 quintali), Alessandria (6 mila), Vercelli (2500), Novara (2000), Asti (42 quintali).

La produzione di castagne è in costante diminuzione.

Produzione di castagne nelle province piemontesi
(in quintali)

Cuneo	83.515
Torino	10.443
Alessandria	6.076
Vercelli	2.464
Novara	1.996
Asti	42
Piemonte	103.775

Agli inizi del secolo le sole province di Cuneo e Torino davano 1 milione di quintali di castagne l'anno. Il calo è dovuto a diversi fattori: cambiamento di gusti nell'alimentazione, accompagnato dalla trasformazione dell'economia chiusa e familiare basata sull'autoconsumo e sul baratto in natura, in un'economia aperta, collegata alle vicende di mercato; progressiva introduzione nelle zone di montagna di altre coltivazioni quali il frumento e le patate; inurbamento dei montanari; malattie delle piante.

Quest'anno sembra che il mercato sia stato più vivace. I montanari si domandano: vale la pena di riprendere la cura dei castagneti, oppure si tratta di un fenomeno commerciale destinato ad esaurirsi in breve tempo? Perché le castagne hanno aumentato i loro prezzi, proprio adesso che abbiamo quasi completamente abbandonato i boschi? I motivi di questo rinnovato interesse stanno nella migliorata qualità del prodotto. Il « marrone », la « fratona », la « canulina », la « gabbiana », dal basso zuccherino molto elevato sono assai ricercate in pasticceria e cucina, per dimensione e consistenza della polpa.

Malgrado il declino del prodotto l'esportazione è mantenuta negli ultimi anni intorno al 30 %, con un volume d'affari di oltre un miliardo.

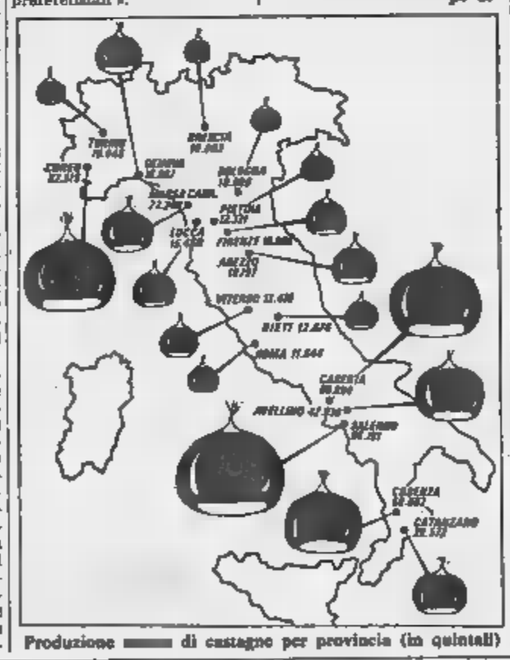
Non tutte le principali province di produzione sono le prime nel commercio con l'estero: questo è dovuto alle vie di comunicazione, all'attrezzatura commerciale, alle qualità intrinseche del prodotto. La campagna delle esportazioni s'inizia in settembre e termina a febbraio, prolungandosi talvolta per quantitativi limitati fino a marzo ed aprile.

Verso la Comunità si dirige l'80 % delle esportazioni; il resto va nei Paesi extraeuropei. Negli Stati Uniti le stagne italiane dominano il mercato. Le apprezzano soprattutto gli emigranti, gli spagnoli, i portoghesi. L'85 % degli americani sono « che cosa sia la castagna, e quelli che la conoscono la consumano quasi esclusivamente nella ricorrenza del « Thanksgiving Day » (Giorno del Ringraziamento) come componente del ripieno di tacchino.

In Europa le castagne italiane e cuneesi in particolare subiscono la forte concorrenza di quelle spagnole. « Sul mercato di Ginevra, dice l'esportatore di Cuneo Emilio Cavargna, gli spagnoli riescono a piazzare la merce a prezzi del 40 per cento inferiori ai nostri. Lo stesso avviene a Londra, dove c'è un forte consumo nei quartieri popolari di Mayfair e Piccadilly. Inoltre le castagne spagnole giungono direttamente in Inghilterra via mare con un costo di trasporto minimo rispetto alle nostre spedite via terra. In Argentina noi non possiamo più vendere a causa degli alti dazi d'importazione (fino al 200 %). Spagna e Portogallo, invece, godono di speciali trattati preferenziali ».

Il successo delle castagne spagnole si spiega con il costante miglioramento del prodotto; taggli sorgono coltivazioni razionali, vivai, vera e propria industria in espansione.

p. c.



Produzione di castagne per provincia (in quintali)

Si prevede un rilancio per il pioppo

Tra qualche anno è probabile che la richiesta aumenti sensibilmente

Il consumo di legname aumenta ogni anno poiché le applicazioni sono molteplici e le richieste per le lavorazioni industriali e per la produzione della cellulosa sono in continuo aumento. Un forte contributo viene dato dal pioppo poiché su una massa legnosa di 5 milioni di metri cubi annui il pioppo concorre per 1,7 milioni di metri cubi, pari al 35 per cento. L'importazione di legname è di 15 milioni di metri cubi riferiti a legname tondo.

La coltivazione del pioppo ha subito un sensibile arresto dal 1961 al 1967, poiché i prezzi sono diminuiti molto e nel frattempo si sono maggiormente sviluppate varie malattie come l'Afide lanigero, il Critorrinco, ed i Tarli, inoltre è comparsa una malattia crittogamica dovuta ad un fungo parassita denominata Marsonnina.

In alcune zone dell'Italia settentrionale, precisamente in quelle risicole, in seguito all'aumento del costo dei risone molti pioppeti sono stati tagliati e non più rinnovati, causando anche un po' di disagio per alcune industrie che si erano impiantate nella zona. Altri pioppeti non si sono più rinnovati anche nelle piaghe con terreni argillosi, pesanti e asciutti perché i conduttori hanno riscontrato che l'accrescimento era minimo e non rimunerativo, inoltre il legno non era richiesto dalle industrie essendo difficile lavorazione per la sua « nervosità ». Nei tali terreni si ottenevano piante del peso di soli 4-5 quintali in un periodo di 12 anni. Anche le colture erbacee e arboree ai margini dei fiumi sono state pressoché abbandonate, poiché le piante crescevano mal conformate, storte e non davano i risultati desiderati.

Affinché il pioppo possa dare un adeguato rendimento bisogna soltanto piantarlo e poi attendere il momento per abbatterlo, banal mestiere a dimora in terreno adatto con struttura sciolta piuttosto sciolta e possibilmente di buona fertilità naturale, inoltre coltivarlo con razionalità, praticando tutte le cure indispensabili.

Nella situazione attuale del pioppo e sue prospettive, è ancora conveniente piantare? Per dare una risposta attendibile occorrerebbe prevedere il futuro, ciò che non è possibile; comunque riteniamo che le buone coltivazioni potranno ancora fornire risultati convenienti e positivi. Da varie fonti si ritiene che tra qualche anno i pioppi saranno più richiesti di oggi. Questa previsione significa che da un ettaro di pioppeto, con 250-280 piante, si deve conseguire una produzione dopo 10-12 anni di almeno 2300-2700 quintali di legname.

Negli anni della crisi del pioppo, cominciata nel 1962, i prezzi erano discesi fino a 550-750 lire il quintale per piante in piedi. Da due anni, dal 1967, vi è stata una ripresa e attualmente si pagano, in Piemonte, se le piante non sono difettose e con buona percentuale di tranciа, da 650 a 1150 lire il quintale in piedi. La piante di ripa da 600 a 750 lire il quintale.

Carlo Rava

IN CAMPO

Gli "attori„ del fischietto

(Gli arbitri tendono a imporsi come protagonisti)

Chi sarà l'arbitro protagonista di questa domenica? Non vorremmo far l'abitudine a certe interpretazioni da mattatori, ma la realtà continua a contrastarci. Ogni domenica, fatto: c'è chi si attiene al regolamento con un puntiglio ed una precisione da astronauta, c'è chi inventa versioni specialissime per un fallo da rigore, continuano a prosperare coloro che i rigori non li vedono, e c'è persino chi interrompe una gara per prendere nome e cognome di uno spettatore lasciatosi andare a qualche insulto pesante. La giostra arbitrale produce da sé stessa fatti e misfatti, sottigliezze pesate col bilancino del farmacista e tradizioni palesi. Da Lo Bello a D'Agostini le avventure di un incontro cambiano, che se decine di critici sportivi seguitano a ripetere che un buon arbitro è proprio quello che si fa notare.

E' più che logico difendere gli arbitri dalle intemperanze di folle esagitate, ma sarebbe opportuno che anche gli arbitri sapessero difendersi da sé stessi cominciando a rifiutare il ruolo di personaggi del calcio. Il prato di uno stadio è palcoscenico soltanto per i 22 giocatori, non tollera invadenze di ruoli altro genere. Spesso gli arbitri ignorano questa regola primaria e si [illegible] a *show* e gesticolazioni che indirettamente finiscono per influire sul gioco, per irrigidirlo o spegnerlo. Esiste l'arbitro che fa ripetere un rigore perché un portiere si è mosso, esiste il suo collega che non vede neppure una corsa di tre metri da parte di un altro portiere mentre la palla è ferma sul dischetto. Esiste quello che si compiace vistosamente a scoprire e punire simulazioni presunte, esiste il suo opposto, che invita a larghi gesti per una continuità dell'azione mentre un giocatore è a terra, colpito magari a freddo da un avversario. La casistica degli atteggiamenti e delle interpretazioni arbitrali è infinita, e il catalogassimo tutti non ci basterebbe un volume annuale di mille pagine. Con tante cose da ridere, tante da piangere, tante altre sovranamente smentite dalle prove fotografiche o televisive.

Tuttavia l'arbitro è sacro. Giustissimo, per quanto riguarda la sua persona fisica e il rispetto che giocatori e tifosi debbono portargli. Un po' meno giusto se i suoi rapporti devono pesare in modo decisivo su una squadra, su singolo giocatore, un allenatore di panchina. Proprio perché l'arbitro non ha mille occhi, certe cose possono sfuggirgli (a lume di logica): ma essendogli sfuggite è se non fossero mai avvenute, non appariranno nei suoi rapporti, e quindi non conteranno ai fini di una equa amministrazione della giustizia sportiva. Parola di arbitro come parola di re, dunque. Anche se il re non è un Enrico IV o un Luigi XIV ma soltanto un Faruk, che avendo in mano tre assi durante un poker, pretende, come ci tramandano le storie, di non farli «vedere» all'avversario.

Al termine di un incontro, un giocatore o un allenatore devono compiere arditi acrobazie dialettiche per far capire che un arbitro li ha danneggiati. Anche nella critica postuma l'arbitro è tabù, simile a un Faraone. E questa eccessiva protezione del suo operato non si può certo dire simpatica. Se non altro appare come una medioevale limitazione al normale diritto di opinione altrui.

E' desiderabile che gli arbitri siano severi, che amministrino un incontro con polso fermissimo, espellendo, punendo, affibbiando rigori, senza alcuna soggezione per un calciatore divo per una squadra sulla cresta dell'onda. Ma questa legittima, anzi invocata severità, l'uomo che arbitra deve accoppiare un maggiore equilibrio. Non solo personale, ma di categoria. Altrimenti, tra suocere e nuore, anche il football rischia di diventare troppo casuale

Giovanni Arpino

Il Torino "misura„ la crisi del Milan

Torinesi e milanesi si trovano a pari punti in classifica

Contro i campioni mondiali di club i granata tentano oggi il "sorpasso„

Curiosa situazione di Giannotti: quest'estate aveva sostenuto le visite mediche per passare al Milan - Oggi sarà centravanti del Torino

Il tecnico granata Claudio Sala (a destra) in un tentativo di «dribbling»

Torino e Milan si affrontano oggi allo stadio, trovandosi alla stessa altezza in classifica. Per la ringiovanita squadra di Cadè i dodici punti ottenuti finora rappresentano una specie di «miracolo calcistico». Per gli esperti atleti di Rocco la stessa quota costituisce una delusione. Questione di differenti traguardi fissati al momento del via. I rossoneri hanno raggiunto il titolo intercontinentale di club, poi la buona sorte ha voltato loro le spalle, e meglio gli impegni di Coppa dei Campioni e del torneo di serie A, e per alcuni milanisti quelli della Nazionale, sovrapponendosi l'un l'altro hanno causato uno squilibrio sempre più serio, aggravato anche da alcuni infortuni.

Per una curiosa situazione psicologica la crisi del Milan si è avvertita soltanto negli ultimi tempi (in concomitanza della crisi l'assenza di Rivera) mentre per i granata vi sono state da molte settimane più critiche che provazioni. In definitiva il Torino è salito in classifica tra i fischi dei suoi non sempre fedelissimi tifosi mentre il Milan è quasi tra gli applausi.

Oggi, lottando da pari a pari, le due formazioni si contenderanno un passaggio che porta alle soddisfazioni — se non al primato — nel torneo.

Purtroppo le assenze di elementi di valore per malattia, squalifica, o calo di forma, incideranno in modo notevole in entrambi i campi. Il Torino non potrà utilizzare Moschino e Petrini, lamentano uno stiramento muscolare ed un al ginocchio. La prima linea dovrà ancora mutata e l'indisponibilità di Moschino si farà certamente sentire, anche Sala, ritrovando sé stesso nella posizione di mezz'ala, ha to ultimamente buone prove.

Per Pula si rimasti in dubbio fino a ieri, ma sembra che l'influenza di stagione non impedirà allo stopper della Nazionale giocare oggi. Nel caso di una ricaduta Ferrini diventerebbe difensore centrale.

Milan che forse rivarrà Malmtrasi dovrà invece fare a meno di Combin che «paga» la squalifica per il fallo ritorsione commesso domenica scorsa Morini (mercoledì il franco-argentino ha giocato il recupero con il Bologna). Mancherà un elemento d'interesse nel confronto tra l'ex-granata ed i suoi compagni della scorsa stagione. Tuttavia si tratta di una leggera sfumatura poi i calciatori professionisti sono troppo sensibili a questioni del genere, specialmente se il «divorzio calcistico», come nel Combin, stato preceduto accompagnato da polemiche. Piuttosto la squalifica di Combin, unitamente all'indisponibilità di Prati (distorsione) obbligheranno Rocco a rivoluzionare la prima linea. Sormani tornerà centravanti, Rognoni sarà ala destra e per il «n. 11» si parla o di Fontana o Marchi. Quest'ultimo, a diciannove anni, farebbe il suo esordio in serie A, dopo aver già disputato nel Milan partita di Coppa. A proposito di giovani, curiosa la situazione di Giannotti. Questa estate il «n. 9» granata aveva già passato visite mediche a Milano, per passare ai rossoneri. Era poi mancato l'accordo finanziario e Giannotti Prato è finito al Torino. Il centravanti avrà un ulteriore motivo d'impegnarsi per dimostrare di valere molto di più quanto sia stato valutato dai suoi odierni avversari.

Paolo Bertoldi

TORINO: Pinotti; Poletti, Depetrini; Puja, Cereser, Agroppi; Facchinelli, Sala, Giannotti, Balchi, Pulici. 12° Salvioli, 13° Carelli.

● Mancano Fossati (in corso di preparazione perché militare), Petrini (mattano al ginocchio) Moschino (stiramento).

MILAN: Cudicini; Anquilletti; Schnellinger; Maldera, Malmtrasi, Rosato; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Fontana (Marchi). 12° Vecchi, 13° Casone.

● Assenti Combin (squalifica) e Prati (distorsione). Potrebbe esordire Marchi, ala velocissima di diciannove anni.

ARBITRO: Angonese di Mestre.

Nella Juventus a Brescia assenti solo Vieri e Zigoni

Vinta la «battaglia dell'influenza» i bianconeri sperano di continuare nella serie positiva - Tattica difensiva dei lombardi - Mancherà De Paoli infortunato

BRESCIA: Boranga; Gori, Bolis; Fanti, Bercellino 1, Busi; Salvi, Volpi, Menichelli, D'Alessi, Simoni. 12° Galli; 13° Ragonesi (Brunetta).

● Manca De Paoli questa mattina durante l'allenamento si è infortunato. Assente anche il terzino Manera, squalificato. Al suo posto giocherà l'ex Juventino Gori. Gli ex bianconeri in campo nel Brescia saranno ben cinque: oltre a Gori, Bercellino 1, Volpi, Menichelli e Simoni.

JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Furino (Vigna); Castano, Roveta (Cicchi), Marchetti; Leonardi, Del Sol, Anastasi, Cuccureddu, Haller. 12° Anzolin; 13° Favalli.

● Rispetto a domenica mancano Vieri e Zigoni, influenzati e squalificato.

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 13 dicembre.

Dopo una settimana piuttosto movimentata questa Rabitti e il dott. La Neve possono finalmente contare gli uomini a disposizione per la partita della Juventus con il Brescia. Il bilancio è meno serio del previsto: all'appello mancano solamente Vieri e Zigoni, rimasti a Torino perché non ancora completamente rimessi dall'attacco influenzale.

«Mancano Vieri e Zigoni, proprio i goleadores di S. Siro», dice Rabitti un po' di rammarico. *Si tratta senza dubbio di assenti di tutto riguardo, ma l'elenco dei guariti dall'influenza ridona la tranquillità all'allenatore juventino. Tancredi, Furino, Roveta, Del Sol, Anastasi ed Haller sono pronti a giocare anche se non saranno nel pieno delle condizioni fisiche. Il dott. La Neve parla di un «generale stato di debolezza», pensa che trattandosi di atleti in pieno allenamento, il recupero dovrebbe essere completo.*

E' una Juventus mutandata quella che domani incontrerà il Brescia? Nel vedere i bianconeri si direbbe di no. I recenti brillantissimi risultati sono serviti alla classifica e al morale della squadra che dal giorno in cui è partito Carniglia ha ritrovato la piena fiducia. Le vittorie col Milan, con la Fiorentina e con l'Inter ed il pareggio al Cagliari hanno riportato la serenità e piena tranquillità.

Si tratta di continuare, ma domani sarà facile. La situazione del Brescia è molto delicata. La squadra lombarda si trova al penultimo posto della classifica e tutti sono convinti che si tratta di una posizione falsa rispetto al reale valore del complesso. L'allenatore Silvestri, che si trova con i suoi uomini in ritiro collegiale a Gardone Riviera, dichiara: «Finora abbiamo sbagliato troppo, ma d'ora innanzi muteremo tattica. Dobbiamo fare almeno diciannove punti nelle diciannove gare che restano da disputare, per raggiungere quota venticinque, quota che sarebbe per noi una posizione di salvezza».

Silvestri per l'incontro di domani ha preparato una squadra «tutta difesa». L'infortunio lamentato ieri da De Paoli in allenamento ha autorizzato il tecnico a potenziare ancor di più il centro-campo con lo spostamento di Menichelli nel ruolo di centravanti e con l'innesto di Simoni all'ala sinistra. Da tempo Simoni come mediano ed è certo che domani «giostrerà» a centro campo anche se avrà la maglia n. 11.

Il Brescia, cioè, tenterà di costruire una fitta ragnatela per chiudere ogni corridoio verso la porta di Boranga. Bisognerà pertanto che gli attaccanti bianconeri trovino giornata di gran per poter raggiungere il risultato pieno.

Giulio Accatino

Inter-Bari e San Siro Anche Mazzola in campo

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Bontempelli, Bertini, Corso. 12° Girardi; 13° Vincello.

● Sono indisponibili Celia (infortunato) e (strappo muscolare). Rientra Jair.

BARI: Spalazzi; Loseto, Galli, (Colautti); Colautti (Diomedi), Spimi, Muccini; Spadetto, Furlanis, Toneli, Fara, Pienti. 12° Colombo; 13° Zuckowski.

● Mancherà Cané per un lieve stiramento ad una coscia; rientra l'ex-interista Spadetta.

ARBITRO: D'Agostini di Roma.

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 dicembre.

(g. m.) Sandro Mazzola ha definitivamente debellato il virus dell'influenza «spaziale». Domani pertanto egli potrà sicuramente partecipare alla partita che l'Inter giocherà contro il Bari. All'ultimo momento, tuttavia, potrebbe dare «forfait» Facchetti, che oggi ha lamentato un persistente mal di gola. I medici assicurano comunque l'atlante terzino sarà in grado di giocare.

Il Bari invece giocherà uno schieramento leggermente rivoluto rispetto a quello di domenica scorsa. Mancherà l'indisponibile Cané, e verrà lasciato probabilmente a riposo Diomedi.

La Roma a Firenze

FIORENTINA: Superchi; Carpanelli, Longoni; Esposito, Ferrante, Rogora; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. 12° Bandoni; 13° Merlo.

● Assente l'infortunato Brizi, sostituito come stopper da Rogora. Fra Rizzo e Merlo Pesaola ha scelto il primo.

ROMA: Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Peiró, Landini, Capelli, Bertini. 12° Zanier, 13° Franzot.

● Manca Cordova, che Herrera preferisce tenere a riposo in vista dell'incontro di domenica prossima. L'allenatore giallorosso non ha precisato chi sarà il sostituto, ha soltanto dato due nomi: Bertini (1951) eventuale centrale e Franzot, ex Udinese.

ARBITRO: Monti.

Firenze, 13 dicembre.

(g. m.) Fresco successo di domenica contro l'Inter, che l'ha rilanciata in classifica all'inseguimento Cagliari, la si attende contro la Roma una partita molto difficile, tanto più che i giallorossi — sconfitti duramente a Vicenza una settimana fa — faranno il possibile per tornare a casa con un pareggio. Herrera ha messo in evidenza che la Fiorentina dispone di ottimi ricambi.

Tornano Spanio, Delfino, Negrisolo e Salvi

Quattro ritorni per la Samp contro il Vicenza rivelazione

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Delfino; Sabadini, Spanio, Negrisolo; Moretti, Salvi, Cristin, Benetti, Frustalupi. 12° Paterlini; 13° Festa.

● Rientrano Spanio e Salvi; al posto degli esclusi Colletta e Garbarini, giocheranno rispettivamente Delfino e Negrisolo.

● **VICENZA:** Pianta; De Petri, Volpato; Biasolo, Carantini, Sesia; Damiani, Berlin, Vitali, Cinesinho, Faccbin. 12° Bardin; 13° Ciccolo e Carlovelli.

● Assente Calosi, Carantini sarà il battitore libero, Sesia retrocederà a stopper e Berlin giocherà mezz'ala.

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 dicembre.

(g. b.) La Sampdoria è stata ad una partita di notevole difficoltà: la squadra di Bernardini, che domenica a Palermo accusato alcuni scompensi difensivi (tanto è vero che il tecnico blucerchiato sostituì due uomini proprio nel reparto arretrato), avrà di fronte il Vicenza, rivelazione del campionato grazie anche al centravanti Vitali, capocannoniere della classifica.

La posizione dei liguri è tutt'altro tranquilla: la squadra è terz'ultima in classifica, l'attacco non riesce a segnare; ora anche la difesa si mette a fare acqua, per gli Bernardini si profilano tempi difficili. Domani, comunque, Bernardini potrà nuovamente disporre di Spanio, che marcherà Vitali, e farà inoltre rientrare in squadra Delfino quale terzino sinistro Negrisolo quale «libero», rispettivamente al posto di Colletta e Garbarini, che a Palermo non hanno convinto.

Quanto al Vicenza, Puricelli si è detto ridicolo in risultato positivo, pur non sottovalutando il fatto che la gara difficile per i biancorossi: «*Avrei preferito — ha detto — che la Sampdoria non avesse perso a Palermo. Ora, logicamente, cercherà di riporsi contro di noi; il Vicenza, comunque, conta di far a casa imbattuto*».

Nel Cagliari a Palermo primi e ultimi a confronto

Gori, bloccato ieri sera dall'influenza, sarà sostituito da Brugnera - Recuperati invece Albertosi e Niccolai

PALERMO: Ferretti; Giubertoni, Lancini; Reja, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Berchillino II, Ferrari. 12° Bellavia; 13° Sgrazzutti.

● Il Palermo, con la sola eccezione di Pasetti, dovrebbe scendere in campo nella formazione migliore.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Brugnera, Greatti, Riva. 12° Tampucci; 13° Mancin.

● Il Cagliari potrebbe recuperare in extremis, oltre Albertosi, anche Niccolai. Scopigno è arrivato a Palermo nel pomeriggio con i due giocatori. Se comunque il recupero dei due non fosse possibile, giocherebbe Reginato parta, e Zignoli verrebbe, come già previsto, la maglia di terzino sinistro.

Arbitro: Toselli.

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 dicembre.

Il Cagliari, che recuperando forse Albertosi e Niccolai, colti dalla «spaziale» come Manlio Scopigno, ha buone probabilità di scendere completo allo stadio della Favorita, è atteso da un pò più difficile di quanto si possa immaginare.

Ripescati in extremis Bercellino, Reja e Pellizzaro, il primo ed il terzo tra i migliori in campo domenica scorsa nell'incontro vittorioso per 3-0 sulla Sampdoria, i rosanero palermitani hanno tutte le intenzioni di smentire i pronostici. Molti anzi, sia tra gli sportivi palermitani sia tra gli stessi dirigenti, annettono un'importanza vitale alla gara di domani. Solo conseguendo un risultato utile, sia pure un pareggio, i rosanero potrebbero continuare a sperare nella in serie A.

Stamane Conti, allenatore in seconda del Cagliari, ha portato i giocatori a Bagheria, vicino a Palermo, facendo loro svolgere un po' di lavoro per circa mezz'ora. «Tanto per fare una sudatina — *ha detto Conti* — e smaltire la noia della trasferta».

Quanto al Palermo, non sono pochi i timori e le perplessità.

a. r.

L'esordio di Cazza nella Lazio col Verona

LAZIO: Sulfaro; Wilson, Facco; Governato, Papadopulo, Marchesi; Cazza, Mazzola, Chinaglia, Fortunato, Morrone. 12° Fiorucci; 13° Nanni.

● Esordirà con la maglia della Lazio il nuovo acquisto Cazza, che prenderà il posto di Massa squalificato

VERONA: Pizzabalia; Ripari, Sirena; Ferrari, Battistoni, Stenti; D'Amato, Maddè, Busi, Orazi, Mascalaito. 12° De Min; 13° Turo.

● Sarà assente Clerici per infortunio.

Bologna-Napoli

BOLOGNA: Adani; Roversi, Printi; Cresci, Battisodo, Rizzi; Perani, Gregori, Mujesan, Turra, Savoldi. Il Carlo; Pace.

● Assenti Bulgarelli e Scala.

NAPOLI: Zoff; Montanio, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi, Bandoni, Juliano, Mastervisi, Altafini, Montefusco. 12° Trevisan; 13° Hamrin (o Canzi).

● Recuperato in extremis Bianchi, non giocherà Hamrin.

Gli assenti di ieri

Quella odierna è una giornata con tanti assenti nel campionato di calcio. L'influenza, diffusa in tutta Italia, si è aggiunta ai consueti infortuni di gioco aumentando il numero giocatori indisponibili. Questo l'elenco degli assenti nelle squadre della serie A:

Inter: Celia (influenzato), Reif (strappo muscolare).

Bari: Cané (stiramento).

Cagliari: Gori (influenzato), Poli (influenzato).

Milan: Combin (squalifica), Prati (distorsione caviglia).

Torino: Petrini e Moschino (infortunati), Fossati (militare).

Lazio: Massa (squalificato).

Verona: Clerici (infortunio), Roma: Cordova (influenzato).

Fiorentina: Brizi (infortunio).

Juventus: Vieri e Zigoni (influenzati) e Morini (squalificato).

Brescia: De Paoli (infortunato) e Manera (squalificato).

Vicenza: Calosi (infortunato).

Bologna: Bulgarelli e Scala (infortunati).

Palermo: Pasetti (infortunato).

«Il fenomeno sociale» è il tema di conversazione tenuta ieri dal collega Giglio Panza, direttore di «Tuttosport», per i soci dell'Associazione Piemonte artistico culturale. Sull'argomento è seguito un interessante dibattito.

In tutti gli stadi, per le vittime di Milano

Un minuto di raccoglimento

Comunicato del Coni

Roma, 13 dicembre.

Il Comitato olimpico nazionale italiano ha disposto che in occasione delle manifestazioni sportive di domani venga osservato un minuto di raccoglimento per commemorare le innocenti vittime degli attentati di ieri.

A Milano, le due squadre che scendono in campo a S. Siro — Inter e Bari — giocheranno con una fascia nera al braccio, in segno di solidarietà con le famiglie dei 16 cittadini che sono rimasti vittime dell'attentato terroristico compiuto ieri da ignoti criminali, nell'atrio centrale di un grande istituto di credito milanese.

Serie A (12ª giornata)

Bologna-Napoli: arb. Acerbese.
Brescia-Juventus: De Robbio.
Fiorentina-Roma: Monti.
Inter-Bari: D'Agostini.
Lazio-Verona: Turelli.
Palermo-Cagliari: Toselli.
Sampdoria-Lanerossi: Gussoni.
Torino-Milan: Angonese.

CLASSIFICA: Cagliari punti 18; Fiorentina 14; Inter e Lanerossi 13; Milan e Torino 12; Bari, Roma, Juventus, Verona e Bologna 11; Lazio e Napoli 10; Sampdoria 8; Brescia 6; Palermo 5.

I marcatori

9 reti: Vitali (L. Vicenza); 8 reti: Chiarugi (Fiorentina); 6 reti: Riva (Cagliari); 5 reti: Boninsegna (Inter); 4 reti: Rivera (Milan), Bui (Verona), Chinaglia (Lazio), Bertini (Inter) e Altafini (Napoli); 3 reti: Biasiolo (L. Vicenza), Heirò (Roma), Domenghini (Cagliari), Combin (Milan), Pellizzaro (Palermo) e Moschino (Torino).

Serie B (13ª giornata)

Arezzo-Atalanta: arbitro R. Lattanzi.
Catanzaro-Genoa: Giusti.
Monza-Como: Gialluisi.
Perugia-Modena (ad Empoli): Barbaresco.
Piacenza-Mantova: Vacchini.
Pisa-Cesena (a Pistoia): Di Tonno.
Reggiana-Catania: Branzoni.
Reggina-Foggia: Serafini.
Taranto-Livorno: Campanini.
Varese-Ternana: Michelotti.

CLASSIFICA: Foggia punti 18; Varese 15; Catania 16; Reggina e Mantova 15; Ternana e Pisa 13; Modena e Arezzo 12; Monza, Reggiana e Como 11; Perugia, Cesena, Atalanta, Livorno e Catanzaro 10; Piacenza, Taranto e Genoa 8.

Le partite oggi delle leghe professionisti, semi-professionisti e dilettanti avranno inizio alle 14,30.

Il "comitato„ degli azionisti al lavoro per risolvere la crisi

Al Genoa speranze di ripresa (mentre la squadra rischia a Catanzaro)

Fissata per il 7 gennaio l'assemblea straordinaria dei soci - Il gruppo dei dirigenti disposto ad accogliere nuovi elementi - I rossoblù affidati per ora al trainer Bruno - Per il futuro si pensa a Schiaffino, Verdeal, Omar Sivori, Giovanni Ferrari, Liedholm e Lorenzo

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 13 dicembre.

Genoa, punto e a capo. La crisi, ormai, si trascinava da troppo tempo, la situazione si andava facendo sempre più pericolosa. Erano giorni grigi, apparentemente senza speranza. La squadra rossoblù, partita all'inizio del torneo di serie B con ambiziosi progetti di promozione, si dibatteva in fondo alla classifica, la vita della società era confusa, agitata e stretta dalle necessità contingenti. Mesi di discussioni, mesi di polemiche. Poi ieri, su una felice e lodevole iniziativa di tre parlamentari — il sen. Di Benedetto e gli onorevoli Biondi e Cattanei — si è avuta una riunione decisiva, che ha rappresentato il punto d'arrivo di un lavoro lungo e delicato e, contemporaneamente, il punto di partenza per un solido e effettivo rilancio.

A mali estremi, estremi rimedi. E quanto già si sapeva da un paio di settimane è stato in pratica realizzato. Esonero di Viviani, l'allenatore che non è riuscito a fornire i risultati attesi dai tifosi; ed il signor Fossati si è dimesso dalla carica di amministratore unico, pur restando alla guida della società per l'ordinaria amministrazione.

L'assemblea straordinaria dei soci è fissata per il 7 di gennaio in prima convocazione e per il 15 dello stesso mese in seconda convocazione. Figurano all'ordine del giorno appunto le dimissioni di Fossati e l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Da adesso allora le responsabilità di più notevole peso passano ad un Comitato composto dagli attuali maggiori azionisti, Giacomo Berrino, Corrado Cagnoli, Renzo Fossati e Giacomo Cambiaso, dagli ex-dirigenti Astor Norrish, Gian Battista Valperga, Ottavio Mazzone ed Adolfo Bandettini (tutti e quattro hanno fatto parte del « direttivo » nella stagione '61-'62, quando il Genoa risalì in serie A) e dal signor Giuseppe Parodi. Questo Comitato, nel volgere di pochi giorni, potrebbe allargarsi con l'inclusione di altri « personaggi ». Per quel che riguarda il lato tecnico, dopo l'esonero di Viviani è entrato in funzione Bruno, allenatore in seconda, assistito da Bonifauri.

Che l'accordo non sia un semplice gioco di parole l'abbiamo costatato anche oggi, in una brevissima serie di interviste. Ci ha detto, per esempio, il dott. Berrino: *« Fa piacere a tutti essere riusciti a coalizzare forze nuove e forze vecchie, per agire insieme in vista di un migliore futuro, nell'intento di portare la barca in porto. Alla prossima assemblea della società, a maggio, nascerà un nuovo Consiglio direttivo e verrà nominato un nuovo amministratore unico ».* Ed il dott. Mazzone ha detto: *« Chiediamo in prestito un termine alla politica, noi siamo una specie di governo-ponte, che apre le porte perché altri ancora vengano ad aggiungersi al nostro fianco. Questa è una cosa generale, per Genova, e così che darà sicuramente i suoi frutti ».* Ed infine l'on. Biondi, dal canto suo, ha confermato l'intenzione di continuare cauti ed accorti contatti con personalità genovesi, nella logica preoccupazione di aprire quei mezzi finanziari indispensabili.

Giusto anche ascoltare la opinione di Fossati, il dirigente che ha l'indubbio merito di aver retto in acque tempestose la navicella rossoblù negli ultimi tre anni, e che, almeno in questo scorcio iniziale di torneo, è stato il più convinto sostenitore di Viviani. *« Ho insistito sul trainer* — ha detto Fossati — *non certo per testardaggine ma perché lo ritenevo elemento adatto. Le cose, però, non andavano e avrei voluto; allora, prima della gara di Piacenza, promisi ai giocatori un premio-extra in cambio di tre risultati positivi di fila. Sono venuti i pareggi di Piacenza e di Lucca. C'era da aspettare l'esito della partita di domani a Catanzaro, ma si è preferito accettare una soluzione nuova. Adesso, dal canto mio, mi auguro che sia possibile al Consiglio direttivo che verrà eletto prossimamente trovare una pronta soluzione a tutti i problemi ».*

Insomma, un grande fervore, di un ragionato entusiasmo, che non si dimentica di aver di fronte grosse difficoltà. Esiste un futuro immediato, c'è, come primo obiettivo, lo sforzo da chiedere alla squadra, perché sfugga alla serie C. Nessuno pretende clamorosi miracoli a breve scadenza, ma vi è da essere sicuri che che gli atleti avvertiranno le benefiche conseguenze di questo giro di boa. I rossoblù sono partiti oggi su un « chartar » diretti a Catanzaro, dove giocano domani. Obiettivo pareggio, che già sarebbe qualcosa. Ed una carica di ottimismo parte di Bruno, il nuovo allenatore trentaseienne che già in altre occasioni si è trovato di posto della massima responsabilità tecnica e che nutre la più assoluta fiducia: *« Niente* — così ha detto — *io sono un tipo fortunato ».*

Già si accarezzano dei sogni. Si volava, questa impennata, che stringe le forze fresche di una città intorno al « vecchio », glorioso Genoa. C'è un campionato da portare a termine in posizione tranquilla, liberi patemi d'animo. E poi... poi si vedrà. In un'allegra confusione, oggi si fanno tanti nomi per il ruolo di tecnico. Si parla di Schiaffino e di Verdeal, di Sivori e di Giovanni Ferrari, di Liedholm e di Lorenzo. Ogni cosa a tempo debito. Per ora, vi è da registrare la reazione ad un mortificante stato di cose. Il primo sostanziale passo verso la definitiva scossa.

Gigi Boccacini

Ettore Puricelli, a sinistra, attuale trainer del Lanerossi Vicenza, squadra rivelazione di serie A. Con lui Schiaffino, di cui si parla come del futuro tecnico alla guida del Genoa

Si incontrano in C squadre famose per la loro rivalità in A

Oggi in Novara-Alessandria una sfida dei vecchi tempi

I due trainers, Parola e Manente, sono stati insieme nella Juventus - Il trentaseienne Lena ritorna a difesa della porta azzurra - Confermata la presenza di Dori fra gli alessandrini - Grande

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 13 dicembre.

Novara-Alessandria, l'incontro più interessante del prossimo turno di Serie C, ridesta certi ricordi assopitisi dopo le ultime modeste vicende dei due club, abituati a ben altri climi agonistici. Il Novara, ora, è primo in classifica mentre l'Alessandria — che è in buona posizione — sembra intenzionata a farsi avanti, inserirsi cioè nel gruppo delle candidate alla promozione.

Carletto Parola, l'indimenticato asso della Juventus e della Nazionale, è il primo a ricoprire d'elogi l'Alessandria varata dall'amico Manente, suo compagno in tante gare calcistiche con la maglia bianconera.

« La squadra grigia — dice *Parola* — è in netta ripresa. Mi sembra che sia giunta in prossimità del derby con una progressione impressionante, nonostante il pareggio di Rovereto. Pareggio che, in fin dei conti, è da accettarsi considerato risultato positivo considerata la forza degli avversari. Il derby, quindi, si presenta incerto, aperto ad ogni risultato. Naturalmente io punto tutto sul mio Novara che purtroppo non può attualmente sfruttare in pieno le sue caratteristiche di gioco, mancando Gigi Gabetto ».

Con Parola, c'è l'immancabile geometra Tarantola, il direttore sportivo al quale si deve — insieme con il presidente Plodari — se la squadra azzurra ha saputo pian piano ambientarsi nel difficile campionato di C. « Mi sembra — dice *Tarantola* — che il Novara sia maturato il punto giusto; la difesa non ha più gli scompensi della scorsa stagione, il centrocampo è in condizioni normali non conosce soste, l'attacco infine è opportunista, sa sfruttare almeno delle occasioni che gli si presentano. Domani contro l'Alessandria — se l'intera squadra girerà come nelle sue possibilità — dovremmo cogliere un successo pieno. Le auguro soltanto che il pubblico sia vicino alla società e che finalmente venga a riempire gli spalti del Comunale ».

I Fedelissimi azzurri — in questi giorni di attesa — hanno intensificato i preparativi: lunedì erano presenti con una decina di pullman a Verbania, domani vogliono fare registrare il « tutto esaurito ». « A Verbania — dice — *abbiamo fatto stabilire alla società locale il record degli incassi: domenica faremo altrettanto con il nostro Novara ».*

Il trainer alessandrino Manente appare abbastanza fiducioso: « Ho visto il Novara nel postlipo di Verbania e non mi ha impressionato eccessivamente. So però che la forza della compagine del mio amico fraterno Parola è superiore a quella riscontrata lunedì. La mia squadra, in ogni modo, è in grado di lottare alla pari degli azzurri anche perché dovendo giocare in trasferta potremo meglio sfruttare il nostro modulo di gioco. Un pareggio, comunque, non dovrebbe sfuggirci ».

Novara e Alessandria si presenteranno in campo a ranghi completi: l'influenza ha fatto capolino fra i grigi colpendo lievemente Villa il quale, però, si è già ripreso. Il Novara potrà contare in porta sul rientrante Lena, 36 anni compiuti l'altro giorno, mentre Milanesi verrà confermato centravanti; trediciesimo, stavolta, sarà il giovane Tarro Genta.

Giorgio Gandolfi

Novara: *Lena, Volpati, Carlet; Canto, Vivian, Calloni; Gavinelli, Carrera, Milanesi, Giannini, Bramati; 12° Pulici, 13° Tarro Genta.*

Alessandria: *Morrigi; Piacentini, Legnaro; De Luca, Colombo, Chineliato; Bagatti, Magri, Villa, Di Giovanni, Dori; 12° Binelli; 13° Berta.*

Dirigerà l'incontro l'arbitro Trinchieri di Reggio Emilia.

Il programma della C

Biellese-Marzotto: arbitro Tempio; Derthona-Montalcone: Fiorenza; Lecco-Solbiatese: G. Levrero; Legnano-Sottomarina (a Bergamo): Lenardon; Novara-Alessandria: Trinchieri; Padova-Pro Patria: Schemi; Rovereto-Triestina: Casarin; Trevigliese-Verbania: Alberti; Udinese-Seregno: Crisia; Venezia-Treviso: Lazzaroni.

CLASSIFICA: Novara, Triestina e Rovereto 18; Solbiatese e Treviso 17, Lecco 15, Sestrese 15; Legnano e Alessandria 14; Udinese 13; Monfalcone 12; Trevigliese 11; Biellese, Verbania, Padova, Pro Patria, Sottomarina e Venezia 10; Derthona 9; Marzotto 6.

« Piemonte Sport e Club »

Una nuova sullo sport regionale

Lo sport offre argomenti e problemi di carattere regionale che la stampa quotidiana riesce rivolta soltanto ad accennare, presa com'è da temi più vasti, di interesse nazionale. Il discorso iniziato dai quotidiani è continuato ed approfondito da *Piemonte Sport e Club*, una rivista mensile edita dalla Teca il cui primo è di questi giorni in vendita presso tutte le edicole.

Sono trattati quindici sports, dallo sci (una completa rassegna delle stazioni invernali piemontesi) all'ippica, dall'automobilismo al , dalle bocce alla palla a volo, basket al golf. Collaborano alla rivista giornalisti che seguono con attenzione e passione le vicende dello sport piemontese. La copertina e l'inserto centrale (che nel primo numero riguarda il Torino) sono a colori.

« Piemonte Sport e Club », mensile dell'attività regionale, edito dalla Teca, 68 pagine, lire .

Amici e avversari

Manente, a destra, e Parola quando giocavano insieme nella Juventus, allora campione d'Italia. In basso Parola, a destra, ricorda i tempi dell'epoca d'oro milanista chiacchierando con l'amico-rivale Manente. Oggi i due guideranno dalla panchina il Novara e l'Alessandria (Moisio)

NOTIZIE IN BREVE

CALCIO

Helenio Herrera rimarrà anche per la prossima stagione alla Roma; il contratto è stato firmato i primi giorni di dicembre: oltre a premi di partita Herrera percepirà circa 150 milioni per un anno.

Australia Israele si battono oggi allo stadio di Sydney per quale delle due completerà i quadri del torneo finale della Coppa Rimet, in Messico; dopo la vittoria ottenuta dagli israeliani in casa loro a Tel Aviv per 1-0, gli australiani hanno l'obbligo di vincere, per arrivare ad una « bella ».

PRATO

Al Cus Torino si è tenuta ieri la riunione dei dirigenti piemontesi e lombardi sui problemi dell'hockey e sul nuovo campo che sorgerà in via Artom: è stato annunciato un interessante torneo internazionale di hockey a sei sulle » il 3 e 4 gennaio al Palazzo dello Sport.

BASKET

Le cestiste del Lanco affrontano oggi l'Avellino palestra (ore), per il torneo serie A, in una partita non troppo malgrado la probabile assenza di Carla Gelai (influenzata): il Fiat gioca invece a Brescia contro il Fajo e dovrebbe non solo vincere ma anche confermare la bella prova fornita contro il Bloch.

I cestisti della Libertas (serie D) giocano contro il Biella nella palestra di Leoncavallo alle 18,30; la Ginnastica ospita l'Agnona Borgosesia (ore 17,30). Il Cus è impegnato in trasferta a Chivasso.

SCI

A Val d'Isère si conclude oggi il concorso sciistico con la disputa della discesa libera maschile. Gli italiani schiereranno nel primo gruppo i giovani Helmut Schmalzl e Michele Stefani, rispettivamente in partenza con i numeri 6 e 15.

AUTOBIANCHI A112

piccola ma potente
piccola ma robusta
piccola ma capace
piccola ma sicura
piccola ma A112

903 cmc - 44 cv DIN
oltre 135 km/ora
trazione anteriore
motore trasversale
quattro ruote indipendenti
freni anteriori a disco
impianto frenante a circuito sdoppiato
prezzo L. 890.000 (IGE compresa)
franco Concessionari

Centro-Pin

Improvviso annuncio di radio Tripoli

L'Inghilterra sgombera le basi militari in Libia

Il ritiro delle truppe comincia oggi - Il trattato di alleanza (in vigore dal 1953) scade immediatamente

Tripoli, 13 dicembre.

La Gran Bretagna ha [redacted] cettato [redacted] iniziare lo sgombero delle [redacted] [redacted]si militari in Libia a partire da domani e quindi concludere il trattato di alleanza con quel paese, firmato [redacted] 1953. Lo ha annunciato stasera Radio Tripoli.

Radio Tripoli ha citato il capitano Abdul Salam Jalloud, capo della delegazione libica ai colloqui [redacted] gli inglesi, il quale ha riferito che i britannici hanno annunciato oggi la loro decisione.

«La Gran Bretagna ha accettato di sospendere il Trattato del 1953 e di iniziare a smantellare le sue basi a par[redacted] da domani. Lo sgombero [redacted] soldati britannici dal territorio libico dovrà [redacted] completato entro il prossimo marzo».

Oggi [redacted] è svolta la seconda giornata [redacted] colloqui tra le delegazioni britannica e libi[redacted] sullo sgombero delle basi di Tobruk [redacted] Al Adm. La Libia inizierà negoziati analoghi con gli Stati Uniti lunedì prossimo per l'abbandono della grande base americana di Wheelus. *(A.P.)*

Petroliera olandese affonda in Atlantico

Era [redacted] viaggio inaugurale Stazza [redacted] mila tonnellate

L'Aia, 13 dicembre.

La petroliera olandese *Marpessa*, da 104.000 tonnellate, da ieri in grave difficoltà al largo [redacted] Dakar per un'esplosione seguita da incendio nella sala-macchine, sta affondando. Secondo [redacted] capitali all'Aia, anche il comandante [redacted] il radio-operatore, gli unici rimasti a bordo dopo lo sgombero dell'equipaggio, hanno abbandonato la nave, che rischia di spaccarsi in due.

Non si hanno notizie sui due marinai cinesi dati ieri per dispersi in seguito all'incidente. I rimanenti membri dell'equipaggio, e così anche le mogli di due ufficiali [redacted] bordo, sono in salvo [redacted] [redacted] petroliera britannica ed un rimorchiatore, accorsi nella zona.

La *Marpessa*, di costruzio[redacted] giapponese, [redacted] compiendo il suo viaggio inaugurale, ed era salpata da Rotterdam diretta al Golfo Persico. *(Ansa-Upi-Reuter)*

Stroncato da infarto

E' morto [redacted] Napoli il medico provinciale

Si era prodigato a Cardito

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 dicembre.

(a. l.) Il prof. Antonino Canalis, medico provinciale di Napoli ed ispettore generale del ministero della Sanità, è morto improvvisamente stamane nella sua abitazione, stroncato [redacted] infarto. Aveva 61 anni.

Il professionista [redacted] giorni scorsi si era molto affaticato, prodigandosi incessantemente per la drammatica situazione di Cardito.

Nonostante fosse rimasto contagiato dall'influenza, febbricitante aveva continuato a svolgere la sua opera insie[redacted] con i collaboratori. Preoccupato della situazione sanitaria in città ed in provincia, il prof. Canalis [redacted] aveva voluto mettersi a letto ed [redacted] che stamane stava per recarsi al lavoro, quando è stato colpito da improvviso malore.

Il francese Sch[redacted] [redacted] Lond[redacted] in gennaio

Parigi, 13 dicembre.

[redacted] ministro degli Esteri francese, Maurice Schumann, si recherà a Londra il [redacted] e il [redacted] gennaio prossimi. Da fonte autorizzata si apprende che Schumann terrà, il 22, una conferenza in [redacted]sione del venticinquesimo anniversario dell'associazione Francia-Gran Bretagna. Il giorno successivo il ministro francese sarà ospite del governo britannico.

Schumann avrà colloqui con il primo ministro inglese Wilson, con il ministro degli Esteri Stewart, con il ministro incaricato degli Affari europei Thomson e con il *leader* dell'opposizione conservatrice Heath. *(Ansa)*

Bombe [redacted] orologeria rinvenute [redacted] Berlino

Una negli uffici della *El Al*

Berlino, 13 dicembre.

Due ordigni, presumibilmente bombe ad orologeria, sono stati rinvenuti in un locale del centro culturale americano e negli uffici della *El Al*, la compagnia di bandiera israeliana.

Un altro ordigno è invece esploso, provocando peraltro danni di lieve entità, nel parcheggio riservato alle auto dei soci [redacted] un club per sottufficiali americani. E' rimasta danneggiata la vettura di un cameriere italiano che [redacted]vora nel locale.

Diverse migliaia di persone hanno partecipato oggi a Berlino Ovest a manifestazioni contro [redacted] guerra nel Vietnam e in favore del movimento delle «Pantere nere» americano. Un primo corteo, formato da circa duemila giovani, membri dell'opposizione extra-parlamentare, è sfilato nel centro della città rispettando, nonostante si temesse [redacted] contrario, un itinerario modificato imposto dalla polizia. Quest'ultima infatti aveva ordinato che i manifestanti restassero fuori dal centro commerciale della città, particolarmente affollato in questi giorni pre-natalizi.

Un'altra manifestazione era stata organizzata [redacted] partito comunista di Berlino Ovest [redacted] dall'associazione delle vittime del nazismo. Per impedire che queste manifestazioni degenerassero in disordini, le autorità [redacted] Berlino [redacted]vano preso rigide misure di sicurezza mobilitando più di 3500 agenti di polizia. Per il momento [redacted] si segnalano incidenti gravi. *(Ansa-Afp-Reuter)*

[redacted] ad Aosta: un pacco sospetto

Deviato il traffico - Arriva un artificiere - La scatola conteneva frutta

Aosta. Un artificiere mentre controlla il pacco che si temeva contenesse esplosivo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 13 dicembre.

(i. v.) Una scatola di cartone per scarpe, contenente 17 cachi, rinvenuta [redacted] via Chambéry ad Aosta, dove hanno sede la Rai e la Standa, ha messo in allarme, verso le 13, carabinieri e questura [redacted] pensava a un ordigno esplosivo. Chiamato da Torino, è giunto su una «Gazzella» dei carabinieri il sergente maggiore Antonio Palena, della sezione staccata di artiglieria, che ha aperto l'involto. Il pacco, che [redacted] stato collocato su un muretto, non conteneva esplosivo.

Il traffico, deviato su altre strade, è ripreso regolarmente, mentre la folla, che aveva sostato agli angoli di via Chambéry, sbarrata dalle for[redacted] dell'ordine, si allontanava.

Indagini [redacted] [redacted] corso da parte di questura e carabinieri per stabilire [redacted] si tratti di uno scherzo [redacted] di una dimenticanza.

Dopo aver atteso invano per due anni

Parrucchiera ventottenne uccide il fidanzato che [redacted] vuole sposarla

L'uomo [redacted] trentun anni - Per rompere la relazione, nel 1967 era emigrato in Germania - Il delitto nel Palermitano

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 dicembre.

(a. r.) *Una donna di ventotto anni, Angela Marotta, ha ucciso questo pomeriggio a Campobello di Licata il suo ex fidanzato Carmelo Martorano, un camionista di 31 anni, che si [redacted] rifiutato di sposarla.*

La Marotta, che faceva la parrucchiera, aveva seguito l'uomo fin dentro un negozio di ricambi d'auto; gli [redacted] [redacted] avvicinato, ha mirato alle sue spalle ed ha esploso quattro colpi [redacted] pistola. Tutti i proiettili hanno raggiunto in pieno [redacted] camionista, che [redacted] morto poco dopo all'ospedale di Canicattì.

Fra i due c'era stata una relazione due anni fa; [redacted] tutto [redacted] finito, per rompere definitivamente i rapporti con la donna il Martorano era emigrato in Germania. Recentemente, pensando che Angela Marotta lo avesse dimenticato, era rientrato a Campobello di Licata. Probabilmente la giovane aveva tentato di ristabilire il lega[redacted] [redacted] l'ex fidanzato; pare che fra i due vi siano state violente discussioni.

L'uomo, comunque, era rimasto irremovibile nella sua decisione. Con fredda determinazione, Angela Marotta si è affacciata sulla porta del negozio ed ha scaricato la pistola contro il camionista prima che qualcuno dei clienti potesse tentare d'intervenire.

Dice: "Ho [redacted] sigarette„ [redacted] anche [redacted] dinamite

Un operaio [redacted] rientro in Italia - Trovati dai finanzieri nella sua auto 12 candelotti e 100 detonatori

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 13 dicembre

(g. b.) Dodici candelotti di dinamite e cento detonatori sono stati trovati nel pomeriggio sull'auto di un operaio italiano che rientrava dalla Svizzera, al valico di Paglino, sulla statale del Sempione. L'esplosivo è sta[redacted] trovato nella «1300» con targa del Cantone Vallese, guidata dal manovale Salva[redacted] Gagliarde, di 26 [redacted], residente a Pa[redacted] Veiano (Benevento).

Alle guardie di confine l'operaio ha detto di avere con sé soltanto due [redacted] tre «stecche» di sigarette da regalare [redacted] amici. [redacted] funzionari [redacted] della dogana di Domodossola, Antonino Scionti, e un finanziere hanno tuttavia controllato l'interno della vettura e oltre a [redacted] quantitativo di sigarette maggiore [redacted] quello denunciato, hanno trovato sotto [redacted] sedile, avvolti [redacted] un [redacted] di *cellophane* l'esplosivo per un peso complessivo di due chili [redacted] mezzo e i cento detonatori.

L'uomo ha asserito che intendeva consegnare il materiale [redacted] [redacted] amico, al suo [redacted]se, che se ne sarebbe servito per la pesca. L'operaio è stato immediatamente arrestato; l'auto è stata sequestrata [redacted] ed [redacted] materiale esplosivo [redacted] a disposizione dei carabinieri che hanno aperto un'inchiesta.

Trovata [redacted] Savona merce di una grossa truffa

Savona, 13 dicembre

(m. f.) Un traffico di capi di vestiario provenienti da una truffa per un valore di [redacted] milioni, avvenuta tempo fa ad Arezzo in danno della ditta di abbigliamento Fibok-Castiglion, è stato scoperto dalla squadra mobile di Savona.

Il raggiro [redacted] stato denunciato dal titolare dell'azienda Donato Geppetti alla questura di Arezzo. [redacted] quale aveva provveduto a segnalarlo [redacted] tutti i comandi di polizia. Giorni [redacted] il dott. D'Angelo, dirigente della Mobile di Savona, veniva a sapere di un traffico sospetto di capi di abbigliamento. Iniziava le indagini e scopriva che gli articoli di vestiario facevano parte della merce truffata alla ditta Fibok.

Venivano trovati in diversi negozi e magazzini della Liguria parte [redacted] capi di vestiario, per [redacted] valore di 12 milioni. Altri tremila articoli di abbigliamento sono stati rinvenuti [redacted] Milano in un magazzino.

«La Stampa» di oggi 14 dicembre 1969 è uscita in 610.750 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

MORTI — Sperta Giuseppe, di anni 92, nato a Torino, commerciante, abitante [redacted] [redacted] Repubblica 10; Tosi Desolina, a. 96, Cravagliana, casal., c. Ferrucci [redacted]; Quarello Delmina in Cursal, a. 70, Villadeati, casal., v. Galvani 18; Vola Giuseppe, a. 84, Torino, pens., v. Cherubini 25; Filaretto Maria ved. Amerio, a. 75, Treviso, pens., v. Giulio 6; Re Maria ved. Rosa, a. 90, Torino, pens., v. Moncenevro 249; Ciai Maria in Rocca, a. 97, Asti, casal., c. Vittorio Emanuele 84; Bianchi Luigi, a. 51, Milano, impiegato, v. Moncenevro 57; Serra Giuseppe, a. 84, [redacted] (Francia), costruttore, v. Biella 40; Dal Fiume Antonietta in Del Ventura, a. 85, Giacciano con Baruchello, pens., c. Vigevano [redacted] 53; Sguazzini Giuseppa Maria [redacted] Vapotti, a. 87, Vespolate, pens., v. Bertola 17; Ponte [redacted] Pino Camilla ved. Melchiorre, a. 97, Pino Torinese, casal., v. Po 39; Beriola Luigi, a. 89, Vercelengo, pens., v. Monte Vodice 13; Belli Margherita in Pasquinelli, a. 68, Borgo a Mozzano, pens., v. Principe Tommaso 38; Lombardelli Lucia ved. Grassi, a. 76, Parigi, pens., v. Adamello 9; Niccolai Silvia in Bianchini, a. 75, Pistoia, [redacted], v. Susa 19; Corine Maria ved. Castino, a. 72, Agliano, pens., c. Casale 422/10; Terzolo Pietro, a. 74, Buronzo, pens., v. Michele Coppino 130/7; Ceriana Majneri Maria vedova Escard, a. 74, Torino, casal., v. Sacchi 36, Sandroni Cesira in Brunetti, a. 65, Altopascio, pens., v. Beinette 8; Burdese Domenico, a. 56, Monticello d'Alba, pens., c. Vercelli 105; Piovano Margherita, a. 68, Torino, casal., v. Romolo Gessi 19; Baraldi Bruno, a. 40, Bondeno, elettricista, v. Borgaro 79; Travaglini Maria Maddalena ved. Barcellini, a. 85, Invario casal., v. Renato Martorelli 40; Garrone Maria [redacted] Rello, a. 78, Villanova d'Asti, pens., v. Giachino 87; Arpeodo Maria in Verrua, a. [redacted] Damiano Macra, casalinga, v. Niz[redacted].

Deceduti in ospedale: Mora Giovanni, a. 42, Castione di Loira, commerciante; Delmastro Nestore, a. 69, Gattinara, pens.; Valaura Teresa in Parinoli, a. 81, Boca, pens.; Ostengo Oriemila ved. Montemerlo, a. 89, Torino, [redacted].: Fantino Achille, a. 86, Torino, pens.; Bracca Luciana in Brero, a. 34, Torino, casal.; Fossa Anna ved. Sansoè, a. 68, Torino, pens.; Musso Luigi, a. 82, Asti, pens.; Goletto Antonio, a. 76, Rivarossa, pens.; Molino Vittorio, a. 80, Ferrere, commerciante; Nobertel Zelinda ved. Cornacchione, a. 78, Tassagno, casal.; Manco Assunta in Di Pasquale, a. 33, Casandrino, casal.; Tamagno Giovanna ved. Dionigio, a. 72, Torino, pens.; Garlando Virginia, a. 88, Occimiano, religiosa; Schnitzler Angelo, a. 68, Corteno, pens.; Marini Adelina ved. Ortolano, a. 77, Torino, pens.; Barbieri Luigia, a. 89, Sartirana Lomellina, pens.; Perron Cabus Luigi, a. 76, Oulx, pens.; Vergnano Carlo, a. 79, Pavarolo, pens.; Perrone Enrico, a. 82, Asti, pens.; Versetti Emilio, a. 71, Torino, pens.; Bianchi Alfiero, a. 70, Volterra, pens.; Vittor Anna in Ardizzola, a. 71, Morsano al Tagliamento, casal.; Sartore Giovanni, a. 87, Collegno, pens.; De Stefano Francesco, a. [redacted], Palese, [redacted]; Sicura Sebastiana, mesi 1, Siracusa; Colaiacomo Teresa, a. 82, Segni, pens.; Giachino Maria Domenica, a. 80, Pont Canavese; [redacted] Maria ved. Borioli, a. 78, Novara, pens.; Acila-Martino Giuseppa ved. Borca, a. 80, Chivasso, pens.; Osso Maria ved. Fornasiere, a. 80, Malano, pens.; Brunero Felice, a. 75, Torino, pens.; Taccimmi Seconda ved. Pogliato, a. 77, Rosasco, pens.; Lussato Maria ved. Prest, a. 75, Castelfranco Veneto, casal.; Tor[redacted] Domenico, a. 56, Torino, sorvegliante; Peracchiotti Anna in Apraio, a. 70, Collegno, pens.; Ricossa Luigia in Arri, a. 70, Asti, pensionata.

Nati 87 - Matrimoni 19 - Morti 68

L'elenco dei nati non [redacted] è pervenuto.

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari
Domenico Torta
[redacted] FIAT
Ne danno il triste annuncio: la moglie Ester Noverina, il figlio Augusto con la moglie Marinella e la piccola Paola, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Varola ed ai Medici Curanti dell'Astanteria Martini Nuova. La Salma riposa nel Cimitero di Sciolze. La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 14 dicembre 1969.

Colleghi di lavoro ed Amici partecipano al lutto dei familiari per la dipartita del caro
Domenico Torta
— Torino, 14 dicembre 1969.

Serenamente è mancata
Celestina Perino
Ne danno il doloroso annuncio il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali domenica 14 corrente, ore 14,30, [redacted] tendo da via Monte Grappa n. [redacted].
— Ciriè, 14 dicembre 1969.

I nipoti Rina e Andrea piangono la cara ZIA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
PROFESSORESSA
Adelaide Ceci in Ziveionghi
La piangono la figlia, il marito, i genitori, il fratello, la sorella, il cognato e le nipote. I funerali seguiranno il giorno 15 corr. alle ore 8,45 partendo da via Andrea Doria n. 30.
— Milano, 12 dicembre 1969.

Improvvisamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari
Agnese Giuseppina Clerico
[redacted]
Lo annunciano con dolore i figli Antonio, Maddalena e il genero Giovanni Viglietti. I funerali si svolgeranno il 13 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione in Morozzo.
— Morozzo, 13 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata
Carolina Merlo
L'annunciano addolorati i cugini Martore, Scala, Clarerio, Nassetta, Faldella, Naretto, Degli Esposti. I funerali lunedì 15 corr. ore 8,45 parrocchia San Massimo.
— Torino, 13 dicembre [redacted].

Serenamente è mancato
Paolo Ratti
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo piangono: la moglie Giulia, il fratello Gigi, Balloccia, cognati, alpoti. Funerali [redacted] ore 10,15, Centro Traumatologico, Via Zuretti 29. Torino, Via Berruetto 14.
— 13 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata
Maria Conti in Paracuollo
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio il marito Enrico, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Michele Lessona 33. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Borzone
Lo annunciano a funerali avvenuti i familiari tutti che esprimono un sentito ringraziamento agli amici di Lippora Pella e famiglie senatore Balbo per le premure prodigate al caro Estinto.
— Mondovì, 14 dicembre 1969.

Boretto & Malbocco S.p.A. Dirigenti e Colleghi sentitamente partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia per la scomparsa del caro papà
Bernardo Angelo Vai
— Torino, 13 dicembre [redacted].

1968 [redacted]
Comm. Bernardo Ferreri
La moglie e parenti tutti con immenso rimpianto lo ricordano. S. Messa Parrocchia San Bernardino, 16 dicembre, ore 8.
— Torino, [redacted] dicembre 1969.

Bartolomeo e Eugenio Brero partecipano commossi al dolore della famiglia Mandelli per la scomparsa del
Cav. Giovanni Mandelli
— Regina Margherita Collegno, 14 dicembre 1969.

Le nipoti [redacted] Cesare con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto della zia e cugini per la perdita [redacted] zio
Cav. Giovanni Mandelli
— Torino, 14 dicembre 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Mandelli per la perdita del carissimo amico
Cav. Giovanni Mandelli
gli amici:
Giacomo Pia
Piero Ferrando
Isolina Capo
Mario Vial
Luigi Vacchetto
Cesarina Maggiora
Rosa Petrazzini
Enrico Olivero
— Torino, 14 dicembre 1969.

Franco Sobisti Uffreduzzi è affettuosamente vicino al dolore dei [redacted] miliari per la perdita di
Giovanni [redacted]
— Torino, 14 dicembre 1969.

Rina e Fulvio Galla [redacted] uniscono al dolore dell'amico Walter.

Ezio e Luciana, vicini alla Zia e Walter per la grave perdita, ricordano con tanto affetto il carissimo Zio
Cav. Giovanni Mandelli
— Torino, 13 dicembre 1969.

Le Officine Meccaniche Martino Casello S.p.A. prendono parte al dolore che ha [redacted] il rag. Walter Mandelli [redacted] la perdita del papà
Cav. Giovanni Mandelli
— Torino, 14 dicembre 1969.

Bertolino Giovanni & Figli titolari ditta Giobert, partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del
Cav. Giovanni Mandelli
— Torino, 13 dicembre 1969.

Gli ingg. Aboetti, Girardo, Viglino, del SOI, prendono viva parte al profondo dolore del rag. Walter per la scomparsa del padre
Cav. Giovanni [redacted]
— Torino, [redacted] dicembre 1969.

Giovanni Mandelli
L'amico della loro gioventù e di sempre con tristezza è ricordato da Domenico e Francesca Fantone. Alla moglie Giovanna al figlio Walter e famigliari il loro accorato cordoglio.
— Torino, 13 dicembre 1969.

Franco e Marinella Carrero profondamente commossi si uniscono al lutto dei familiari e sono particolarmente vicini all'amico Walter per la scomparsa del Padre
Cav. Giovanni Mandelli
— Milano, 13 dicembre [redacted].

La Presidenza, i Tecnici, i Giocatori ed il personale del Milan A.C. partecipano al lutto della famiglia per la gravissima perdita del
Cav. Giovanni Mandelli
Padre del Presidente del Settore Tecnico della F.I.G.C. comm. Walter Mandelli.
— Milano, 13 dicembre 1969.

La Società [redacted] Chiappa partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Walter Mandelli per la perdita del Padre
Giovanni Mandelli
— Torino, 13 dicembre 1969.

Giacomo Chiappa e famiglia partecipano al lutto dei familiari per la perdita [redacted] amico GIOVANNI.

Le famiglie Francesco Vay, Giuseppe e Francesco Galetto partecipano commosse al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico
Giovanni Mandelli
— Torino, 14 dicembre [redacted].

Il Torino Calcio S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa di
Giovanni Mandelli
— Torino, 13 dicembre 1969.

Prendono parte al dolore di Walter Mandelli:
Orfeo Pianelli e famiglia
Nanni e Giusy Traverso.

Gli affezionati amici di S. Remo
Dott. Carlo Lazzarone
Clemente Scanavino
Giovanni Cesaretti
Luigi Perego
Enrico Olivero
Piero Merlo
Guerrino Spolaor
Luigi Ponchia
Antonio Gribaudo
Pietro Cravenzola
Pietro Gaud
Paolo Maino
Arturo Roveré
Vincenzo Tosia e familiari
Giuseppe Bonduzzo.
— Sanremo, 13 dicembre 1969.

Marco Boccalatte con mamma e papà piangono il caro GIUANIN.

Giovanni Bretto con moglie e fratelli si uniscono al dolore della famiglia Mandelli.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici del caro scomparso
Cav. Giovanni Mandelli
Quinto Aimo
Pietro Birgalzo
Giovanni Bretto
Oreste Cavaglià
[redacted] Collazzoi
Edoardo Crosa
Franco Dalloiso
Giovanni Delderi
Mariano Emanuel
Eldio Ferrero
Giuseppe Ferrero
Comm. Remo Forno
Pietro Imoni
Pietro Maoini
Domenico Marchisio
Francesco Martano
Michele Messio
Ferdinando Muscetti
Renzo Nasucci
Edoardo Novaro
Giovanni Perosino
Giovanni Piemont
Mario Ramello
Piero Traverso
Carlo Turati
Mario Vinassa.
— Torino, 13 dicembre 1969.

Giorgio Paleati sentitamente partecipa con affetto al dolore della Famiglia Mandelli per la scomparsa del Cav. GIOVANNI.

La Famiglia Caglio prende parte al lutto della Famiglia Mandelli.

Il Consiglio Direttivo e soci della bocciofila «La Costanza» si associano al dolore delle famiglie per la [redacted] suo presidente
Cav. Giovanni Mandelli
e del socio
Arturo Armosino
— Torino, 13 dicembre [redacted].

15 Dicembre 1960
Pietro Cardani
Moglie, figli, rievocano la cara memoria.
— Torino, 15 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Levi e Ro[redacted] profondamente commosse per le manifestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria della compianta
Giuseppina Levi
sentitamente ringraziano quanti con fiori e presenza hanno tributato omaggio alla Scomparsa. In particolare ringraziano: la Direzione della Cassa di Risparmio e i colleghi tutti; i Sanitari che l'hanno assistita.
— Aosta, 12 dicembre 1969.

Coi conforti della Fede si è spento il
Comm. Gabriele Brunato
Commercialista
Membro dell'Accademia Filologica Italiana
Ne danno a funerali avvenuti il doloroso annuncio la moglie N.D. Nella e la figlia Mimì che adorava. La cara Salma riposa [redacted] tomba di famiglia al Cimitero di Torino. La Famiglia ringrazia commossa i sigg. Medici ed in particolare il dott. Tonatto che con tanto amore lo assisterono e le infermiere Adele e Teresa che ne alleviarono le lunghe sofferenze.
— Torino, via S. Franc. d'Assisi, 27. 14 dicembre 1969.

Le Famiglie Ravelli e Zanone si uniscono al grande dolore di Nella e Mimì e ricordano con vivo affetto l'indimenticabile Amico
Comm. Gabriele Brunato
— Torino, 14 dicembre 1969.

Peppino e Ada Sibille, profondamente addolorati, piangono con Nella e Mimì l'Amico carissimo
Comm. Gabriele Brunato
— Torino, 14 dicembre 1969.

Assetta e Mariuccia Bella piangono con infinita tristezza l'Amico di sempre.

Antonio Brandoni e Famiglia affettuosamente legati da lunghi anni al caro Amico
Comm. Gabriele Brunato
partecipano con vivo dolore al lutto dei famigliari.
— Torino, 14 dicembre 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati ed Operai della «Remmert S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per [redacted] perdita [redacted]
Comm. Gabriele Brunato
Presidente della «Remmert Velle & C.» dal 1949 al 1969.
— San Maurizio Can., 14-12-1969.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati ed Operai della S.p.A. Lavorazione Feltri «Saip» si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Gabriele Brunato
Presidente del Coll[redacted] Sindacale della Società.
— Rivarolo Can., 14 dicembre 1969.

Mario Bosetti e famiglia, si uniscono al dolore.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Comm. Gabriele Brunato
— Torino, 13 dicembre [redacted].

Giacomo e Mariuccia Rosella [redacted] partecipano commossi al dolore della signora Nella e Mimì.

La famiglia Quattrocolo, commossa, partecipa al grande dolore della Famiglia Brunato

Il Prof. Giuseppe Cucchiere e figli annunciano con dolore la scomparsa del caro amico
COMM. DOTT.
Gabriele Brunato
— Rivarolo Canavese, 13-12-1969.

E' improvvisamente mancato, all'affetto dei suoi cari
Carlo [redacted]
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina, i figli [redacted] col marito Andrea Bertoglio ed il piccolo Gianfranco, Giancarlo colla moglie Gabriella Luchesse. Funerali lunedì 15 corrente. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1969.

Partecipano al [redacted]
Cesira Luchesse
Marcella Luciano Ramello
Cesarina Bello-Ji.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maurizio Tomatis
ragazzo del '99
Ne danno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 14,30 dall'abitazione Via Magenta 4, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Druento. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1969.

La Famiglia Ponchia-Tomatis si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa dello ZIO.

E' mancata cristianamente
Caterina Audisio nata Bonomo
Inconsolabili la piangono la mamma, il marito, i figli, il genero e parenti tutti. Funerali lunedì, ore 15.
— Lauriano, 14 dicembre 1969.

Le famiglie Gilardi e Curti partecipano al dolore della famiglia Audisio.

Cristianamente è mancata
Maria Re ved. Rosa
anni 90
A funerali avvenuti per desiderio dell'Estinta angosciati lo annunciano la figlia, figli, nuore, nipoti, pronipoti, cognate. Ai dott. Enrico Gili particolari ringraziamenti.
— Torino, 14 dicembre 1969.

Le famiglie Ceretto Paolà partecipano al dolore degli zii Rino ed Elia.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Angela Gianinetto ved. Aragno
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti. Santa Messa di Trigesima si terrà in Settimo Torinese, Parrocchia San Pietro in Vincoli, venerdì 9 gennaio, ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 11 dicembre 1969.

Iole Marta e famiglia si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del
COMM.
Arturo Coppellotti
— Asti, 13 dicembre 1969.

25-12-1955 25-12-1969
Nel 14° anniversario della scomparsa del compianto
GR. UFF. RAG.
Giovanni Casari
i suoi cari lo piangono con immutato affetto. Messa in suffragio verrà celebrata a Torino nella Chiesa di S. Giuseppe alle ore 11 del 20 corr. mese.
— Torino, 13 dicembre 1969.

Nel primo anniversario della dipartita Signora
Luigina Fantuzzi Clerici
marito, fratelli, sorelle ne rievocano la cara memoria con grande tristezza e rimpianto e la ricordano a quanti la vollero bene. S. Messa il 16 corrente ore 10, Chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 14 dicembre 1969.

[redacted] [redacted]
Con inestinguibile affetto e rimpianto [redacted] moglie ricorda il
DOTT. COMM.
Attilio Viriglio
S. Messa il 17 corr. ore 9, Par[redacted] S. Pellegrino.
— Torino, 14 dicembre 1969.

[redacted] 1969
Comm. Paolo Bogliolo
con immutato affetto sarà ricordato nella Santa Messa, ore 8, 17 corrente, Parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 14 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
I familiari profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Estinto
Bernardo Genisio
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato [redacted] loro lutto.
— Rocca Canavese, 14 dicembre '69.

Improvvisamente munita dei conforti religiosi è mancata
Margherita Valenza in Calastrini
di anni 48
Desolati la piangono: il marito Guido, i figli Maria Costanza con il marito Gianni, Franco, fratelli, cognate, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Cesare Navone e Signora per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 14 alle ore 8,45 nella Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 13 dicembre 1969.

Giancarlo Borghi profondamente addolorato è vicino al caro Guido ed ai suoi famigliari per l'immatura scomparsa della Signora
Margherita Calastrini
— Torino, 13 dicembre 1969.

I Dipendenti della Ditta A. Borghi & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro perente Sig. Guido Calastrini per la scomparsa dell'adorata moglie MARGHERITA.
— Torino, 13 dicembre 1969.

L. A. Borghi & C. partecipa al grave lutto [redacted] ha colpito il Sig. Calastrini per [redacted] perdita della moglie Signora
Margherita Calastrini
— Torino, 13 dicembre 1969.

Piero, Tina, Dianella Lupo partecipano fraternamente all'immenso dolore degli amici Calastrini - Bono.
— Torino, 13 dicembre 1969.

La [redacted] Sommori Gottero partecipa al dolore della Famiglia Calastrini.

Partecipano al [redacted] Guido per la immatura perdita [redacted] Signora
Margherita Valenza Calastrini
gli [redacted] e famiglia:
[redacted] Andorno
Vittorio [redacted]
[redacted] Capella
Roberto Cavagnero
Gabriele De Tomè
Ignazio Guglielmotto
Renato Maddalena
Giovanni Marchisio
Giacomo Marchera
Celestino Negri
Alberto Palese
Giorgio Patris
Giuseppe Patris
Antonio Ortolani
Francesco Ravasco
Arturo Revelli
Flavio Riva
Eugenio Rolle
Claudio Scibilino
Giovanni Tardella.
— Torino, 13 dicembre 1969.

Le famiglie
Secondo Navone
Giuseppe Navone
Federico Villa
si associano al dolore per la immatura perdita della cara RITA.

Bianca Castlino e figli
Angiolina e Florinda Antonelli
Nino, Germana e Roberto Personnaz
Giacinta Reverdito Allberti.

Partecipano al dolore avv. [redacted] e Mariuccia Arnaudo.

Cesarina e Angelo Corvino con le figlie Anna Rosa-Calvagno e Maria Teresa Della-Berta e famiglie partecipano sbigottiti all'immenso dolore di Guido, Maria Costanza e Franco per l'improvvisa scomparsa dell'adorata MOGLIE e MADRE.

Maria Maggiorina Perino e figli prendono parte al grande dolore della famiglia Calastrini per la perdita della Signora
Rita Calastrini
— Torino, 13 dicembre 1969.

Partecipano al grave lutto gli affezionati collaboratori di Giovanni Bono:
Arch. Corrado Levi
Arch. Laura Levi
Geom. Donato Alreudo
Sig.na Concetta La Porta.

Partecipano costernate le famiglie: Albenga, Bolliro, Della Valle, [redacted]aio, Giannaso, Toso, Zamalo.

Partecipano affettuosamente [redacted] dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora
Rita Calastrini
le famiglie: Rago, Penoglio, Ovesio, Rossa, Migaler, Carotenuto, Ferraris, Marchelli, Ferrari.
— Torino, 13 dicembre 1969.

Le famiglie Giuseppe e Mario Chiapolino e Franco Villa si uniscono al dolore della Famiglia Calastrini.

E' [redacted] all'affetto dei suoi [redacted]
Giuseppina Seghesio nata Fassio
[redacted] danno il triste annuncio: il marito Amilcare, il piccolo Vittorio, il papà, la mamma, la sorella Luciana col marito Luciano Allaya e figlio Rudy, i suoceri, lo zio Adelaide, zii, cugini, parenti tutti e la signora Maria Allaya. I funerali avranno luogo oggi 14 c.m. alle ore 15 in Govone, via Boetti.
— Govone, 14 dicembre 1969.

Dopo breve malattia è deceduta
Maria Tallia nata Giardini
Lo annunciano il marito Giuseppe, i fratelli Giuseppe e famiglia, Augusto, suocere, cognato, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 11 Ospedale Molinette via Santena, indi la salma alle ore 12 sarà tumulata nella tomba di famiglia a Chiavazza Biella.
— Torino, via delle Rosine 1. 14 dicembre 1969.

Cosetta ed Elio, Lilli e Massimo, e la mamma sono vicini alla famiglia Salvadeo nel grave dolore che li ha colpiti per la perdita di
Gemma Salvadeo
— Torino, 13 dicembre [redacted].

1956 [redacted]
Nell'anniversario della scomparsa dei compianti
Avv. Attilio Paccea
e
Ing. Luigi Selmo
sarà celebrata, lunedì 15 dicembre alle ore 9,30, una funzione religiosa nella chiesa di Santa Maria di Piazza (via Santa Maria).
— Torino, 14 dicembre [redacted].

19-12-1968 19-12-1969
Primo anniversario della morte di
Oreino Zaccarelli
la cui grande bontà è ricordata con immutato dolore dal figlio S[redacted], dalla Signora Agnese, da tutti i parenti. Messa di suffragio Chiesa S. Pellegrino, corso Racconigi 28, lunedì 15 dicembre alle ore 7.
— Torino, 14 dicembre 1969.

A sette anni dal doloroso distacco, con infinita tenerezza e rimpianto le sorelle ricordano il
PROF. AVV.
Franco Pierandrei
Messa di suffragio lunedì [redacted] dicembre in S. Cristina, a mezzogiorno.
— Torino, 14 dicembre 1969.

Olimpia Mussino Fior
Sempre viva nel cuore del marito ricordata nel suo Onomastico. S. Messa ore 8 del 17 corrente. Chiesa SS. Trinità.
— Torino, 12 dicembre 1969.

14-12-1960 14-12-1969
Comm. Giuseppe Tarditi
Con immutato affetto i suoi cari lo ricordano.
— Torino, 14 dicembre [redacted].

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
DOTT. ING.
Giuseppe Corgnati
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa quanti hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.
— Vicenza, 14 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Lucia Maina Bosco
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, i figli Massimiliano, Annamaria col marito Carlo Fiachetti col piccolo Carmelo, parenti tutti. La Famiglia riconoscente ringrazia quanti si unirono nel dolore e nella preghiera.
— Torino, 14 dicembre 1969.

[redacted] uniscono al dolore di Anna Maria gli amici:
Nando e Marcea Amateis
Mario e Marisa Ferro
Aldo e Marinella Maina
Pino e Giuseppina Musso.

Partecipano al dolore della famiglia Bosco gli amici:
Dr. Sergio Amateis e famiglia
Dr. Giuseppe Bosco e famiglia
Giuseppe Damonte e famiglia
Dr. Giovanni Gambino e famiglia
Maria Maina Converso
Geom. Dino Moncalvo e famiglia
Dr. Umberto Rapolo e famiglia
Vanna e Gianni Oddenino.

Primari, Aiuti, Assistenti e Personale delle Divisioni di Medicina Chirurgia e Pronto Soccorso della Nuova Astanteria Martini, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il collega Dott. Massimiliano Bosco per la perdita della mamma Signora
Maria Lucia Bosco Maina
— Torino, 14 dicembre 1969.

Prendono viva parte al grave lutto che ha colpito Massimiliano gli amici:
Aldo Amabaino
Carlo Allara
Pierantonio Albano
Dante Bargo
Battista Biello
Renzo Meisoni L'Orsa
Marco Martella Bianchi
Luigi Francesoio
Isabella Cagnis
Ubaldo Almano
Mario Esodi
Franca Milanesi
Franco Atzori
Anna Provana di Collegno
Liliana Revelli
Giorgio Palestro
Giorgio Logrand
Pierluigi Mariagrazia [redacted]
Ezio Menetto
Anna Rossignoli
Rosanna Traverso
Famiglia Guerrero.

Partecipano [redacted] dolore [redacted] Massimiliano per la perdita della cara MAMMA, gli amici:
Ivo e Ezio Ba[redacted]
Giovanni Bosio
Camillo Damonte
Gigi Ferrero
Gigi Maina
Nino Pavesio
Piero Valle
Gianni Viruel.

Giacomo ed Emilia Barzio partecipano al dolore della Famiglia Dott. Carlo Bosco per la morte della Signora
Lucia Maina Bosco
— Torino, 12 [redacted] 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Gino Novi
di anni [redacted]
Addolorati ne danno triste annuncio la moglie Manuela, la piccola Monica, i genitori ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 15-12 ore 8,45 in Torino, via Exilles 39. La presente vale [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1969.

Dino Valle e Dipendenti Ditta Giovanni Valle & C. partecipano al grave lutto che ha colpito il Sig. Eliseo Novi e Famiglia per la perdita del FIGLIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] Rapisardi ved. Grimaldi
di anni [redacted]
Ne danno il triste annuncio i figli Maxima, Giovanni, Agnese, Ferdinando con le famiglie. I funerali domenica 14, ore 16, muoveranno da via Torino 28 B.
— Ciriè, 14 dicembre [redacted].

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Eugenio Alasia
Piangono la sua dipartita i nipoti Destefanis, Baccalario, Focarelli, Alberino, i cugini e la Signorina Rosa Billia che gli è stata vicino per tanti anni. Il funerale avrà luogo a Mombercelli ore 13,30 lunedì 15 e la salma riceverà la Benedizione al Cimitero di Racconigi ore 16.
— Racconigi, 14 dicembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Carlo Scagliola
Annunciano l'annuncio la moglie Rosetta, la figlia Elisabetta col marito Renzo Colombero e figlio Carlo, le sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Lagorio. Funerali domani 15 corr. ore 14 Via Valperga Caluso 1 e ore 15 in Comaluna.
— Torino, 13 dicembre 1969.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Silvano [redacted]
alla [redacted] età di anni 25
Addoloratissimi Papà, Mamma, fratello Mario e moglie Marisa Montanaro, la figlioletta Paola e parenti tutti. I funerali si svolgono all'Ospedale Molinette il 15 dicembre 1969 ore 14,30.
— Torino, 14 dicembre [redacted].

I familiari annunciano l'improvvisa scomparsa di
Pietro Gastaldi
di anni 50
I funerali il giorno 14 alle ore 15.
— Casalbagliano [redacted] Alessandria, 13 dicembre 1969.

1968 16 Dicembre [redacted]
Avv. [redacted]
Nel 1° anniversario del doloroso distacco, con infinito rimpianto la famiglia lo ricorda a chi l'ebbe caro. S. Messa, ore 10 del 16-12, nella Chiesa di San Giuseppe, via S. Teresa.
— Torino, 14 dicembre [redacted].

1959 [redacted]
Dott. Alberto Pellegrini
Sempre più vivo il rimpianto [redacted] suo colmato di dolore, indimenticabile rimani nell'animo della tua Vissenina, che con grande affetto ricorda [redacted] doloroso anniversario a parenti, amici.
— Sanremo, 14 [redacted] 1969.

Nel terzo doloroso anniversario della [redacted] perdita dell'amatissima
Anna Bria Berter Negro
la famiglia, con immutato rimpianto, ringrazia quanti vorranno unirsi a lei nel ricordo e nella preghiera. Messa mercoledì 17, ore 9. Parrocchia [redacted] Tommaso.
— Torino, 14 dicembre 1969.

[redacted] 1969
Maria Sassoè ved. Bugnatto
[redacted] indimenticabile nel cuore [redacted] Fiorenzo e [redacted] Santa Messa [redacted]nedì 15 ore 9,30 Collegio Castelnuovo.
— Johannesburg, 14 dicembre 1969.

16-12-62 16-12-69
Rinaldo Calcagno
La moglie con immutato dolore lo ricorda e quanti lo conobbero. S. Messa martedì 16 corr. ore 11 Chiesa S. Cristina.
— Torino, 14 dicembre 1969.

[redacted]
La famiglia Dentis, commossa e riconoscente per le innumerevoli dimostrazioni di stima e simpatia ricevute, ringrazia quanti hanno voluto associarsi al dolore per la scomparsa del loro caro
Paolo Dentis
— Venaria, [redacted] dicembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 18)

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENO, collina Moncalieri, vendesi lotti progetto approvato. Telefonare 661-515 ore pasti).

TERRENO (Plossasco) sulla provinciale, panoramicissimo, 80 camere, permutasi. Telefonare 740-912.

TRAVERSELLA Ivrea, via Colli 325. Paesaggio mediomontano. Caratteristica rustica tre piani, ampio giardino. Sei camere, cucine, ingresso, servizi, possibilità ampliamento. 3 milioni 200.000, mutuo 7.400.000. Gabetti 57-67.

VENDESI terreno con fondazioni 18 km Torino. Telefonare 360-721.

VENDO terreno progetto approvato zona Almese. Telefonare 935-228.

VIA Alfieri 12, reddito 8%, due camere, ingresso 950.000 mutuo 1 milione. Monocamere 450.000 mutuo 500 mila. Tre camere adattabili negozio 1.200.000 mutuo 2.700.000. SID 532-766.

VILLA Regina vendesi signorile appartamento: salone, sei camere, cucina, doppi servizi, box auto. Telefonare feriali, ore pasti, n. 753-924.

VILLA vende privato Pino, Villaggio Satellite, signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi, 10 camere, taverneria, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, valendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telefono 896-334.

ZONA Orbassano, via Zambelli 10, appartamento sfiare: ingresso, bicamere, cucinino, bagno, ripostiglio. 2.160.000, mutuo 3.240.000. Gabetti 57-67.

ZONA richiestissima, via Nizza 373, economicissimo, tricamere, cucinino, bagno 1.290.000, mutuo 3.010.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, geom. Martinasi.

A coniugi anziani senza figli urge alloggetto 1-2 camere servizi ascensore zona delimitata Unione Sovietica Bramante Giordano Bruno Giolimberti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3689 — 10100 Torino ».

CENTRALISSIMO cercasi 4-5 camere doppi servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3567 — 10100 Torino ».

CERCASI scopo abitazione alloggetto mansardato, 2 camere, servizi. Telefonare 233-880.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca capannoni 1500-2000 mq. con uffici, affitto, eventuale acquisto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3673 — 10100 Torino ».

PROFESSIONISTA affitterebbe Cirimea, precollinare Valsalice, Crocetta, alloggio signorile possibilmente nuova costruzione: 4 camere, doppi servizi. Telefonare 581-770.

RAGIONIERA condividerebbe alloggetto ammobiliato periodo scolastico. Telefonare 590-934.

REFERENZIATO cerca 2-3 camere servizi libero subito zona centrale o precollinare. Tel. [illegible] ore pasti.

SPOSI cercano due camere, cucina, [illegible]. Telefonare, ore 15, 260-361.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTASI alloggetti vuoti ammobiliati a persone referenziadissime Riva corso Re Umberto 45.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594.

A dirigente o professionista affittasi alloggio lussuoso: 3 camere, cucina, bisservizi, garage. Lamarmora 14. Telefonare 769-825.

ABBIAMO da affittare numerosi appartamenti anche uso ufficio-negozi. L'Immobiliare 503-290.

AFFITTASI alloggetti a prossimi sposi tinello servizi. Telef. 366-995.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato piazza Bengasi 1-2 signorine. Telefonare 683-703.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, moderno, Fiat Rivalta, referenziati. Telefonare 354-342.

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino servizi. Corso Siracusa 77. Telefonare 511-443.

AFFITTASI alloggio 3 camere e cucina, zona Porta Palazzo. Telefonare, ore ufficio, 531-687.

AFFITTASI locale uso officina mq 170. Telefonare 697-383.

AFFITTASI mese gennaio piccolo alloggio tutte comodità Barriera Milano. Telefonare 597-231.

AFFITTASI Mirafiori nuova 3 camere, cucina 49.000 referenziati. Sabaticli 581-735.

AFFITTASI Mirafiori tre vani cucina servizi libero subito. Tel. 359-331.

AFFITTASI Orbassano salottino 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare Pinerolo 0121-4234 dopo le 20.

AFFITTASI signorile centrale alloggio: due camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Telefonare 854-805.

AFFITTASI tre camere cucina parzialmente ammobiliato via Buenos Aires. Telefonare 636-686.

AFFITTASI zona S. Rita alloggi signorili tre camere, salone, doppi servizi, anche uso uffici. Tel. 668-982.

ALLOGGIO signorile zona centrale, soleggiatissimo, cinque vani, doppi servizi, affittasi libero subito. Telefonare 680-726, ore 10-16.

AUTORIMESSA mq 400 modernissima, completa impianti, libera, affittasi 200 mila mensili. Telef. 589-894 ufficio.

BELLISSIMO locale su strada mq 100 adatto negozio oppure ufficio, zona Stadio-S. Rita, affittasi anche vendesi. Telefonare 595-323.

FITTASI locali cortile sopra Carnaia Raffaello mq 20 circa con senza riscaldamento uso ufficio laboratorio deposito garage. Tel. 536-522 sera.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Garessio 24, angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande standing: salone, tricamere, cucina, bilingues, riservisti, ripostiglio, terrazzi, interessante prezzo affitto. Gabetti 57-67.

PIED-A-TERRE ammobiliato nuovissimo, zona Barriera Milano, affitto a referenziato. Telefonare 885-962.

PROPRIETARIO affitta alloggio tre camere servizi, Santa Rita. Telefonare 276-295.

ROMA Colosseo locale seminterrato carrabile, asciutto-sano, metriquadrati 600, recente costruzione, affitto conveniente-mente. Telefonare 724-695, Roma.

STRADA vecchia Pino Torinese: salone 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, mansarda, box, cantina. Telefonare Fiscno Fiduciaria 6. Paolo S.p.A. 558-872.

TRASLOCO. Dovete trasportare dei mobili o altri oggetti? Fatelo direttamente, con enorme risparmio e sicurezza, noleggiando un furgone o un autocarro Hertz. Per informazioni e noleggi rivolgetevi alla Hertz via Bruno Buozzi 10, tel. 531-186.

VICINANZE Politecnico affittasi elegante alloggio ammobiliato ingresso salone/eo letto tinello cucinino servizi. Telefonare 543-089.

ZONA impresa provincia di Cuneo affittasi locali uso piccola azienda anche compartecipando attività industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 654 — 10100 Torino».

ZONA Statuto: salone, 3 camere, doppi servizi, 4° piano, libero subito, affittasi. Telefonare 481-042.

⑦ Locali villeggiatura

A picco sul mare in faccia a Portofino appartamenti superpanoramici vendonsi. Al Castellaro di Zoagli. Telefonare a Impresa Rolandi Rapallo 50-229.

AFFITTASI camera doppio servizi ammobiliato nuova iniziativa 35.000, Borgio Verezzi. Telefonare 700-305.

AL mare vescovoi alloggi, Borgo Fiorito, Impresa Murialdo Sara, Borghetto S. Spirito, Savona telefono 96-066, Torino tel. 878-410, Milano tel. 4071-704.

LOANO affittasi gennaio alloggetto ammobiliato, riscaldamento centrale. Telefonare 761-105, Torino.

LOANO fronte mare prenotansi alloggi signorili in palazzino. Telefonare Torino 730-483.

Oggi il Doppio Brodo Star a 20 lire meno

E' il risparmio che vi da il Buono-Sconto di ogni astuccio del Doppio Brodo Star 'Grande'.

Oggi tutto il pranzo si fa col Doppio Brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a minestre, pietanze e contorni.

Chiedete a Stella Donati Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

Punti per i REGALI STAR

INVERNO a Diano Marina, Villa Marina appartamenti sul mare arredati tranquilli, ascensore riscaldamento 2-4 persone. Da 25.000 mensili. Telefonare 45-232.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Albergo Adler, telefono 42-966, Complessivo 2500, confortevole, ottima cucina.

ALASSIO Hotel Reno, telefono 0182-42042/42481. Tranquillo vicino mare cucina casalinga, parcheggio garage.

ALASSIO tel. 40-066, villa Filippa, [illegible] intimo, lussuoso, cucina genuina, sole, tranquillità, giardino, parcheggio, prezzi invernali.

HOTEL Moderno, Loano, II categoria, tranquillissimo, riscaldamento centrale, ascensore, ottima cucina, prezzi convenienti. Telefon. 668-042.

ANDORA, Hotel Sanfrancisco. Riscaldamento, ascensore, camera doppia, 2 settimane, 1800.

LOANO Albergo Milano posto un caldo augurio alla gentile clientela e ricorda il suo confortevole soggiorno. Telefono 019/668-389.

LOANO albergo Sangiorgio, ristorante. Telef. 019/668-341. Confortevole, centrale, tariffe convenzionali. Prenotazione cenone.

LOANO, Villa Enrico, telefonare 019/668-097, soggiorno familiare tranquillo, confortevole, termosifoni, modicità.

PENSIONE Damonte Zizza, Diano Marina, corso Roma 108: riapertura periodo natalizio. Prenotazioni. Telefonare 0183/45-539.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia, offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 63, telefono 31-503.

PIETRALIGURE « Invemo al sole » Hotel Rosengarten, tel. 019/64-156. Termosifoni, cucina casalinga, pensione 2500.

PIETRALIGURE, inverno al sole, Pensione « Riviera Marina », telefono 67-233. Sul mare [illegible]foni. 2500.

PIETRALIGURE, pensione Rivalmare, tel. 67-131. Giornaliero 2200, trenta giorni doppia 110.000.

SAN Michele, Casa di Cura, Medical Hotel, Albenga, tel. 51-494. Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradita richiesta informazioni.

A. LA Sole Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barberoux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medico specialista.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI a stabile referenziato professionista camera ammobiliata, confort, zona industriale Fiat, esclusi donne. Telefonare 349-340.

AFFITTASI camere ammobiliate signora signorina impiegata. Telefonare 491-716 ore 20-21.

BELLISSIMA pensione centrale affittasi camere ammobiliate. Telefonare 531-542.

⑫ Domande impiego

A.A.A. CAPO ufficio vendite decennale esperienza in impostazione coordinamento controllo rete vendita ed intera procedura gestione clienti offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7024 — 10100 Torino ».

ARCHITETTO, esperienza professionale completa, ricerca qualificato impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3691 — 10100 Torino ».

CAPO servizio produzione diplomato, referenziato, pluriennale esperienza maturata anche all'estero in organizzazione industriale gestione e controllo fattori produttivi secondo tecniche tradizionali ed avanzate, conoscenza inglese, esamineresbbe serie proposte medio o piccole aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3572 — 10100 Torino ».

CONTABILITA' fiscale, generale, industriale, denuncie vanoni, paghe, contributi, [illegible] 45enne offresi ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3694 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA esperienza pluriennale, impiegherebbesi anche commessa. Telefonare 518-750.

DECENNALE direzione piccola industria offresi servizi vendita, acquisti, amministrazione, direzione reparti produzione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7021 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA proficiency of Cambridge perfetto inglese parlato, scritto, segretaria pratica traduzioni, stenodattilo, francese, offresi adeguatamente. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3700 — 10100 Torino ».

DIRETTORE stabilimento, ingegnere lunga esperienza tecnica gestionale organizzativo, disponibile subito, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7014 — 10100 Torino ».

DIRETTORE tecnico ingegnere, lunga esperienza settore meccanico organizzazione programmazione metodi conduzione personale esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7015 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE ingegnere meccanico 36 anni perfetto inglese dodici anni esperienza marketing tecnica produzione aggiornato recentissimi sistemi organizzazione et controllo gestione pratico conduzione personale CERCA posizione responsabilità. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3207 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE edile progettista pratica ultradecennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3690 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progetti stampi per lamiera offresi ore libere. Telefonare 856-436 h. 20-30-21,30.

DOTTORE in chimica pura, scolaureato, 27enne, servizio militare assolto, residente Torino, libero da 15 gennaio cerca impiego possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 8673 — 10100 Torino ».

ESPERIENZA triennale [illegible] commerciali ragioniera 22enne offresi orario unico o preferibilmente mezza giornata mattino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7025 — 10100 Torino ».

EX disegnatore dinamico OFFRESI a grande azienda meccanica per trattazione clienti ed incarichi di fiducia su tutto il territorio nazionale. Auto propria. Referenze bancarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3615 — 10100 Torino ».

EX ufficiale Aeronautica 25enne, perito industriale referenziato offresi subito serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3685 — 10100 Torino ».

FOTOGRAFO pubblicitario offresi. Telefonare 875-368.

GEOMETRA trentenne libero a turni offresi a studio tecnico o altro impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3688 — 10100 Torino ».

GOMMA capo reparto mescola e trafile, ventennale pratica tutta lavorazione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3629 — 10100 Torino».

GRAFICO pubblicitario ventenne intelligente offresi studi pubblicitari: grafici o uffici pubblicitari aziendali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3680 — 10100 Torino ».

IDONEITA' 5ª ragioneria, 50enne, disposto trasferirsi, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7018 — 10100 Torino ».

INGEGNERE industriale 28enne, triennale esperienza aziendale nel campo elettromeccanica, meccanico e motori combustione interna esamina serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 16121 Genova».

INTERMEDIO pratico lavori meccanico uffici dattilografo contabile, idoneità [illegible] promotori offresi. Telefonare 237-865.

NEO-operatore GE-115, fine ferma militare gennaio 1970, pratica volontaria in azienda torinese, occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5195 — 10100 Torino ».

NUBILE 39enne bella presenza pratica venticinquale tutti lavori ufficio, contatti clienti, fornitori, addetta mansioni autonome e responsabilità libera metà giornata offresi, stipendio minimo L. 140.000 netta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7013 — 10100 Torino ».

OPERATORE IBM diciannovenne militesente diplomato, sistema operativo Dos, Libero subito offresi. Telefonare 751-601.

PENSIONATO esperto contabilità, bilanci offresi anche mezza giornata. Tel. 614-769.

PERITO elettronico occupato volenteroso capace referenziato scopo migliorare ricoccuperebbesi presso seria avvista Azienda organizzata. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 646 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE ventitreenne referenziato pratico assicurazioni e banca impiegherebbesi seria ditta torinese. Telefonare 500-052.

RESPONSABILE giovane perito esperienza pluriennale analisi tempi e programmazione, occuperebbesi scopo miglioramento presso piccola o media industria metalmeccanica. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3696 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE servizi generali, approvvigionamenti, gestione materiali, arrivi, spedizioni, contatti clienti; esperienza pluriennale conduzione personale, offresi. Telefonare 351-504, ore pasti. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7022 — 10100 Torino ».

SIGNORA praticissima contabilità in [illegible] paghe contributi fatturazioni offresi anche ore serali e sabato. Telefonare 786-712.

SIGNORA ventenne libera subito offresi impiegata oppure commessa. Telefonare 533-277.

SIGNORINA bella presenza cerca impiego cassiera commessa libera subito. Tel. 897-248.

SIGNORINA diplomata, pratica ragio immobiliare, impiegherebbesi mattino studio professionale. Scrivere: Ferino Posta Passaporto 3439333/P — Torino.

TECNICO confezioni industriali signora offresi saltuariamente modelli sviluppi, referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3664 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA offresi per impiego ore pomeridiane. Telefonare al 792-316.

UNIVERSITARIO 21enne cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7012 — 10100 Torino ».

28 anni esperto costruzione stampi per lamiera esperienza ultra decennale offresi come capo squadra a piccola o media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3684 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A. RAGIONIERA esperta contabilità bilanci cercasi. Telefonare 553-190, ore pasti.

A. SOCIETA' cerca personale femminile per ufficio vendite. Tel. 390-675.

A. STUDENTI, neodiplomati offresi attività pomeridiane da svolgersi parte ufficio, parte pubbliche relazioni, con stipendio fisso. Via Bertola 19, 1° piano.

A dattilografa abile disponga ore libere (non domicilio) offresi lavoro. Telefonare 547-669.

ABILE stenodattilografo 18-20enni, pratiche lavori ufficio, possibilmente 2° impiego, assume Società. Telefonare 498-105, 498-087. Scrivere-presentarsi: Audasso Antonio & Co., via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

A dipendente locale uso ufficio e provvisto esperienza meccanica nel settore meccanico offriamo assunzione per conduzione agenzia Torino. Dettagliare curriculum scrivendo a: Self Meccanotecnica, 40.100 Bologna, Casella Postale 746.

A persona con patente auto apportante piccolo capitale, come cauzione offresi buon impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3697 — 10100 Torino ».

ALBERGO bar cerca ragazza fine mansioni fiducia, anche prima impiego. Telefonare 790-337.

APPRENDISTE impiegata, munita patente, lavori ufficio e commissioni città, telefonino 553-405.

ASSUMIAMO disegnatore progettista 1-II categoria. Presentarsi: Piemonte Meccanica, via Cuneo 31, Torino.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Tel. 380-217.

AZIENDA commerciale in Moncalieri, cerca libero entro corrente mese, 30-40enne dinamico per direzione movimento magazzino; possibilità sistemazione alloggio in sede. Telefonare 645-564, ore ufficio.

AZIENDA importanza nazionale cerca responsabile ufficio vendita, preferibilmente perito chimico, esperienza settore vernici e affini. Curriculum molto dettagliato, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7005 — 10100 Torino ».

CERCASI seguenti impiegati: tecnico-commerciale esperto automatismi industriali; progettista, perito meccanico, disegnatore meccanico, giovani, esperti fabbricazioni meccaniche. Telefonare 380-013.

CERCASI disegnatore progettista « Packing » apparati elettronici esperienza 2-3 anni. Scrivere: SMA Casella Postale 452 — 50100 Firenze.

CERCHIAMO signora-signorina con esperienza almeno quinquennale lavori ufficio inclusi contabilità paghe contributi. Offriamo inquadramento III cat. contratto chimici retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere dettagliando esperienza a: « Etas-Kompass Pubblicità 653 — 10100 Torino ».

CERCO ragazze bella presenza aiuto prestigiosa night club. Telefonare 373-767.

COMPAGNIA americana in grande espansione assume elementi dinamici per intenso lancio pubblicitario. Telefonare 534-140.

COMPAGNIA americana operante nel campo dei trasporti automobilistici cerca rappresentanti di vendita possibilmente con conoscenza inglese introdotti in linee servizi, agenzie viaggi e industrie per sviluppo vendite nella Lombardia, Piemonte e Liguria. Casella 347/M Sip Tritone — Roma.

CONTABILITA' semplice dattilografa svelta pensionata pensionato cercasi anche mezzagiornata. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3655 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE attrezzi per media meccanica cercasi. Sapa, via Ivrea 75, Cascine Vica. Telefonare 956-509.

DISEGNATORE edile esperto rilievi particolari cercasi. Telef. 749-881, ore ufficio.

DITTA elettrotecnica cerca [illegible]za 1° impiego, stenodattilo. Telefonare 877-167.

FARMACIA richiede farmacista orario pieno, altro orario pomeridiano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3611 — 10100 Torino ».

FONDERIA Settore cerca programmista preferibilmente esperto in modellatura od analisi tempi. Telefonare 290-284.

GIOVANE diplomato esperienza paghe contributi non primo impiego, grande ditta commerciale ricerca per ufficio personale. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 655 — 10100 Torino ».

GIOVANE grafico non conoscenza disegno meccanico cerca importante complesso torinese per desiderio assistente versione pubblicità preparazione cataloghi, varie. Curriculum molto dettagliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7004 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda torinese ricerca per segreteria di direzione. Impiegata 20-25enne, ottima stenodattilografia, con buona conoscenza delle lingue, specialmente quella tedesca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7003 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume registratori max 28enne. Il candidato dovrà gradualmente assumere l'intera responsabilità della contabilità generale ed industriale in un ambiente dinamico e moderno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7008 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca giovane impiegato pratico contabilità clienti o ufficio regali. Offresi buona retribuzione ed interessante possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3640 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume registratori max 28enne. Il candidato dovrà gradualmente assumere l'intera responsabilità della contabilità generale ed industriale in un ambiente dinamico e moderno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7008 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca giovane impiegato pratico contabilità clienti o ufficio regali. Offresi buona retribuzione ed interessante possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3640 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume disegnatori meccanici esperti costruzione macchine utensili cerca coadiuvare disegno. Telefonare 337-937.

IMPORTANTE Società assume dinamico capo filiale Torino, esperto istruzione e conduzione agenti vendita privati beni strumentali. Telefonare, lunedì, 893-657.

IMPORTANTE società internazionale registratori di Cassa per potenziamento propria organizzazione in Piemonte ricerca venditori esperti e abili tecnici per assistenza clienti. Assicurasi ottimo trattamento e massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9 — 20100 Milano ».

IMPORTANTE società fortemente per inizi in costante sviluppo assume per attività di vendita tecnica giovani 23-25 anni, militesenti, patente, con spiccata propensione a trattare articoli tecnici con esperienza maturata in officina oppure in uffici tecnici, disposti a lavorare prevalentemente fuori sede in tutta Italia. Retribuzione iniziale netta, comprensiva di stipendio ed incentivi di L. 140.000 più diaria e spese auto. Inviare curriculum a Società Savio, 10050 Chiusa S. Michele. I prescelti al colloquio informativo saranno invitati entro 30 giorni.

INDUSTRIA cerca, disponibile subito, impiegata capace per esperienza acquisita assumere incarico conteggio paghe e contributi. Scrivere con referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 5203 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA chimica in Torino ricerca per nuovi impianti operai chimici con precedente esperienza. Telefonare 266-166.

INDUSTRIA di rilevanza internazionale operante nel settore elettromeccanico con sede in Torino ricerca per suo ufficio acquisti impiegate impiegati con qualificata esperienza nei lavori attinenti alle ordinazioni su disegno di materiali elettrici, elettronici, fusioni ed elettrosaldati nonché materiali meccanici od elettrici di commercio. Presentarsi via Cigna 110 Sicme.

INDUSTRIA dolciaria cerca per Filiale Torino personale per lavori magazzino. Età massima anni 25. Telefonare 386-390.

INDUSTRIA opoterapica vercellese cerca tecnico esperto lavorazioni opoterapiche ed altro pratico dodifferazione. Dettagliare studi ed esperienze. Scrivere: Pubblitman, Casella 3/C — 13100 Vercelli.

INDUSTRIA ormoplastici speciali ricerca due funzionari vendita, militesenti, auto propria, studi scuola media, per zona Vercelli-Novara e Asti-Alessandria, meglio se residenti in zona. Si assicura fissa mensile, provvigioni, incentivi, concorso spese, inviare dettagliato curriculum ed referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 6667 — 10100 Torino ».

INGROSSO tessuti cerca giovane abile per ufficio specializzi. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6698 — 10100 Torino ».

ISTITUTO preventoriale collinare Alto Veneto cerca medico assistente anche pensionato o dotoressa, trattamento ottimo con eventuale possibilità alloggio per piccola famiglia. Scrivere: Cassetta 44, 32032 Feltre.

LABORATORIO riparazioni radio tv, G. Cesare 369, cerca [illegible] impiegata libera subito. Fra[illegible] si 8,30-10,30.

LAUREATO o diplomato perfetto inglese e tedesco o francese cercasi per ufficio rappresentanze estere macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3595 — 10100 Torino ».

OFFICINA meccanica cerca impiegata 15-16 anni, possibilmente 1° impiego. Telefonare 703-376.

(Continua a pag. 27)

Clapero

Valentine

Il solitario di fidanzamento. Nei 18 stili della collezione Valentine anelli con diamanti da 50.000 lire a 5.000.000.

OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITTORIO EMANUELE 58 - TEL. 510009
C.SO ORBASSANO 215 - TEL. 356432 - TORINO

Per la vendita, a mezzo distributori automatici, di prodotti alimentari di largo consumo, reclamizzati settimanalmente in «CAROSELLO TV»

offresi

ad imprenditori, attività altamente redditizia e completamente garantita.

requisiti richiesti

Capitale liquido a partire da L. 600.000.

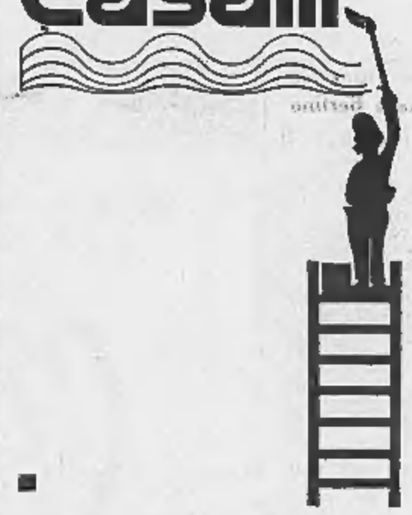
Possibilità, senza essere distolti dalla propria occupazione, di dedicare alcune ore settimanali all'attività proposta.

Non è richiesta alcuna precedente esperienza commerciale, mentre si offre la concreta possibilità di maturare una solida posizione economica. Si prega di rispondere soltanto se vivamente interessati, indicando capitale disponibile, nome, cognome, indirizzo, numero telefonico scrivendo a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 11 — 20100 MILANO.

COMPLESSO RESIDENZIALE

casam



davanti
al mare di Albenga
400 operai
stanno costruendo
la vostra

casamare

Informatevi presso
EDIL-CASE

Albenga
Via Piave 68
Tel. 52788

Torino
Corso Vinzaglio 29
ang. Corso Matteotti
Tel. 547502 / 553483

ernia

la soluzione efficace è raggiunta con il

MYOPLASTIC KLEBER

morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza molle né pelote mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo « come una seconda mano ». L'applicatore dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

(Ag. Gen. per l'Italia: via 25 Aprile, 23 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega, tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma, tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma, tutti i giorni.
NOVARA: Farmacia Dr. Chiabrera, piazza Cavour, lunedì 15.

LA FINE DEL MONDO

IN OCCASIONE DEL NATALE PRESSO I GRANDI MAGAZZINI DI VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Mole Antonelliana)

ALCUNI ESEMPI:

STUFE A KEROSENE	da	L.	20.000	in su
TELEVISORI GRANDI MARCHE 23"	»	»	70.000	» »
TELEVISORI PORTATILI A CORRENTE E A BATTERIA			59.000	
LAVATRICI KG. 5 SUPERAUTOMATICHE	»	»	45.000	» » + D.
CUCINE 4 FUOCHI CON FORNO	»	»	24.000	» »
FRIGORIFERI LITRI 200 SUPERFRIZER - 12°			46.000	» » + D.
MACCHINE PER CUCIRE CON MOTORE E VALIGIA			27.000	
BATTERIE DA CUCINA IN ACCIAIO INOSSIDABILE - 8 PEZZI			9.000	
LUCIDATRICI MARCHE MONDIALI			22.000	
ASPIRAPOLVERE MARCA MONDIALE			18.000	
RADIO A MOBILE STEREO CAMBIADISCHI AUTOMATICO			135.000	
RADIOLINE A TRANSISTOR	da	L.	5.000	in su
MANGIANASTRI GRANDE MARCA	»	»	15.000	» »
REGISTRATORI A CASSETTA MARCA MONDIALE			39.000	
MANGIADISCHI			7.000	
MACINACAFFE'			1.500	
FERRI DA STIRO			2.000	
PENTOLE A PRESSIONE ACCIAIO INOSSIDABILE			6.000	
BATTITAPPETO HOOVER			35.000	
FRULLATORI			5.000	

TUTTO CON GARANZIA

SI ESEGUONO SPEDIZIONI IN TUTTO IL PIEMONTE
PRENOTATE OGGI E PAGHERETE PER NATALE
Orario apertura: 8,30/12,30 - 14,30/20
Domenica 14 e 21 aperto tutto il giorno
Ricordate: VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Mole Antonelliana)
... e BUON NATALE!!!

divisette SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto

C. FRANCIA 2B/a - Torino
CONSULEDILE
TEL. NI 51.26.70/54.56.70

VIA PISA 18 - 26
(all'altezza del n. 45 di C. Torino - Cascine Vica)
Signorili, spaziosi, con vista ridentissima.
PREZZI E PAGAMENTI SBALORDITIVI
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.600.000
suff. 2.000.000 + 40.000 mensili
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, L. 7.300.000
suff. 2.300.000 + 40.000 mensili

RICCA DI MATERIALI PREGIATI
E DI AMBIENTI SPAZIOSI
Via BANFO 10-12-14 (P.za Crispi)
Se volete una costruzione veramente ben fatta.
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostigli
da L. 110.000 il mq. - Forte mutuo e dilazioni

Nel cuore della «vera» Crocetta
Via Pigafetta 61
Accuratissimo palazzo in finizione.
Dotato dei materiali più pregiati.
In una cornice di stile e comfort.
1 camera, tinello, cucinotto, L. 8.500.000
salone, camera, tinello, cucinotto, L. 16.000.000
saloncino, 2 camere, cucina, L. 20.000.000
salone, 2 camere, tinello, cucinotto, L. 21.500.000
attico mq. 178, terrazzo stupendo, L. 26.000.000
Suff. 30% contanti + mutuo e dilazioni

Via Luini 51 ang. v. Gubbio
In una cornice di aiuole e zone verdi.
Tra scuole di ogni ordine e grado,
dalle materne alle elementari e medie.
Un modernissimo ultrarazionale complesso per una totale e serena godibilità.
PREZZI VERAMENTE ALLETTANTI
2 camere, cucina, servizi, da L. 7.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, da L. 8.500.000
4 camere, cucinetta, servizi, L. 10.700.000
30% contanti + forte mutuo e dilazioni

Via SAGRA di S. MICHELE 53
Il minimo per prezzi e pagamenti.
Il massimo per accuratezza di finizioni,
per dovizia di materiali di gran pregio,
per comodità e spaziosità di ambienti
con vista ridente su zona verde.
FORTISSIMO MUTUO E DILAZIONI
2 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi
salone, 1-2-3 camere, tinello, cuc., 1-2 servizi
negozi ottimi per investimento capitale
magazzino piano cortile mq. 1.030

VIA SAFFI 1
(subito dopo Piazza Bernini)
Palazzo signorile.
Termo - Bagno - Ascensore.
Alta convenienza di prezzo.
2 camere, cucina, bagno
da L. 5.800.000, suff. 2.000.000
rimanenza lunghe dilazioni

VIA FIRENZE 12-14
(al n. 83 di C. Torino - Cascine Vica)
Di gran classe e spaziosità
adiacenti filobus e scuole
e prezzi ultra economici.
camere, tinello, cuc. bagno, L. 4.600.000
2 cam., tinello, cuc., bagno, L. 6.800.000
Suff. 30% contanti + mutuo

CORSO FRANCIA 171
(subito dopo P. Rivoli, fronte Tesoriera)
Libero - Abitabile - Signorile
in costruzione di alta classe
salone, 2 camere, cucina, ampissimo ingresso, bagno,
L. 15.300.000, suff. L. 5.000.000
rimanenza mutuo 15 anni

Via Volturno 15-17
ang. V. Scarriere (Cascine Vica)
Spaziosi, signorili, rifinitissimi,
in via di ultimazione.
Suff. L. 1.500.000 cont. + mutuo
camera, tinello, cuc., bagno, L. 5.000.000
2 cam., tinello, cuc., bagno, L. 7.000.000

ULTIME OCCASIONI IN COSTRUZIONI APPENA ULTIMATE, **prezzo particolare per definizione vendite**

CORSO CINCINNATO 218 - 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, (piano 1°), L. **8.300.000**, suff. **2.500.000** + mutuo

VIA GAIDANO 23 (P.za Omero) - 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripost., (piano 1°), L. **9.000.000**, suff. **3.000.000** + mutuo
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripost., (piano 1°), L. **12.200.000**, suff. **5.000.000** + mutuo

VIA CAMPOBASSO ang. V. COLONNA - 3 camere, cucina, doppi servizi, (piano 1°), L. **10.800.000**, suff. **4.000.000** + mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, rip., (p. R.), L. **8.250.000**, suff. **2.500.000** + mutuo

VIA BIBIANA - abitabili subito, 3 camere, tinello, cucinotto, bagno, lavanderia, soffitta e cantina, L. **10.500.000**
Piani alti disponibili. Mutuo S. Paolo L. **4.500.000.** Ulteriori dilazioni 7 anni

Tra CORSO SEBASTOPOLI e V. BALTIMORA - spaziosissimi, 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. **6.100.000**
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. **9.100.000** - Dilazioni

Corso Svizzera 79
Abitabili subito.
Magnifica vista sul verde.
3 camere, cucina, bagno,
L. 8.100.000 suff. 2.500.000 cont.
salone, 2 camere, cucina, bagno,
L. 8.600.000 suff. 3.000.000 cont.
Rimanenza dilazioni 7 anni

Frazionamenti in definizione
Prezzi veramente speciali

Via De Sanctis - Costr. 1952 - termo, bagno, ascensore, 2 camere, cucina, soffitta, L. **5.200.000**, suff. **2.000.000**

Via Issiglio ang. Monginevro - Costr. 1962 - 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. **5.200.000**, suff. **1.600.000** cont.

Via Strambino 6-8 (Fiat Stura) - Costr. 1965 - 1 camera, tin., cucin., bagno, L. **4.400.000**, suff. **1.500.000** + mut.

Via Randaccio 17-19 (adiac. V. Breglio) - Costr. 1960 - 1 camera, tin., cucinotto, bagno, da L. **4.000.000** a L. **4.500.000**, suff. **1.500.000** + mut. e dilaz.

Via Gambasca (adiac. V. Monginevro) - Costr. 1960 - 2 camere, tinello, serv., libero, L. **8.500.000**; 1 camera, tin., serv., L. **5.700.000**, suff. 30% cont.

Via Sagra S. Michele (adiac. V. Monginevro) - Signorilissimo, abitabile, costr. '66, saloncino, 2 camere, tin., servizi, L. **13.300.000**, suff. **6.000.000** cont.

Via Tarvisio (Borgata Lesna) - Costruzione 1962 - 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. **4.900.000**, suff. **1.500.000** contanti + dilazioni

Via Sant'Antonino - Costruzione 1953 - salone, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, piano attico, libero, L. **11.500.000**, suff. **5.500.000**

AFFARE ALLOGGIO
CORSO BRAMANTE. Modernissima costruzione con finiture ricercate, composto di: saloncino, camera letto, cucina, ingresso, bagno. Vende: 8.500.000 (compreso mutuo di L. 2.400.000 e dilazioni per sei anni).
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

OFFICINA MECCANICA
ATTREZZATURA STAMPAGGIO LAMIERA - SILENZIATORI AUTO. Clientela primarie industrie meccaniche. Fatturato annuo: oltre 160.000.000. UTILE NETTO: 30.000.000. Causa salute, cede: 70.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

UTILE NETTO MENSILE: 2.500.000
Fortemente incrementabile con doppi turni. AZIENDA ARTIGIANALE operante nel settore alimentare. Formidabile attrezzatura modernissima-automatizzata (valore 30.000.000). Facilità di conduzione. Cede: 55 milioni.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

PASTICCERIA - CONFETTERIA
BAR SUPERALCOOLICI. Superba posizione in zona signorilissima, avviamento ventennale, moderno negozio con aria condizionata, laboratorio attrezzatissimo. Utile netto annuo: 33.000.000. Cede: 55.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALBERGO RISTORANTE
LIMONE PIEMONTE. Apertura annuale, 25 camere, salone per 130 coperti, attrezzatura nuova. Locazione novennale, riscaldamento centrale, ottimo incasso. Adatto famiglia di 4 persone. Cede: 38.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO
PROFUMERIA PARRUCCHIERE SIGNORA. Posizione centralissima su via intenso passaggio. Spazioso moderno negozio con ottima attrezzatura per le due attività. Utile netto annuo: 6.000.000. Cede: 9.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

BOUTIQUE
MAGLIERIA BIANCHERIA. Brillante posizione avveniristica in zona S. Rita, ottimo negozio con arredamento-attrezzatura modernissima, scelta clientela. Incasso annuo documentabile: 25.000.000. Cede: 12.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

RISTORANTE
CENTRALISSIMO con annesse 9 camere, servizi. Locale unico capacità 60 coperti, cucina attrezzatissima, affitto modesto. Incasso annuo: 25.000.000. Adatto famiglia 3-4 persone. Cede: 13.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI BOMBOLE A GAS, cintura Torino. Esclusiva di zona. Grandioso negozio-magazzino al minuto. Clientela a reddito ottimi. Incasso annuo documentabile: 25 milioni. Cede: 7.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

POLLI - CONIGLI - SELVAGGINA
Zona S. Rita, locale ben attrezzato, alloggio annesso, incasso settimanale: 600.000. Cede: 7.000.000. PESCHERIA zona Nizza, unico in zona, incasso settimanale: 150.000. Cede: 3.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ELETTROLAVAGGIO A SECCO
in MONCALIERI. Angolare in posizione commerciale e di passaggio. Invasecco «Dooini» a 2 bocche da 12 kg. Ottimo incasso fortemente incrementabile, facilità di conduzione. Cede: 7.500.000 dilazionando massimo.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ACQUISTO cascina, civile, giornate 15 circa, buona posizione, irrigua, raggio Torino km 30. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino».

VENDO urgentissimamente villa, condizioni favorevolissime, paraggi Villa Genero, telefono 510.257.

Via Bologna 101
a quattro fermate di tram da Porta Palazzo, in ultimata signorile costruzione di 10 piani, impresa vende direttamente alcuni uno, tre, quattro camere con 70% mutuo S. Paolo. Negozio mq 180 più magazzini seminterrati
Ufficio vendite:
VIA BOLOGNA 101, 1° piano, anche festivi. Telefono 831.324

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862

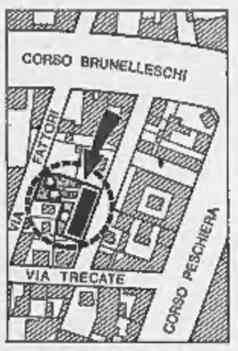
PIAZZA CATTANEO, 21
Di fronte ingresso FIAT Mirafiori (ex Esa Brianza)

SUFFICIENTE 30% CONTANTI RIMANENTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI
VENDONSI BELLISSIMI ALLOGGI 3-4 CAMERE PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, AUTORIMESSA RISCALDATA - FINIZIONI ALTA CLASSE, ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E GIOCO BIMBI. ANTENNA TV CENTRALIZZATA (2 prese per alloggio)
Informazioni e vendite rivolgersi in cantiere
SOCIETA' ERGO

COMPERATE DOVE VOLETE
NOI SIAMO IN GRADO DI AIUTARVI NELL'ACQUISTO DEL VOSTRO APPARTAMENTO - NEGOZIO - BOX
con un finanziamento ipotecario sino a 7 anni
Nostro intervento diretto nell'atto notarile di compra-vendita
Condizioni ai minimi di mercato
FIN IMMOBIL S.p.A. V. Ponza 2 - Tel. 546-486 - 546-945 Centro Finanziario Immobiliare

Vera occasione
CASA NUOVA Via Palli: n. 2 alloggi composti di 2 camere, tinello, cucinotto e servizi - L. 6.300.000 caduno - Dilazioni 70% - Contanti 30%
DILAZIONI DI PAGAMENTO - TELEF. 351.306

NUOVA RESIDENZA **EDEN GARDEN** CORSO BRUNELLESCHI N. 7 INTERNO 14



In una zona silenziosa ed altamente residenziale l'IMPRESA GROSSATO vende direttamente alloggi di alta classe in modernissima costruzione dotate di tutti i comforts: pavimenti in marmi pregiati, isolamento termoacustico sistema Rubelit, acqua calda centralizzata, ascensori automatici, rifiniture particolarissime.
ALLOGGI DA 3-4-5-6 CAMERE - SERVIZI DOPPI E TRIPLI
Attualmente l'Impresa è ancora in grado di operare tutte quelle modifiche o trasformazioni che il Cliente richiede.
MUTUO FONDIARIO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Per informazioni telefonare 35.13.06 ufficio dell'Impresa, oppure 71.08.65 ufficio in Cantiere.
VISITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI

BORSA AFFITTI
affittansi
- Centralissimi 11 locali uso ufficio (L. 100.000 mensili)
- Mirafiori alloggi tricamere, servizi (L. 45.000 mensili)
- Mirafiori alloggio 4 camere, salone, biservizi (L. 70.000 mensili).

AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI TORINESI
del Geom. P. M. Varino
Via del Carmine 1/b
Torino - Tel. 510.777 - 510.471

ALASSIO 60 metri dal mare - meravigliosa zona residenziale - ville villini stile mediterraneo - alloggetti in villa con giardino e spiaggia privata. Vendo L. 3.900.000 più mutuo. Tel. 882.004 - Cazzeni - Torino - P. Vitt. Veneto 18.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 tel. 544.566

tecnimmobil ti
studio tecnico immobiliare — v. matteotti 10 - tel. 512562-543543

C.SO POTENZA ang. V. TERNI
Condominii «CORALLO - AURORA - GIARDINO»
Appartamenti abitabili subito o in finizione, spaziosi, luminosissimi
2 camere cucinotta, L. 6.300.000; 3 camere cucinotta, L. 9.600.000
4 camere cucinotta, L. 12.600.000
Mutuo S. Paolo e dilazioni fino al 70%
Ufficio vendite - Corso Potenza 175 (aperto mattinate festive)

Corso Appio Claudio
In elegante palazzina circondata da ampio giardino
appartamenti 4 classe
2-3 camere, grande soggiorno, cucinotta, doppi servizi
Mutuo S. Paolo e dilazioni

VIA BREGLIO 15
Condominio «SAN MAURIZIO»
Alloggi 2 camere, sogg., cucinotta
Attico panoramico, 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi
Box per auto - Minimo anticipo
Mutuo e dilazioni

V. BARDONECCHIA 96
Appartamenti abitabili subito
2 camere, tinello, cucinotta
3 camere, cucina, doppi servizi
Mutuo S. Paolo e dilazioni

P.ZZA GUALA ang. V. GUALA
Condominio «SIMONETTA»

Appartamenti in via di finizione rifiniti con estrema accuratezza, piazzale antistante
1 camera, tinello, servizi (mq. 67), L. 7.500.000
2 camere, tinello, servizi, 2 ripostigli, L. 10.500.000
3 camere, cucina, bagno, 2 ripostigli, L. 12.000.000
3 camere, cucina, 2 servizi, 3 ripostigli L. 13.700.000
Mutuo S. Paolo e dilazioni

C. FRANCIA - B.TA PARADISO
(Via Magenta ang. Via Pochettino)
Appartamenti signorili accuratamente rifiniti
1-2-3 camere tinello servizi
Minimo contanti - Mutuo e dilazioni

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 25)

LAVORO sicuro per voi giovani significa scelta del settore maggiormente protetto nel futuro e quindi in continuo sviluppo. Noi lavoriamo nel settore editoriale e siamo la risposta all'interrogativo più frequente nel giovane d'oggi che si appresta ad affrontare il suo domani professionale. Telefonare al n. 761-539 per un appuntamento. Torino.

NON abbiamo bisogno di personale qualificato. La nostra organizzazione, che ha assunto da anni una posizione leader nel suo settore, desidera mettersi in contatto con giovani ambiziosi e desiderosi di formarsi una preparazione professionale oltremodo valida perché direttamente legata alla pratica operativa. Vogliamo essere noi a qualificare i nostri collaboratori. Telefonare al 761-539 per appuntamento. Torino.

OFFICINA in espansione cerca tecnico esperto progettazione et costruzione accessori auto. Esperienza maturata nel settore specifico. Eventuale compartecipazione. Massima riservatezza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3644 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE sindacale categoriale assumerebbe subito segretario dirigente. Dettagliare: età, titoli studio, stato servizio, posti occupati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3194 — 10100 Torino ».

PENSIONATA giovanile per lavori ufficio, negozio zona centro. Telefonare 682-954.

PERFORATRICI verificatrici esperienza biennale cercansi. Telefonare, ore ufficio, 657-647.

PRIMARIA industria cerca per subito impiegata abile contabile e corrispondenza. Scrivere con referenze e posti occupati: « Elas-Kompass Pubblicità 5203 — 10100 Torino ».

PUERICULTRICE diplomata referenziata, moralità ineccepibile, libera subito, cercasi. Retribuzione, trattamento adeguati. Telefonare 502-149.

QUALIFICATI venditori per corsi istruzione programmata con apparecchio elettronico di nuova concezione. Alti guadagni. Telefonare, lunedì, 533-310.

RAGIONIERA giovane conoscenza dattilografia cerca importante Società. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3639 — 10100 Torino ».

REDDITIZIO lucrativo non impegnativo per interessati. Ambiente bancario assicurativo. Libere professioni. Referenze essenziali. Offerte sotto cifra E 24075 Publicitas SA Ch-6901 Lugano (Svizzera).

SICME industria elettromeccanica ricerca impiegati analisti metodisti normalmente esperti in lavorazioni meccaniche, montaggi elettrici e meccanici. Presentarsi via Cigna 110.

SOCIETA' importanza nazionale rappresenta conserve alimentari, cerca impiegato anche primo impiego preferibilmente ragioniere, età massima 30 anni. Telefonare 542-758.

STENODATTILOGRAFA, cercasi per lavori vari [illegible]. Tel. 276-863.

STENODATTILOGRAFA esperta lavori segreteria, preferibilmente conoscenza tedesco, presso Società importanza internazionale. Telefonare 512-222.

STENODATTILOGRAFA, giovane, capace, volenterosa, cerca industria Madonna Campagna. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3607 — 10100 Torino ».

STUDIO legale cerca subito stenodattilo. Scrivere referenziato: « Elas-Kompass Pubblicità 3672 — 10100 Torino ».

UFFICIO tecnico progettazioni cerca ingegnere civile neolaureato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3578 — 10100 Torino ».

UFFICIO tecnico progettazioni cerca abile disegnatore [illegible] armato/precompresso mansioni capo ufficio disegnatori. Scrivere, referenziando: « Elas-Kompass Pubblicità 3490 — 10100 Torino ».

UNA grande azienda affermata ricerca [illegible] per la sede di Torino dovendo formare un secondo organico a tutti i livelli. L'offerta interessa persone immediatamente libere od anche momentaneamente in parte occupate. Dirigenti incaricati di selezionare daranno informazioni nella sede dell'appuntamento fissato telefonicamente. Sono necessari: titolo di studio superiore, presenza, referenze controllabili, età 25-40. Telefonare ore ufficio, lunedì, a 790-264, 726-938.

VOLONTEROSA diciottenne dattilografa cercasi massima serietà. Manoscrivere a: « Elas-Kompass Pubblicità 6689 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

ABILISSIMA sarta fantasia cerca lavoro. Telefonare 617-628.

AGGIUSTATORE macchine utensili offresi manutenzione piccola officina meccanica. Telefonare 289-525.

APPRENDISTA 16enne offresi per qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefono 276-597.

ATTIVO 29enne media cultura, auto, assolverebbe qualsiasi mansione disponendo mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7020 — 10100 Torino ».

AUTISTA D-E pubblica ventiquattrenne dinamico libero subito. Telefono 592-593.

AUTISTA patente B, anni 22, offresi viaggi consegne anche fuori Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3682 — 10100 Torino ».

AUTISTA [illegible] D lunga esperienza guida autoveicolare, camionistica, pratico città e provincia offresi. Telefonare 237-964.

AUTISTA 27enne con patente C offresi per Torino [illegible]. Telefonare 486-496.

BRAVO, libero ora pomeridiana serali cercasi pulizia uffici scuole private ecc. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7019 — 10100 Torino ».

CAMERIERE 23enne offresi stagione invernale, referenziato. Scrivere: Pozzani Giovanni, vicolo dei Sarmati 6, Valenza.

CHEF cucina eventualmente disposto fare primo offresi preferibilmente Torino, disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3080 — 10100 Torino ».

CONIUGI giovani senza figli cercano portineria. Caruso, via Barge 9, Torino.

CUOCO referenziato per pensioni, caminità, famiglie signorili offresi. Telefonare 538-993, signora Castelli.

CUOCO 37enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi Telefono 855-178.

DICIANNOVENNE [illegible] propria libera fino febbraio offresi. Telefonare 631-677.

DISTINTA diplomata referenziata media età, offresi compagnia ovunque assistenza, andamento casa a signora. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7005 — 10100 Torino ».

DONNA trentottenne con carente di esperienza stradale, eventuale aiuto casa offresi. Telefonare 580-611 ore pomeridiane.

GIOVANE signora offresi [illegible] ammalati possibilmente solo donne. Telefonare 533-277.

GUARDIA giurata magazziniere offresi pomeriggio, mansioni libraia. Tel. 746-651.

LAVORANTE sarta [illegible]resi. Telefonare 351-438.

MAGAZZINIERE [illegible] pensionato eccezionale hôtel 1 ex sottufficiale contabile libero gennaio esaminerebbe eventuali offerte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4001 — 10100 Torino ».

OFFRESI come portinaia. Telefonare 339-482 ore 12,30-16,30.

ORAFO esperienza annuale offresi ore pomeridiane lavoro adeguato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3693 — [illegible] Torino ».

PENSIONATO [illegible] robusto [illegible] patente offresi. Tel. 623-177.

PIEMONTESE 36enne ex civilista dell'ordine mutilato patente sano offresi sorvegliante, custode, fattorino, mansioni [illegible], [illegible] magazziniere, libero subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3479 — [illegible] Torino »

QUARANTENNE volenterosa piemontese offresi pulizia uffici, portineria preferibilmente stabilimento, magazzino, marito muratore, bambina anni 7. Scrivere Perla, Cimarosa 15, Rivalta Torinese.

SIGNORA torinese età media presenza serietà offresi ore pomeridiane serali guardaroblera hotel sale danze. Telefonare 368-566 ore 9-14.

POTATORE alberi frutta offresi Torino cintura. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7020 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIO automezzo proprio offresi per consegne mattutine. Telefonare 771-038.

VENTIDUENNE militassolto, cultura superiore, conoscenza lingua francese, patente C disposto viaggiare offresi libero subito. Tel. 576-271 mattino (feriali).

22ENNE commessa-cassiera pratica pasticceria torrefazione offresi mezza giornata. Telefonare 214-537.

22ENNE patente B libero subito offresi. Tel. 689-535.

26ENNE offresi mezza giornata pomeriggio patente B pratica città con [illegible] propria qualsiasi [illegible]. Telefono 539-501.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. BASE [illegible] guardarobiere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi via Cameriana 4 C (Parianuova)

A.A. ABBIAMO [illegible] posti [illegible] elementi femminili. Luxchimica via Saluzzo 45.

A. ASSUMO [illegible] elementi femminili facile lavoro esterno guadagno oltre [illegible] mensili, assistenza medica più assicurazione. Levis via Ginocchi 10 D. Porta Nuova

A. AZIENDA pitture vernici edilizia assume operaio lunga pratica, incarichi organizzativi, possibilità alloggio. Telef. 543-438.

A. CERCHIAMO magazziniere esperto prodotti lattiero caseario, disposto cauzionare. Tel. 534-025.

ACCONCIATURE cerca [illegible] ragazza sotto venti anni. Tel. 375-826.

AGGIUSTATORE per costruzione manutenzione piccole stampatrici cercasi. Telefonare 726-972.

AGGIUSTATORE 1ª cat. anche mezza giornata cercasi. Tel. 335-342.

AGGIUSTATORI da banco pratici [illegible] in genere 1 e II cat. Telefonare 349-287.

AIUTANTE fornitore frenatore assumiamo. Tel. 323-901.

ALESIATRICE prima categoria assume industria macchine utensili e attrezzature. Scrivere o presentarsi Petrazzini via Isonzo 14, telefono 331-515.

ALBERGO Courmayeur abbisogna cameriere e lucchino cucina referenziatissimi. Tel. 986-175.

ASSUMESI garagista [illegible], pratico lavaggi, meccanico pratico [illegible]. Saluzzo 29.

ASSUMIAMO dopo periodo prova [illegible] 15 operaio, tecnico veramente specializzato montaggio e riparazione bruciatori nafta e gasolio. Offresi interessante stipendio con alloggio gratuito. Scrivere referenziando Ruspantini via Giulio Cesare 101, Napoli.

ASSUMIAMO giovane fattorino militassolto patente auto pratico città. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3675 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO operai falegnami macchinisti. Telefonare 498-105, 498-087. Scrivere presentarsi Audasso Amonio & Co. via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

ASSUMO rettificatore alesatore per frese, apprendisti. Cravioglio, via Assisi 38.

AUTORIMESSA assume garagista, via Asinari di Bernezzo 106.

AUTORIMESSA cerca operaio diurno e pensionato pratici presentarsi via Vespucci 50.

CABLATORI circuitisti esperti assumiamo. Tel. 323-901.

BARISTI apprendisti cercansi. Piazza Vittorio Veneto 1. Telefono 80-700, Bar Portorico.

BERRETTIFICIO [illegible] macchiniste anche a domicilio ed apprendiste. Pedale, Lagrange 29.

CABLATORI esperti in apparecchiature elettroniche ricerca importante azienda zona Mappano-Laini Telefonare [illegible].

CAPO officina affermata Ditta serramenti alluminio cerca. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6606 — 10100 Torino ».

CAPO reparto verniciatura cerca industria mobili. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 641 — 10100 Torino ».

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossiageno, revisionatori stagno lamiera, sagolatori e verniciatori esperti [illegible] scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, dalle ore 8-9, servizio filoviario da p.za Statuto.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Cascine: saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Bertone, frazione Mappano Cascine.

CERCANSI ambosessi per vendita elettrodomestici domicilio. Rivolgersi via Paravia 11, telefono 741-805.

CERCANSI ambosessi pulizia uffici ed officina anche pensionati. Pastorino, Sebastopoli 227.

CERCANSI lattoliera 14 manovali officina lavorazione lamiera. Via Ingallo 62, Torino.

CERCASI abile operatore torni [illegible] multi plurimandrino, soc. Spil, Lungo Dora Colletta 95, Torino. Telefono 235-765.

CERCASI cameriera albergo ottimo trattamento. Telefonare 535-339.

CERCASI domestica referenziata, intera giornata. Cenengo corso Monca lieri 400, tel. 693-452.

CERCASI giovane dinamica [illegible] 20 anni per sala ristorante. Tel. 546-033.

CERCASI lavoranti pantalonaie anni 17-18. Telefonare 816-778.

CERCASI operaio panettiere anche vitto e alloggio. Telefonare 740-778.

CERCASI pensionata 55enne per assistenza persona anziana e lavori casa fissa o [illegible]. Tel. 283-993.

CERCASI pensionato e [illegible] per distributore benzina. Tel. [illegible].

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio. Tel. 501-119.

CERCASI tuttofare fissa massimo stipendio purché referenziatissima. Telefonare 634-835.

CERCASI tuttofare fissa, referenze, subito. Telefonare 761-203.

CERCASI verniciatori mobili metallici. Telefonare 242-496.

CERCO custode fidato per garage, eventualmente anche pensionato. Telefonare 325-675.

C.G.T cerca rettificatori 1ª-2ª categoria e fornitori 2ª categoria per sue parti produzione, addetti collaudo ingranaggi, addetti macchine generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica

CONCESSIONARIA cerca guardiano notturno per sostituzione alterne, corso Vigevano 62.

CONIUGI giovani con bimbo piccolo cercano tuttofare fissa trattamento familiare. Telef. 357-241.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata ottimo stipendio. Telefonare 380-707.

CUSTODE senza figli marito occupato referenziato cercasi per villa zona Crocetta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

DIESEL con meccanico autista cercasi manutenzione autogru camionaldautrici via Benevento 14 ore ufficio.

ESCLUSO dormire cuoco pensionato per compagnia ed assistenza signora anziana eventualmente piccoli lavori casa zona Crocetta. Telefonare 580-497 ore pasti.

ELETTRICISTA, patente auto, pratico assistenza montaggio bruciatori, cercasi. Telefonare 357-093.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interni civili cercasi. Telefonare 725-863.

ELETTRICISTI veramente abili impianti industriali assumonsi paghe ottime. Telef. 359-168.

FALEGNAMI cerca importante Ditta. Si richiede buon mestiere. Paghe elevate. Scrivere: « Elas - Kompass Pubblicità 3557 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI ed apprendisti cerca Arco industria arredamenti paghe massime Venaria viale Buridani 11 tel. 490-030.

FRESATORE 1ª categoria cerca industria a Borgaro. Autonezzo ditta. Telef. 498-562.

GARAGE cerca pensionato notturno tre notti settimana. Telef. 542-919.

GIOVANE apprendista per ufficio e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Elas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino »

IDRAULICO capace cercasi massima paga. Telef. 726-021.

IMPORTANTE Autocarrozzeria Torinese assume operai specializzati, qualificati e generici per tutte le lavorazioni. Indirizzare subito domanda a: « Elas-Kompass Pubblicità 6630 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda meccanica [illegible] Torino assume [illegible] macchine possibilità di qualificazione. Scrivere anche solo indirizzo a: « Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

IMPORTANTE magliificio Torino cerca tagliatrici e macchiniste Singer e taglialucci. Telefonare 852-715.

IMPORTANTE Società cerca portiere per stabile signorile zona centro. Rivolgersi portineria via Cre[illegible] 1, Torino, giorni 16 e 18 c.m. ore 11-12.

INDUSTRIA americana in sviluppo cerca rettificatori, tornitori, fresatori, operai stampaggio materie plastiche, operai per trattamenti termici del rame e leghe leggere. Stabilimento zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3638 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA componenti elettronici assume operaie e operai generici militassolti per gli stabilimenti di Regina Margherita e Druento. Telefonare al 787-279.

INDUSTRIA conciaria assume subito abili sarte, macchinisti, apprendiste. Telefonare 890-779.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca esperto magnetizzatore specializzato pratico gestione autoctrol. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3200 — 10100 Torino ».

LABORATORIO dentistico cerca ragazzo apprendista quotidiane. Telefonare 519-817.

LABORATORIO grafico pubblicitario cerca apprendisti militassoli. Telef. 471-158.

LAMIERISTA solidre costruzione quadri elettrici cercasi, paga ottima. Telef. 390-985.

MANOVALE robusto per movimento materiali officina e magazzino assume Salce, Rossini 25. Presentarsi lunedì.

MECCANICI per montaggio piccole apparecchiature elettromeccaniche assumonsi immediatamente. Telefonare 878-934.

NEGOZIO fiori centrale assume donna addetta pulizia, Telef. 510-628, 511-987.

OFFICINA meccanica, [illegible] km Torino, cerca operai fresatori-aggiustatori 2ª cat., possibilità alloggio vitto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3623 — 10100 Torino »

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco, presentarsi: corso Canonico Allamano 43, dalle 16 alle 18.15, venerdì sabato esclusi

OPERAIO costruzione fustelle tipo cartotecnica assume Spesso, telefono 280-733.

OPERAIO pratico preparazione miscele vernici a base di grafite. Presentarsi lunedì Salce, Rossini [illegible].

PANIFICIO cerca [illegible] esperta preferibilmente zona Francia. Telefono 793-208.

PANIFICIO cerca operai. Telefonare 793-415.

PETTINATRICE cerca aiutante apprendista et una manicure. Telefono 541-509.

PICCOLA industria 4 km Torino cerca coniugi moglie custode marito eventuale lavoro generico in fabbrica disponendo alloggio due camere cucina servizi. Inoltre cercasi coniugi non oltre quarantenni per lavoro generico in fabbrica assicurando alloggio camera tinello servizi. Telefonare 498-428 oppure presentarsi: Ondulato, via Veneto 10, Borgaro.

PICCOLA fabbrica mobili cerca ebanisti o falegnami capaci paga oraria minima L. 1000 disposti trasferirsi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3587 — 10100 Torino ».

PIRELLI Pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomme. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40. Presentarsi dalle ore 8 alle ore 15.30 venerdì, sabato, Stradale 11.

RAGAZZE studenti assume officina meccanica Spesso, via Plossasco 17.

RAMBAUDI & C. assume operai prima e seconda categoria: alesatori, fresatori, aggiustatori tracciatori. Menoscrivere specificando età posti occupati e pretese oppure. Presentarsi a: Rambaudi, via Aquila 18, 1.cumano.

REXIM Bugnone 1.cumano [illegible] aggiustatore montatore [illegible] specializzato 25-40anne. Scrivere o presentarsi mattino escluso sabato.

RISTORANTE cerca cameriere giovane e un lava piatti, Tel. 693-331.

RISTORANTE cerca ragazzo cucina e cameriera. Telefonare 510-174.

SALDATORI, carpentieri meccanici, ramisti per lavori fuori turno assume Unic, Volt 11.

SALUMIFICIO cerca specializzata lavorazione insaccati collaborando con titolare paga adeguata, interessenza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3667 — 10100 Torino ».

SERVIZIO assistenza tecnica cerca per riparazioni elettrodomestici personale specializzato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 640 — 10100 Torino ».

SIGNORA cerca 60enne fino referenziata [illegible] stato casalingo. Tel. 761-724.

SIGNORA sola cerca tuttofare fino pratica cucina referenziatissima. Telefono 543-218.

SIGNORE o signorine, casalinghe o impiegate, desideroso di ottenere guadagni supplementari per la famiglia, la Avon Cosmetics è in grado di proporre un preciso piano di lavoro da attuare nelle ore libere nelle vicinanze di casa. Eccezionale occasione di guadagno per persone residenti a, o nelle immediate vicinanze di: Aosta, Ivrea, Domodossola, Verbania, Cuneo, Torino. Per maggiori informazioni scrivere o telefonare, senza impegno, alla: Dott.ssa Agabiti - Avon Cosmetics S.p.A. - Via XXV Aprile - 22077 Olgiate Comasco (Co) tel. 940-662.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SOCIETA' trasporti collettame, Borgata Sesni, cerca autisti patente C, pratici zone consegna clienti Torino e Piemonte. Telefonare 890-282.

STABILIMENTO Cascine Vica cerca operatori trapani frese torni, aggiustatori stampisti, collaudatori, tornitori, produzione, ottima retribuzione, massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3606 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO meccanico [illegible] ex sottufficiale per servizio sorveglianza diurna referenziato, preteso. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6674 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO [illegible] Barca cerca aiutista patente C per consegne in città. Telefonare 240-161.

STIRATORI con esperienza camiciaie cerca industria confezioni Facis e Cori per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 13,30 (sabato escluso) in corso [illegible] 6, Torino.

STUDENTESSA alla pari cercasi per custodia bimbi. Telef. 710-021.

SUPERMERCATO alimentare zona Venchiglia cerca commesse casiere ed operaio confezionatrici. Telefonare 890-030.

TAPPEZZIERI ed aiuto cerca industria mobili imbottiti lavoro assicurato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5200 — 10100 Torino ».

TIPOGRAFIA [illegible] apprendista pratico Heidelberg, presentarsi via Rosmini 10 Torino.

TORNITORE provetto per lavorazione fusioni ghisa su tornio parallelo medio, cerca Vagnone & Boert. Presentarsi v. Mombisaldo 17 o telefonare 326-533.

TORNITORE I-II categoria cercasi. Tel. 362-587.

TORNITORI, aggiustatori, rettificatori 1ª e 2ª categoria assume stabilimento meccanico di precisione regione Susa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3492 — 10100 Torino ».

TORNITORI specializzati I o II cat. cercasi da industria zona Mappano-Leini. Telefonare 268-086.

TORNITORI II cat. cercasi. Presentarsi via Cellini 13.

TUBISTA frigorista esperto impianti condizione impianti termici, frigoriferi, assume grande industria per servizio manutenzione impianti. Offresi condizioni particolarmente vantaggiose. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 642 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE cerca seria famiglia professionista due bambini ottimo trattamento. Telefono 595-538.

TUTTOFARE fino media età referenziata cercasi per anziani coniugi. Tel. 754-510 ore pasti.

TUTTOFARE veramente pratica cucina, 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Telefonare lunedì 279-803.

⑯ Piazzisti Rappres.

A rappresentanti regionali introdotti grossisti ferramenta primaria Casa nazionale offre articolo attualità con grandi possibilità vendita. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ».

(Continua a pag. 28)

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma ore 14,30-15; 16-20; fest. 10-12; t. 548.666

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 562.561
Pizzi, ricami per vestiti confezionate e biancheria. Specialità pizzi per trovaglie, cuscini e veli per chiesa. Vasto assortim. copritoletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tulerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via Mercantini 5
Tel. 5787
8 filiali in Italia

ANTICIPIAMO IL FUTURO
IN CORSO DANTE 44-46
Una costruzione che si aggancia all'architettura di domani, non trascurando una razionale funzionalità ed una preziosa signorilità nelle finiture.
Alcuni appartamenti a prezzi:
* Ingresso, salottino, camera, cucinetta abitabile, bagno, ripostiglio
13.600.000
* Ingressi, salottino, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio
17.750.000
SOLO 30% ALL'ACQUISTO

L'occasione ideale
CORSO EMILIA 15
Nel cuore della Torino più commerciale, dei piccoli appartamenti dal reddito sicuro in uno stabile parzialmente in vendita.
Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, grande terrazzo
12.800.000
Ingresso, 2 camere, bagno, balconi
7.000.000
DILAZIONI FINO AL 70%

Via Sacchi 26
Dove non si costruisce più
Ingresso, 3 camere, disimpegno, cucina bagno. 12.100.000
Ingresso, salone, 4 camere, spogliatoio, cucina, doppi bagni, ripostiglio
27.500.000
ed altri, d'ogni metratura a prezzo
* Ampi e commercialissimi [illegible]
NEGOZI
MUTUO FINO AL 70%

un affare al Nichelino
Torino è proprio lì, tanto vicina, e così facilmente raggiungibile. La posizione angolare della costruzione è assolutamente invidiabile; gli appartamenti, di taglio medio, sono tutti accoglienti e particolarmente spaziosi.
Aggiungete a ciò i prezzi al limite dei costi noi li proponiamo:

ECONOMIA VARIABILE
MATTONE MONETA SOLIDA

Via Palmieri 24
Un edificio non nuovo, ma dotato di tutti i comforts e servizi che, uniti all'eleganza delle linee architettoniche, ne fanno un'abitazione ideale per la persona esigente.
Tipi d'appartamenti e prezzi:
* Ingresso, 2 camere, servizi
4.400.000
* Ingresso, 2 camere, cucina, bagno
7.400.000
Ingresso, 4 camere, cucina, bagno
10.400.000
30% CONTANTI

un acquisto tranquillo
CORSO TRAIANO 52
Una zona dove il naturale incremento edilizio è la migliore garanzia di un acquisto sicuro. In più la scelta di un condominio che esprima per il decoro uso dei materiali che ne fanno una residenza elegante e funzionale.
* Ingresso, 3 grandi camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, ampi balconi
10.950.000
* Ingresso, 4 grandi camere, doppi servizi, ripostiglio, ampi balconi
14.350.000
MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

Corso Siracusa 116
Una residenza di classe, che punta ai requisiti essenziali, come la luminosità, il buon disimpegno degli ambienti, la finitura accurata e l'uso di materiali di gran pregio.
Alcuni appartamenti e prezzi:
* Ingresso, 3 camere, cucinetta, bagno, ripostiglio
7.500.000
* Ingresso, 3 camere, cucinetta, bagno, ripostiglio
10.500.000
MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

per una scelta d'elite
UNA ZONA "IMPORTANTE"
Un "residence" di lusso, in un palazzo [illegible] recente, [illegible] fornita di tutti i moderni comforts (ascensore, riscaldamento centrale)."
La zona, la Crocetta, è per chi decide di condurre una vita comoda, per l'immediatezza dei servizi tranquilla ed elegante per il tono dell'ambiente. L'appartamento, di 260 mq., in cui tutto è improntato ad una rara raffinatezza nella scelta dei materiali e dei particolari, è così distribuito: ingr., salone, 5 camere, cucine, tripli serv., cantina e soffitta 30.700.000

Un piano villa
Un favoloso [illegible] all'ultimo piano di un caratteristico [illegible] cielo: 365 mq. ripartiti in ambienti originalissimi ed eleganti, ben disimpegnati in grande salone, veranda, 4 camere, spogliatoio, tripli servizi padronali, 3 camere di servizio, cucina, bagno, doppi ingressi. In più, un panoramico terrazzo ed un solarium e giardino pensile.
72.000.000

"Le Betulle"
La più appropriata denominazione per un complesso residenziale inserito nel verde di una splendida posizione precollinare. Eleganti appartamenti in palazzina, di vario taglio, ma tutti improntati ad un tono di prestigio.
Un esempio: ingressi, salone, 2 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, autorimessa...
39.000.000

In collina
Circondato da oltre 1.000 mq. di giardino, in strada Antica di Cavoretto, 39, è inserita un'elegante villa bifamiliare, di recentissima costruzione, subito abitabile. Il taglio degli appartamenti è di prestigio e gli ambienti assai accoglienti.
* Ingresso, salone con caminetto, 3 camere, cucina, doppi servizi, grande autorimessa
32.500.000
* Ingresso, salottino, 2 camere, cucina, doppi servizi, grande autorimessa
25.500.000

VIA D'AZEGLIO 10
* Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio
4.100.000
* Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio
5.950.000
MUTUO - DILAZIONI 70%

supercassette
VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

MAGICO NATALE

Le supercassette premio contengono tutte un ricco premio immediato e partecipano all'estrazione di premi di grande valore. Auto Jaguar 4,2 - Villa prefabbricata SAIRA Pelliccia Dellera di giaguaro - Semicabinato DC 7 Buono acquisto Rinascente per L. 5.000.000 e tanti altri meravigliosi premi.

Supercassette da L.4350 a L.28000

Un regalo di classe, il regalo che creá la magica atmosfera dei giorni di festa.

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTÀ E PROVINCIA: VIA TIRRENO, 45 - TEL. 588.220 - 599.662

ANNUNCI ECONOMICI

(16) Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 27)

A rappresentanti [illegible] drogherie, alimentari offriamo in abbinamento ottima combinazione. Luzchimica, via Saluzzo 43.

AFFERMATA industria prodotti largo consumo assume rappresentanti e viaggiatori veramente capaci introdotti alimentari drogherie bar. Offronsi: fisso mensile, provvigioni, incentivi commissioni capacità dimostrate. Referenze, curriculum, articoli trattati a: Pubblimen - Casella 218 - 16121 Genova.

BIGIOTTERIA articoli regalo, industria milanese cerca introdotti Piemonte profumerie tabaccherie mercerie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6692 — [illegible] Torino ».

CASA Editrice importanza nazionale per zone libere Piemonte cerca propagandisti per acquisire adesioni ad interessante ed affermata iniziativa culturale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano ».

CERCASI [illegible] nel campo lavorazione ferro per Torino e provincia. Piemonte (Al e No escluse) con auto propria ottima provvigione. Tel. 790-144.

FARMACIE, introdotto Liguria, esclusiva notissima società farmaceutici, collaborerebbe altre specialità banco, anche deposito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 16121 Genova ».

IMPORTANTE casa estera fiori artificiali, stoffa decorazioni, cerca collaboratore Piemonte-Liguria, serie referenze. Casella 578 M [illegible] Trione - Roma.

IMPORTANTE industria dolciaria assume capaci venditori referenziati per tentata vendita in Torino. Offresi: furgone, fisso, rimborso spese, provvigioni. Tel. 593-671 ore ufficio.

INDUSTRIA costruzione macchine [illegible] per perforazioni cerca agenti di vendita regionali. Ben introdotti nel settore delle imprese di costruzione edili, per vendita di attrezzature [illegible] per perforazioni di grande e piccolo diametro. Si richiede che dispongano di attrezzato ufficio, di una organizzazione commerciale già avviata e di una esperienza pluriennale nel settore. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 643 — 10100 Torino ».

ITALIANO commerciante, residente Germania Nord cerca fabbrica da rappresentare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 208 — 20100 Milano ».

VENDITORI veramente esperti, spiccata personalità, attitudine animare uomini, licenza scuole superiori, 27-35 anni, esamina azienda nazionale per inserimento nelle [illegible] Vercelli, Varese, Novara, Domodossola, si offre posizione di prestigio possibilità carriera in azienda modernamente condotta, stipendi competitivi, rimborso spese, diarie, premi produzione, premi speciali. Dettagliare curriculum: Pubbliman, Casella 163 — 21100 Varese.

(17) Annunzi matrimon.

DIPLOMATO 32enne 1,70 conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7026 — 10100 Torino ».

VEDOVO solo sessantenne pensionato benestante auto sposerebbe piemontese bella presenza nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6461 — 10100 Torino ».

(18) Smarrimenti

INTERROTTO lavoro rappresentante occhialeria offre lauta [illegible] chi consegna o è in grado dare notizia due valigie campionari asportate interno 500 parcheggiata via Carlo Alberto. Telefonare 561-934.

MANCIA competente restituendo spilla brillanti smarrita venerdì via Donati Sanquintino. Tel. 751-905.

MANCIA riportando cane pastore tedesco smarrito. Tel. 764-750.

SMARRITO cane 7 novembre barriera Milano, lauta mancia. Telefono 288-481.

SMARRITO Schnauzer taglia media nero zona S. Rita mancia. Telefono 614-356.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Goito 2.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102. telefoni 630-716, 633-146.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato, eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21, tel. 265-154. Consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano 352, telefono 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private, indagini controlli [illegible]. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, riscatti. Inghilterra 25, tel. 769-975.

ROIIMONDIAL. Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. [illegible] Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

(20) Igiene e terapia

DAMIANO apparecchiatura ortopedica a domicilio. Tel. 853-568 ore 13-15.

ESTETISTA callista diplomata massaggi. Telefonare 538-705.

RIEDUCAZIONE arti, prescistica [illegible] attrezzi speciali, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. [illegible] Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre Aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63 tel. 745-213 Commissionaria Francis Lombardi Grand Prix, Nsu, Mini e Autobianchi. A 111, 125, 124, 1300 TI Giulia, Kadett, 850, Mini, camioncini 1100 T Volkswagen. Aperto festivi.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantiti vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete: Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia 3ª serie, Dkw, [illegible] coupé e berline. Telefono 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina. Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi). Senza anticipo, pagamento 24 mesi. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci la nostra serietà ci distingue. Aperto festivi.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 Simca Nsu Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo. 36 rate. Via Doria 13.

A. SOVVERTIAMO [illegible] non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel corso G. Cesare 202.

ABBIAMO bisogno di spazio liquidiamo magnifiche automobili occasione, qualunque prezzo pur di vendere. Troverete ogni marca e tipo Automarkets Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7. Ivrea c. Vercelli 222.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFAROMEO servizio Cavour 42, vende: Giulie, Miniminor, 1100 TN.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10. Fulvie coupé, berline, Flavie, revisionate, garantite.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permuto rateazioni [illegible], garanzia. Conti, Saluzzo 116.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Raffaello 3. Un'auto per voi senza anticipo assicurazione compreso garanzia.

COUPE' 124 bleu, 1 anno, cinque marce, perfetta vendo privato. Telefono 325-209.

DAF concessionario Falavigna, Madama Cristina 93. Esposizione, prove, assistenza, ricambi.

FULVIA rally coupé bellissima pochissimi km vendo rateizzo. Telefonare 328-497.

FULVIA rally semestrale, GT junior, 124 spider. Corso Dante 131.

MANCINI recentissime Ferrari 330, Mercedes Pagoda, Porsche 911 T, Camaro Sport, Dino spider, Jaguar coupé, Bmw 1800, 2000, 2000 CS, Flaminia ultimissima 68, Cooper e Mini, altre occasionissime. Corso Marconi 5, 683-295.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute rateazioni prova tutta gamma 70. Caboto 35; De Gasperi 38, tel. 595-666.

MONTICONE. Adriano 1, telefono 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche 911 S, Jaguar MK 10, Miura, Alfa GT junior, Fulvia coupé, 850 coupé, Fiat 125, 1300, BMW 1600, Peugeot iniezione, Audi 60-75-90, Opel 1700, Kadett, Caravan, Minicooper.

MINI Minor, Cooper, Prenotazioni, assistenza tagliandi corso Siracusa 158, corso Dante 131.

MINI, Minor MK 2, Cooper MK 2, Mini T. Assortimento Mini. Corso Siracusa 158.

PRIVATO vende GT junior ultimo tipo semestrale pochi km. Telefonare 328-497.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina. Dino coupé, 124 spider e berline, 125. Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento, Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoiti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.

SIMCA, provate [illegible] ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

UNICO proprietario vende 850 1967 pochi km 470.000. Tel. 694-366.

VENDO 1100 R a gas 1967. Telefonare 256-703 ore pasti.

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN 1200 lusso 3 mesi vendesi 750.000. Tel. 787-324.

124 Special semestrale nuovissima avorio interno nero 980.000. Telefonare 745-428.

260.000 Simca 1000 bellissima qualunque prova privatamente vendo facilito. Tel. 310-229.

tempo di influenza: ai primi sintomi
CORICIDIN
Aut. Min. San. N. 2463 del 2-3-1969

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazione 24 mesi. Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, [illegible] Francia 341. Senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213. Anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super spider 1750 vendiamo, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo, Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2-T 3, Volkswagen carico bestiame. Volkswagen promiscuo furgone e camioncino. 600 T camioncino. 850 familiare. Rateazioni.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 Fam. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643; vicino corso Vercelli, anche giornate festive.

A. ABBIAMO molte [illegible], 600, 850, coupé, Simca 1000, Giulia, molte altre occasioni. Pagamento veramente vostro gradimento. San Donato 80. Aperto festivi.

ASSORTIMENTO auto garantite rateazioni assicurazione compresa corso Raffaello 3 festivi.

AUTOBIANCHI, corso Vittorio Emanuele 208, Concessionaria.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende Concessionaria Lancia Svat. Turati 12, telefono 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacusa a lire 750 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni 1100T3 600T Volkswagen 124 telefonare 273-959 via A. Cecchi 30.

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate [illegible] Turati 37-49.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

DAF Esposizione corso Belgio 140 tel. 892-804 officina corso Casale 466. Tel. 890-079.

DINO spider rosso perfetto radio, Porsche 912 nero garanzia semestrale. Corso Dante 131.

DIPENDENTE vende 600 bianca mesi sette. Telefonare 328-913.

FIAT 125, 124, 1100 R, 850 sport special, Corso Dante 131.

FIAT 1500 L ottime condizioni collaudata traino roulottes vendesi. Tel. 375-263.

FLAMINIA Sport Zagato privato vende. Telefonare 373-301 ore pasti.

FLAVIA berlina 2000 L X grigia nuova, già immatricolata; Flavia 1800 iniezione blu 16 mesi; Flavia coupé iniezione grigia annuale perfetta; Fulvie GTE semestrali; assortimento Fulvie prima serie vende Concessionaria Lancia SVAT. Turati 12, telefono 593-182.

LIQUIDIAMO per assoluto bisogno spazio meravigliose automobili, occasioni ogni marca, prezzi di realizzo, per fare posto nuovi arrivi. Automarkets, Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

MINI Cooper 1967 blue 29.000 km accessoriata vendo. Telef. 580-880.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionario Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100; altre belle occasioni. Monfalcone 141. Sempre aperto.

PER un'epoca moderna la prestigiosa Marck. A Torino prove, dimostrazioni. Lamborauto, via Cristoforo Colombo 45.

PRIVATO a privato vende 124 S blu 12 mesi. Telefonare [illegible]-026.

PRIVATO vende a privato Trimph TRY-IRS perfetta. Telef. 852-901.

PRIVATO vende a privato 850 sabbia due anni. Telefonare 323-742.

PRIVATO vende Mercedes 250 SE bellissimo pochi km. Telef. 328-497.

PRIVATO vende [illegible] semestrale grigio garda pochi km. Tel. 210-441.

ROULOTTE Nardi fabbricate a Torino, la meglio isolate termicamente. Permute, ottime occasioni, comode rateazioni. Visite filiale, Radiale Moncalieri, di fronte Agip, tel. [illegible].

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50 nuovo Modello, Moroni. Unione Sovietica 100.

(23) Prestazioni diverse

RAGIONIERE offresi contabilità piccole ditte proprio domicilio. Telefonare 392-389.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica [illegible] più completo. Tel 650-571.

A.A.A. AUTOBOX metallici misure, tipi diversi da 120.000 in più; inoltre speciale box superficie utile da 20 a 235 mq per agricoltori, magazzini, laboratori ecc., da L. 185.000 in più. Esposizione S. Bernardino Trana, telefono 933-185.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

ACQUISTO a contanti anche in blocco quadri, oggetti orafi mobili antichi, gioielli. Telefono 659-998.

AFFARE, privato vende pellicce servai africano, astrakan chiaro. Telefonare 533-621.

ALL'Ente Arte Liquidazioni via Cigna 17. Mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato oggetti d'arte lampadari.

ARMADIONI - guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE all'autenticità. Comprate sicuri quadri e mobili antichi consultando l'esperto del Tribunale. Telefonare 510-046.

BELLISSIMA pelliccia persiano grigio-nera 180.000, lontra 250.000, ocelot 140.000 svendo privato. Telefono 745-089.

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

CARROZZINA Peg, infanzit, baby, pullman, perfette condizioni svendo Telefonare 502-312.

CASSAPANCA intagliata lampadario Ottocento cattedrali vende privato. Telefonare [illegible]

LIQUIDAZIONE per rinnovo locali di cappotti vestiti uomo donna tailleur ecc. Tutti i giorni escluso il sabato Magazzini Sintertex corso Vinzaglio 12.

MOBILI '800 privato vendo causa sgombero villa campagna. Telefono 634-807.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendite eccezionale, vasto [illegible] mento, prezzi incredibili.

ORGANO elettronico acquisterei da privato, occasione. Telefon. 502-839 ore pasti.

PELLICCE convenienti visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Part, piazza Adriano 15 telefono 756-669.

PELLICCIA visone semiaderente moderna privatamente vendo 90.000. Tel. 310-229.

PIANOFORTI vendo anche dilazione cambi noleggi occasioni. Zaccagnini, Bertola 23.

PRIVATO vende pranzo Rinascimento Fiorentino 290.000. Telefonare 334-717 ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 498-574.

SEDIA rotelle a comoda per ammalati, mai usata, scaffale metallico, vendonsi. Tel. 887-647.

STATALE causa trasferimento vende mobili barocco, rinascimento puro. Telefono 682-982.

SVENDO guardaroba 42/44, capi bambino 4-6 anni, capi sci, accessori. Telefonare 669-898.

SVENDO macchine scrivere, calcolatrice seminuova, elettromassaggiatore, servizio Fiandra. Telefonare mattino 584-497.

TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Praschi 253-511 strada Altessano 146.

TRENINI « N » Arnold - Minitrix: materiale vario occasione vendo. Telefonare 330-507.

VENDESI stupendo [illegible] Märklin 1,50 x 2. Telefonare 589-675.

VENDO cuccioli [illegible] puri. Telefonare 522-193.

VENDO H O Märklin metri 2,30 su 1,50 completo comando elettrico paesaggio da creare. Telefonare ore pasti 392-713.

il televisore che fa stravedere
SINUDYNE/SEI

Moderna armonia di linea e tecnica in una vasta gamma di televisori e autoradio
Televisori ineccepibili, ricchi di transistors, con pannello intercambiabile

S.E.I. S.p.A. - 40064 OZZANO EMILIA (BOLOGNA)

LDB